QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

DOMENICA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 33, tel. 42-030, 50-100, 52-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 [illegible]
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/20710): ITALIA: anno L. 7300, sem. L. 3800, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. [illegible]

# Kruscev in Albania

Domani Kruscev arriva in Albania, iniziando la «stagione turistica» di questa estate, che lo vedrà recarsi in giugno in Bulgaria, nella seconda metà di luglio in Polonia e infine per buona parte di agosto in Danimarca, Svezia e Norvegia. Un calendario così carico ha fatto subito pensare che non si tratti di una mera coincidenza: Kruscev vuole trovarsi a Tirana il 27 prossimo, quando scadrà il famoso *ultimatum* sovietico per Berlino, e vuole comunque essere lontano da Mosca nel periodo più critico dopo la fine della conferenza di Ginevra. Kruscev desidera insomma, come si dice, sdrammatizzare la situazione, far vedere che lascia tempo al tempo: si decantino intanto i rapporti fra Oriente e Occidente per il prossimo incontro al «vertice», mentre egli è tutto preso dai suoi viaggi.

Se questa interpretazione è valida in linea generale, ci si domanda perché abbia scelto proprio l'Albania come meta del prossimo viaggio, tanto più che dedicherà ben tredici giorni alla visita del più piccolo satellite dell'impero sovietico. Con la massima buona volontà di sfruttare ogni risorsa del turismo politico, non si vede facilmente come potranno essere riempiti tanti giorni, specie da un ospite di solito così dinamico e instancabile qual è Kruscev. Ci si chiede pertanto come, anche in ambienti seri e bene informati, siano sorte voci che è doveroso registrare benché appaiano alquanto fantasiose; per esempio che Kruscev incontrerebbe in Albania Nasser o Kassem e tenterebbe di riconciliarli.

Più vicina al vero potrebbe essere l'altra indiscrezione, che Kruscev approfitterebbe dell'occasione per una puntata oltre il confine jugoslavo, per incontrarsi con Tito; ma qui si tocca il punto più incerto del viaggio, in che rapporto sia da mettere con le relazioni tra Albania e Jugoslavia. E' noto che queste relazioni sono pessime da undici anni, dal tempo cioè della rottura fra Tito e il Cominform; da un giorno all'altro gli albanesi divennero i più accaniti avversari del regime jugoslavo e lo sono sempre rimasti, mostrandosi addirittura più realisti del re, pronti ad attaccare Tito nelle ricorrenti crisi col governo sovietico, ultimi e riluttanti a tacere nei momenti di bonaccia. Non è senza ironia che per questo atteggiamento i dirigenti di Tirana siano chiamati staliniati, quando è noto che Stalin non prendeva molto sul serio il comunismo albanese e perciò li aveva lasciati in tutela e balia di Tito, che s'era affrettato a fare dell'Albania un satellite della Jugoslavia.

Nella ostinazione anti-jugoslava di Tirana vi è dunque, in primo luogo, un comprensibile sentimento di sfogo e di rivalsa; vi è poi l'espressione di un timore ben concreto, che è il compagno costante della breve vita dell'Albania indipendente, il timore di essere spartita fra Jugoslavia e Grecia. I buoni rapporti fra Atene e Belgrado suffragati dal Patto balcanico fra Jugoslavia, Grecia e Turchia, non potevano che rinfocolare questa paura e spingere Tirana verso Mosca; la Russia è assai lontana perché il contadino o il pastore albanese tema di vederla affacciarsi ai crinali dei suoi monti. E non si può negare che nel periodo peggiore di isolamento dell'Albania il «grande fratello sovietico» le ha offerto protezione politica e aiuti economici: circa 90 miliardi di lire (al cambio ufficiale del rublo) sono stati impiegati da Mosca in Albania per far sorgere qualche industria ed elevare, seppure minimamente, l'infimo tenore di vita della popolazione.

Naturalmente non era un appoggio disinteressato, poiché alla Russia si offriva così l'occasione di affacciarsi all'Adriatico e di costituirvi anzi una testa di ponte avanzata, in funzione non tanto anti-jugoslava quanto anti-occidentale. Molto si è detto e poco si sa di preciso sulla base sovietica di sottomarini a Saseno; ancora più vaghe sono le notizie recenti circa l'impianto di rampe per missili sul suolo albanese, alle porte stesse dell'Italia. E' certo però che nelle polemiche comuniste contro l'accordo italo-americano per i missili, la possibilità di ritorsione dall'Albania è apparsa in maniera abbastanza trasparente. Può dunque darsi che Kruscev impieghi una parte del tempo a disposizione ad ispezionare gli avamposti militari dell'impero sovietico, già in atto o in progetto.

Sul piano internazionale, quindi, la presenza di Kruscev all'estremo limite occidentale del mondo sovietico vuol essere un «singolare modo di «mostrare la bandiera» nel momento in cui, chiusa la questione di Cipro, la compattezza occidentale nel Mediterraneo si viene rafforzando. Sul piano dei rapporti fra paesi e partiti comunisti, solo a visita conclusa sapremo se lo scopo era di avvicinare Tirana e Belgrado, oppure di approfondire il solco. Certo è ovvio scopo del viaggio è infine di accrescere il prestigio interno del regime comunista albanese, consacrando un potere veramente poliziesco senza alcuna base ideologica o affettiva, con una eccezionale «visita pastorale».

**Ferdinando Vegas**

## Note di Mosca contro il riarmo atomico europeo

# Lungo colloquio fra Gromyko e von Brentano

### L'incontro su iniziativa del ministro sovietico, prima che il delegato di Bonn partisse per riferire ad Adenauer - Chiarimenti sul nuovo monito nucleare russo - Couve de Murville incaricato dagli alleati di organizzare le trattative segrete

(Dal nostro inviato speciale)
**Ginevra, 23 maggio.**

*Gromyko è andato oggi a far visita a von Brentano, ministro degli Esteri di Bonn. Egli si era naturalmente preannunciato, ed anzi l'incontro è avvenuto per una formale richiesta. Von Brentano, si afferma, ne è stato molto lieto per motivi che è abbastanza facile comprendere. I tedeschi dell'Ovest si tengono infatti su una posizione di grande fermezza, che tuttavia sarebbe errato definire intransigente od oltranzista: anzi, nel gioco della propaganda che si svolge fra le due Germanie, il governo di Bonn compie sforzi notevoli per non meritarsi le critiche che gli rivolge quello di Pankow, di essere cioè il «sabotatore della conferenza». Anche ai fini della sua politica interna, Adenauer non vuole offrire troppi argomenti polemici a chi gli addita come modello l'atteggiamento di attenuato degli inglesi.*

*La visita di Gromyko a von Brentano ha avuto anche lo scopo di ammonire i tedeschi dell'Est a non esagerare nelle loro pretese. A Ginevra non è un mistero per nessuno che i rapporti fra la delegazione sovietica e la rappresentanza di Pankow non sono del tutto agevoli e pacati. Il giudizio dei russi, il ministro degli Esteri di Pankow, Lothar Bolz, si comporta come se tutti i problemi del mondo dovessero venire condizionati agli interessi della Germania orientale, questo fittizio stato-relitto che vive in un perpetuo complesso di inferiorità che è ulteriormente aggravato ogni qual volta si nomina il problema della riunificazione tedesca. Questa sgnarrebbe automaticamente la fine degli uomini di Pankow; e a nessuno piace sentir parlare della propria morte anche in un modo affatto accademico in cui ciò avviene a Ginevra.*

*Con ciò non si vuol dire naturalmente che i tedeschi dell'Est possano preoccupare i sovietici. Non è da escludere, anzi, che siano gli stessi sovietici a manovrare gli uomini di Pankow come pedine da far avanzare o ritirare al momento giusto, ma certo è che conducendo il gioco i sovietici incontrano talvolta qualche difficoltà, determinata da quella certa mancanza di sangue freddo che è caratteristica di Lothar Bolz. Si afferma, ad esempio, fra i giornalisti tedeschi che l'altro giorno Gromyko ha dovuto imporsi formalmente per impedire a Bolz di mettere in atto una vecchia minaccia: cioè di far distribuire il «Libro bianco» nel quale, a cura del governo di Pankow, sono raccolti e documentati i precedenti «nazisti» di alcuni componenti della delegazione di Bonn.*

*Che sia stato Gromyko a difendere in questo modo la rappresentanza della Germania occidentale, è uno dei segni che fanno supporre i propositi dei sovietici a non rompere i ponti con l'Ovest, del quale Bonn è parte; ed un segno minore, ma non poco gustoso, sta nel fiero rimprovero che un giornalista sovietico ha rivolto ieri al corrispondente da Ginevra della Neues Deutschland, organo comunista di Pankow, che si sarebbe reso responsabile di una mancanza di riguardo nei confronti dei tre grandi occidentali. Il corrispondente aveva infatti trasmesso il resoconto di un discorso di Bolz, aggiungendo: «Dopo di lui hanno parlato i capi delle altre delegazioni qui presenti, signori Herter, Selwyn Lloyd, Couve de Murville e Gromyko». «Bisogna imparare il senso delle proporzioni», ha ammonito il sovietico. Gromyko ha dato prova di valutare appieno queste misure e queste proporzioni, intrattenendosi oggi con von Brentano per oltre un'ora e mezzo.*

*E' stato detto però che la visita aveva un puro carattere di cortesia, rientrando fra quelle suggerite dalle convenienze diplomatiche: ma sta di fatto che non era prevista nel programma di oggi e che è stata decisa soltanto stamane. Le visite preliminari non sono invece mai improvvise, e questa ha un senso ancora più politico perché è avvenuta poche ore prima che von Brentano partisse per Bonn dove stasera si è recato per riferire ad Adenauer sull'andamento della conferenza.*

*Gromyko ha ritenuto opportuno esporgli il punto di vista sovietico perché giunga direttamente al Cancelliere, esposto in modo autentico. Voleva innanzi tutto dissipare il ricordo gelido della serata di giovedì, quando lo stesso Herter aveva dovuto prendere le difese di Bonn, accusata da Gromyko di fare una politica militare e aggressiva, e nello stesso senso voleva chiarire altresì il significato da attribuire alla nota di protesta presentata oggi a Bonn contro l'adozione di armi atomiche da parte della Bundeswehr. Il significato sarebbe che il governo sovietico ne è seriamente addolorato perché simili decisioni sono di natura tale da ostacolare il progressivo miglioramento dei rapporti russo-tedeschi, che il governo di Mosca vivamente desidera nel quadro d'una sempre più proficua e più cordiale collaborazione. D'altra parte il governo di Bonn sarebbe anche stato invitato a rendersi conto che l'Unione Sovietica deve tenere in considerazione le apprensioni che, di fronte a tali gesti, vengono manifestate da un terzo paese, la Repubblica democratica tedesca, che è alleato dell'Urss.*

*Von Brentano avrebbe lasciato cadere l'argomento specifico della nota sovietica che ufficialmente egli ignorava essendo stata presentata a Bonn direttamente, ma in maniera indiretta avrebbe dato una risposta rassicurante per Gromyko. Avrebbe così portato il discorso sul tema delle «rivelazioni» fatte l'altro giorno dal New York Times secondo le quali Bonn avrebbe offerto un patto di non aggressione alla Polonia e alla Cecoslovacchia e il riconoscimento di tutti gli Stati satelliti. In questi termini la notizia è inesatta e come tale è stata smentita: non è da escludere però che in caso di successo della conferenza dei ministri degli Esteri la Germania occidentale, per attestare la propria volontà pacifica, potrebbe fare una dichiarazione di formale rinuncia all'uso della forza per mai tentare di modificare le sue frontiere orientali.*

*Gromyko adesso si prepara ad un altro incontro che avrà importanza non minore. Lunedì farà infatti colazione con il ministro francese Couve de Murville e ci si attende che nell'incontro vengano finalmente definiti i modi delle conversazioni private da condurre fra gli occidentali e i sovietici. Gli occidentali hanno concordato di affidare a Couve l'incarico della trattativa confidenziale, ciò perché insieme a von Brentano egli non sostituisce la coppia dei «due duri», come a Ginevra sono chiamati, con immagine tratta dal linguaggio comunista, i rappresentanti francese e tedesco. Un accordo raggiunto dai più intransigenti degli occidentali non potrà infatti venire tacciato di cedimento.*

*Di massima, da parte occidentale si penserebbe a conversazioni la cui occasione non sia offerta da colazioni o pranzi, dove l'atmosfera è per convenzione sempre cordiale, e quindi spesso falsamente cordiale. Si preferisce quindi programmare riunioni attorno a tavolini dove al massimo venga servito un tè, bevanda che propizia meno l'euforia. Si era previsto ieri che un accordo in questo senso sarebbe stato tentato martedì, quando faranno insieme colazione Gromyko e Herter. Oggi la data è stata invece anticipata di un giorno e si è cambiata la persona che dovrà trattare a nome dell'Occidente. In un senso o nell'altro questi sono due segni di buona volontà.*

**Vittorio Gorresio**

### Il documento consegnato ai quindici Paesi atlantici

**Mosca, 23 maggio.**

Il governo sovietico ha consegnato oggi ai rappresentanti diplomatici a Mosca dei quindici Paesi dell'Alleanza atlantica (fra cui l'Italia) altrettante note diplomatiche, nelle quali il Cremlino chiede che, in considerazione dei negoziati internazionali in corso a Ginevra, cessino le forniture di armi nucleari alle nazioni europee.

Nel documento inviato agli Stati Uniti, Mosca ammonisce il governo di Washington che l'assegnazione di armi nucleari alla Germania occidentale «reca in sé conseguenze estremamente pericolose per la causa della pace» ed è in aperto contrasto con gli scopi che si prefigge la conferenza di Ginevra tra i quattro ministri degli Esteri: La nota afferma: «La consegna di armi nucleari e di missili alla Repubblica federale di Germania rappresenta una minaccia alla sicurezza delle nazioni europee ed una diretta sfida a tutti i popoli amanti della pace».

Mosca accusa quindi gli Stati Uniti di voler rischiare «un serio aggravamento delle relazioni internazionali» nel momento in cui Oriente ed Occidente stanno conducendo negoziati a Ginevra. Dopo avere attaccato «la natura aggressiva» degli accordi fra gli Stati Uniti e gli altri Paesi della «Nato» ed in particolare la Germania Occidentale — «dove il militarismo e lo spirito di vendetta vengono attivamente ravvivati» —, il documento dichiara che le misure per armare le Potenze atlantiche con missili e ordigni nucleari mettono in pericolo la guerra.

In pari tempo, l'Unione Sovietica ha accusato la Germania occidentale di scendere in campo nella corsa per il riarmo con missili nucleari e di «gettare il guanto di sfida a tutti i popoli che si battono contro il pericolo di una nuova guerra». La nota consegnata all'ambasciatore della Repubblica federale tedesca, Hans Kroll, dice infatti tra l'altro: «Come è dimostrato dai fatti, il governo della Repubblica federale di Germania sta effettuando con frenetica rapidità il riarmo delle forze tedesche occidentali con ordigni nucleari e missili, deciso non soltanto a far peggiorare nell'insieme la situazione internazionale, ma anche a complicare i colloqui di Ginevra fra i quattro ministri degli Esteri».

# Una visita di due settimane

### E' la prima volta che Kruscev si reca a Tirana - Tredici giorni per visitare un così piccolo Paese sembrano troppi - Forse il gesto è distensivo: in vacanza mentre scade il 27 maggio l'ultimatum per Berlino

(Dal nostro corrispondente)
**Atene, 23 maggio.**

*Lunedì prossimo Kruscev troverà una Tirana poco cambiata negli ultimi quindici anni: la ex casa del fascio ospita ancora il comitato centrale del partito comunista albanese, quella della «maternità e infanzia» il comando della polizia politica. Nei pochi appartamenti con acqua corrente della capitale, già abitati dalla corte di re Zogu e dai gerarchi fascisti, vi sono ora i notabili del regime e alcune decine di osservatori e ufficiali russi, in borghese, di grado non superiore a quello di colonnello.*

*L'impero sovietico non soffre di sentimentalismo verso le proprie colonie o satelliti, come già l'impero turco non costruisce palazzi e strade nelle terre occupate, ma mantiene senza esibizionismo o uniformi il governo e la polizia locale, porta via quello che è possibile, creando società miste di cui detiene il 51 per cento delle azioni. Kruscev durante il suo soggiorno non inaugurerà quindi nuove opere.*

*Incerte sono perciò le supposizioni su scopi militari della visita del capo sovietico in Albania. Le ricorrenti voci su basi di sottomarini russi nell'isola di Saseno e su piste per bombardieri a lungo raggio intorno a Tirana e quelle ultimissime sulle rampe per missili non hanno conferme definitive. Certamente lo stato maggiore sovietico ha impiantato le basi per i bombardieri e per i missili atomici nei Balcani, ma in zone facilmente controllabili dalle proprie forze armate, come in Dobrugia in Bulgaria e ad oriente del Danubio in Romania. L'Albania è praticamente irraggiungibile per via di terra; e per le vie aerea e marittima lo potrebbe diventare dopo una neutralizzazione della Turchia, della Grecia e dell'Italia. Scarsissime sembrano oggi le comunicazioni — almeno quelle palesi — fra i porti russi del Mar Nero e Valona.*

*Dal punto di vista della geografia politica balcanica e mediterranea, invece, l'Albania conserva intatte le sue buone carte. Prima di tutto dà un enorme fastidio a qualsiasi governo insediato a Belgrado, perché ci sono più albanesi dentro i confini jugoslavi che in quelli albanesi; mantiene la sovranità su una parte dell'Epiro greco. E' formalmente in stato di belligeranza con la Grecia non essendo mai stato firmato nemmeno un armistizio fra Tirana e Atene dalla fine della guerra. Per quanto ci riguarda, continua ad essere situata a poche decine di chilometri dalla penisola italiana.*

*Sulla particolare condizione dell'Albania di «spina» nel Mediterraneo centrale, dopo i progressi della diplomazia sovietica nel vicino e nel medio Oriente, Kruscev probabilmente basa, dal punto di vista politico e propagandistico, la sua visita a Tirana. In altre parole, dopo tanti discorsi che seguirono l'ultimatum per Berlino, Mosca potrebbe gettare sul tappeto la carta del Mediterraneo per accelerare l'incontro al vertice, nel quale si dovrà anche discutere dell'avvenire del Vicino e del Medio Oriente.*

*Naturalmente Kruscev, durante le lunghe giornate che vuole trascorrere in Albania, potrà avere delle iniziative imprevedibili, ricorrere alle iniziative più fantasiose della sua consumata arte propagandistica.*

*Va notato che è il primo viaggio del capo sovietico in Albania. Sorprende comunque la lunghezza della visita in un così piccolo Paese: ben tredici giorni. Fra le altre ipotesi si fa quella che si tratti di una vacanza, forse un gesto distensivo mentre scade l'ultimatum russo del 27 maggio per Berlino.*

**Stefano Terra**

*Forse alle soglie dell'estate*

### Duecento miliardi previsti pel nuovo Prestito nazionale

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 23 maggio.**

(v. s.) Quella annunciata dal ministro Tambroni al Parlamento sarà il «prestito nazionale del bilancio economico»: ciò è nei propositi del Governo, che vuol destinarne il gettito in investimenti, in stimoli nel campo dell'industria e della agricoltura. In tal modo lo vorrebbe riprendere l'ascesa produttiva che ha caratterizzato il decennio dal 1947 al 1957 e che ha fatto aumentare il prodotto netto dell'economia italiana del 74 per cento, consentendo — secondo i dati governativi — il collocamento in nuovi posti di lavoro negli ultimi sette anni di due milioni di unità lavorative.

La data di emissione del nuovo prestito e le sue caratteristiche sono circondate dal maggiore riserbo. Anzitutto si vogliono evitare sommovimenti nel mercato finanziario; in secondo luogo le decisioni saranno adottate solo dal Consiglio dei ministri. Si ritiene, tuttavia, che il prestito verrà emesso alle soglie dell'estate. Il gettito potrebbe anche oltrepassare i duecento miliardi e raggiungere i 250. Il tasso e il prezzo — ci è stato chiarito — non si discosterebbero da quelli usati in precedenti occasioni: si fa, quindi, l'ipotesi dell'interesse del 4,50 per cento e di un prezzo d'emissione di lire 98 per ogni 100 di nominale.

Si era parlato di un prestito a lunga scadenza (venti anni) e si era detto che il senatore a vita Giuseppe Paratore fosse favorevole a questa tesi. Nei circoli governativi, viceversa, si è proposta, a quel che ne so, a seguire la via dei prestiti al massimo novennali, con l'emissione di Buoni del Tesoro con premi.

Da un decennio, e cioè dal 1949 ad oggi — con qualche rara eccezione che ha confermato la regola, come il prestito per Trieste di 32 miliardi di lire — lo Stato ha sempre contratto prestiti mediante la emissione di Buoni del Tesoro novennali con tasso di interesse del 5%, che sale di 0,50 per i premi.

In questi giorni si è conclusa l'operazione di rinnovo dei Buoni del Tesoro che scadevano il 1° aprile scorso e che venne prevista dal decreto legge 23 gennaio 1958, convertito in legge un mese dopo. Si trattava di ben 314 miliardi di lire. Secondo quanto si afferma ne sono stati rinnovati per circa 310 miliardi di lire.

## Hammarskjoeld da Eisenhower

Il segretario generale delle Nazioni Unite (a destra) a colloquio con il presidente Eisenhower. Al centro, l'ambasciatore americano all'Onu, Cabot Lodge (Telefoto)

# Oggi gli inglesi e i russi firmano accordi commerciali

### Raggiunta l'intesa a Mosca fra Kruscev e il ministro del Commercio britannico - Affari per 110 milioni di sterline in cinque anni - Londra concederebbe crediti per pagamenti a lunga scadenza

*(Nostro servizio particolare)*
**Londra, 23 maggio.**

Il nuovo accordo commerciale anglo-sovietico sarà firmato domani: così si annuncia stasera da Mosca, dopo una giornata di scarne e contrastanti notizie. L'accordo era atteso per oggi ma, all'ultimo istante, sarebbero sorte difficoltà, non di sostanza ma di forma, nella stesura dei documenti. La delegazione britannica tornerà a Londra, come prestabilito, lunedì.

Sir David Eccles, ministro del commercio estero e capo della delegazione inglese, è stato ricevuto oggi da Kruscev, col quale — dicono le notizie da Mosca — avrebbe discusso i risultati delle difficili trattative. Le due delegazioni si sono incontrate a due riunioni e a una colazione offerta da Sir David Eccles ai rappresentanti sovietici. Ad essa non ha però partecipato, perché indisposto, il ministro russo del Commercio, Nikolai Patolichev.

Secondo il *Daily Mail*, un accordo completo sarebbe stato conseguito dalle due delegazioni sulla complessa questione dei crediti. Londra avrebbe fatto concessioni — dice il giornale — e si sarebbe impegnata a garantire crediti per una cifra di sessanta milioni di sterline. Di questi crediti beneficerebbero gli importatori sovietici, i quali potrebbero così acquistare merci inglesi in gran quantità, senza preoccuparsi di pagamenti a breve scadenza. Sempre secondo il *Daily Mail* le ordinazioni russe durante i cinque anni dell'accordo si aggireranno sui 110 milioni di sterline.

Gl'inglesi hanno frattanto concluso con i russi un buon affare. Il direttore delle linee aeree sovietiche ha acquistato oggi per l'aeroporto di Mosca due impianti inglesi di nuovissimo tipo per l'atterraggio strumentale dei velivoli: prezzo 100 mila sterline. I russi hanno inoltre mostrato grande interesse per il sistema inglese Decca per la navigazione aerea, recentemente rifiutato dagli americani; e se, come è possibile, lo acquisteranno, i forzieri inglesi si arricchiranno di qualche milione di sterline.

**m. ci.**

### Governatori degli S. U. visiteranno la Russia

*(Dal nostro corrispondente)*
**New York, 23 maggio.**

Una interessante notizia di oggi è che nel prossimo giugno nove governatori americani in carica visiteranno la Russia. Partiranno il 23 giugno e si fermeranno in Russia tre settimane.

Il presidente Eisenhower, in breve vacanza a Gettysburg, ha ricevuto oggi un rapporto speciale di Herter, da Ginevra. Questo ha portato in aliottaro da Washington il figlio del Presidente, il maggiore John, che recava con sé gli ultimi dispacci segreti giunti dalla Svizzera. Non appena finito di giocare a golf, il Presidente si è ritirato a studiarli.

A leggere i giornali americani di stamane, a Ginevra qualche cosa si evolve e matura. In quanto alla conferenza al vertice (costante cadenza di tutte le discussioni e di tutti i commenti di questo periodo) l'*Herald Tribune* di stamane, facendo il punto alla situazione, trova che gli Stati Uniti ne accettano l'idea senza entusiasmo, e cioè con un accento più favorevole, ormai, alle sollecitazioni inglesi, che la vogliono, piuttosto che alle remore francesi e tedesche dell'Ovest, per le quali resterebbe continuamente condizionata a garanzie che i russi non sembrano voler dare.

Si fa l'ipotesi, fra l'altro, che ieri Hammarskjoeld, al *breakfast* col Presidente, abbia parlato anche di un'eventuale conferenza al vertice da farsi nel Palazzo delle Nazioni Unite, a New York, anziché a San Francisco. E cioè, come l'attuale conferenza di Ginevra, non nell'ambito delle Nazioni Unite, ma con l'ospitalità dell'Onu.

**a. b.**

# Necessario in Italia un piano organico per controllare la radioattività dell'aria

Il problema della radioattività che accompagna le applicazioni delle radiazioni nucleari interessa giustamente la pubblica opinione, preoccupata non solo per le conseguenze degli esperimenti militari o di eventuali incidenti agli impianti industriali, ma anche per il graduale diffondersi delle sorgenti radioattive che, prodotte artificialmente con grande facilità, trovano sempre maggiore impiego nel mondo.

Il problema della radioattività esiste, ed è serio, ma purtroppo non è facile che la pubblica opinione lo inquadri nei suoi giusti termini.

La scarsità delle informazioni, la difficoltà di valutare esattamente il significato dei risultati, a mano a mano resi noti dai laboratori scientifici, e — spesso — il desiderio di inserire questo argomento nelle polemiche intorno a particolari temi politici o economiche facilitano il determinarsi di esasperati allarmi o di negligenti ottimismi, che non favoriscono certo la migliore soluzione del problema.

Posso precisare che le stesse incertezze ed analoghe fluttuazioni della pubblica opinione si verificano non solo in Italia ma in tutti gli Stati, anche se nuclearmente più avanzati.

In America, in Inghilterra, in Francia, dovunque le iniziative nucleari si vanno moltiplicando, sono stati segnalati episodi di incomprensione, di errata o di esagerata impostazione del problema della radioattività. Siamo i primi a dolercene, ma bisogna pur riconoscere che, per una parte considerevole, questa tendenza ad esagerare le preoccupazioni, è originata dalla mancanza di adeguati elementi di indagine non soltanto in campo nazionale ma anche internazionale. Per la sua stessa natura, infatti, il fenomeno della radioattività supera i confini delle singole Nazioni, e non basta, evidentemente, controllare all'origine la produzione artificiale di radioattività nell'ambito di ogni singolo paese, perché sia possibile attuare un piano efficace di controllo e prevenzione. Una recente indagine condotta dalla U.s.a.e.c. ha accertato che le esplosioni atomiche fino ad ora effettuate negli Stati Uniti, nell'Unione Sovietica ed in Gran Bretagna, hanno liberato un totale di 90 milioni di tonnellate di prodotti di fissione. Su questo totale si afferma che circa il 65% proviene dalle esplosioni effettuate da inglesi e americani, mentre il resto riguarda gli esperimenti nucleari sovietici.

Va considerato che le precipitazioni radioattive sono caratterizzate da una estrema ampiezza di ciclo, poiché gli effetti di una esplosione avvenuta nel 1958 potrebbero aversi, nell'emisfero meridionale, verso il 1965.

Non esiste solo il problema del *fall-out* derivato dalle esplosioni sperimentali, ma occorre controllare anche la conseguenza delle applicazioni nucleari pacifiche nel nostro e negli altri paesi. E' evidente, che il tasso di radioattività atmosferica è destinato ad aumentare secondo una progressione notevole, che è poi un indice dei rapidissimi sviluppi delle applicazioni dell'atomo. Anche se questo incremento della radioattività artificiale non rappresenta, per ora, che una percentuale irrilevante della radioattività naturale che l'organismo umano assorbe dall'ambiente esterno e fa alcuni elementi chimici presenti nell'organismo stesso, il fenomeno va fronteggiato tempestivamente. Ed è a questo scopo che verso la fine del 1958, l'Euratom ha pubblicato le «norme sanitarie» che debbono costituire il testo informatore della legislazione dei paesi membri, in base alle clausole del trattato costitutivo. Occorre ora che i governi dei singoli paesi facciano la loro parte: per quanto concerne l'Italia, è necessario redigere in primo luogo una legge di recepimento, tale far seguire un regolamento di applicazione che tenga conto delle esigenze proprie dei diversi dicasteri interessati alle applicazioni dell'energia nucleare (Sanità, Lavoro, Interni, Difesa, Industria, Lavori Pubblici). La Presidenza del Consiglio con una lettera recentemente indirizzata a questi dicasteri, ha dato l'avvio all'auspicata soluzione unitaria del progetto.

Già prima che la questione venga inquadrata nei suoi termini legislativi, su base nazionale e internazionale, occorre predisporre una serie di misurazioni destinata a fornire ai legislatori sicuri elementi di giudizio. Da quasi due anni sono in attività uffici specializzati e centri di rilevamento che registrano la radioattività dell'aria e dell'acqua. Inoltre, da parte di enti pubblici e privati italiani, oltre che, del C.n.r.n. (Comitato nazionale per le ricerche nucleari) — che cura anche il coordinamento e la pubblicazione dei risultati — vengono effettuate misurazioni periodiche del *fall-out*. Ma queste iniziative non sono adeguate ai vasti sviluppi che il problema sta assumendo. Occorre che il Governo e il Parlamento provvedano tempestivamente a fornire agli enti a ciò preposti gli strumenti legislativi che consentano di attuare una capillare distribuzione dei compiti di rilevamento e misurazione. Sarà necessario, inoltre, intensificare il piano di misurazione dei più tossici fra gli elementi radioattivi contenuti nel *fall-out* (in primo luogo lo stronzio 90, che è il più pericoloso dei radioisotopi). Occorre controllare, oltre all'atmosfera, il suolo, le acque e i prodotti dell'agricoltura.

Tutto ciò senza drammatizzare, perché la scienza, che ha messo a disposizione dell'uomo macchine ed apparecchi che incrementano la radioattività, può anche dare mezzi adeguati a combatterne gli effetti dannosi. Ma è necessario che i dati siano controllati su base unitaria e continuativa e che sulla scorta degli elementi acquisiti si agisca tempestivamente.

In Italia, i dicasteri interessati, il C.n.r.n. e gli istituti specializzati, possono utilmente collaborare per riportare il problema entro i suoi giusti limiti; e contribuire, con gli organismi internazionali e le comunità, alla soluzione di esso.

**Sen. Basilio Focaccia**
*Presidente del Comitato nazionale per le ricerche nucleari*

### Ancora rinviato il lancio del «Discoverer» con i topi

**Los Angeles, 23 maggio.**

Il lancio del «Discoverer III» dalla base di Vandenberg, in California, è stato rinviato stamane per cause tecniche. Le autorità dell'aviazione hanno comunicato che i preparativi per l'esperimento verranno ripresi non appena lo permetterà la messa a punto del veicolo spaziale. Come è noto, il missile avrebbe dovuto recare nel cono terminale una capsula in cui sarebbero stati sistemati quattro topi. Dopo una giornata di giri orbitali, la capsula sarebbe stata fatta tornare a terra e si sarebbe proceduto al recupero di essa e degli animaletti.

Due precedenti rinvii, l'ultimo dei quali alle ore 21 italiane di stasera, erano già stati decisi prima di questa terza sospensione del lancio.

# CRONACA CITTADINA

*Si pensa per tempo alle vacanze*

## Quanto costa la villeggiatura in montagna o in riva al mare

*Per chi cerca un alloggetto: due camere e cucina, da 40 mila lire nel Canavese a 120 mila in Val d'Aosta - Stanze, pensioni e alberghi in Riviera - Una cabina costa da 11 a 28 mila lire*

In molte famiglie si comincia a respirare aria di vacanze. Tra pochi giorni finiranno le lezioni nelle scuole elementari e, ultimati i preparativi, il primo scaglione di villeggianti partirà verso il luogo prescelto. La speranza che il tempo si ristabilisca alimenta i progetti più lieti dell'anno.

Dove andare? Numerose sono già le prenotazioni per gli appartamenti d'affitto e per le camere negli alberghi e pensioni. I prezzi non sono molto diversi dalla stagione scorsa. Il costo della vita non ha subito variazioni sensibili e gli albergatori non hanno ritoccate le tariffe.

Abbiamo svolto una piccola inchiesta tra gli Enti Turismo, le molteplici «pro loco» e i proprietari che affittano a stagione alloggi per la villeggiatura. Dalle località più modeste alle stazioni più celebrate c'è scelta per tutti: chi ama il lusso e le comodità ha modo di spendere molto, ma chi non dispone di grandi mezzi non per questo deve rinunciare a far provvista di salute per tutto l'anno.

A ventaglio, tutt'intorno a Torino, si aprono le valli della provincia, mete favorite di chi non vuole aggiungere alla spesa della villeggiatura anche quella di un viaggio troppo lungo. Per due camere e cucina, l'alloggio medio adatto ad una famiglia di quattro persone, i prezzi più bassi si trovano nel Canavese e in Val Locana: oscillano dalle 40 mila lire alla stagione per Locana e Alpette a 50 mila per Valprato, Ronco, Vico, Sale, Castelnuovo. A Ceresole si sale a 70-75 mila lire. Nelle stesse località, la pensione in albergo costa dalle 1400 alle 2200 lire al giorno, escluse le tasse.

Dalle valli di Lanzo si segnalano già da ora molte richieste. La vicinanza a Torino è un elemento di primaria importanza, e la natura ancora selvaggia di molte zone, è assai apprezzata da chi cerca quiete e riposo. Per due camere e cucina a Balme e Usseglio si paga da 40 a 50 mila lire per stagione; a Viù e Ala di Stura da 50 a 60 mila; a Ceres da 60 a 80 mila. La pensione completa in albergo può costare, a seconda delle categorie, da 1400 a 3200 lire giornaliere.

In Valle di Susa l'attrezzatura turistica di Bardonecchia che si sviluppa di anno in anno, offre sistemazioni in alloggi ammobiliati e con tutte le comodità: l'affitto di 2 camere per tutta la stagione (giugno-settembre) varia da 140 a 160 mila lire; per tre camere e doppi servizi si sale anche a 180-210 mila. Quasi tutti gli appartamenti disponibili sono ormai prenotati. Le pensioni variano da 1800 a 5500 lire giornaliere; in un buon albergo, per l'alta stagione, si paga una media di 3200 lire al giorno, in giugno o in settembre da 2200 a 2700 lire. A Chiomonte le pretese sono molto minori: un alloggio di due stanze costa da 18 a 50 mila lire.

Più lontano da Torino, in valle d'Aosta, gli alloggetti affittati sono parecchi. Le richieste vanno dalle 70-100 mila lire di Cogne, La Thuile, Champorcher alle 120-180 mila lire di Valtournenche e di Courmayeur. Le pensioni in albergo variano secondo la notorietà del luogo. Non scendono mai sotto le 1600 lire e solo in rare eccezioni superano le 5 mila lire giornaliere.

Parecchi, anche tra i torinesi, gli appassionati del paesaggio dolomitico. Due camere e cucina a Fiera di Primiero, per l'intera stagione costano da 80 a 120 mila lire; presso a poco le stesse cifre sono richieste per Siusi, Cortina (da 70 a 90 mila lire). Per un solo mese si applica la riduzione di circa il 40 %. C'è anche la possibilità di affittare una stanza per pochi giorni, presso famiglie: 800 lire per persona da maggio a luglio; 1100 in alta stagione. In pensione si spende dalle 1300 lire in su.

In tutte le località montane c'è modo di sistemarsi nella maniera più economica possibile, affittando una stanza presso i contadini e chiedendo l'uso della cucina: i prezzi in questo caso variano dalle 500 alle 1000 lire per letto.

Passiamo al mare. Della Liguria la maggior parte dei torinesi preferiscono la riviera di Ponente, dove i prezzi sono più bassi. Ad Albisola per due camere e cucina si pagano 60 mila lire al mese, e così a Varazze; a Finale si sale a 80 mila; ad Alassio a 100 mila; a Sanremo da 80 a 130 mila. Per affitti inferiori ai 3 mesi i prezzi aumentano del 20 per cento. Una camera matrimoniale, con soggiorno e bagno si può trovare a 50-80 mila lire. In più si sono le spese di spiaggia, ad Albisola una cabina costa 11 mila lire al mese, un ombrellone 4 mila, una sedia a sdrale 1500. A Sanremo per una cabina da 5 persone sono richieste 20 mila lire al mese.

A Bordighera la sistemazione minima (una camera senza uso di cucina) costa da 15 a 25 mila lire al mese e da 30 a 40 mila se l'uso della cucina è consentito. L'affitto delle attrezzature da spiaggia per tutta la stagione va da 40 a 60 mila lire al mese. In albergo la pensione completa può costare da 1200 a 5000 lire al giorno, su tutta la riviera di Ponente.

Sulla riviera di Levante è un altro discorso. Qui gli alloggi sono più cari e anche le sistemazioni di fortuna presso i pescatori comprendono nel prezzo lo scotto da pagarsi per la bellezza dei luoghi. Il prezzo delle pensioni complete in albergo va dalle 3500 alle 5-6000 lire. La media però è tra le 2 e le 3 mila lire giornaliere.

Ancora più alti i prezzi sulle spiagge della Versilia, a Viareggio, a Forte dei Marmi, a Marina di Pietrasanta. A Viareggio, per non citare che un esempio, per i due mesi di luglio e agosto, due camere costano da 80 a 150 mila lire; ombrellone sdraio e cabina da 15 a 28 mila lire per stagione.

Sulla riviera Adriatica, le cifre si mantengono anche quest'anno inferiori del 20-30 per cento alla media della Liguria. La sistemazione in alloggio è assai meno ricercata, perché gli alberghi sono molto numerosi, e le condizioni offerte convenienti. Nelle località si paga da 800 a 1200 lire al giorno; negli alberghi e pensioni di terza categoria, che sono migliaia, da 1000 a 1700 lire. Chi cerca una migliore ospitalità può trovarla anche qui: una stanza in un albergo di prima categoria, con bagno, può costare anche 3500 lire.

### La Galleria Sabauda si inaugura stamane

La Galleria Sabauda, completamente rinnovata nelle sue sale con lavori che durarono sei anni e costarono quasi mezzo miliardo, si inaugura stamane alle 11,30, alla presenza del ministro della P.I., sen. Medici, degli alti funzionari della Direzione generale Belle Arti, delle maggiori autorità cittadine, e dei rappresentanti di quel Comitato civico che, formato dal conte Camerana e dopo la sua prematura scomparsa presieduto dal dott. Giovanni Agnelli, provvide ai fondi per proseguire l'opera iniziata dallo Stato.

La vicende di questa ricostruzione e i risultati raggiunti, già sono stati ampiamente illustrati dal nostro giornale. Ricordiamo ora che la riapertura della insigne pinacoteca torinese, accresciuta dal dono della raccolta Gualino, è un avvenimento che interessa non soltanto la nostra città, ma l'intera cultura italiana.

*Il Po salito nella notte al livello toccato nella piena di 2 anni fa*

Circa 4 metri e mezzo oltre il limite normale - Invasi i depositi dei Murazzi Allagamenti a Moncalieri - Pietosa agonia di un cavallo scivolato nella Stura

Una veduta del Po stanotte: la passeggiata dei Murazzi coperta dalle acque in piena

E' piovuto anche ieri, per molte ore. Sono caduti altri 14 millimetri di pioggia che portano così il totale delle precipitazioni, dalle ore 20 di giovedì, a 66 millimetri e quello del mese di maggio a 114 millimetri. Tutti i ruscelli, i torrenti, i fiumi che scendono dalle montagne sono gonfi e impetuosi.

Già dalle 8 del mattino le acque del Po hanno incominciato a sormontare la banchina della passeggiata dei Murazzi. Ieri sera esse arrivano invaso i magazzini degli imbarcaderi con un'altezza di mezzo metro e continuavano a crescere. Alle 19 l'ufficio idrometrico di Moncalieri ha rilevato che le acque avevano raggiunto il livello di metri 4,35 sopra lo zero idrometrico; nella notte si sono sfiorati i 4 metri e mezzo. E' una piena eccezionale, paragonabile a quella del 15 giugno 1957 quando l'alluvione si abbatté su tutta l'Italia Settentrionale causando gravissimi danni. Una piena superiore fu quella del 4 maggio 1948, con metri 6,65.

A Moncalieri il Po ha straripato nel Borgo Vittoria, la parte bassa della cittadina, dove ha allagato il campo sportivo. Una decina di casupole abitate da pescatori sono state sgomberate. In città l'alto livello del fiume ha causato alcuni inconvenienti per i rigurgiti delle fognature bianche. I vigili del fuoco sono intervenuti alle 21,30 al Ristorante Muletto, in corso Casale 194, dove l'acqua stava invadendo le cantine.

I vigili del fuoco sono dovuti accorrere verso le 19 lungo la Stura, a cento metri a valle del ponte di Altessano, per tentare il salvataggio di un cavallo da tiro che era finito nel torrente. Il cavallo apparteneva al carrettiere Giovanni Novelli di 53 anni, da Burgaro. Verso sera egli aveva raggiunto l'argine per scaricare in acqua un carico di detriti. Compiuta l'operazione, il Novelli si accingeva a rimettere il biroccio in marcia, quando arrivava un pescatore con il quale si intratteneva a parlare.

Il pescatore a un certo momento muoveva con uno scatto brusco la canna da pesca e il cavallo spaventato faceva due passi indietro. Le ruote del carretto finivano nel vuoto e il veicolo precipitava trascinando con sè la bestia. Il povero cavallo, nitrendo di terrore e annaspando furiosamente, riusciva a mantenersi con la testa fuori dall'acqua. Ma l'intralcio dei finimenti e il peso del carretto rendevano sempre più difficili i suoi tentativi di porsi in salvo.

Da una vicina osteria si telefonava ai pompieri. Con una corda si riusciva ad agganciare il carretto e a trattenerlo in modo che non facesse pressione contro il cavallo. I vigili al loro arrivo scendevano in acqua con una barca e lanciavano un cappio al cavallo per poterlo poi trascinare a riva. Ma la bestia era ormai sfinita e proprio in quel momento le sue forze l'abbandonavano. Quando i vigili riuscivano a trarlo a riva, il cavallo era già morto.

*In motoretta, sotto la pioggia*

## Due giovani si sfracellano contro il camion dei gelati

*In fin di vita all'ospedale - Altre disgrazie - Moribondo il custode del Museo egizio travolto da un'auto*

In corso Galileo Ferraris angolo corso Mediterraneo è accaduto, ieri sera alle 20, un grave incidente; ne sono rimasti vittime due giovani che, in motoretta, si recavano alla chiesa di Santa Rita. I feriti, ora all'ospedale Mauriziano in gravissime condizioni, sono il diciottenne Giuseppe Gatto, garzone panettiere, abitante in via Urbino 35, e Roberto Gabelli, di 16 anni, apprendista meccanico, abitante in via Beinasco n. 7.

Guidava la motoretta il Gatto che, giunto alla rotonda spartitraffico posta all'incrocio dei due corsi, vedendo sopraggiungere dalla sua destra un camion di gelati «Subalpina» tentava di evitarlo passandogli dietro. Ma, a causa della pioggia, la manovra non gli riusciva ed egli andava ad urtare contro la parte posteriore del veicolo. I due giovani venivano proiettati parecchi metri lontano e restavano a terra esanimi.

Un medico poco più tardi li prendeva a bordo della sua macchina e li portava al Mauriziano. Al Gatto sono stati riscontrati un grave trauma cranico, fratture di varie costole e probabili lesioni interne; al Gabelli, che aveva il femore destro fratturato, è stato necessario praticare trasfusioni per impedire che morisse per dissanguamento. Per entrambi i medici si sono riservata la prognosi.

— Il custode del Museo Egizio — Francesco Pascale, di 51 anno, da ventiquattro anni in servizio al Museo — ieri mattina attraversava in bicicletta la via Cernaia all'altezza di via Mercantini quando veniva travolto da una «Appia» che arrivava da piazza Solferino. Soccorso dallo stesso automobilista, Anselmo Coggiola, da Sicilia, è stato ricoverato al Maria Vittoria con prognosi riservata per frattura della base cranica.

— Due giovani scooteristi sono finiti all'ospedale per causa (assolutamente involontaria) di una spoca. Ieri mattina nel percorrere via Michele Lessona il guidatore della motoretta, l'operaio Vincenzo Cappello, di 20 anni, si distraeva per un attimo ad osservare una sposa in abito bianco che usciva da un portone per recarsi in chiesa. In quel momento un'auto del corteo iniziava una manovra per invertire la marcia ed il Cappello andava ad urtarvi contro, ferendosi insieme con la giovane che era con lui.

### Dibattito di giuristi sulla libertà di stampa

Per iniziativa dell'Unione giuristi cattolici si è tenuto ieri in via Vela 17 un convegno di studi sulla libertà di stampa. Hanno parlato il padre Salvatore Lener, gesuita, il prof. Giuseppe Oliveto dell'Università di Ferrara, il prof. Marcello Gallo dell'Università di Torino. Ha diretto la discussione il dott. Bernardo Merlo, presidente del Tribunale.

E' stato detto che la libertà di stampa è il banco di prova della democrazia: tutte le 55 costituzioni esistenti nel mondo la rivendicano, ma non tutti i governi la rispettano, come in Russia e in Spagna, dove alla libertà si pongono tali controlli e limiti da ridurre la stampa ad una istituzione a difesa del regime. In Italia la stampa è libera: sta a chi scrive evitare di farne cattivo uso. Il giornale è necessario agli uomini civili come il pane; però, come il pane dev'essere buono per nutrire, così il giornale dev'essere onesto perché sia utile.

I tre relatori si sono detti convinti che la legge attuale sulla stampa è insufficiente ed hanno aggiunto che non si può fare affidamento soltanto sulla legge, sia pur essa migliore dell'attuale, ma si deve fare appello al costume. Condizione prima perché viva la democrazia è che la stampa sia autonoma e vengano i limiti alla sua libertà soltanto nelle norme sancite dalla Costituzione.

### La festa del 24 maggio

Si celebra oggi, nella ricorrenza del 24 maggio, la «Giornata del decoro». Alle 10, nella caserma «Monte Grappa», il generale Donati, comandante della regione nord-ovest, consegnerà 4 medaglie d'argento al valor militare, 5 croci di guerra al valore e una medaglia di bronzo al valor civile.

*Con uno stratagemma riesce a condurli in trappola*

## La moglie d'un agente della Mobile fa arrestare tre ladri di gioielli

**Drammatico episodio a un blocco della "Stradale" - Un'auto forza l'andatura, quasi travolge un agente e scompare - Ritrovata poco dopo: era piena di polli e conigli rubati**

Tre giorni or sono la moglie dell'agente D'Agostino della Squadra Mobile si trovava a Porta Palazzo per la spesa consueta: ad un certo momento un tizio giovane, bruno, tarchiato, discretamente vestito, l'avvicinava e le sussurrava: «Signora, desidera combinare un affarone? Eccole un meraviglioso anello per sole 10 mila lire». La signora finge di accettare. «D'accordo. Vediamoci domattina nella mia casa alle 10. Le porterò i soldi».

L'altro ieri, puntuale, lo sconosciuto era all'appuntamento. La donna, che s'era consigliata col marito, dava le 10 mila lire, riceveva l'anello (il cui valore era venti volte superiore) e si raccomandava all'individuo perché le vendesse altra roba. Nuovo appuntamento nel pomeriggio, alle 15: il giovanotto era con un amico ed entrambi avevano le tasche colme di braccialetti, collanine, anelli, pendagli: tra i monili spiccava un bracciale d'artistica fattura offerto a 30 mila lire.

A breve distanza erano appostati il marito della signora e il brigadiere Valpreda. Al momento opportuno intervenivano e arrestavano i due, accompagnandoli in questura. Qui il dott. Sgarra minutamente li interrogava: i compari si rinchiudevano nel più assoluto mutismo e non rivelavano da quali «colpi» provenisse la refurtiva. Nella giornata di ieri il tratto in arresto un terzo ladro, nel cui alloggio sono stati sequestrati altri oggetti preziosi per un valore complessivo di oltre un milione. Di sera gli arresti sono saliti a cinque: anche due ricettatori, che fiancheggiavano la piccola banda, hanno preso la via del carcere. L'operazione continua.

— Gli agenti della polizia stradale hanno dovuto ieri notte prestare le loro cure a una coniglia, trovata fra il bottino di un ladro. La bestiola ha dato infatti alla luce dodici piccoli, tutti sani vispi ed in buona salute, durante il viaggio fra Settimo e la caserma torinese.

La pattuglia, in collaborazione con i carabinieri, aveva disposto un servizio di sorveglianza per scoprire gli autori di una serie di furti nelle cascine di Settimo, Brandizzo, Chivasso e Livorno Ferraris. Alle 3,40, fra Settimo e Brandizzo l'agente Nello Gelmini intimava l'alt ad una «600» diretta a Torino. Il guidatore non rallentava, urlava la palese di segnalazione e costringeva l'agente che si era gettato con un balzo.

Inseguito dalla «1400» guidata dal brigadiere Gerbi lo sconosciuto riusciva a raggiungere l'abitato di Settimo ed a darsi alla fuga facendo perdere le sue tracce. Nella macchina (che risulta rubata a Torino) gli agenti hanno trovato una dozzina di capponi sgozzati, un tacchino vivo ed un notevole numero di conigli, tutti vivi. Durante il tragitto la famiglia, come si è detto, è cresciuta per la nascita dei coniglietti.

Non rimedio la caserma attrezzata per l'allevamento di animali di cortile, in «Stradale» ha chiesto istruzioni alla Procura. Il magistrato ha disposto che polli e conigli vengano portati al Cottolengo, dove rimarranno per due giorni a disposizione del proprietario: poi passeranno al refettorio. Quanto ai reconditi saranno allevati con ogni cura. Finora il derubato non è stato trovato: vi è una denuncia a Settimo, ma non si tratta del furto compiuto con la «600».

### Rievocato il sacrificio della medaglia d'oro Di Nanni

Il sacrificio di Dante Di Nanni, medaglia d'oro della Resistenza, è stato rievocato ieri sera in Borgo San Paolo. Giovani ed ex-partigiani si sono recati in corteo con fiaccole presso la casa di via San Bernardino dove quindici anni fa, la mattina del 18 maggio 1944, il giovane immolò la sua vita dopo aver tenuto testa per ore ai nazifascisti. Il sen. Secchia, in un breve discorso, ha sottolineato il valore dell'eredità morale lasciata da Di Nanni. Al termine della cerimonia sono state deposte corone d'alloro sulla lapide che ricorda il glorioso episodio della lotta di Liberazione.

### Il sen. Piola al Convegno degli intendenti di Finanza

Gli intendenti di Finanza dei più importanti capoluoghi d'Italia si riuniranno domani nel palazzo di corso Vittorio 8 per discutere sull'aggiornamento della tecnica e dei procedimenti di lavoro, negli uffici finanziari. Il convegno sarà presieduto dal sottosegretario di Stato alle Finanze sen. Giacomo Piola. I congressisti saranno ricevuti domani a mezzogiorno dal sindaco avv. Peyron; nei giorni seguenti, essi visiteranno alcuni fra i più importanti complessi industriali della città.

### Inaugurata la scuola per allievi giardinieri

Nelle serre municipali di Grugliasco ieri pomeriggio è stata inaugurata la nuova Scuola per apprendisti giardinieri. Alla cerimonia erano presenti il prefetto dott. Saporiti, il sindaco avv. Peyron, il provveditore agli studi prof. Lama, il gen. Francardi per il Corpo forestale, il sindaco di Grugliasco, signor Cenni.

La scuola consiste in un moderno, razionale edificio donato al Comune di Torino dal cav. del lavoro Giuseppe Ratti, che fin dal 1952 aveva promosso — come presidente dell'Associazione artistica piemontese — la creazione di corsi di giardinaggio.

L'Sindaco ha ricordato le benemerenze del cav. Ratti, al quale è intitolata la scuola; ha poi parlato il direttore dei corsi, dott. Bertolotti.

Con una medaglia d'oro e un diploma sono stati premiati il capo-giardiniere del Parco della Rimembranza, signor Giulio Martini, e i giardinieri-istruttori Pietro Orta, Giovanni Vecchiattini e Giuseppe Virone. Altri premi sono stati consegnati a 14 allievi. Una medaglia d'oro è stata offerta dai compagni di corso al diciassettenne Mario Maggia che dieci giorni fa, con il suo pronto intervento, salvò la vita a un collega, morsicato da una vipera.

### Il «Pozzo di Sichar» festeggia i quarant'anni di attività

Domani pomeriggio il «Pozzo di Sichar» festeggia i quarant'anni di attività. Nella sede di strada Valpiana 78 il prof. Giuseppe Olivero illustrerà gli scopi dell'opera che assiste, moralmente e materialmente, le ragazze-madri. Saranno presenti i membri del nuovo Consiglio presieduto dal reverendo ausiliare mons. Bottino e il Comitato di patroni e patronesse. Da quando, 25 anni fa, il ten. Carlo Della Porta fondò questa benemerita istituzione, oltre cinquemila giovani donne hanno trovato in essa rifugio e appoggio: molte hanno potuto riprendere la strada verso una vita serena.

*Specchio dei tempi*

**"Pauvre petit Turin" - L'annullamento dovrebbe essere possibile - "La Stampa" informa (è il suo compito) - Le ragazze non arrossiscono più? Gli altoparlanti sui campanili - "Sono prima piemontese e poi italiano"**

*Un gruppo di lettori ci scrive da Susa:*

«Seguendo il campionato di calcio di prima serie, vediamo il Talmone Torino all'ultimo posto. Quante volte ci diciamo e ci dicono i nostri amici aviatori *pauvre petit Turin!* Noi che anni addietro eravamo orgogliosi e fieri del nostro "grande Torino" oggi purtroppo vediamo che tutto è cambiato, siamo umiliati e dobbiamo stare zitti.

«Speriamo che i dirigenti granata facciano il possibile per la prossima stagione: non solo parole, assemblee, ecc., ma fatti sul serio. E a tutti i tifosi del Torino diciamo: non perdetevi d'animo, il miglior rimedio per guarire il Torino è questo: andare in massa alla partita. Su torinesi, non dimenticate il glorioso Torino, il grande Torino di Mazzola e compagni. Andate tutti alla partita e incoraggiate i granata anche da parte nostra. Se pur da lontano vi aiuteremo con tutto il cuore. Fatelo per Torino, fatelo per i torinesi oltre confini.

*I simulatori piemontesi*

*Una lettrice ci scrive:*

«Nell'articolo odierno del dottor Garrone ho trovato rispecchiata la mia dolente situazione di coniugata senza marito e senza famiglia. Sono una delle tante che a vent'anni sposai un giovane e che a trenta mi trovo senza marito, né figli, schivata dalla società perché "separata", oggetto della curiosità di chi mi conosce che vorrebbe — per quella morbosa forma di indiscrezione e diffidenza che alberga nel nostro prossimo — sapere i gravi "motivi". Essi sono molto semplici: mio marito non mi ha mai considerata come moglie, affetto da una anormalità che la natura distribuisce e che io naturalmente ignoravo. In Curia mi è stato detto che non è possibile l'annullamento del matrimonio.

«Sono figlia unica, vivo con i genitori e vorrei, è peccato desiderarlo? un figlio. E invece quando al mattino mi alzo, il desolante quadro della giornata si affaccia a salutarmi: lavoro, lavoro, solo lavoro: mi è negato un affetto, mi è negata una famiglia... E questo non dilemi che avviene perché Dio ha comandato l'indissolubilità del matrimonio: è perché gli uomini sono ciechi, alimentano unioni ibride, creano l'odio nel cuore di chi, accarezzando la testa di un bimbo, conosce l'amarezza di non potere mai averne uno! Che cosa è grottesco e immondo: un divorzio che dà la possibilità di vivere cristianamente o la disperazione di una creatura per tutta la vita?». *Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Non sono affatto simpatizzante dell'on. Milazzo, anzi meno godo della sua alta statura ed amicizia, ma nel leggere su *La Stampa* di ieri la notizia che sua figlia è stata espulsa dal Collegio di Montreux, ove si trova, per non so quale mancanza, mi ha riempito d'indignazione. A quale estremo limite di meschinità arriva la lotta politica! Pur di colpire l'avversario in sede elettorale non ci si perita di trarre in balle perfino le marachelle commesse dai figli per sminuirlo di fronte all'opinione pubblica.

«E, mi spiace dirlo per il giornale cui da molti anni sono abbonato, prestarsi a simile gioco, oltre a non essere serio annulla l'impegno di indipendenza assunto dallo stesso di fronte ai suoi lettori».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Sono sempre stato dell'opinione che il pudore fosse una caratteristica naturale dei giovani. Ora però osservando il contegno delle giovani ragazze sono di diverso avviso. Il pudore c'era una volta ed era la conseguenza di una vita austera ed onesta vissuta in un ambiente sano e corretto, ora non esiste più ed è sostituito dalla sfacciataggine e dall'incoscienza.

«Il rossore sul viso delle ragazze non si vede che raramente. Per le strade ed al cinema sono esse le prime a prendere l'iniziativa e le ultime a vergognarsi anche se oggetto degli sguardi di rimprovero da parte dei terzi. Se si è verificata una rivoluzione così profonda nella psicologia femminile ed in così breve tempo, dobbiamo malinconicamente concludere che il pudore è una finzione creata dall'ambiente destinato a scomparire non appena si verifichi un cambiamento nella moralità dell'ambiente stesso».

*Elicio Grassi*

*Un lettore ci scrive:*

«Il titolo apparso su *La Stampa* del 21, "I rumori dei centri italiani fanno spesso fuggire gli stranieri" non è esatto. Non ai soli centri spetta questo onore, ma anche ai piccoli paesi delle nostre ex-tranquille colline. L'ultima trovata, che penso regolarmente autorizzata dalle autorità competenti, è quella degli altoparlanti appesi alla sommità del campanile.

«La voce del buon Dio li fa sobbalzare, essendo il suo ministro, con regolare orario alle 6 del mattino e via via durante la giornata e nella ora più impensata. Non parliamo poi della domenica, giornata di riposo! Non per niente gli infarti son frequenti ed i passi improvvisi aumentano col passar dei giorni. Se nella città stai male o nei paesi peggio, chi si salva più? E dire che Gesù ha detto "la pace sia con te!"».

*Un amante di Dio ma anche della pace*

*Un lettore ci scrive:*

«Vorrei chiarire alcuni punti ai lettori che se l'hanno con le autonomie regionali, sempre che questa lettera sia pubblicata, perché sull'indipendenza di opinioni de *La Stampa* ho fondati dubbi.

«Anzitutto per abrogare una legge (come chiedevano ieri due lettori novaresi) non mi sembrano sufficienti 50.000 firme. E poi chiedo: non avete mai notato che i Paesi più progrediti sono retti ad autonomia regionale?

«Quando si parla di regione non si tratta semplicemente di tradizioni speciali e particolari; anche se le tradizioni hanno la loro importanza, il problema è troppo grave per essere relegato con poche parole nel campo folkloristico. Io, e spero almeno altre 49.000 persone, sono prima piemontese e poi italiano.

«Quanto al richiamo al "martirio" per atti di irredentismo, mi pare risuoni come un invito alle autorità per rimettere in sede il martirio, e forse non ha del tutto torto, perché a mio parere voi lettori di Novara siete un gruppo di convinti democristiani scottati dalla trombatura presa dalla d.c. in Val d'Aosta».

*Franco Zanetti*

### I risultati dell'Enalotto

Il monte premi dell'Enalotto è stato questa settimana di lire 63.727.852. I dodici sono 5, nessuno in Piemonte, vincono lire 5.060.220; gli undici sono 166, dieci in Piemonte, vincono lire 115 mila 170, i dieci sono 1317, 187 in Piemonte, vincono lire 10.521.

| ESTRAZIONI DEL LOTTO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 31 | 17 | 14 | 56 | 34 |
| Cagliari | 16 | 42 | 66 | 51 | 38 |
| Firenze | 83 | 79 | 27 | 13 | 9 |
| Genova | 5 | 7 | 70 | 30 | 50 |
| Milano | 90 | 84 | 52 | 77 | 17 |
| Napoli | 10 | 22 | 88 | 26 | 16 |
| Palermo | 5 | 6 | 55 | 73 | 86 |
| Roma | 19 | 7 | 17 | 71 | 3 |
| Torino | 22 | 46 | 3 | 25 | 50 |
| Venezia | 43 | 6 | 84 | 39 | 42 |

Colonnina vincente Enalotto: X-1; 2-1; 2-1; 1-1; 1-X; 1-1

## In ribasso nonostante il maltempo le fragole e le ciliege della collina

*I contadini affrettano i raccolti sotto la pioggia - Incomprensibili aumenti dell'insalata e di alcune verdure, che pure giungono dal Sud*

Il maltempo ha ostacolato ieri l'altro e ieri la raccolta delle fragole e delle ciliege. Al mercato all'ingrosso ieri sono arrivati 131 quintali tra fragole e fragoloni, mentre martedì scorso, che seguiva una giornata di bel tempo, gli arrivi erano stati di 271 quintali. I prezzi però sono in diminuzione, perché all'inizio della settimana il prodotto veniva considerato ancora una primizia: i fragolioni di S. Mauro, sempre all'ingrosso, costavano 300-500 lire al chilo, ieri 230-400. I contadini che il sabato avevano raccolti sotto la pioggia avevano invece ricavato dalla stessa merce tra le 200 e le 300 lire, mentre la massale in negozio li hanno pagati 500 lire al chilo. Il prezzo all'ingrosso delle fragole rosse nostrane è quasi dimezzato dai martedì scorso, passando da 900-1400 a 500-700 al chilo.

Gli arrivi delle ciliege ieri sono aumentati rispetto a martedì (1144 quintali contro 78). Ciò si spiega con la solleritudine dei contadini di Pecetto, che si affrettano a ingiallire il frutto dalla pianta anche sotto la pioggia per evitare che marcisca e che diventi invendibile. Martedì scorso le ciliege al mercato all'ingrosso erano quotate 180-320 lire, ieri i prezzi oscillavano tra le 150 e le 300 lire al chilo, mentre al minuto le massaie le hanno pagate 400-450 lire.

Il mercato delle ciliege di Pecetto, aperto ieri l'altro, ha avuto un avvio stentato a causa del cattivo tempo. Oggi dovrebbe aver luogo l'inaugurazione ufficiale, con l'intervento di molti grossisti e rivenditori, ma l'esito del prodotto resta giusto subordinato sempre alle condizioni atmosferiche. Verso la fine della prossima settimana esso sarà senza dubbio più florido, anche perché sarà già giunta a maturazione la ciliegia Vittoria, che è grossa, nera e più gustosa dell'attuale «primaticcia».

Nel settore delle verdure si sono registrati ieri forti arrivi al mercato all'ingrosso (3256 quintali contro 3544 di martedì). Molti prodotti giungono dall'Italia del Sud, quindi su di essi non influiscono le giornate di pioggia del Nord. Tuttavia certi generi, pur abbondanti, hanno registrato un aumento di prezzo.

L'insalata, ad esempio: rispetto a martedì scorso ne sono arrivati 108 quintali in più, eppure il prezzo prevalente della lattuga è cresciuto di 10 lire al chilo e quello dell'insalata mista di 50 lire; gli zucchini (281 quintali in più) hanno registrato un aumento di 20 lire del prezzo prevalente. Sono aumentati anche gli spinaci (30 lire), le patate (12 lire), le carote (5 lire).

### Cadaverino senza testa scoperto a Settimo nel Po

Una macabra scoperta in fatto ieri verso le 12 un pescatore di Sambuy. Sulla spenda sinistra del Po, tra il ponte di San Mauro e quello della strada Settimo-Castiglione, egli ha trovato sulla riva il cadaverino di un neonato privo del capo e con una profonda ferita all'addome.

Ristretosi dallo sgomento, il pescatore ha tratto a riva il corpicino ed è corso ad avvertire i carabinieri di Settimo, che sono giunti insieme con il medico condotto dott. Aragno.

Il sanitario ha accertato che il neonato, di sesso maschile, era stato soppresso dopo 2-3 giorni di vita, forse con un colpo d'accetta che aveva troncato il capo. Il dottor Aragno è del parere che i miseri resti siano rimasti in acqua non più di 3-4 giorni, abbastanza, però, per essere trascinati a valle per parecchi chilometri. Le indagini per far luce sul sanguinoso infanticidio sono state spostate nella nostra città.

**La Consulta** — Domani alle 21,15, in via Garibaldi 1, il prof. Mario Einaudi parlerà sul tema: «Le nazionalizzazioni, forma e sostanza».

### Echi di cronaca

**GALLERIA APRATO** *Portici Barbaroux 1 (piazza Castello) telefono 42-427.* — Ancora oggi domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20 è esposta una grandiosa selezione di mobili antichi, quadri di grandi Maestri, porcellane, bronzi, argenterie, cristalli, specchiere, lampadari, oggetti da collezione, chinesario antiche. Lunedì 25, martedì 26, mercoledì 27 alle ore 21 tre uniche eccezionali Vendite all'Asta.

**VENDITA ALL'ASTA** *Galleria d'Arte C. Codebò & C., via Po 4,* piano 1°, telefono 49-116. Le vendite all'asta, proseguono domani lunedì, martedì e mercoledì sempre alle ore 16,30 precise.

**SARTORIA «LA NAZIONALE» ARTI UOMO** (tresco lana su misura, tessuti, confezione extra; consegne rapide, vasto assortimento, prezzi, condizioni eccezionali. Via *XX Settembre 45 (p. Statuto).*

**DIPLOMATA MISTI** chiaroveggente medianica. *Consultazioni e. R. Margh. 73 ang. v. Montebello* scala destra 1e p. escl. giov. dom.

### Stato Civile del 22 maggio

**MORTI:** Fella Filomena in Tessa, anni 51, nata a Valleratonda, abitante in piazza Derna 250; Massino Adelaide n. Favilla, 63, S. Gillio, v. Valdellatorre 53; Scalvedi Emma, 73, Torino, v. Cabotto n. 30; Variara Celso, 79, Torino, v. Vico 3; Engel Antonio, 65, Ivrea, v. Arguzzo 22; Sperta Teodilo, 60, Torino, ind., v. Piedicavallo 19; Borgo Ferdinanda in Panino, 76, Bagnolo, v. Cruto 18; Manti Concettina, 77, Milano, v. Card. Maurizio 26; Baracco Luigi, 66, Torino, inval., str. Cascinotto 112; Zanino Giovanni, 79, Cuneo, v. Borgomanero 44; Guenno Domenico in Platarino, 62, Torino, v. Sostegno 17.

Deceduti in ospedale: Cortandelo Elena v. Arduino, anni 55, casta a Zubiena; Camella Giuseppe, 4, Tripoli; Verande Maria in Marengo, 70, Torino; Tiell Francesco, 56, Grammichele; Pellone Oreste, 56, Ceres; Fureguto Lavinia v. Freddi, 59, Pinerolo; Agheno Adelaide in Giordano, 73, Torino; Lai Mario, 13, Torino; Bagetto Giacinta, 73, Borgaro; Bacchori Pietro, 35, Ferriville; Omotto Giuseppina, 76, Lengaro; Fent Sebastiano, 69, Carmagnola.

**NATI:** Saba Mario; Cravelli Patrizia; Gioffreda Oscar; Chicetto Ivana; Salomone Vilma; Bianco Angelo; Fantasso Daniela; Costantino Franco; Serra Silvana; Tribotti Paolo; Lo Conte Marco; Colella Maurizio; Baccega Mauro; Samba Giulio; Gribaudi Maria Cristina; Guarrasi Sebastiano; Giuliana Giuseppe; Banieri Concetta; Rosa Caterina; Sarchi Silvia; Sanino Marina; Stuardi Oliviero; Tibone Federico; Manello Laura; Nave Roberto; Binegna Maria; Montelcone Anna; Nesco Graziella.

**Morti 23 - Nati 28 - Matrimoni 20**

### FARMACIE APERTE OGGI

Corso G. Agnelli 96/100; v. Berthollet 10; c. Fiume 4; v. Romano 2; v. Reggio 1; v. Garibaldi n. 34,36; v. Ronchi 8; v. Orfane n. 26; v. Nizza 65; v. Cibrario 58; c. Vitt. Eman. 76; v. Palazzo Città 8; c. G. Cesare 48; v. S. Tommaso ang. v. Berlola; v. Giolitti n. 5 bis; c. Grosseto 356; v. D. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; c. Unione Sovietica 46; c. Peschiera 295; corso Sempione 112; v. Sacchi 4; corso Francia 1; p. Carlina 19; strada Settimo 32; v. Nizza 214.

**Autoparazioni** — Ore 8,30-12,30 e 14,30-18,30: c. G. Cesare 105; via Arsenale 27 A e v. Mombasiglio 5. **Elettrauto:** p. Statuto 20; v. Vittorio 140; v. Lauro Rossi 30 A; c. Raffaello 18; v. Cumiana 36; c. Un. Sovietica 292.

**TEMPERATURA DI IERI**

MASSIMA +19,2
MINIMA +12,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 16; pressione 720,2; umidità 83 %; pioggia caduta millimetri 14. Cielo coperto. Previsioni: tempo perturbato, temporali isolati. Temp.

# La lunga istruttoria

In queste settimane è un fiorire [illegible] di sorprendenti notizie intorno a quel *caso* giudiziario, che gli italiani oramai conoscono a memoria. C'è il segreto istruttorio: ma tale segreto, certe volte necessario ed altre volte inutile o pericoloso, si rompe a tratti per via di voci raccolte, per indiscrezioni, per dirette confessioni. Così Egidio Sacchi rivela a tutti, dalle pagine di un settimanale, quel che ha detto ai giudici inquirenti; e, sulle pagine di un altro settimanale, Fenaroli fa sapere a tutti quel che [illegible] di Sacchi; infine anche Raoul Ghiani, dalle [illegible] di un terzo settimanale, risponde a numerose domande.

E adesso, di colpo, c'è un'altra fioritura. E' quella dei testimoni che si dicono nella possibilità di provare o, almeno, di ricordare che l'accusato di assassinio non poteva [illegible] a Roma durante il primo e fallito tentativo del delitto né durante la notte in cui il delitto venne poi eseguito. Dalla sera del delitto sono trascorsi otto mesi; quindi da otto mesi la polizia, come si dice, indaga. Ma questi testimoni [illegible] sempre rimasti sconosciuti e anche adesso non è lei a scoprirli, ad invitarli, ad ascoltarli. Si ha l'impressione che l'istruttoria si svolga su due piani, il primo ufficiale e segreto, il secondo privato e palese: infatti [illegible] ancora altri settimanali che raccolgono, per primi, le loro deposizioni e le rivelano.

Non sono né innocentista né colpevolista. Sono soltanto un cittadino sorpreso, frastornato, incline a considerazioni che non hanno nulla che fare con l'innocenza e la colpevolezza degli uomini ricordati più sopra, ma che pure prendono origine dalla loro avventura.

* *

Non bisogna nasconderci che, troppo spesso, i nervi degli italiani [illegible] sottoposti a prove di resistenza. I motivi [illegible] diversi; ma raramente, nel passato, c'erano motivi legati all'andamento non dico di un processo, ma di una istruttoria. Adesso (già si è visto in quella Montesi, [illegible] monumentale quanto inutile), anche le istruttorie pro[illegible] e depositano nell'animo molti dubbi o, per lo meno, qualche interrogativo imbarazzante. Sarebbe bello giudicare dall'alto questo problema; ma preferisco scendere subito ad un esempio diretto.

Nel *caso*, che oramai prende nome da Raoul Ghiani, il magistrato inquirente dopo sei mesi di paziente lavoro presenta tutto il materiale che lui raccolto durante l'istruttoria e se lo vede restituito perché insufficiente. In altre parole, dopo tanto lavoro fatto sino al limite d'un impegno umano, l'istruttoria appariva vaga, priva forse di validi sostegni e sarebbe stata probabilmente buttata all'aria, o confutata, durante il dibattito.

Mettiamoci [illegible] panni del serio e scrupoloso magistrato inquirente. Egli ha due vie davanti a sé: dire senz'altro che più di quel che ha fatto non può fare, che più di quel che ha escogitato, pensato, tentato per raggiungere validi indizi di colpevolezza non sa escogitare, pensare e tentare. Oppure ha l'altra via: riprendere l'istruttoria, ma con l'animo (è cosa molto umana) piegato dal desiderio di provare che lui ha visto male la prima volta. Egli continuerà di certo nella ricerca del vero, ma mescolandovi la volontà di rendere sufficienti le stesse cose già [illegible] insufficienti.

E' una situazione ingrata; e, nei casi che motivi sociali, politici, o semplicemente [illegible] fanno all'improvviso pesanti e aggroviglian, la [illegible] è più ingrata del solito.

* *

Agli occhi di molti tale altalena fa nascere dubbi o, almeno, interrogativi imbarazzanti che a poco a poco portano allo scetticismo, alla diffidenza e, più ancora, alla sfiducia. Anche queste sono cose che non bisogna nasconderci. Il tema, dunque, è grave e va trattato con rispetto sincero, ma senza ipocrisie. Sarebbe bello trattarlo dall'alto, al di fuori di casi particolari; ma rinuncio ancora a tale tentazione per scendere subito ad esempi molto diretti.

L'istruttoria di cui tanto si parla, che sta per dividere gli animi dei cittadini, aveva sei mesi fa imboccato una strada che sembrava persino troppo chiara, facile e rapida. Ma appena cominciò a muoversi, all'ombra di un alto riconoscimento ufficiale, subito si ingarbugliò, divenne difficile e lenta. Le notizie si accavallavano ora vere, ora meno vere; ed alcune persino sull'orlo dell'assurdo. Da questa montagna di informazioni sceglierò due particolari che mi hanno colpito.

Il primo: i periti, se ho capito bene, esaminate a distanza di quattro o cinque mesi le macchine per i microfilm, riscontrarono in esse la persistenza di quei difetti che l'elettrotecnico Ghiani avrebbe dovuto riparare. Quindi pareva che concludessero: non si era mai recato a ripararle. E perché non avete il dubbio che, pur essendo andato per ripararle non ci fosse riuscito? O il dubbio che il guasto si fosse potuto verificare di nuovo? Il problema non riguardava la valutazione tecnica d'un certo lavoro eseguito o no, fatto bene o male; ma riguardava la *presenza* fisica di chi doveva eseguirlo in quel determinato mattino e nient'altro.

Il secondo: l'avvocato difensore di Ghiani, in una istanza presentata al giudice istruttore, disse in modo chiaro che i propri testimoni li avrebbe presentati soltanto all'udienza «avendo motivo di criticare il sistema con cui erano state condotte le indagini e gli interrogatori» (come si legge in un settimanale). Se tutto ciò è vero, soltanto l'ipocrisia potrebbe far tacere la meraviglia. Chi legge può anche pensare: ma allora il giudice istruttore doveva invitare e, se non bastava, pregare per vederli subito questi testimoni! Il giudice istruttore non era (e non è) contro gli accusati o a favore degli accusati. Nella sua probità, nella sua coscienza serena, egli sta al di sopra degli accusati, di chi li difende, di noi che discutiamo su questi avvenimenti. Ma, nello stesso tempo, deve anche avere la forza e l'umiltà di sottoporsi alle controprove del suo alto ufficio.

Inquisire significa generalmente scovare una colpa. Anche vuol dire mettere in moto tutti gli ingranaggi per provare una colpa. Ma inquisire dovrebbe pure voler dire allontanare una presunta colpa. Dovrebbe persino significare che si mettono in moto tutti gli ingranaggi adatti per smantellare quel che si raffigura come una colpa.

* *

Adesso, per riprendere un motivo accennato all'inizio, che ho lasciato per ultimo essendo il più grave, fioriscono le testimonianze favorevoli a Raoul Ghiani. Un elettricista, un portinaio, una guardarobiera hanno già detto d'aver visto il presunto assassino a Milano nei momenti in cui avrebbe dovuto trovarsi a Roma. Essi hanno taciuto sino ad oggi per diversi motivi, non escluso quello che si era sparsa la voce di inquirenti pronti a minacciare d'arresto per falsa [illegible] tutti coloro che si recavano a deporre in favore di Raoul Ghiani. Il settimanale che dà questa grave notizia aggiunge: «Naturalmente era una voce priva di fondamento».

Lo credo anch'io. Questa notizia, che ho letto ieri, già l'avevo sentita da altri giornalisti, che si erano occupati da vicino di quel che sto scrivendo, ne mesi fa e allora avevo sorriso incredulo. Ma oggi, se non voglio essere ipocrita, devo dire: che cosa importa se quella voce era priva di fondamento? Il fatto resta, e rispecchia uno stato d'animo, un giro preciso di pensieri e di sensazioni.

A questo punto ci troviamo davanti ad uno stato d'animo, a pensieri ed a sensazioni veramente pericolose, che bisogna combattere e disperdere. Non è ammissibile pensare, nemmeno per un istante, che un magistrato inquirente possa incriminare un teste soltanto perché contrario a quel che egli giustamente crede di perseguire. Ma pure è stato pensato, naturalmente a torto; ma anche, naturalmente, con conseguente ben precise.

Qui non c'è più di mezzo l'innocenza o la colpevolezza di un accusati, ma qualche cosa di più grave, come è facile capire. La sfiducia in un governo o nelle manovre d'un partito o in determinati indirizzi politici trova un equilibrio nell'aspirazione a combatterli e nella possibilità di farlo. Invece la sfiducia, che forse provarono i tardivi sentimenti d'oggi (buoni o non buoni si vedrà poi), se si dovesse diffondere, risulterebbe corrodirice e sgretolatrice, perché senza nessuna possibilità di equilibrio riparatore.

**Enrico Emanuelli**

## UNA DONNA SEMPLICE TRA LE LUCI DELLA RIBALTA

# L'illustre Renata Tebaldi vera ragazza di campagna

**Non potrebbe vivere senza il pubblico, gli applausi, i trionfi - "Non rinuncerei al canto, dice, per seguire un uomo„ - Fu fidanzata con un medico del suo paese e con un basso famoso, ma non arrivò alle nozze - E tuttavia la solitudine le pesa, ha gusti tranquilli, passa molte ore in cucina, parla di tortellini, di lambrusco e del mese di maggio, con le preghiere alla Madonna - La stessa passione, il palcoscenico, l'unisce e la divide dalla sua grande rivale: la Callas - Con la prossima stagione ritornerà alla Scala**

(Nostro servizio particolare)

**Milano, 23 maggio**

*Renata Tebaldi ha un barboncino grigio: si chiama New; «l'altra» ha un barboncino nero: si chiama Toy. Renata Tebaldi non desidera incontrare il padre; «l'altra» non ha nessuna intenzione di rivedere la madre. Renata Tebaldi fu definita da Toscanini «un angelo»; «all'altra» non dispiace sostenere la parte del diavolo («mi sembra più viva», dice). Renata Tebaldi passa molte ore in cucina, e fa i discorsi tranquilli delle ragazze di campagna; «l'altra» frequenta i buoni salotti e ha ambizioni intellettuali. Renata Tebaldi riesce a intimidire i direttori dei teatri col suo sorriso, «l'altra» con la durezza del suo carattere. Tutte e due hanno avuto un'infanzia o un'adolescenza difficile, che hanno lasciato un segno nella loro vita. Renata è una bambina malaticcia, adorata da una mamma che, per mantenerla, consuma gli occhi sui ricami: e sullo sfondo c'è la monotona, chiusa esistenza della provincia italiana. «L'altra» è una ragazzetta goffa, sgraziata, che si sente incompresa, e sullo sfondo ci sono gli anni terribili della Grecia affamata. Carriera, guai, natura, ambizioni le rendono nemiche; non si vedono, non hanno nulla da dirsi.*

*Elsa Maxwell, esperta in pettegolezzi e in riunioni mondane, voleva, nel nome dei poveri e degli infelici, organizzare «il concerto del secolo»: le due grandi rivali si sarebbero abbracciate per un ideale di carità, per la gioia dei miseri e per quella dei fotografi. Ma non fu possibile. «Questo tipo di beneficenza — disse la signorina Tebaldi — non piace nemmeno a Dio».*

*Nonostante la reciproca insofferenza, i loro nomi sono legati dal pubblico e dalla polemiche. Sulle loro amarezze e sulle loro contese è rimasto il mito della primadonna. Se chiedete a Renata Tebaldi: «Cosa ne pensa della signora Callas?», la risposta non tarda: «E' una bravissima cantante». Rivolgete a Maria Callas la domanda: «Che ne pensa della signorina Tebaldi?», ed ecco l'immancabile parere: «E' una grandissima cantante». I contrasti cominciano quando si entra nei particolari: una mancia di spina dorsale, l'altra scarseggia di cuore; la voce di una ricorda lo «champagne», quella dell'altra la coca-cola; ma lo «champagne», osserva un estimatore delle bevande gasate, che ha anche una notevole preparazione enologica, ogni tanto si guasta, e diventa aceto.*

*Le unisce — e le divide — la stessa passione: il palcoscenico. Se non potessero affacciarsi alla ribalta non si sentirebbero vive. Hanno bisogno degli applausi, del successo, e anche dei contratti e delle battaglie. «Non rinuncerei al canto per seguire un uomo», dice Renata Tebaldi. (Poi aggiunge: «Forse anche perché non ho avuto un profondo amore»). Se le domandate quale è stata per lei una gioia indimenticabile, dice: «Non fare la solita trafila, arrivare subito ai grandi teatri». Da molto tempo è lontana dalla Scala; «questo — confessa — è per me un forte dolore».*

*Renata Tebaldi ora è sola. La madre, che la faceva da segretaria, che l'accompagnava in giro per il mondo, e sapeva capirla e consigliarla, è morta. Adesso con lei viaggia Tina, una ragazza emiliana che le fa compagnia. «La Tebaldi» ha trentasette anni e canta da quindici. Esordì a Rovigo, durante la guerra. Cercavano un soprano, e lo trovarono a Parma. Fu Elena nel Mefistofele; le fecero tante feste, le dissero che anche Gigli aveva iniziato la sua lunga storia di artista proprio al «Sociale», le predissero giorni felici. Nel ritorno, il treno fu assalito da due cacciabombardieri. Renata Tebaldi cercò rifugio sotto un albero, ma l'emozione le fece sperire di colpo la voce. Un tremendo incubo che, per fortuna, passò assai presto.*

*Sul pianoforte nella bella casa che guarda il fresco giardino della Gnastalla, c'è una fotografia di Toscanini con una dedica affettuosa. Ricorda un momento essenziale della sua carriera, il primo passo verso la celebrità. Nel 1946 la Scala organizzò una audizione di giovani speranze; il Maestro sedeva in fondo a una stanzone, la famosa «sala rossa», come assente, distante. Renata Tebaldi fu introdotta per prima («Renata Tebaldi», chiamò quasi l'urlare. Non sapevano nemmeno che era una donna). Il Maestro la guardò appena: si sentì confusa, cercò di controllarsi. «Cominci», disse il gran vecchio. Attaccò una romanza. «Ha altro?», domandò poi Toscanini. «L'Otello». «L'Otello? — e la osservò, stupito —, sentiamo». «Va bene l'Ave Maria?», disse la ragazza, sempre più agitata. «Cantami tutto l'atto».*

*Il pianoforte eseguì le prime note; dopo un poco il Maestro andò vicino a quella ignota signorina che era lì a cercare gloria e scrittura, e si mise a segnare il tempo. Alla fine disse soltanto una parola: «Brava».*

*Renata Tebaldi è apparsa sulla copertina di Time, come Eisenhower, Einstein, Faulkner, come Maria Callas, e le hanno dedicato quattro pagine. Hanno scritto che ha «l'opera nella gola». Una sua recita di Tosca, al Metropolitan, ha segnato il primato degli incassi. A Hartford, nel Connecticut, per ricordare una sua interpretazione della Forza del destino, le hanno dedicato una piazza: "Renata Tebaldi square". Con la prossima stagione tornerà alla Scala. Se ne era andata quando infuriava «la guerra dei sopranì». («Ero diventata il suo teatro»). In giugno sarà a Parigi, all'Opéra. Sulle mensole, sugli antichi mobili che adornano il soggiorno, coppe, medaglie, statuette stanno a ricordare le serate dei trionfi. «All'eclissi diva Renata Tebaldi», comincia una dedica di ammiratori spagnoli. Ma Renata Tebaldi forse non è felice. La solitudine le pesa. «Ti accorgerai delle rinunce che impone l'arte», le aveva detto Carmen Melis, la maestra che le insegnò il mestiere. «C'è poco da fare: se vuoi cantare non avrai tempo per altro».*

*E' stato fidanzato con un medico del suo paese, e con un basso famoso, Rossi Lemeni, ma non è arrivata alle nozze. «Per una donna del mio temperamento — dice — i casi sono due: o il teatro o il marito. Non mi piacerebbe costringerlo a vivere come gli artisti, obbligarlo a seguirmi da dietro le quinte. Un uomo deve avere la sua vita. Né potrei immaginare di stare lontana da lui sei mesi all'anno. Se mi sposerò resterò nella mia casa e basta, e avrò tanti figli quanti il Signore me manda».*

*E' una donna semplice, una vera ragazza di campagna che parla di tortelli con le erbette e di lambrusco, di cortili — pile di lenzuola di tela — che odorano di menta, di preghiere alla Madonna da recitare nel mese di maggio, e di superstizioni da rispettare rigorosamente: guai a imbiancare per prima, al risveglio, la pantofola del piede sinistro, ai nati sotto il segno dell'Acquario non porta bene. Quando è a Langhirano è serena: c'è la tomba delle madre, ci sono le amiche della giovinezza, le cugine che gestiscono l'ufficio postale, e i bambini delle scuole che le offrono i fiori e recitano poesie d'occasione. E poiché ha la passione dell'astronomia, è più facile, stando sulla piazza, davanti alla chiesa, riconoscere le stelle, scoprire le costellazioni.*

**Enzo Biagi**

## Jayne Mansfield con il suo bimbo

Da Las Vegas, dove si esibisce in un locale notturno, l'attrice ha raggiunto in volo Dallas per rivedere, insieme al marito, il figlio Miky, affidato alla nonna (Telefoto)

## LA «BUONA CITTA' DI TORINO» NEL DIARIO DI UN DIPLOMATICO

# Il Re, il Conte e la Rosina

**Ritratti spregiudicati di Enrico d'Ideville che fu in Piemonte dal 1859 al '61 - Favolosi racconti di caccia di Vittorio Emanuele II - Io fatto d'amore, il sovrano spesso confondeva "I successi avuti con quelli che avrebbe voluto avere„ - La contessa di Mirafiori: cappello guarnito di piume, petto coperto di diamanti - Dal pettegolezzo alla commozione - La morte di Cavour: "Gli abitanti circolano senza sapere dove vanno, con il viso sconvolto„**

E' difficile per un piemontese leggere senza qualche compiacimento il diario in cui Henry d'Ideville, dal 1859 al 1861 segretario della Legazione di Francia in Torino, annotò i ricordi della sua missione e che Longanesi pubblica — per la prima volta in Italia — sotto il titolo abusivo ma curioso: *Il Re, il Conte e la Rosina*.

Appena il giovane diplomatico fu presentato al sovrano, Vittorio Emanuele gli disse: «Dovete trovare ben triste il soggiorno, arrivando da Parigi». Invece il conte d'Ideville aveva provato un'immediata simpatia, anzi una «singolare tenerezza», per la «buona città di Torino» ed i suoi abitanti. La capitale del regno di Sardegna era forse un po' grigia, un po' fredda, a «bronzolona» per la delusione di Villafranca; ma si viveva bene in mezzo a quella gente seria, ordinata, onesta. In piena bufera risorgimentale, gremita di profughi e di garibaldini, la città restava fedele a se stessa: «La bonomia, la semplicità, la rudezza dei piemontesi resistono all'immigrazione e ognuno conserva costumi e abitudini. I ministri di Sua Maestà, accessibili a chiunque, fanno la solita passeggiata di un'ora sotto i portici di via Po, fumando il sigaro popolare detto cavour».

In mezzo ai turbinosi avvenimenti del '60, i piemontesi mantenevano i nervi saldi: «E' impossibile attendere con maggior dignità l'esito di avvenimenti così gravi. Bisogna riconoscere quanto il piemontese sia superiore agli abitanti delle altre regioni d'Italia per carattere, energia, buon senso. Non è brillante, ma solido e facile da governare». Della stessa opinione era il vecchio maresciallo Vaillant, comandante del corpo di spedizione imperiale: «Ogni piemontese è freddo, ma energico e disciplinato. Credetemi, ho abitato Roma e l'Italia, conosco gli italiani e so quanto valgono. Per me, i piemontesi saranno sempre i [illegible] del paese: [illegible] muscoli, il corpo è inerte, il miglior cervello è incapace d'agire».

Al conte d'Ideville non dispiaceva nemmeno quel tanto di *Ancien Régime* che era rimasto dopo lo Statuto. «Non credo esista in Europa una capitale dove si conservi maggior rispetto per le tradizioni ed i vecchi privilegi», scrive: ma, per la nascita e la carica, egli poteva frequentare anche quei circoli chiusi dell'aristocrazia, che rifiutavano di ricevere un «borghese» come Costantino Nigra, diletto dall'imperatrice Eugenia. Li trovava troppo reazionari anche per i suoi gusti di conservatore: tuttavia ne ammirava la dirittura morale e la fedeltà al sovrano, che li induceva a spargere il loro sangue per l'aborrito Risorgimento: «Dove va il re, i nobili lo seguono; non importa se la causa sembri ingiusta, o ferisca sentimenti intimi. Il re resterà sempre per loro "Sua Maestà", anche se è una maestà uscita dal retto sentiero, tratta in errore dai nemici del trono e guidata da quel piccolo Cavour, che pure è "di buona famiglia"». Ma di cui non ci si possono spiegare le follie e il liberalismo».

Henry d'Ideville rispetta il re come testa coronata, ma ne delinea uno spregiudicato ritratto, assai diverso da quello dell'agiografia sabauda. Nega che abbia avuto una parte essenziale nel Risorgimento: «Gli avvenimenti e soprattutto il genio del suo primo ministro lo hanno innalzato fino alla posizione che occupa attualmente in Europa. Se mai il suo nome diverrà grande nella storia, il suo unico merito, la sua sola gloria sarà di aver lasciato che l'Italia si facesse». Ne ammira il coraggio, ma ne deplora la vanità: «In ogni occasione, Vittorio Emanuele parla delle sue venti ferite e fa volentieri il racconto favoloso dei pericoli che ha corso, sia in guerra che a caccia. Ognuno sa tuttavia che, pur essendo coraggioso e persino temerario, è stato raramente colpito». Avanza qualche riserva sulla stessa fama di sovrano galante: «Quanto alle fortune amorose, ne parla con una franchezza e una disinvoltura che non sono degne del soprannome di "galantuomo". Il fatto singolare è che spesso confonde i successi avuti con quelli che avrebbe voluto avere».

L'orgoglioso monarca che, in una giornata di malumore, diceva all'ambasciatore di Francia: «Chi è, dopo tutto, questo... di Napoleone? l'ultimo venuto dei sovrani d'Europa, un intruso fra noi», si lasciava dominare dalla bella Rosina: «E' una donna ordinaria, senza educazione: il re la teme, né cerca di sottrarsi all'ascendente che essa esercita su di lui». La contessa di Mirafiori aveva il merito di «occuparsi ben poco dei destini d'Italia», di essere «caritatevole e inoffensiva»; ma non rivelava alcuna grazia o distinzione: «L'ultima volta che la vidi al teatro Alfieri, portava un cappello guarnito di piume, il petto era coperto di diamanti impossibile immaginare una donna vestita con un cattivo gusto più completo». Perché esercitò un così lungo fascino sul sovrano?

«Presso di lei — spiega il conte d'Ideville — il re, che sopra ogni altra cosa odia la etichetta e le forme, trova modo di soddisfare internamente il suo [illegible] per l'indipendenza e la semplicità. Quindi ritorna sempre con gioia in quella casa, dove si sente veramente il padrone».

La «bella Rosina» ed i suoi figli erano forse l'affetto più profondo di Vittorio Emanuele, «per quanto almeno la natura gli consenta di provare un sentimento di tenerezza»; e più di ogni altro legame colmavano la sua solitudine. «Non ha amici personali — aggiunge il diplomatico —, sinceramente egoista, sacrifica i suoi servitori più intimi, più devoti per un capriccio, per una denunzia. Non è più costante nelle amicizie che fedele nei suoi amori». Geloso e ombroso «come tutti i mediocri», non amava nemmeno gli uomini che gli diedero la corona d'Italia. Non perdonava a Garibaldi l'immensa popolarità: «Soldati entrambi, posseggono nel carattere e nei gusti alcuni punti di contatto; ma la familiarità repubblicana e spesso protettrice dell'eroe dispiace parecchio al discendente dei Savoia». Sopportava a malincuore anche il genio del Cavour: «Riconosce la superiorità del suo primo ministro, ma non gliel'ha mai perdonata: lo subisce, detestandolo in fondo al cuore».

Questa ingratitudine è forse la colpa che Henry d'Ideville meno perdona a Vittorio Emanuele, e che giustifica in parte l'asprezza del ritratto. Perché il giovane diplomatico francese aveva nel Cavour il suo idolo: e proprio sotto il fascino del grande ministro abbandonò a poco a poco le idee reazionarie ed i pregiudizi nazionalistici, sino ad abbracciare la causa italiana con una simpatia che talvolta sfiora l'entusiasmo. «Lo confesso — scrive il giorno dei funerali — avevo per l'uomo illustre che l'Italia ha perduto, una specie di culto. Egli si degnava manifestarmi un affetto ed una benevolenza particolari, non ignorando quanto mi sentivo legato a lui».

Le pagine sulla morte del Cavour sono la parte più commossa ed emozionante di questo diario, spesso pettegolo e «mondano». Quel giugno del '61 era cominciato così gioiosamente, con tre giorni di feste popolari per lo Statuto; il mattino del 5 la città piomba nella costernazione: la malattia del conte si aggrava d'ora in ora, il pericolo è imminente. «A sera ritrovai nei cortili e davanti al palazzo la folla che attendeva dal mattino: gente del popolo, operai, soldati, nobili, un gran numero di deputati; e sul viso d'ognuno si leggeva la stessa ansia, lo stesso dolore».

Henry d'Ideville trascorre la notte alla Legazione d'Inghilterra: «Nessuno osava parlare. Ogni tanto qualcuno entrava per dare particolari, poi ricominciava il silenzio. Sir James Hudson, il capo tra le mani, davanti ad un tavolo, teneva fra le dita uno degli ultimi bollettini senza pronunciar parola. Grosse lacrime scendevano dai suoi occhi». Quando, all'alba del giorno 6, si diffonde la notizia della morte, «lo stupore e la costernazione che regnano nella città hanno qualcosa di spaventoso. Tutti i negozi sono chiusi; gli abitanti circolano senza sapere dove vanno, con il viso sconvolto, interrogandosi e parlando fra loro dell'orribile disgrazia».

Anche Alessandro Dumas, apologeta di Garibaldi, avverte la genio del conte di Cavour; perciò, sostando a Torino nel viaggio per raggiungere i Mille, rifiutò di incontrarlo. «Che volete che possa fare con Cavour, io? — confidava l'autore del *Tre moschettieri* ad Henry d'Ideville — Cavour è un grande uomo di Stato, un uomo di genio. E' più forte di Garibaldi, lo so bene. Ma non porta la camicia rossa, lui! Se lo incontrassi, sarei sedotto dal suo spirito e dal suo buon senso; il mio Garibaldi sarebbe sciupato». Tuttavia il governo regio di Torino riconobbe il contratto che Dumas aveva concluso con Garibaldi, impegnandosi a scrivere per trentamila franchi, sui documenti segreti, la storia dei Borboni di Napoli. Il libro non fu mai terminato; ma la Legazione di Francia dovette sollecitare, su pressioni del Dumas, il versamento anticipato della somma.

**Carlo Casalegno**

# Una maestra francese s'impicca perché le tolgono i suoi 29 gatti

***Li teneva in casa con 4 cani - Denunce dei vicini per il continuo miagolio - Arriva la polizia e la donna si uccide***

(Nostro servizio particolare)

**Parigi, 23 maggio.**

Piuttosto che separarsi dai suoi 29 gatti e dai suoi 4 cani una maestra di Roubaix ha preferito togliersi la vita. Il suo cadavere è stato trovato stamani impiccato nella cucina della sua casa, di un solo piano terreno, in una via centralissima.

Sono stati i vicini di casa a provocare lo scoprimento del suicidio, segnalando alla polizia l'eccessivo abbaiare dei cani, accompagnato dal miagolio dei gatti. A varie riprese avevano già protestato ed anche presentato denuncia per il chiasso degli animali. Quando gli agenti di polizia si sono presentati per infliggere una multa alla proprietaria, Marie Thérèse Ingloo, di 50 anni, nessuno ha risposto. Gli agenti forzavano la porta. Nella cucina trovavano il cadavere della maestra che penzolava da un trave.

L'appartamento, dove nessun estraneo era mai entrato, somigliava a un canile. Nelle stanze erano state fatte molte separazioni, con inferriate e grate per dividere le bestie. Ce n'erano dentro e sopra i mobili, sul letto, sugli armadi, sulle poltrone e sui tavoli, in ogni cantuccio. Perfino nel comodino da notte era stata fatta una cuccia. Quasi tutti i gatti erano ammalati e tre dei quattro cani erano ciechi. La polizia telefonava alla sede della società protettrice degli animali che mandava sul posto un impiegato con un camioncino. Ma non è stato facile acchiappare i gatti, alcuni dei quali erano selvatici.

La maestra insegnava all'asilo infantile e i bambini le erano molto affezionati. Da parecchi anni la famiglia Ingloo — tutti insegnanti — abitava nella piccola città industriale del Nord. Nel 1940 il padre morì e Marie Thérèse rimase con la madre, che condivideva la passione per le bestie: «Ho avuto tante delusioni con gli esseri umani che gli animali sono la mia unica consolazione», era solita dire la maestra. A un certo momento fra madre e figlia avevano raccolto 50 gatti e 20 cani, con grande disperazione dei vicini.

Dalla casa si sprigionava un tale fetore che anche i servizi d'igiene furono costretti ad intervenire. Le due donne però non volevano sbarazzarsi delle loro bestie e anche dopo la morte della mamma, avvenuta due anni fa, Marie Thérèse continuò a raccogliere tutti i cani e i gatti randagi che trovava per strada.

Giorni or sono Marie Thérèse ricevette dalla polizia una convocazione e capì che ormai non poteva più evitare. Avrebbe dovuto presentarsi al commissariato ieri. Sapendo che questa volta gli animali sarebbero stati evacuati d'autorità e non potendo rassegnarsi a vivere senza di loro, ha preferito togliersi la vita.

**l. m.**

## Inventato un apparecchio che depura il gas delle auto

**Parigi, 23 maggio**

(l. m.) L'aria delle grandi città, contaminata dal fumo delle fabbriche e dai camini, nonché dal gas che si sprigionano dalle automobili, diventerà meno nociva grazie a un apparecchietto scoperto dal prof. Max Serruys, in collaborazione con i colleghi Helm de Balzac e Henri Griffon? Lo si crede a Parigi al Conservatorio delle arti e mestieri, dove i suddetti sono insegnanti. Il prof. Serruys è un mutilato al quale mancano i due avambracci, che fu necessario amputare a suo tempo in seguito a un esperimento nel quale egli perse le due mani.

L'apparecchietto che egli ha inventato è di piccole dimensioni, facile ad applicarsi al carburatore della macchina ed abbasserebbe dal 4,50 per cento all'1,50 per cento — e cioè di due terzi — la quantità di ossido di carbonio contenuto nel gas che esce dal tubo di scappamento delle automobili.

VACANZE ESTIVE CON
WAGONS - LITS // COOK
ORGANIZZAZIONE MONDIALE DI VIAGGI
Piazza S. Carlo 132 - TORINO - Telef. 45-760 - 565-834
VIAGGI IN GRUPPO ACCOMPAGNATI
CROCIERA IN WAGONS-LITS
11 agosto: Venezia - Vienna - Monaco Bav. - Colonia - Parigi. Berna. Lit. 148.400 ● CIRCUITO ITALICO in autopullman: giugno a settembre, Lit. 67.650 ● LONDRA E LA SCOZIA: 4 luglio e 8 agosto, Lit. 120.000 ● PARIGI E I CASTELLI DELLA LOIRA: settimanale luglio a settembre, Lit. 76.300 ● LE CAPITALI NORDICHE: luglio-agosto in Wagons-Lits, battello e autopullman, Lit. 248.500.
NUMEROSI ALTRI VIAGGI: PROGRAMMI A RICHIESTA

COMUNICATO CARRUGAN
La Società Farminter comunica che il preparato CARRUGAN
è stato riconosciuto ufficialmente dal Ministero della Sanità come specialità medicinale ed è reperibile in tutte le farmacie nella nuova confezione.
A ciò ha contribuito anche l'esame farmacologico che così conclude: «I trattamenti con "latte Carrugan„ anche a dosi altissime e per un periodo protratto non hanno indotto la comparsa di alcun segno che possa far pensare ad una qualsiasi azione di tipo tossico generale e a carico dei principali organi e funzioni».
Aut. Min. San. n. 781 del 30-4-59 (Reg. N. 15028)

Astoria Torino presenta PORGY and BESS selezione H. BELAFONTE e L. HORNE
RCA ITALIANA
E' un disco a 33 giri
Chiedetelo nei nostri negozi di Piazza Castello 9 e di via Nizza 5

8 anni di successo!
CENTINAIA DI MIGLIAIA DI METRI QUADRATI DI PAVIMENTI VERNICIATI CON LA FAMOSA:
XILOVER Saviac
(Marchio depositato Ricev. 8002)
TESTIMONIANO LA GRANDE AFFERMAZIONE DELLA VERNICE XILOVER, LA PRIMA, LA VERA VERNICE PER PAVIMENTI IN LEGNO DI LUNGA SPLENDENTE DURATA.
Diffidate delle applicazioni a basso prezzo!
Ricordate che la SAVIAC S.A.S. Ing. Alfredo D'Ormea con sede in Torino, piazza Bengasi 6, produttrice unica della vernice speciale XILOVER, garantisce con apposito certificato il buon risultato di ogni applicazione.
Richiedete il certificato alla ditta applicatrice
Unitamente al certificato di garanzia la SAVIAC vi darà in OMAGGIO la famosa CERA SUPERSOL ottima per qualsiasi pavimento, mobili, marmi.
Per informazioni e preventivi telefonate al N. 524-421

# SPETTACOLI

## Si vede in fretta la mostra della Promotrice al Valentino

Nelle mostre collettive d'arte contemporanea, come la «Quadriennale» della Società Promotrice di Belle Arti che s'apre stamane al Valentino, il guaio ancora per vedere e giudicare le opere, oppure ci si limita ormai, di sala in sala, a un «colpo d'occhio» d'insieme? Predominando l'astrattismo, propendiamo per la seconda ipotesi. Spettacolo, regia. Il pubblico s'accontenta, e la critica anche.

E allora si sentono dei giudizi curiosi: «una mostra pulita», «una mostra equilibrata». Nei confronti dei valori artistici, che significato hanno queste parole? Nessuno. Quest'esposizione, per esempio, pulitissima ed equilibratissima nel facile collocamento delle sequipedali tele astrattistiche che per quasi due terzi l'occupano, la si gira intera in una oretta, e nel complesso se ne può riportare un'impressione di colore abbastanza piacevole. Ma quali sono le opere che veramente ci impongono di soffermare e meditare?

Il fatto è che, trattandosi di una mostra esclusivamente per inviti — sistema che si rivela sempre più ingiusto — ancora una volta il meccanismo è scattato nel modo che tutti [illegible]. Nomi che dopo [illegible] «personali» in gallerie a pagamento, con relative presentazioni sui cataloghi e recensioni sui giornali, attraverso le simpatie e gli interessi di gruppi amici, di correnti critiche e di abili mercanti, magari con l'appoggio di autorevoli personaggi, si sono inseriti e imposti negli elenchi dei vari comitati organizzatori nazionali e internazionali di esposizioni. Come mettere insieme una mostra senza questi nomi «tabù»? Chi oserebbe tralasciare questi «maestri»?

I «maestri» si moltiplicano come cinesi. E perciò notissimi comitati si limitano a scaricare, stringendosi nelle spalle, ogni responsabilità sull'illustre invitato. Così, evidentemente, è avvenuto in questa «Quadrienale»; e lo testimoniano con tre soli esempi, esortando i visitatori a controllarli. Gli esempi di Achille Perilli, Giulio Turcato, Antonio Corpora: i quali hanno inviato «quadri» sui cui significato e sulla cui pittura si rinuncia a ulteriormente insistere perché non è possibile parlare, e tanto meno in termini critici, di ciò che non esiste. Ma questi «quadri», esposti com'era doveroso verso insigni invitati, contribuiscono, con alcune dozzine d'altri presi a poco affini, al giudizio della mostra «pulita» ed «equilibrata».

Si prende dunque a mano destra, e subito ci si trova nel pieno di un espressionismo antifigurativo e quasi, di cui Giovanni Deva, con le sue tenebrose tele da fantascienza, è l'esponente più impressionante. Poco oltre anche Haj vorrebbe farci paura, ma noi intrepidi non tremiamo. Ci inquietano di più, per la loro pericolosa aggressività, le puntute sculture di Carmelo Cappello (Si noti bene che qui si fa del sarcasmo, dell'ironia, dell'irrisione, dimenticando, ahinoi! quei critici che irrisero gli Impressionisti... Ma invano qui si cerca Monet o Renoir...).

Avanti, verso un maggior rigore astrattistico. Ecco Reggiani e Radice, strenui propugnatori dell'astrattismo geometrico, a incastro da tarsia; ecco il mite Davico, lo scattante Galvano, Paola Levi-Montalcini, Carol Rama, Valenti, con l'eccezione di Mandelli, più vicino ai così detto «neo-naturalismo». Quanto poi alla scultura *Biforma, 1959, legno e ferro* (o Giove criselefantino di Fidia!), lo sprovveduto che la scambiasse per un pezzo di macchina dovrebbe tosto ricredersi osservando in seguito altre sculture analoghe: pezzetti di ferramenta congegnati a rappresentare (dicono i titoli) personaggi spaziali o figure adriatiche; impronte di ditate nella creta accuratamente trasferite nel bronzo; masse metalliche assai simili a rottami di fonderia.

Ma s'è parlato di «equilibrio». Perché? Perché alle sale degli «astratti» si alternano quelle dei «figurativi»: di qua e di là del [illegible], anch'esso diviso fra giovani ancor fedeli all'immagine naturale, come Francesco Casorati, Tabusso, Aimone, Gellato, Grosso, Mauro Chessa che però sembra ora vacillante verso l'altra sponda, e quelli che l'hanno rifiutata, come Saroni, Ruggeri, Soffiantino, Carmassi, Chiti, Corza ed altri.

Quei «figurativi», a destra del salone: Martina, Cremona, Sartorio, Garino, Menzio, Galante, Ciardo, Brancaccio, Notte, Daphe Casorati (qui un po' astrattleggiante), sembrano salutar di lontano, malinconicamente (vedi, amico, dove siam piombati!), oltre le sequenze dei tabelloni *Art Autre*, come qualcuno oggi ama scrivere, i colleghi dell'ala a sinistra: Paluzzi, Bertinaria, Biasion, Emprin, Vellan, Lisa, Corazza, e via via Calierno, Quaglino, Terzolo, Mannori, Valinotti, Deabate, Curbelli, Bercetto, Fico, Chicco, Sassu, Pizzinato, Dalla Zorza, Viano...

E francamente, non ci spieghiamo questo alternarsi di sale «astratte» e «figurative», con al fondo, in castigo, l'ottima sezione del bianco e nero curata dal Calandri, quando si può scegliere fra due sistemi di allestimento ugualmente buoni. La divisione netta, e giusta, delle parti avverse. Ovvero il confronto immediato e rischioso: i fiori giganti di Gazzera accanto ai pupazzi di Baj, le figure di Bosia, Maggi, Morando, Bueno, Colombotto-Rosso, Lattes, a riscontro con le tele di Becchis, Spinoso, Frunzo, Giunni, Serti, Monnini; le sculture di Terracini, Alinati, Mascherini, Vio, Pirastu, Gallo, Martini, Tallone, Gianasso, accostate a quelle di Comazzi, Caiò, Salimbeni, Pomodoro, Fabbri, Tavernari.

Con quest'ultimo sistema si inviterebbe il visitatore non più all'occhiata sul panorama, ma alla sosta e alla meditazione davanti alle opere. Col vantaggio di proposte dialettiche utili agli artisti di qua e di là della barricata, e non inutili alla critica, finalmente costretta ad adeguare i suoi divaganti discorsi alla precisa realtà dei fatti plastici.

**mar. ber.**

*Nel Salone de* La Stampa

### Duecento fotografie in nero e a colori

E' aperta da ieri [illegible], nel salone de *La Stampa*, l'annuale mostra di fotografia del Gruppo Culturale Fiat, per l'assegnazione del trofeo *L'obbiettivo d'argento*. All'inaugurazione hanno presenziato il Prefetto, il dott. Rosboch in rappresentanza del Sindaco e il prof. Vittorio Valletta, Presidente della Fiat, accompagnato dai direttore generale e amministratore delegato ing. Sono, dal dott. Gino Pestelli, dal comm. Sambuelli, Sovrintendente del «Centro Culturale» e il comm. Giacomelli delegato del «Gruppo Fotografi» dell'Azienda.

Il gruppo delle autorità si è soffermato davanti alle 200 fotografie esposte, delle quali una trentina a colori, nella grande maggioranza pregevoli sia dal lato tecnico che artistico, e il prof. Valletta, a più riprese, si è compiaciuto con questo o quell'espositore, ed in particolar modo con il cav. Bernardo Cavaglià al quale è stato assegnato dalla giuria il trofeo *L'obbiettivo d'argento*.

La fotografia premiata: *Finestra illuminata* spiccava su [illegible] un fondo di velluto rosso ed era particolare oggetto di attenzione da parte di tutti i fotografi del gruppo che nel frattempo si erano affollati nel salone. Della giuria avevano fatto parte il [illegible] dell'Accademia Albertina di Belle Arti prof. Felice Casorati, e il direttore dei Civici Musei prof. Vittorio Viale, presente anch'egli all'inaugurazione. Essi [illegible] segnato altri premi ai signori Lorenzo Quaglino, Rosario Dorico, Romano Fea, Mario Rossi, Elio Lavorino, Aldo Manucco, Augusto Mocchino e Piero Ricci.

La Mostra rimarrà aperta a tutto il 31 corr. mese.

## Alida Valli al "Musichiere,,

Il dolce sorriso di Alida Valli per la prima volta in tv.

## Cronaca televisiva

**Sono gli ospiti d'onore a salvare il "Musichiere,, - La studentessa romana mantiene con disinvoltura la "sciarpa,, - Furibonde mazzate a vuoto nella ripresa dell'hockey a rotelle**

Ieri, giornata fiacca. L'unico spettacolo è stato il «Musichiere» e anche stavolta il «Musichiere» s'è salvato grazie agli ospiti d'onore. Il meccanismo del gioco comincia a stancare e la parentesi della «Canzone all'asta» è ormai diventata stucchevole. Fatalmente e comprensibilmente nemmeno l'ultimo telequiz di Garinei e Giovannini può sfuggire al logorio del video. Urgono trasformazioni o innovazioni. Attendiamole per l'autunno.

Per ora il «Musichiere» si difende facendo recitare e cantare personaggi famosi. Alto, massiccio, col volto sardonico incorniciato da una robusta barba, con un aspetto da attempato satiro in frak, è comparso ieri sera l'attore francese Pierre Brasseur. Perché porta la barba? Solita risposta: interpreta, in Italia, un film storico. Con Riva scherza amabilmente e il dialogo ha il sapore di farsa bonaria e piacevole. Poi l'illustre Brasseur, per la prima volta e certamente per l'ultima in vita sua, canta: uno strazio. Ma al posto di un uragano di fischi raccoglie un uragano di applausi.

In chiave tutta diversa la partecipazione di Alida Valli. Sicuro di sé, ironico, gesticolante, teatrale, con piglio da mattatore, Brasseur; timida, esitante, fortemente impacciata, con una lieve sfumatura di malinconia, Alida Valli dal dolce sorriso e dagli occhi sognanti. Esigenze di copione obbligano il rotondo e rubizzo Riva a interpretare la parte dell'uomo che per lunghi anni, in silenzio (ma senza eccessive sofferenze, a giudicare dalle guance paffute e dai fianchi prosperosi), ha amato la Valli. La scenetta, comunque, è graziosa e Riva se la cava molto bene. Poi, anche la cara e simpatica Alida canta: evitando di impegnarsi in un giudizio preciso, diremo: un po' meglio di Brasseur. Anche per lei, acclamazioni.

Intanto la studentessa diciannovenne Piera Farfarelli continua a vincere. Nella gara finale aveva come avversario un bruno e magro giovanotto di Nuoro che spiccava balzi da scimmia. Ma la piccoletta e grassottella musichiera lo ha vinto e stravinto: non gli ha lasciato nemmeno il tempo di alzarsi dalla sedia. Placida e lieve, senza affanni e senza tormenti, la ragazza ha indovinato il motivo della cassaforte e ha toccato quota un milione e 310 mila lire. Tra poco il conquisterà una fama non lontana da quella dell'immortale Spartaco D'Itri. Ma la cosa sembra impressionarla scarsamente.

La serata, in pratica, è finita qui. Seguiva, da Ginevra, l'incontro Portogallo - Spagna di hockey a rotelle. Lo sport non è recitato seguito in Italia e la trasmissione, quindi, deve aver interessato un pubblico [illegible] ristretto. Poco felice la ripresa: il disco era mal visibile o non era visibile affatto per cui, spesso, pareva che i giocatori si accanissero a dar furibonde mazzate nel vuoto.

Abbiamo detto un sabato grigio. Nel tardo pomeriggio una sola cosa da segnalare: «Canzoni alla finestra», programmino semplice, tradizionale, ma attuato con buoni cantanti. Subito dopo, inesorabile, la penitenza: «La fuliggine del carbone», tediosa documentario del tipo di quelli che ci vengono inflitti al cinema. Ma almeno la televisione ha un vantaggio, si può spegnere.

Oggi, dalle 16 e 30 alle 18 avvenimenti sportivi, fra cui l'arrivo della tappa Napoli-Vasto. Poi le solite rubriche: Perry Como, Avventure in Africa, Commissario Prevot, Cineselezione. Alle 21 e 15 ultima puntata di «Musica alla ribalta» e alle 22 e 30 la penultima dell'inchiesta sulla burocrazia.

**u. bz.**

### Aperta la Mostra di Mastroianni

All'inaugurazione della mostra di Umberto Mastroianni, il primo artista italiano che si è guadagnato il Gran Premio Internazionale di scultura della Biennale di Venezia, sono intervenuti iersera il prefetto, il presidente della Provincia, l'assessore Rosboch per il Sindaco, i consoli degli Stati Uniti e di Francia, il direttore dell'Usis, numerosi esponenti del Corpo accademico, dell'arte, della cultura e dell'industria.

### Concorso di tavole imbandite

Mercoledì prossimo alle 17,30 sarà inaugurata a Palazzo Reale la «Mostra concorso delle tavole imbandite», organizzata dalla Croce Rossa e dal Soroptimist Club di Torino.

## Sofia Loren e Ponti smentiscono le notizie di un loro disaccordo

**Una telefonata da Vienna dell'attrice alla madre aveva fatto sorgere le voci - Durante l'estate i coniugi verranno in Italia**

*(Dal nostro corrispondente)*

Vienna, 23 maggio.

L'albergo Imperial, dove alloggiano momentaneamente a Vienna Carlo Ponti e Sophia Loren, è stato ogni assediato da telefonate pervenute da ogni parte d'Italia. Giornalisti, amici, parenti, hanno continuato a chiedere alla celebre coppia se fosse vera o no la notizia, divulgata da alcuni giornali, su un loro eventuale divorzio. Secondo tale voce, Sophia Loren avrebbe avuto una telefonata drammatica con la madre a Roma, durante la quale avrebbe detto che, pur di togliere il marito dalla difficoltosa situazione giuridica in cui egli sarebbe venuto a trovarsi in seguito al matrimonio con l'attrice celebrato al Messico, era disposta ad acconsentire al divorzio.

Proprio questa sera Sophia Loren e Carlo Ponti hanno offerto una cena ai giornalisti italiani all'Hôtel Imperial ed ovviamente, per obbligo professionale, abbiamo discusso a lungo con la coppia sulla veridicità della notizia. Riferiamo ora puntualmente quanto ci è stato detto dagli interessati.

Sophia Loren, che appariva di ottimo umore e ricordava spesso una vincita alla roulette fatta ieri al casinò di Baden puntando sui numeri 36 e 17 (ha vinto [illegible] scellini, cioè [illegible] lire), ha negato di avere avuto qualsiasi telefonata del genere con la madre. Ha detto che lei telefona ogni giorno a sua madre a Roma e che nei colloqui degli ultimi giorni non vi sono state emozionanti drammatiche.

Quanto a Ponti, che appariva visibilmente innervosito dalla voce circa i dissapori coniugali telefonici sostenuti nei pomeriggi con l'Italia, ha voluto ricostruire la genesi della notizia. Secondo il produttore, i due avvocati romani Vassalli e Ardito che stanno attualmente curando la sua delicata posizione giuridica in Italia, dopo la denuncia per bigamia sporta da un cittadino, si erano recati in questi giorni a discutere la questione con alti magistrati; ma, riconosciuti da alcuni giornalisti, avrebbero dato così adito, con la loro presenza negli uffici della magistratura, alla voce divulgata da una agenzia nella giornata odierna.

Ponti ci ha detto testualmente: «Non abbiamo nessuna intenzione né alcun motivo per divorziare. La notizia è stata inventata di sana pianta. Ho, anzi, piena fiducia che la magistratura italiana vorrà esaminare il nostro caso con la più equilibrata e oggettiva serenità».

Sophia Loren ha detto di avere molta nostalgia dell'Italia e di voler compiere un viaggio entro il 15 agosto se lo permetteranno i suoi impegni di lavoro in corso a Vienna, dove sta girando, sotto la direzione di Michael Curtiz, un nuovo film. Carlo Ponti ha dichiarato che verrà in Italia verso la metà di giugno e di non essere comunque preoccupato di quanto potrebbe eventualmente succedere al suo arrivo. Egli continua a ripetere di essere la più tranquilla fiducia nell'amministrazione della giustizia in Italia.

**a. b.**

### La rassegna del mobile

La Mostra artigiana piemontese del mobile classico e moderno rimarrà aperta, nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino, fino al 31 maggio.

## Frenesia all'Alfieri per le canzoni di Modugno

Stipati in platea fino a farsi mancare il respiro, appesi alle sbarre della galleria, premuti nei corridoi e sulle cornici, gli ammiratori di Domenico Modugno hanno invaso ieri sera il teatro Alfieri e non se ne sono andati fino a quando il loro divo non ha toccato il fondo del repertorio. Era la prima volta che Modugno cantava a Torino (la prima da che è diventato celebre) e l'accoglienza è stata delle più eccitate e frenetiche. In teatro non c'erano soltanto torinesi: per esempio da Casale erano arrivati apposta per ascoltarlo cento allievi di un collegio. E gli spettatori non erano soltanto in sala; appoggiati con l'orecchio alle fessure delle porte che danno su piazza Solferino, decine di ragazzotti a corto di quattrini hanno rubacchiato note, rime e urli.

Lo spettacolo è durato quaranta minuti più del previsto. Forse Modugno, stanco per le fatiche cinematografiche, aveva intenzione di andare a dormire ad un'ora decente. Ma le invocazioni del suo pubblico lo hanno costretto ad un duro *exploit* atletico-canoro. «La donna riccia!» gridavano distinte signore dalle poltrone, facendosi imbuto con le mani. E Modugno attaccava *La donna riccia*. «L'uomo in frac!» esortavano grappoli di giovanotti con tono che non ammetteva discussioni. E Modugno modulava *L'uomo in frac, Meriti in città, Io, libreta 'nfosa*. Fino al momento in cui, travolto dalla marea, ha ceduto su tutta la linea: «Va bene, ve lo canto tutto», e ha snocciolato l'intera sua produzione di infallibile e ispirato lavoratore della musica leggera.

Naturalmente i momenti più acuti di passione, fra il pubblico, si sono avuti quando Modugno è montato in sella ai suoi cavalli di battaglia, *Nel blu e Cielo bambino*. Non si riusciva più a sentire la musica né le parole. Urazani di applausi e di fischi «all'americana», grida di «bravo» e di «sei il più forte» si sovrapponevano alla pur stentorea voce di Modugno e al suono degli ottoni. Dopo il concerto la polizia ha faticato per tenere a bada manipoli agguerriti di ragazzi e ragazze che volevano da lui un autografo, e anche solo una stretta di mano.

La prima parte dello spettacolo comprendeva balletti, numeri di giocolieri, farsette comiche alla c'era disattenzione in sala, la gente era venuta unicamente per Modugno. Il resto non contava.

**TEATRO NUOVO** — La terza di «Tristano e Isotta» di Wagner è fissata per martedì alle 20,45.

## I programmi TV e radio

**TELEVISIONE** — Ore 10: «La tv degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di R. Vertunni.

11: S. Messa; 11,30-12: Problemi d'oggi.

15,30: Pomeriggio sportivo: a) Ripresa diretta, dall'ippodromo delle Capannelle in Roma, del Gran Premio Presidente della Repubblica di galoppo, Telecronista Alberto Giubilo; b) 42° Giro d'Italia, ripresa diretta dell'arrivo della tappa Napoli-Vasto, Telecronisti: G. Albertini e A. Carapezzi; c) Notizie sportive.

18: «Ritratto d'attore: James Stewart», a cura di F. Di Giammatteo; 18,20: Telegiornale.

18,45: «Perry Como Show», varietà musicale della NBC di New York, presentato da Perry Como, al quale prendono parte alcuni fra i più noti attori, cantanti e ballerini del cinema, del teatro e della tv americani. Perry Como interpreterà alcune canzoni.

19,15: «Avventure in Africa: XXII - Il re degli animali», documentari girati sul posto dai coniugi Armand e Michaela Denis.

19,45: «La cugina di Bruxelles», racconto poliziesco sceneggiato della serie «Un'inchiesta del commissario Prevot» interpretato da Sergio Reggiani.

20,10: «Cineselezione», settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione fra i cinegiornali; 20,30: Tic-Tac: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia a cura di Gino Bartali, Adriano Dezan e Paolo Rosi.

21,15: «Musica alla ribalta», dodicesima ed ultima trasmissione della serie. Ospiti dello spettacolo, che sarà presentato da Don Marino Barreto jr. e dal suo complesso, saranno il pianista José Iturbi e i cantanti Wilma De Angelis e Domenico Modugno. Partecipano alla trasmissione: i Paul Steffen's Dancers e l'orchestra di Mario Consiglio. La regia è di Vito Molinari.

22,30: «La cortina di vetro», quinta delle sei puntate che costituiscono l'inchiesta, presentata e diretta da Giulio Macchi, sul rapporti tra burocrazia e cittadini.

22,55: Telegiornale. Al termine: «La domenica sportiva», risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti agonistici della giornata.

**RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 5: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,30: S. Messa; Vangelo; 10,30: Per le Forze Armate; 11,15: Giro d'Italia; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; Giro d'Italia; 13,25: Fantasia della domenica; 14: Giornale radio; Giro d'Italia.

14,15: Musica Sprint; 14,30: Musica operistica; 15: Gli italiani visti controluce; 15,30: Coppa Europa, torneo per i ragazzi; 16,15: Vetrina d'orchestre; 16,45: Quartetto Van Wood; 17: Secondo tempo di una partita di calcio Serie A; 18: Giro d'Italia; 18,15: Concerto sinfonico diretto da L. Massei; 18,45: La giornata sportiva.

20: Ricordi di Venezia; 20,30: Giornale radio; 21: La giornata nazionale del decorato al valore: Cinquant'anni di canzoni d'amore.

22: Letture del purgatorio; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concerto del violinista D. Ascioti e del pianista E. Bagnoli; 23,15: Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — 8,30: Notizie del mattino; Abbiamo trasmesso; 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (2ª); 13,45: Sala stampa sport; 13: Ping-Pong; La favola di Fred Buscaglione; La collana delle sette perle; 13,30: Giornale radio; Spensieratissimo, rivistina di D. Verde.

14: Scatola a sorpresa; 14,05: Canzoni in allegria; 15: Il disco-bolo; 15,35: Canzoni del festival di Sanremo; 16: La Mongolfiera, rivista; 17: Musica e sport.

18,30: Giro d'Italia; Ballate con noi; 19,30: Stornelli e serenate; 20: Radiosera; Giro d'Italia; 20,40: Ventiquattresima ora, programma presentato da M. Riva; 21,30: Pagine da «Linda di Chamounix» di Donizetti.

23: Ballate con N. Rotondo; 23,15: La voce di Y. Montand; 23,30: Domenica sport; 23: Orchestra diretta da W. Malgoni.

**TERZO PROGRAMMA** — 18: Musiche di I. Strawinsky; 18,15: «Io, spia», radiodramma di J. Mortimer; 17,30: Musiche di P. Froidebise e F. Silfönia; 18: Biblioteca; 18,30: Musiche di H. Sauguet e G. Auric.

20: Sicurezza sociale e reddito nazionale; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di J. S. Bach, C. Debussy; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: «Turandot», opera di F. Busoni, direttore F. Previtali; 23: La rassegna.

**STAZIONI A M.F.** — 13: Musica popolare italiana; 12,30: Antologia; 13,45: Musiche di Boccherini e Schubert.

## TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Balone* La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 43-118*

**Alfieri:** ore 15,30 e 21,15 Domenico Modugno in «Musicorama».
**Ambra** (via Chiesa Salute n. 77): 15,30 e 21,15 «Buongiorno Marzinì» Riv. Fantascienza; 50 artisti).
**Nuovo:** Stag. Regio riposo. Martedì terza di «Tristano e Isotta» di Wagner. Mo B. Klobucar.
**Teatro delle Dieci** ore 22 atti unici di Sarzano, Terron, Campanile Ultima recita.
**Teatro Mob. Piemontese** (6, Rita): 21,15 Boudi «Amore e gelosia».
**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 «Fortunale sulla scogliera» di E. A. Dupont, con Tala Birell, Conrad Veidt e Heinrich George.
**Circolo degli Artisti** (v. Bogino 9) Mostra di Arte Nuova e di Ikebana Ingr. libero 10,30-12,30 e 16-18,30.
**Galleria Cavet** in Galleria Subalpina Mostra scambio Torino-Napoli: C. Musso, R. A. Vercelli; V. Etoli, E. Aliani.
**Galleria Martina:** Pittori dell'800.
**La Bussola:** Mostra personale del pittore Filippo Marignoli.
**Promotrice Belle Arti,** Valentino: Quadriennale 59, 10-12; 15,30-19,30.
**Al Florida** (p. Solferino, t. 42-823) ore 16,30 (t); 21-1 Complesso Gianni Romano; canta Sandro Luconi.
**Apollo:** ore 21 Compi Chi-co-cha.
**Argentino** (v. Argentero 4): 16-21.
**Arlecchino Danze** (S. Secondo 57, t. 597-137) 16,30-21-1 Juke Box di C. Bezzi; cant. J. Luna, R. Sambo.
**Bruna** (Valentino): danze 16-21.
**Castellina:** ore 16,30-21 Casanova.
**Edoo Danze:** ore 16,30 e 21 Paolo Zavalloni, canta Pier Filippi.
**Fausto Café Chantant, Medici 112.**
**Fortino Danze:** 16-21 Orch. Luciola. Scuola ballo Ms P. Cavalli.
**Gaudio Danze:** 16-21 Orch. Neva. Ultimi due trattenimenti.
**Gay:** 16,30-21 Alberto Franchi.
**Gran Mago Danze:** 21 Travaglio.
**Hollywood:** 15-21 Orch. F. Tonani.
**La Cicala** Ristorante Cavoretto: [illegible] 16-21 Orchestra Lana.
**La Pagoda:** 16-21 Orch. Lanfranco.
**La Serenella:** 16-21 Massa-Cuccu.
**Letterario:** 15,30-21 Alberto Vigni, W Mosso. Lezioni danze gratuite.
**Piscina del Sale** (S. Mauro): 16-21 danze Orchestra Gino Zecca.
**Principe:** 16,30-21 Compi. Biliante.
**Trecadero:** ore 16,30-21 Complesso Cosimo Gilè-Bonfiglioli.
**Zilllo,** Scuola Ballo, Bonafous 5.
**Tarsenetta** (v. Amendola 10, tel. 47-633): Orch. Fantasy, c. E. Lotti.
**Ippodromo Mirafiori:** ore 15 Corse al trotto.

**Teatro ALFIERI**
Ore 15,30 e 21,15:
*La Internazionale Service* presenta
**DOMENICO MODUGNO**
in «MUSICORAMA»
*Due ultimi eccez. spettacoli*

**Teatro ALFIERI**
Martedì 26, ore 21,15
**La «Don Carlo's Pepe Concerts** presenta i celebri
**MILLS BROTHERS**
partecipa
**PHINEAS NEWBORN**

**PALAZZO REALE**
**MOSTRA CONCORSO TAVOLA IMBANDITA**
**dal 27 MAGGIO al 2 GIUGNO**
Iscrizioni presso la C.R.I. Via XX Settembre 88

**NUOVA PAGODA DANZE**
*Corso M. D'Azeglio 9, t. 60-680*
**Ore 16 e 21**
**Eleganti trattenimenti**
**Orchestra LANFRANCO**

**FARO CLUB DANZE**
Ore 16,30 e 21
SUCCESSO STREPITOSO
**WHISKY A GOGO**
*Novità per Torino*

**ARLECCHINO DANZE**
Ore 16,30 e 21
Trattenimenti con
**CORRADO BEZZI**
la sua Juke Box Orchestra
cantano
*Jenny Luna e Renato Sambo*

**CASTELLINO DANZE**
Ore 16,30 tè, ore 21
***SERATA D'ADDIO***
**Complesso CASANOVA**

**CLUB DANZE PRINCIPE**
Ore 16: Trattenimento
Ore 21: Serata in onore di
**PAOLO BITTANTE**
e del suo Complesso
Direzione Maestro *Nino Gallo*

**EDEN DANZE**
Ore 16,30 e 21
Eleganti trattenimenti con
**Paolo Zavalloni suoi solisti**
e la voce di
**Pier Filippi**

**DANZE HOLLYWOOD**
**Ore 16-21: Due trattenimenti**
Mercoledì 27 riapertura del
*Rinnovato terrazzo estivo*
**Direzione Mo G. SANPAOLI**

**EL TROCADERO**
Ore 16,30 e 21
Entusiasmante successo del
**Complesso COSIMO GILE'**
ed il cantante
**LUCIANO BONFIGLIOLI**

**IPPODROMO MIRAFIORI**
OGGI - Ore 15
**CORSE AL TROTTO**
*Premio Cassa di Risparmio*
L. 400.000

## CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «La ragazza di Berlino» N. Tiller, C. Raddatz, M. Held Or.: 14,30-16,35-18,30-20,35-22,30.
**Astor:** «Mare di sabbia» Richard Attenborough e John Greyson.
**Corso:** «Il processo di Norimberga» un documento storico eccez.
**Cristallo** (tel. 650-100): «La valle delle mille colline» eastmancol. Belinda Lee, M. Craig. Ult. giorno
**Doria:** «La saetta nera» in Agfacolor con Tony Sailer.
**Lux:** «Frenesia del delitto (Compulsion)» Sc., O. Welles, D. Vars
**Reposi:** «Appuntamento con il delitto» L. Ventura, S. Milo, Fabrizi Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30.
**Romano:** «Aparajito» (L'Invitto) di S. Ray. Leone d'oro Venezia Apertura 14,30, ultimo 22,20.
**Vittoria:** «Il sentiero della rapina» Sc. col., Audie Murphy, G. Scala.
**Ariston:** «Noi gangsters» Gino Cervi, Fernandel
**Arlecchino:** «Gigi» Scope colori, con Leslie Caron e L. Jourdan.
**Augustus:** «Birra ghiacciata ad Alessandria» (Pattuglia disperata) Mills, Syms, Quayle.
**Nazionale:** «Il sangue del vampiro» in eastmancolor. Viet. min.
**Torino:** «Dominatore di Chicago» R. Taylor, Charisse. Sc. col. A. 14.

**Alexandra:** «Il ballo asciutto» col. vist., Jerry Lewis, Maxwell.
**Capitol:** «Il ballo asciutto» col. vist., Jerry Lewis, Maxwell.
**Fiore:** «Il ballo asciutto» col. vist. Jerry Lewis, Maxwell.
**Fiamma:** «Donne sono debolì», tec. P. Petit, Sassard, Demongeot.
**Hollywood:** «La legge» G. Lollobrigida, Mastrianni, P. Brasseur.
**Ideal:** «Tavole separate» Rita Hayworth, D. Niven, D. Kerr. Ultimo ore 22,10. Ultimo giorno.
**Mafal:** «Parla... Parla...» Rivista Ferrero-Morgan-Zavart 15-18-21,15
**Film:** «I prepotenti».
**Massima:** «Quota periscopio» tec. sc. James Garner, E. O'Brien.
**Principe:** «La legge», G. Lollobrigida, Brasseur, Mastroianni.
**Sansoè:** «La legge», Gina Lollobrigida, Pierre Brasseur.
**Statuto:** «Quota periscopio» tec. scope, James Garner, E. O'Brien.
**Adriano:** «I pilastri del cielo» tec. Sc., Jeff Chandler, D. Malone.
**Alcione:** «Primo amore» «Rivista Cavalcata di donne 15-18-21,15.
**Algi:** «Destino di un'imperatrice» technicolor con Romy Schneider.
**La Feria:** «In licenza a Parigi» Sc. tec., Tony Curtis e J. Leigh.
**Regina:** «Battellieri del Volga».
**Arti:** «Sogni proibiti» con Danny Kaye, Virginia Mayo. Ap. ore 14.
**Cravesana:** «Sigfrido» Scope, Sebastian Fischer.
**Milano:** Doppio progr. «Noi peccatori» e «Odongo».
**Olimpia:** Ercole e regina di Lidia.
**Po:** «Congo» techn., V., Mayo.
**P. Nuova:** «Tamburi di guerra» e «L'uomo meraviglia».
**S. Felice:** «Mare caldo» con Clark Gable e Burt Lancaster Ap. 11,30.
**Esperia:** «Peccatori in blue jeans» Pascale Petit e Jacques Charrier.
**Giardino:** «I cacciatori» tec. Scope, Robert Mitchum, R. Wagner.
**Italiano:** «Amanti del chiaro di luna» tec. Sc., B. Bardot, A. Valli.
**Miralfori:** «Anna di Brooklyn», S. Rita: «Cantando sotto le stelle» Luciano Tajoli, Nilla Pizzi.
**Vinaglio:** «Malesia» James Stewart, Spencer Tracy, G. Rolland, Barrymore, Hodiak, Greenstreet.
**Araldo:** «La spada di D'Artagnan» tech., G. Baker, S. Syms, P. Arne.
**Eliseo:** «La Maja desnuda» tec. Sc., Ava Gardner, A. Francioso.
**Fréjus:** «Cenerentola a Parigi» Vist. tec. A. Hepburn, F. Astaire; sulla scena Rivista Richard.
**Nuovo:** «La gatta sul tetto che scotta» tec. Sc., Taylor, Newman.
**S. Paolo:** «Amanti del chiaro di luna» tec. Sc., B. Bardot, S. Boyd
**Belgio:** «Missili in giardino» tec.
**Cerallo:** «Mio zio (Mon oncle)» a colori, con Jacques Tati.
**Eridano:** «Arrivederci Roma» con Rascel, M. Lanza, M. Allasio.
**La Salle:** «La valle del destino» Green Garson, Gregory Pask.
**Orpa** «Gatta sul tetto che scotta».
**Radium:** «Resurrezione» technic. con Myriam Bru, Korat Buchholz.
**Rossini:** «Sentivo nel cielo».
**S. Giulio:** «Ria d'America va a sciare» Tina Pica, Franca Rame
**V. Venato:** «Nel regno di Roma» A. Ekberg, G. Marchall, F. Lulli.
**Astra:** «La Maja desnuda» tech. Sc., Ava Gardner, A. Francioso.
**Bernini:** Uomo dal vestito grigio.
**Librario:** «Ragazza Roemina» Crick Crock. «Tradita» Brigitte Bardot
**Eliseo:** «Sayonara» scope technicolor, M. Brando, M. Taka.
**Esedra:** «Sposa del mare» Scope J. Collins, R. Burton.
**Europeo:** «Una pistola per un vile» tec. sc. Fred Mc Murray.
**Excelsior:** «Amore nasce a Roma» Sc. Claudio Villa, De Sica.
**Massaua:** «Cavaliere del mistero»
**Odeon:** «Tempo di vivere» Sc. col. John Gavin, Liccialetto Pulver
**Star:** «Amanti del chiaro di luna» Sc. col. B. Bardot, A. Valli, Viet.
**Adua:** «Nel blu dipinto di blu».
**Var. Agnelio-Iris Bruna.**
**Aurora:** «Baia dell'inferno» Sc. con Alan Ladd, E. G. Robinson.
**Baron:** «Cenere sotto il sole», T. Curtis, F. Sinatra, N. Wood.
**Brescia:** «La donna che visse due volte» tec. K. Novak, J. Stewart.
**Châtillon:** «Mare caldo» Clark Gable, Burt Lancaster.
**Edelweiss:** «La dove scende il fiume» tec. J. Stewart, R. Hudson.
**Eri-Dan:** «Passaggio di notte».
**Fortino:** «Sigfrido» Sc. Fischer.
**Varietà** Comp. Pirolin.
**Maier:** «La Maja desnuda» col. Ava Gardner, Anthony Francioso.
**Nord:** «La chiave» Scope, con William Holden, Sophia Loren.
**Palermo:** «7° viaggio di Sinbad».
**Sociale:** «In licenza a Parigi» Sc. tec. Tony Curtis, J. Leigh.
**Zenit:** «Peccatori in blue-jeans» Pascale Petit, Jacques Charrier.
**Hayetti:** «La tigre» tec. Scope, S. Granger, A. Steel, B. Rush.
**Cabiria:** «L'albero della vita» tec Scope, E. Taylor, M. Clift.
**Colosseo:** «In licenza a Parigi» Sc. tec. Tony Curtis, J. Leigh.
**Continental:** «Inferno sul fondo» Sc. tec. Glenn Ford, E. Borgnine.
**Flora:** «La ragazza Rosemarie» con Nadja Tiller. Vietato minori.
**Italia:** «Le radici del cielo» tec. Scope, E. Flynn, J. Greco.
**Moderno:** «Notre Dame» Lollobrigida; «Letto del re» technic.
**Nizza:** «Il diavolo nero» Scope, Maurizio Arena e Milly Vitale.
**Piemonte:** «Orchidea nera» Vist. Sophia Loren, Anthony Quinn.
**S. Carlo:** «Comandos».
**Spezia:** «Afrodite dea dell'amore» tec. Sc. I. Corey, I. Tune.
**Diana:** «Gatta sul tetto che scotta» tec., E. Taylor, P. Newman.
**Doria:** «Inferno sul fondo» Sc. tech., Glenn Ford, E. Borgnine.
**Roma:** «Capitano dei mari del Sud» tec. R. Hudson, C. Charisse.
**Umbria:** «Istanbul» E. Flynn.
**Alba:** «Dracula il vampiro» tec. Scope, P. Cushing, C. Lee.
**

### Statistica del tabacco in Italia

# Marcia trionfale della sigaretta simbolo di un'età nevrastenica

**Sessant'anni fa era di pochi raffinati, suggeriva incontri furtivi d'amore; mal s'accordava con i baffoni e la barba - Oggi la sigaretta è di tutti, ha sgominato sigari e pipe, a tavola gli impazienti han bisogno di una boccata tra un piatto e l'altro - Esilarante dolcezza del tabacco da fiuto**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 22 maggio.

Il direttore generale del monopoli dello Stato mi ha mandato in gentile omaggio un elegante fascicolo, *Rassegna Annuale 1957-58*. Forse perché sappia che il Monopolio ha versato, nel 1958, 334 miliardi di lire all'Erario; o impari che l'Italia, fra i 12 maggiori produttori di tabacchi nel mondo sta esattamente nel mezzo; otto Paesi, fra cui gli Stati Uniti, l'India, il Giappone, producono di più, otto altri fra cui la Francia, la Jugoslavia, la Spagna, di meno; la produzione dell'Italia è di poco inferiore a quella della Turchia, di poco superiore a quella della Grecia, paesi che han fama d'essere la patria del tabacco.

Ma io mi sono soffermato sulla pagina dove sono esposti i dati della fabbricazione dei prodotti nazionali dall'esercizio 1900-01 fino a quello 1957-58; ed ho letto cifre che mi hanno indotto a singolari considerazioni. Provino i lettori ad immaginare quanti fossero quell'anno, 1900, che parecchi di essi, considerata la longevità della nostra razza, hanno veduto con sensi già attenti, scolaretti delle elementari o del ginnasio, quanti fossero allora i fumatori di sigarette in confronto a chi preferiva il sigaro e la pipa e a chi il tabacco lo fiutava. Anche allora, penseranno, i fumatori di sigarette dovevano sopravanzare di gran lunga gli altri. Ebbene, era tutto il contrario. Confrontando la qualità di tabacco che il Monopolio impiegava a far sigarette con quella destinata a far sigari, trinciato da pipa e polvere da fiuto appare che i fumatori di sigarette restavano in coda a tutti, il cinque per cento di fronte al 40 per cento di fumatori di sigari, un altro 40 per cento che preferivano la pipa, e al 15 per cento che fiutavano. Ancora alla vigilia della prima guerra mondiale, anno 1913, il consumo di sigarette, pur salito al 18 per cento, era inferiore di più della metà a quello dei sigari; e v'era ancora il 9 per cento che tabaccavano. Quando si arriva ai dati del 1957-58, la condizione delle cose è capovolta: su 53 mila quintali di tabacco in cifra tonda l'85 per cento va a far sigarette, il 10 per cento a far tabacco da pipa, il 3 per cento a far sigari, e l'uno, soltanto l'uno per cento a macinare tabacco da fiuto.

Traverso queste cifre si manifesta con sintesi eloquente il mutamento di costumi, di idee, del modo di vita della nazione in meno di sessant'anni; sessanta anni che hanno veduto più novità, più ardite invenzioni, più disordinato progresso e maggiori trasformazioni che i seicento o i duemila precedenti. Il secolo XIX terminava in Italia pacifico e sodisfatto, con vaghi progetti umanitari e conservatori. La vita era serena, nonostante le prime rivendicazioni sociali; non le agitazioni di due anni prima, che s'erano viste a Milano a Faenza a Napoli a Piacenza, le barricate sormontate dalla bandiera rossa, e per le vie di Milano tuonava il cannone, e nelle città delle Puglie, di Romagna, di Toscana, la folla gridava nelle strade pane', pane', parevano esseri quietate nella fiduciosa attesa del buon volere del governo. « Il primo maggio (1900) la festa operaia passa in perfetta calma in Italia, si legge ne « L'Italia nei cento anni del secolo XIX, giorno per giorno » di Alfredo Comandini. Gabriele d'Annunzio deputato dell'estrema destra scrive al *Mattino* di Napoli che si sente solidale con l'estrema sinistra per il fervore e la tenacia con cui difende la sua vita. « Come uomo di intelletto vado verso la vita ».

In Sicilia, il prefetto De Seta « continua la sua lotta energica contro la mafia ». A Pescocostanzo « il popolo tumultua contro un'ordinanza municipale che prescrive alcune norme igieniche ». Re Umberto inaugurando la XXI legislatura il 16 giugno pronunzia un discorso in cui promette di curare ogni miglioramento possibile delle condizioni delle classi lavoratrici, attenuare le asprezze del sistema tributario, assicurare al paese un'amministrazione corretta e previdente. Poche settimane dopo Umberto I è ucciso dall'anarchico Bresci mentre assiste alla conclusione di una festa ginnastica che si chiude con la marcia reale; scrive il poeta Pascoli nella sua ode funebre: « In piedi, sei morto, tra i suoni - de l'inno a cui bene si muore ». Gli succede il giovanissimo Vittorio Emanuele III che parlando alla Camera l'11 agosto proclama: « Impavido e sicuro ascendo al trono con la coscienza dei miei diritti e doveri di re ». Papa Leone XIII boccia seccamente la preghiera scritta dalla regina Margherita in morte del consorte (« non essendo conforme alle regole della liturgia ») e si duole di essere tuttora *sub hostili dominatione*.

Torna dall'avventura artica il duca degli Abruzzi, con cani e slitte o tapinando sulla banchiglia il comandante Cagni pianta il tricolore a 8434 di latitudine Nord, più lontano di ogni precedente esploratore. I boxers in Cina massacrano ed incendiano le legazioni, uccidono stranieri e missionari; un contingente internazionale di truppe al comando del maresciallo Waldersee parte per punire i rivoltosi; alla Camera il Ministro degli Esteri Visconti Venosta dichiara che l'Italia parteciperà alla spedizione con duemila uomini: « L'Italia saprà mantenere senza esagerazioni, ma senza diserzioni, il posto che le compete fra le potenze d'Europa ».

Vita tranquilla, senza tifo, senza frenesia di svaghi. Non c'era il cinema, non il gioco del calcio, non le corse ciclistiche. Temerari signori si arrischiavano a 40 all'ora nel polverone delle strade con le prime Fiat, fatta come un landò, con il mantice da tirar sù per pioggia o sole. Scriveva su un giornale per i bambini Ida Baccini: « Odio le automobili, non posso abituarmi a quel vuoto davanti dove dovrebbe stare il cavallo ». Il francese Richet, in un libro che fa audaci previsioni sull'avvenire « fra cent'anni », osa pensare che intorno al 2000 buona parte delle vetture a cavalli saranno sostituite da vetture a vapore; e tranvie a vapore circoleranno da un villaggio all'altro. Si passavano le frontiere, fatta eccezione per quelle della Russia, senza passaporto. La lira era alla pari con la altre monete pregiate, faceva aggio sull'oro. Le signore nei mesi estivi si facevano il vitino di vespa, vaste gonne sino a terra, giubbetti ricamati fin sotto il mento. Grandi cravatte a fiocco intorno al collo, sulle gonfie chiome col nodo a sommo del capo portavano cappellini adorni di uccelli fiori frutta nastri gale penne.

Erano ancora vivi e vegeti, in buon numero, i reduci dalle patrie battaglie, sessantenni in gamba e pancetta che avevano fatto il '59 con Vittorio Emanuele II, il '60 con Garibaldi, affermavano di essersi trovati nel '66 nel quadrato di Villafranca accanto al principe Umberto. Raccontavano le loro gesta al caffè, fumando grossi *Londres* o tabaccando da tabacchiere con su dipinto uno zuavo o una bandiera tricolore. (I caffè erano i soli svaghi seriali dei borghesi; parlavano a bassa voce per non disturbare i giocatori di scacchi e quelli che ci andavano a leggere i giornali, i più importanti della nazione montati su stecche).

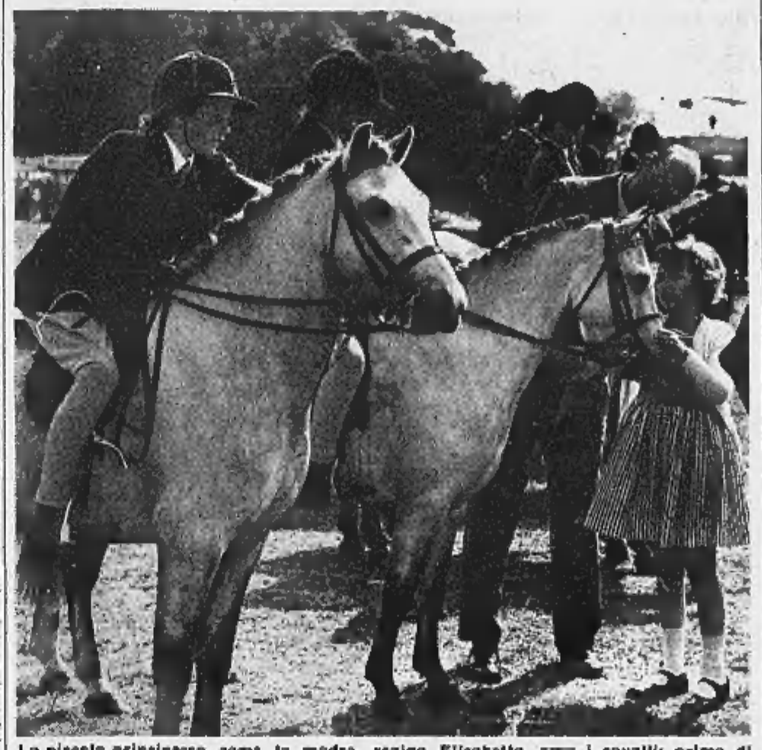
I seducenti ufficiali di cavalleria dei romanzi di Rovetta e di Barrili fumavano il Virginia ma non in servizio: il Virginia abbisognava di una lunga preparazione, consumavano un cerino dopo l'altro finché per due buoni centimetri la punta del sigaro non si fosse mutata in cenere finissima. Fumavano pipa gli studenti e gli alpini con il cappello duro e le uose alte. La sigaretta era di pochi raffinati, suggeriva incontri furtivi d'amore, salotti oscuri all'ora del tè; presupponeva un labbro glabro di giovanetto, o baffetti sottili dalle punte all'insù, s'accordava male con i baffoni densi e la barba. La signora non fumavano; o solo in casa, col senso di far cosa proibita.

La prima guerra mondiale dette l'avvio alla sigaretta. Dal 1919 la sua marcia è trionfale. Si deve solo ad essa se il consumo del tabacco pro capite è raddoppiato dal 1900 ad oggi. Divenne passione di adolescenti, di signorinette. Il « vietato fumare » è ormai scomparso dai teatri, dai treni, dagli uffici, dalle scuole; gli impazienti, le impazienti non sanno attendere la fine del pasto, han bisogno di una boccata dopo la minestra, tra una portata e l'altra. La sigaretta è davvero il simbolo della nostra epoca irrequieta e nevrastenica. Restano fedeli alla pipa cacciatori, montanari, professori, giovani che hanno studiato a Oxford; il sigaro avana, grosso, ricco, è accessorio indispensabile, almeno nelle caricature, di banchieri, magnati dell'industria, grandi proprietari di terre. Tabaccano ancora vecchi contadini con gli orecchini d'oro, benemeriti uscieri di ministero, canonici, Gino Scarpa editore e critico sottilissimo, venerande dame in Piemonte e nel Veneto, vetustissime feudatarie siciliane memori di quando, più giovani di ora, cavalcavano per le loro terre e accettavano con altera grazia la presa dal contadino.

È molto scarsa la percentuale di 1,01 per cento di tabacco da fiuto. Ma forse questo prodotto ha già toccato il fondo e si accinge alla ripresa, forse tornerà in onore come quando le dame di corte del Re di Francia andavano a gara a imitare Caterina de' Medici. La storia è nota. Jean Nicot ambasciatore di Francia a Lisbona seppe dai naviganti che tornavano dalle nuove terre di America di quella polvere di foglie che gli indigeni dei Caribi aspiravano; e di cui si diceva che consumava gli umori del cervello. E ne mandò a Caterina che soffriva di terribili emicranie; e Caterina cominciò a tabaccare e ne guarì. Oggi la sigaretta è sotto accusa come principale cagione del cancro polmonare. Il sigaro vuole tranquillità, e famigliari tolleranti. La pipa richiede una pigra saggezza che è di pochi. Il tabacco fiutato dà subito una sana, rapida ebbrezza; dopo una breve crisi di starnuti ci si ritrova le cavità nasali libere, la testa lieve, i sensi alacri, una gaia eccitazione. Come possono testimoniare quei miei rari e raffinati amici che ogni tanto si radunano a casa mia, avvertiti per telefono, « stasera *tabacco party* ». Si seggono in comode poltrone. Passa dall'uno all'altro la tabacchiera di vecchio argento persiano, comperata al bazar di Damasco. Ognuno a turno prende una presa di finissimo tabacco biondo, Spadone di Chiaravalle, Zenziglio, Secco di Sardegna; aspirano, prima una narice poi l'altra. Dopo un poco è un allegro uragano di starnuti. La tabacchiera ripassa, due, tre volte. Una leggiera ilarità corre in giro, un dialogo facile, ricco di arguzia, sui fatti del giorno, sulla politica, sulla letteratura. Una accademia spiritosa e geniale. Ci pare d'essere Voltaire a colloquio con Algarotti, D'Alembert, Condorcet, madame du Châtelet, madame du Deffand.

**Paolo Monelli**

## La principessa Anna ed i cavalli



La piccola principessa, come la madre, regina Elisabetta, ama i cavalli: prima di una gara riservata ai bimbi, si è soffermata ad ammirare i « ponies » (Telefoto)

### Situazione drammatica nel paese paralizzato da due mesi di scioperi

# Si teme in Argentina un complotto dell'esercito per rovesciare Frondizi

***Diffuso anche tra le forze armate il malcontento per la politica di austerità e per le agitazioni operaie - I bancari respingono l'ultimatum del governo: non torneranno al lavoro nonostante le minacce di licenziamenti in massa - Un autorevole quotidiano scrive che una sommossa fu già soffocata qualche giorno fa***

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 23 maggio.

*L'esercito argentino intende rovesciare Arturo Frondizi? Questa la notizia che circola da oltre 24 ore con insistenza a Buenos Aires, dove da circa due mesi sono in corso scioperi a ripetizione in tutti i settori della vita pubblica, e dove da 32 giorni i bancari si astengono dal lavoro provocando un disagio in tutta l'economia.*

*Il malcontento provocato dal costo della vita in continuo rialzo, la sumultanea del peso, la crisi ministeriale in atto — che numerosi osservatori politici considerano in pieno svolgimento e tutt'altro che conclusa — avrebbero provocato un « pronunciamiento » dell'esercito che si sarebbe schierato compatto contro il governo Frondizi.*

*Quanto ci sia di vero in queste voci non è ancora possibile dire. Sta di fatto però che tutti i giornali argentini si fanno portavoce della inquietudine che regna non solo nella capitale, ma in tutto il territorio argentino.* Noticias gráficas, *uno dei più accreditati quotidiani di Buenos Aires, nell'editoriale di oggi si chiede drammaticamente: « Qualche giorno fa, senza che il popolo ne fosse a conoscenza, è stato stroncato un cruento tentativo di rovesciare il governo. Quando avrà luogo il prossimo, che potrebbe essere anche il definitivo? ». L'articolista rifacendosi alle notizie raccolte nei giorni scorsi a Cordoba e Rosario, più importanti bastioni del militarismo argentino, da dove partì la rivoluzione del 1956 che doveva spodestare Perón, afferma che « centinaia e centinaia » di ufficiali « di ogni Arma » sono stati arrestati per ordine del governo e gettati in carcere, sotto l'accusa di insubordinazione. In molti casi, si sottolinea, si trattava di uomini « eroici e fedeli » che hanno partecipato attivamente alla rivoluzione antiperonista. Secondo l'articolista di* Noticias gráficas, *altri alti ufficiali starebbero tramando contro Frondizi.*

*L'organo ufficiale dell'opposizione, il giornale* La Razón, *dal canto suo afferma: « La Unione civica radicale intransigente e gli integrazionisti, due delle più importanti tendenze della coalizione governativa, si sono lanciati ultimamente e con estrema violenza contro il governo, imitando in questo l'estrema opposizione. La tensione crescente impedisce però qualsiasi pronostico ». Paradossalmente, scrive il giornale, l'Argentina non ha mai vissuto un momento più critico. « La sopravvivenza del governo Frondizi — secondo* La Razón *— è legata oggi più che mai alla buona volontà dell'esercito. Se le forze armate non dovessero non sentirsi più i difensori della Costituzione, Frondizi non tarderebbe a cadere, dato che ha perduto tutti gli appoggi popolari di cui beneficiava nel momento della sua elezione a presidente ».*

*Negli ambienti politici argentini infatti si nota ormai da qualche settimana un disagio che va via via crescendo, dopo la brevissima tregua all'indomani del rimpasto ministeriale. Secondo un portavoce del partito radicale intransigente le modifiche apportate al Gabinetto altro non sono che « soluzioni di compromesso ». In particolare viene preso come esempio la situazione alla Segreteria di Stato all'energia e ai combustibili, dove il segretario, Gregorio Meira (uomo in cui attività è stata particolarmente criticata) è rimasto in carica, mentre il Sottosegretario è dimissionario.*

*Secondo lo stesso portavoce il Presidente Frondizi, visto il fallimento dell'attuale Gabinetto, avrebbe già deciso un nuovo rimpasto ministeriale, in virtù del quale Ministro dell'Interno verrebbe nominato Alfredo Issouribide, sindaco governativo della Confederazione generale del Lavoro. Le recenti nomine, infatti, hanno provocato malcontento sia nel partito radicale intransigente che tra gli oppositori, i quali rilevano concordemente, ad esempio, che il nuovo segretario di Stato al Commercio, Apelalaniz, gode pessima fama. Le dimissioni di parecchi ministri, così come le dimissioni del Consigliere presidenziale Rogelio Frigerio, priverebbero inoltre all'allontanamento di oltre un centinaio di alti funzionari « Frigeristi », che in più di una occasione avrebbero disapprovato apertamente l'operato di Frondizi. Anche il Governatore della Provincia di Tucuman, Celestino Jelsi, che rappresenta l'ala radicale favorevole a una maggiore distensione nei confronti dei peronisti, ha reso pubblico il suo malumore, dopo il nuovo orientamento del governo, e si è rifiutato di assistere alla Conferenza dei Governatori provinciali, convocati dal Ministro degli Interni.*

*Se la situazione politica è critica, l'opinione pubblica dal canto suo non si mostra certo favorevole all'attuale governo. Manifestazioni anti-Frondizi si sono svolte a Rosario, a Rio del Plata, a Bahia Blanca e nella stessa capitale. Al presidente Arturo Frondizi si rimprovera la svalutazione del peso, si rinfacciano le precarie condizioni di tutta la vita economica argentina, l'azione petrolifera « che alcuni mesi fa condusse il paese sull'orlo di una crisi che ancora non si è risolta. I « sindacati », di confessione governativa, peronista e comunista, ritengono Frondizi responsabile dei salari bassi, e annunciano altri scioperi a oltranza, per solidarietà con gli impiegati di banca. Fino a quando vi sarà un solo impiegato licenziato, afferma intanto un comunicato del sindacato dell'Unione Bancari, gli scioperanti non torneranno al lavoro.*

*L'ultimatum del governo è stato pertanto respinto, e in teoria a partire da martedì prossimo gli istituti bancari saranno liberi di procedere a un licenziamento in massa e di assumere nuovi impiegati. Arturo Frondizi insomma ha contro di sé tutti i settori del paese. Esercito e marina, aviazione e popolazione, operai e impiegati, tutti — o quasi tutti — i trenta milioni di argentini sono concordi nel giudicare « inefficiente » il governo attuale che si è messo alla guida del paese dopo i due anni di « interregno » dei militari, Pedro Aramburu e Isaac Rojas.*

**f. p.**

## Velato invito di Kruscev a tendere la mano a Pasternak

Mosca, 23 maggio.

Radio Mosca ha diffuso alcune dichiarazioni fatte dal Primo ministro Kruscev in occasione del Congresso degli scrittori sovietici i cui lavori si sono conclusi oggi.

Pur senza farne il nome, il « premier » ha avuto parole di comprensione nei riguardi di Boris Pasternak, dicendo che i suoi colleghi debbono nuovamente tendere la mano a quei loro compagni che si siano resi colpevoli di errori, ma che al tempo stesso li hanno riconosciuti. La netta di posizione assunta da Kruscev nei confronti dell'autore di « Il dottor Zivago » lascerebbe prevedere, secondo gli osservatori occidentali, la riabilitazione del recente « Premio Nobel » russo.

Se ha taciuto il nome di Pasternak, Kruscev ha fatto apertamente quello di Dudintsev, autore del romanzo « Non si vive di solo pane », pubblicato anche in Occidente, riconoscendo che il lavoro contiene alcune pagine meritevoli di attenzione. Lo scrittore infatti, secondo il capo russo, ha capito correttamente alcuni aspetti negativi della realtà ma li ha presentati in una maniera esagerata e deliberatamente generalizzata. Al pari di altri scrittori Dudintsev vuole senza dubbio aiutare il partito ed il popolo ad eliminare certi fenomeni negativi, ma il quadro da lui dipinto attira l'attenzione dei nemici dell'URSS, all'estero.

## Attende in mare la morte su un'imbarcazione rubata

Siracusa, 23 maggio.

Sono in corso ricerche nel Canale di Sicilia per rintracciare una barca con un tedesco votato al suicidio, che ha finora rifiutato ogni soccorso e voga in direzione della costa dell'Africa settentrionale.

Emilio Adolfo Grimm, di 23 anni, è stato visto alcuni giorni or sono vagare come un esaltato per le strade di Pachino. Egli si è poi appropriato di una barca della tonnara di Capo Passero ed ha preso il largo. Successivamente il suo tascapane è stato trovato nei pressi del castello di Porto Palo: conteneva oggetti personali, un documento della Repubblica federale tedesca ed un diario. In quest'ultimo il Grimm ha annotato alcune sue impressioni di viaggio, esprime propositi di suicidio, chiede perdono alla madre e ricorda la fidanzata Renata.

Secondo quanto hanno dichiarato i marinai di un peschereccio, una barca, su cui è un uomo dalle caratteristiche somatiche corrispondenti a quelle del Grimm, viaggia in direzione della costa africana nel Canale di Malta. Il viaggiatore solitario, che sembra allo stremo delle forze, ha rifiutato ogni soccorso ed ha accettato soltanto una borraccia d'acqua.

# Processo contro il carnefice di 500 internati a Mauthausen

**Soffocava i malati con le sue mani - Costrinse prigionieri a impiccare loro compagni - Alla sbarra nella Germania di Bonn**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bonn, 23 maggio.

Un nuovo grande processo che rivelerà altri crimini del nazismo sta per cominciare a Fulda, la città dell'Assia prossima al confine tra le due Germanie. L'imputato si chiama Gottlieb Muzikant, ha 55 anni e militò nelle SS come sottufficiale. Lo accusano — ed egli ha ammesso già in parte le imputazioni — di avere massacrato almeno cinquecento « prigionieri del *lager* di Mauthausen, Ravensbrück e Melk nello spazio di tre anni circa, dal 1942 al 1945.

Muzikant, che fungeva anche da « sanitario » nei tre campi di concentramento, sopprese le cinquecento persone in parte con iniezioni, in parte con veleni e in parte « con altri orrendi metodi », come ha dichiarato il magistrato di Fulda incaricato dell'inchiesta giudiziaria. Risulta inoltre che il « sanitario » strangolava i prigionieri con le proprie mani, oppure godeva nell'impiccarli facendoli lentamente soffocare. « Quello che accadde nel *lager* di Melk ad opera del Muzikant — ha dichiarato oggi il magistrato inquirente — è semplicemente terrificante. Il processo metterà in luce parecchi fatti rimasti finora sconosciuti ».

Gottlieb Muzikant venne arrestato il 30 aprile scorso (la notizia è data soltanto ora) e si trova adesso rinchiuso nelle prigioni di Fulda. Il Procuratore della Repubblica spiccò mandato di cattura contro di lui in seguito ad una serie di accuse formulate da testimoni di precedenti processi contro altri ex-nazisti. Il nome di Muzikant ricorreva spesso nelle deposizioni di questi testi, per lo più ex-internati.

Sulle prime il Muzikant ha ammesso di aver partecipato all'uccisione di una cinquantina di prigionieri; raccontò che, trovandosi nel 1942 in qualità di « sanitario » nel campo di Ravensbrück, aveva « assistito » alla fucilazione di un gruppo di internati di cui aveva poi trasportato i corpi al forno crematorio. Verso la fine del 1942 Muzikant era stato trasferito al *lager* di Mauthausen, dove aveva soppresso a colpi di rivoltella un prigioniero.

A questa prima parziale confessione piena di reticenze, Muzikant ne ha aggiunto in seguito di più orrende. Nell'aprile del 1944, nel *lager* di Melk, che dipendeva dal vasto campo di Mauthausen, l'aguzzino si occupò della soppressione di quindici prigionieri. Prese della robusta corda con cappio, le aveva gettate al gruppo degli internati con questa parole: « Per voi: impiccatevi da soli ». Quindi si era allontanato dal gruppo. Quando tornò indietro, undici degli internati si erano già tolta la vita impiccandosi gli uni con gli altri, sapendo che se non lo avessero fatto loro ci avrebbe pensato il Muzikant. Quattro persone erano rimaste ancora in vita, essendogli mancato l'animo di uccidersi. Il Muzikant, riferisce ora il magistrato inquirente, « li aiutò » stringendo i nodi attorno al collo delle vittime. Anche questo episodio è stato ammesso dall'imputato.

L'ex-nazista però non ha raccontato ancora tutta la verità. Al Procuratore che cercava di ottenere una più ampia confessione, egli ha risposto di non potersi ricordare neanche approssimativamente il numero delle sue vittime. Quelle « sicure », cioè accertate con testimonianze di ex-internati, sono cinquecento; ma è assai probabile che esse siano molte di più.

Muzikant al processo si troverà di fronte ad un accusatore implacabile, il dott. Claus Salomon, che fu perseguitato dal regime nazista. Il dott. Salomon vive a Brema e appartiene alla presidenza del « Comitato di Auschwitz », l'associazione che raccoglie appunto le persone scampate alle stragi di quel *lager*. Nel 1936 egli venne condannato da un tribunale nazista a 12 anni di reclusione per « alto tradimento ». Nel 1940 fu trasferito al campo di Auschwitz e verso la fine della guerra a Melk, dove si trovava appunto il Muzikant. Il dottor Salomon ebbe l'occasione di conoscere bene l'aguzzino appartenendo, come medico, ai servizi sanitari. L'ex-perseguitato ha già dichiarato in fase istruttoria che « il Muzikant strangolava giornalmente gli infermi ricoverati nelle baracche-ospedale da lui dirette ». Altri particolari orrendi sono stati rivelati dal teste e confermati poi dall'accusato: nel *lager* di Melk vi era una « sezione » dove i prigionieri venivano fatti morire di fame. La chiamavano « il luogo del senza speranza ».

**m. c.**

### Stamane all'Università di Genova

# Parri inaugura il convegno di studi sulla Resistenza

*(Nostro servizio particolare)*

Genova, 23 maggio.

Domani Genova ospita il « Convegno sulla storiografia della Resistenza » indetto dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia, presieduto da Ferruccio Parri, con la collaborazione dell'Istituto storico per la Resistenza in Liguria. Nel palazzo dell'Università, alla presenza di esponenti della Resistenza italiana, giunti da molte città che diedero contributo alla lotta di Liberazione, alla presenza del Rettore Magnifico, del presidente dell'Istituto storico della Resistenza in Liguria, avv. Mario Casalini Ingoni e delle autorità locali, il sen. Parri aprirà il convegno. Gabriele De Rosa e Roberto Battaglia svolgeranno due relazioni su « La storiografia dell'antifascismo dal principio della guerra al 1943 » e su « La storiografia della Resistenza dal 1943 al 1945 ».

Sarà fatto un esame dello stato attuale degli studi compiuti sui due periodi più tristi e gloriosi della nostra storia recente, al fine di arricchire la documentazione e di favorire nuove ricerche, considerando anche l'opportunità di programmare l'insegnamento e la divulgazione di una materia che deve restare elemento vivo della educazione giovanile.

Infiniti sono i saggi e i volumi pubblicati sull'argomento, dagli scritti di Calamandrei a quelli di cento e cento meno noti e l'ampio volume di Roberto Battaglia che ha appunto per titolo « Storia della Resistenza italiana ». Il solo contributo del C.L.N. e del C.V.L. e dell'Anpi si valuta a un centinaio di volumi. Né si può tralasciare la narrativa intimamente legata a quel periodo storico, da Borgese ad Alvaro e Brancati, per ricordare alcuni fra gli scrittori scomparsi.

Infinito è anche il materiale frazionato, disperso in articoli comparsi su fogli moderati, a volte clandestini e difficilmente reperibili. Altra difficoltà per una storiografia della Resistenza è quella originata dalla indeterminatezza cronologica del termine stesso: il periodo 1943-45 esprime drammaticamente una crisi nazionale che risale ad anni molto più lontani. Sicché si comprende come una delle relazioni presentate al convegno di domani abbracci tutti gli anni del fascismo e quelli che ne precedettero la corsa al potere.

La vastità del quadro è sottolineata da altre considerazioni che si impongono agli studiosi: il fenomeno della Resistenza non è valutabile entro confini prettamente nazionali, come quello dell'antifascismo. Infine si deve tenere conto anche degli studi di ispirazione fascista, per illuminare compiutamente l'atmosfera in cui maturò la Resistenza.

Il convegno di Genova non ha l'ambizione di compiere un completo bilancio critico di quanto è stato pubblicato sulla Resistenza; si prefigge soltanto lo scopo di assicurare il trasferimento di scritti e saggi sul piano storico, secondando l'opera degli studiosi che devono adeguare alle nuove generazioni le conoscenze e il ricordo vivo della lotta sostenuta dagli italiani migliori per la libertà.

Alle relazioni De Rosa e Battaglia seguirà nel pomeriggio la discussione, sempre all'Università, nel salone della facoltà di Giurisprudenza. Il convegno si concluderà domani sera.

**m. f.**

## Incontro italo-francese a Susa per il centenario

Susa, 23 maggio.

Domani, Susa rievocherà festosamente la data del 29 aprile 1859, quando le prime truppe francesi varcarono il confine per congiungersi con l'esercito piemontese ed affrontare insieme la potenza austriaca. Allora, il sindaco di Susa con un manifesto in lingua francese invitava i « cittadini », nome sotto il quale era compreso il popolo tutto, a salutare con giubilo « la grande nazione francese, sentinella avanzata della libertà e dell'indipendenza delle Nazioni » attraverso i suoi giovani figli che venivano « ad affrontare con bravura eroica mille pericoli ed esporsi alle più grandi privazioni per rendere indipendente la nostra patria ».

Gli stessi concetti sono ripetuti in manifesti odierni, perché si rinnova simbolicamente lo stesso evento. Truppe francesi, nella stessa divisa di allora, con il generale di brigata Jacques Mery ed i suoi ufficiali, si incontreranno con truppe italiane, anch'esse equipaggiate come un secolo fa. Insieme, esse sfileranno per le vie della città, con bande, del due paesi, tra cui « L'Armonie Municipale de Grasse » di 95 elementi.

Alle ore 10, nell'atrio del palazzo municipale sarà scoperta una lapide a ricordo dell'antica giornata, che sarà pure commemorata con discorsi ufficiali.


SOLO ALLA TRE ERRE POTETE FARE IL CONFRONTO PER ACQUISTARE IL MIGLIORE ARTICOLO

CUCINA A GAS TEXAS

Forno smaltato termicamente, con materassini di lana di vetro Racinella porcellanata antiacido - Griglia in filo acciaio cromato - Termometro sul vetro della portina forno - Forno inferiore a recupero di calore e raccoglibrace - Rubinetti di taglio speciali e diamantati - Tre fuochi grandi e uno piccolo - Dimensioni: altezza cm. 85, larghezza cm. 58, profondità cm. 60.

A contanti L. 32.400

A RATE

L. 2900 alla consegna, più 12 rate mensili da L. 2900

Nuova fonovaligia TEXAS portatile e trasformabile in elegante mobiletto

Corredato giradischi Lesa - Cambiadisc di quattro velocità - Due manopole, una per il tono e una per il volume - Rivestita di pelle lavab.

A contanti L. 35.900

A RATE

L. 2900 alla consegna, più 12 rate mensili da L. 2900

YELLOW STAR

Lucidatrice aspirante a frizione con 3 spazzole

TRE ANNI GARANZIA

Peso netto Kg 13

altezza base mm. 180

Potenza motore 500 watt

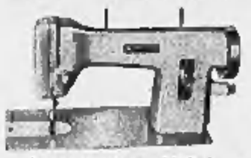
A contanti L. 29.600

A RATE

L. 1000 alla consegna più 15 rate mensili da L. 2000

La più conveniente forma di credito di Torino con la possibilità di pagare a rate alla 3R

E' FACILE CUCIRE E RISPARMIARE CON LA *YELLOW STAR*



A contanti L. 22.200

A RATE:

L. 2200 alla consegna più 20 rate mensili da L. 1900

Adatta a tutti i lavori normali di sartoria

A richiesta aumento di L. 17.500 con il mobile

TRE ERRE SEDE: Via XX Settembre, n. 51 angolo via Gerbido Telefoni 33-905 SUCC.: Via Tripoli 23 D, tel. 399-745

Succ. BECCIO

*Tutti i più bei tessuti per signora, per uomo, per la casa.*

TORINO NUOVA COLLEZIONE ESTATE VIA ACCADEMIA ALBERTINA 31

Ispettore vendite estero

massimo 35enne perfetta conoscenza francese, inglese, tedesco, diplomato scuola primaria azienda torinese. Inviare curriculum vitae casetta 1067 - S.P.I. - TORINO

DRALLE cerca rappresentante

introdotto Profumerie e Parrucchieri per il PIEMONTE residente in zona. Offerte con curriculum vitae a DRALLE - Via Brenner 32 - MERANO

AL MOBILIFICIO TOSCANO

Via Genova, 58 - TORINO - Telef. 693-985

Continua l'ECCEZIONALE VENDITA A VERO PREZZO DI COSTO

*La vendita si effettuerà per un breve periodo. Approfittate della reale convenienza di questa offerta, visitandoci con sollecitudine per avere la possibilità di miglior scelta.*

Importante Ditta Milanese

grossista imitazioni pelliccie cerca urgentemente rappresentanti intraprendentissimi mercerie e negozi tessuti per riorganizzazione vendite VENETO, LOMBARDIA, PIEMONTE, LIGURIA, EMILIA, TOSCANA, MARCHE. Richiedonsi ottime referenze. Scrivere Casella 64 A - S.P.I. - MILANO

CURA CONSERVATIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 9000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a

Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE

TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 652-985 PORTA NUOVA Feriali 9-12 Festivi - dalle 9-12

BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo CUNEO: il martedì, Albergo Genova FOSSANO: il mercoledì, Alb. Moderno ASTI: il merc., Studio med. A. Milari (1) CHIVASSO: dalle ore 9 alle ore 12 IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale VERCELLI: il venerdì, Albergo Tre Re SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa

(AC1S 27-1-53-344)

pubblimmo 182

# ecco i vincitori del secondo sorteggio per i 100 milioni della 8ª Inchiesta Motta sugli alimenti dolci

**il 14 e 15 c. m., con tutte le garanzie di legge, alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano, sono stati assegnati, tra i compilatori delle "carte di identità„ del Panettone, della Colomba Motta e del Mottino, LA COLOMBA D'ORO da KG. 5 (18 carati) e gli altri ricchissimi premi qui sotto elencati:**

## [redacted] inchiesta Panettone e Colomba Motta

**1° Premio - Colomba d'oro (18 carati) da 5 chilogrammi**
Benghi Fosca - Via Azzaroli - Sant'Agata (RA)
**2° e 3° Premio - 2 Automobili «Bianchina»**
Berardi Amedeo - Via Nazionale, 172 - Roma
Realini Mirka - Via Borsi, 18 - Milano
**4° Premio - 1 Cucina con mobili metallici componibili Homelight**
Biscarini S. - D'Azeglio, 3 - Cusano Milanino
**5° Premio - 1 Complesso cucina-frigo «Dream» Antonello & Orlandi**
Ottolini Rosa - Grontardo (Cremona)
**dal 6° al 15° Premio - 10 corredi per sposa Zucchi**
Biondi Bruna - Via A. Manuzio, 42 - Roma
Bosco Alfredo - Via Broseta, 127 - Bergamo
Dannato Gaetano - Via Marciano, 8 - Milano
De Deppo L. - Spikerman 2441 - Montevideo
Marchetti G. - P.za Savona, 10 - Alba (Cuneo)
Melchiori P. - Lancieri di Novara, 19 - Treviso
Micilla Adele - Via Manzoni, 228 - Napoli
Musizzo Marina - Via Garzio, 22 - Torino
Quattrone e Collanolini - Tremolini (Reggio C.)
Scotti Mario - S. Felice, 92 - Bologna
**dal 16° al 40° Premio - 25 Televisori Telerad 17" - Irradio**
Arcari Luigi - Viale Cairoli, 17 - Soresina (CR)
Bronzato Lidia - Udine 6/22 - Bolzano
Calendoli F. - Palazzolo Acreide (Siracusa)
Cannata Vincenzo - Italia Libera, 14 - Como
Cazzamali Renzo - Via Boccaccio, 25 - Milano
Chini G. - Via Adda, 11 - Cassano d'Adda (MI)
Ciacci Luigi - Via Lambruschini, 53 - Firenze
Conte Delia - Via al Carmine, 11 - Catania
Costa Mario - Via Ciro Menotti, 12 - Milano
Fois Benigna - C.so Umberto, 1 - Oristano (CA)
Giachini Mario - Via Zara, 16 - Ancona
Giammona Concetta - Plebiscito, 723 - Catania
Guidetti Maria - Via G. Bianchi, 9 - Ferrara
Inzaghi Dorina - Via A. Soffredini, 26 - Milano
Marrocu Mario - Via Albertelli, 9 - Livorno
Mascellani Arnaldo - Bondeno (Ferrara)
Mecara Emilia - Via S. Michele, 35 - Rapallo
Menervini Nino - Giulianova (Teramo)
Penello Bruno - Carrara S. Stefano (PD)
Ravelli Alessandra - Via Scanini, 9 - Milano
Rolla Franca - Via Salvini, 15/A - Roma
Scaturini Rossana - Via Merola, 21 - Roma
Schierano Maria Teresa - P.za Statuto, 1 - Asti
Tarantino Eliade - Via Oroboni, 16 - Ferrara
Tessitore Paola - P.za Marconi, 4 - Savona
**dal 41° al 45° Premio - 5 Moto «Leoncino» Benelli 125 cc.-Sport**
Arfilli Ofelia - S. Martino in Strada, 42 - Forlì
Branno Biagio - Via Arenella, 74 - Napoli
D'Ercole Gaetano - Via Salabertano, 52 - Torino
Giuliani Guido - Viale Camaro, 15/c - Roma
Zurlo B. - C.so Garibaldi, 83 - Partici (Napoli)
**dal 46° al 48° Premio - 3 Frigoriferi «Cristal Lines» Siltal - 240 lt.**
Hervato Maria - Opicina (Trieste)
Pompilio M. - Via Nizza 53 - Zinola (SV)
Schonzer Anita - C.so Italia, 83 - Roma

## [redacted] inchiesta Mottino

**dal 1° al 5° Premio - 5 Mottini d'oro (18 Kt.) da grammi 250**
Briganti Gianni - Bovio, 22/F - Cesena (FO)
Coppetto Nino - S. Giovanni Lecco (Como)
Rocco Alemanno - Via Corridoni, 4 - Lecce
Santoro Carmelina - Mercato S. Severino (SA)
Zancan Mario - Via Battisti, 98/D - Padova
**dal 6° all'8° Premio - 3 Moto «Leoncino» Benelli 125 cc. - Sport**
Di Nicola Nello - Via Cupra, 46 - Roma
Russo Emma - Via Lamarmora - Palermo
Tricchero Mario - P.za E. Azzi, 9 - Torino
**9° Premio - 1 Frigorifero «Cristal Lines» Siltal 240 litri**
Grungo Maria C. - P.za S. Bolivar, 4 - Milano

## [redacted] sono stati inoltre assegnati:

- 20 Servizi completi per 12 (tavola, caffè, tè, bicchieri) Richard Ginori
- 7 Lavabiancheria Nova Ready EQV
- 8 Bilance Berkel «mod. B» cromate
- 9 Macchine per cucire «Singer Casa» 15M75
- 9 Servizi alpacca arg. 1° titolo (87 pezzi) Argenterie Krupp
- 1 Macchina per maglieria «Texilla TV2/294»
- 3 «Texilia a mano M» - 3 «Texilia TV 1/150» - 3 «Lanafix A» - Negri Lanafix
- 10 Automobili «Indianapolis» con motorino elettrico - Giordani
- 11 Macch. per scrivere Olivetti «Studio 44»
- 13 Stufe a gas «Spring 6» - 10 scaldabagni «Bulex D/10 - 10 scaldabagni «Bulex D/51R» - Fargas
- 32 Cucine a gas 5323[illegible]T» - Triplex
- 25 Fonovaligie «Miami HF» Emerson
- 8 «Express Grill» - 5 «Rapid Grill» - Antonello & Orlandi
- 15 Cronografi in acciaio INOX, 17 rubini e 15 Orologi per signora, cassa oro massiccio, 17 rubini - Breitling
- 10 Macchine elettriche per caffè «Faemina» - 200 «Faema Baby» - Faema
- 50 «Nuovissima Enciclopedia Illustrata» in 5 volumi - Ist. Edit. Italiano - Milano
- 24 Aspirapolvere «Gripo G/29»
- 25 Apparecchi «Bivox Transistor» (citofone) - Ducati
- 25 Gruppetti grattugia-tritacarne «Quick 0149» - 8 Frullatori «Quick 0102» O.M.R.E.
- 75 Materassi a molle «Extra» 80x190 - Flexilan
- 175 Confezioni con profumi, creme e prodotti di bellezza Bertelli
- 750 Cassette con prodotti e confezioni Motta
- 100 Parures penna e matita Stilus laminate oro - Pagliero

**IL PREMIO SPECIALE MOTTINO (viaggio e soggiorno a Milano e laghi oppure a Napoli e dintorni) è stato vinto dalla 2.a media dell'Oratorio Salas. di S. Cataldo (Caltanissetta).**

**La Motta ringrazia quanti hanno collaborato alla 8ª Inchiesta e annuncia la prossima apertura della 9ª Inchiesta sul consumo degli alimenti dolci, anch'essa collegata alle "carte d'identità„ del Panettone, della Colomba Motta e del Mottino, e dotata di premi per 100 milioni di lire**

**[redacted] tutti i collaboratori premiati sono stati avvertiti con lettera raccomandata**

Motta

# PUBBLICITA' ECONOMICA
**(VIA SAN TOMASO N. 22)**

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo [illegible], sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

## 1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

**ASSORTIMENTO** delle cursali, chiodi bulloni, lavorini, modelli ufficio, Sacchetto, Bellezia 8. 889

**CATENE** cuoio e metalliche per auto, moto industrie, Mercogo, Mazzini 23, Telefonare 871-713. 10205

**FERRAMENTA:** Ditta centenaria, redditizia, forniturissima, cedesi direttamente. Scrivere cassetta 8361, SPI, Torino.

**FILI** stampati Pozzi, Mazzini 31, Telefonare 872-234. 16083

**FONDERIE** Cervetti, presentazione, in conchiglia, sabbia, fusioni bronzo, ottone, alluminio, leghe zama. Richiedete preventivi. [illegible], Vinzaglio 11, Telefono 537-831. 9001

**LAMIERE** ondulate nere e zincate, lamierini spessori zinco a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, Tel 289-883

**OCCASIONISSIMA,** Pasticceria semiattrezzata frigoriferi 1500 1000 800 600 banco produzione gelati carpigiani 16 litri, 3 tavolini, 20 sedie plastica. Telef. 251 810.

**SIGMA** a nastro mobilizzante volani meteri 1,10-1,20 equilaterei. Tel. 542-645.

**TELESALVAMOTORI** mm olio. Microinterruttori, relais, L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32, telefono [illegible]

**TRASFORMATORI** consegna pronta saldatrice provvisoria modori, alternatori, dinamo, Ing. Paniza Agliotta, telefono 21-960. 221

**TUBOVINYLE,** pluviali, fognature, acqua, elettricità. Data sempre. Richiedete, campo San Maurizio 26. 9577

**VENDIAMO** e noleggiamo escavatori idraulici. Scrivere cassetta 6391, SPI, Torino. 83233

## 3 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

**MOBILI** alterazione Mobili, Causa infermità isolare proprima cessazione commerciale mobilifici: Primaria Esposizione Mobili, via Principe Amedeo 33 c. corso Regina Margherita 97, via Giuseppe Verdi 29 r. Invitiamo vendita prezzi bassissimi sottocosto di tutto il vasto assortimento mobili. Senza impegno visitarli occasione favorevolissima per sposi, privati, commercianti, Cedesi anche ditta tale, pariale azienda. Vasto assortimento, prezzi sottocosto, solidità, assicuriamo la contrattare si convigliano: non conperate altrove senza prima visitarci.

**OCCHIALI** progressivi e Fucciotti e piena bellezza di conservatori vista. Servizio continuo, 8, Massimo 42. 14571

## 3 SOC. - CAPITALE - CESSIONI RIBASSI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti fiduciari immediati senza garanzie reali, più favorevoli, rimborsabili in 10 mesi, concediamo a pensionati, automobilisti. Senza ritirare stipendio a operai, impiegati, funzionari, dipendenti aziende comunali, statali, parastatali, residenti Torino e provincia. Modicità, serietà, segretezza. Finestre, Pietro Micca 4, Telef. 47-346. 6973

A tre milioni reale batteria avviatissima redditizia, lunga dimissione. Riva, via Mazzini 1. 3976

**AFFIANO** cartellisteria ottima zona, reddito 4.000.000 annui, Dott. Zaccheroni, San Franc. Assisi 1. 521

**AFFIANO** pensione redditizissima 18 camere 2.400.000; altra 9 camere 10 milioni. Corso Cairoli 28. 960

**AFFIANO** tabaccheria bar redditio annuo 3.000.000, cedesi 1.500.000. Ilorec, Cavour 28. 960

**ACCREDITATA** centralissima agenzia commerciale cedesi. Nome dimostrativo. Scrivere cassetta 1056, SPI, Torino.

**AFFARONE,** reale negozio giornali-bar 2.500.000 dimostrando. Riva, via Mazzini 1. 3976

**AFFIDASI** erboria avviatissima rivendita piazza centrale, 25.000 mensili, 250 mila cauzione. Riva, via Mazzini 1.

**AFFIDASI** gerenza tabaccheria alloggio, causa decesso. Riva, via Mazzini 1.

**ALMA,** cede edicola, zona centrale, reddito 210.000 mensili. Dott. Zaccheroni, San Francesco Assisi 1. 521

**ATTENZIONE!** Bar-ristorante, ottima clientela, incasso 2.500.000 mensili, anche prova, cedesi urgenza causa salute 7.500.000. Sicura fortuna famiglia. Eventuale dilazione. Balma, Sacchi 34.

**ATTENZIONE!** Pellicceria, 3 posti, molto abitabile, 45.000 settimanali garantito anche prova, cedesi occasione 850 mila anche dilazione. Balma, Sacchi 34.

**ATTENZIONE!** Vini, esportazione, attrezzato, negozio reale, alloggio, garage, zona operaia, 15.000 giornaliere aumentabili cedesi occasionissima 1.200.000. Balma, Sacchi 34. 6099

**AUTORICAMBI.** importante azienda commerciale, attività pluritrentenuale, modernissima, ottima vecchia clientela, cedesi convenientemente causa ritiro commercio. Scrivere cassetta 3327, SPI, Torino.

**AUTORIMESSA** centrale vera occasione, reddito assicurato, 70 vetture, 50 moto, cedesi causa trasferimento. Tel. 376-[illegible]

**AUTORIMESSA,** mq. 300, strada grande transito Torino cedesi. Tel. 280-322

**AVVIATISSIMO** negozio pellicciaria cedesi. Telefonare 890-108. M7758

**AVVIATISSIMO** negozio tinto stireria redditizio, cede causa salute. Tel. 554-639

**BAR,** zona piazza Barcellona, grandiosa attrezzatura moderna, forte [illegible], con alloggio, causa trasferimento, cedesi 4.000.000, oppure in gestione convenientemente. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

**BAR** centrale, rilevo, bene avviato, pagando contanti. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 6965

**CAUSA** decesso vendesi media officina con presse kieni per piccoli stampaggi lavorazioni chincherie. Telef. 753-576.

**CAUSA** malattia negozio moderno angolare, pellicceria, cedesi, occasione. Telefonare 227-751. 80046

**CAUSA** trasferimento cedo avviatissimo negozio casalinghi S. Paola, Torres, Migliavero [illegible] L6843

**CEDESI** avviato negozio casalinghi zona commerciale, [illegible] familiari. Telefonare 663-347. 80191

**CEDESI** centralissimo avviato negozio filati maglie. Telefonare lunedì pomeriggio 531-886. M7842

**CEDESI** Genova avviatissimo [illegible] casalinghi, guadagno annuo 3.000.000 controllabili, richiesta 1.500.000 trattabili, eventuali permuta immobili. Scrivere casella 15 D, SPI, Genova.

**CEDESI** locale 3 vetrine, carreggiabile, uso ingrosso con licenza maglieria-biancheria, Piazza Repubblica 13 (P. Palazzo), Telefonare 53-636. 4766

**CEDESI** sfruttamento articolo brevettato redditizio largo consumo. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. 80114

**CEDO** elettrosega zona centrale. Pagamento dilazionato. Telefonare 871-083, 522-534. [illegible]

**CERCO** autorimessa centrale possibilmente da avviare. Telef. 46-229. 6130

**CERCO** due milioni, garanzie, alto interesse. Scrivere cassetta 3315, SPI, Torino.

**CON** rapidità accordiamo finanziamenti su immobili, lunghi rateazioni, interesse fisso, massima riservatezza. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. Telef. [illegible] 4469

**DIPLOMATO** 22enne cerca impiego interno amministrazione commerciale deposito anche viaggiare. Referenze primordine, garanzie. Telefonare 791-196. 80052

**FALEGNAMERIA** vera occasione cedesi tutta serie macchine seminuove, spaziosa, possibilità alloggio. Scrivere cassetta 3296 SPI, Torino. M7710

**FERRAMENTA** casalinghi elettricità, avviatissimo cedesi. Telefonare 940-172 ore 12-14. M7535

**FIMI** sovvenzioni utile, case, terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 13590

**GERENTE** cercasi, competente ristorattoria, ottime condizioni. Ferrero, Vanchiglia 13. M7810

**GERENTE** famiglia 3-4 persone praticissime cercasi per grande alimentario, salumeria, buon reddito. Rivolgersi: Consorzio Cooperative, via Tunisi 124.

**INTESTATARIO** importantissima concessione, casa tedesca, brevetto mondiale, vantaggi automobilistico, cedesi serio socio. Scrivere, cassetta 3360, SPI, Torino.

**LATTERIE,** gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedesi. Cavallero, Saluzzo 21 1914

**MERCERIA** ingrosso assume aiuto commesse 16-18 anni. Telef. 45-683. [illegible]

**MOTIVI** famiglia cedesi avviata trattoria con alloggio Bardonecchia Cesare Battisti 7, Bardonecchia. 19703

**MOTIVI** salute cedesi avviato negozio floril. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino.

**MOTIVO** salute cedesi pensione avviatissima con alcolici, prezzo convenient. Telef. 528-522 Brunet. L8587

**OCCASIONE** cedesi officina autoriparazioni avviatissima. Telefonare al 772-586.

**OCCASIONISSIMA** cedesi drogheria centrale 40.000 giornaliere. Telef. 651-808 ore 13-15 M7907

**PANETTERIE** cedo con forno macchinari avviatissima dintorni Alba. Telefonare 664-586 Torino. 92744

**PASTICCERIA** confetteria angolare 5 vetrine, incasso 60.000 giornaliere cedo causa malattia. Scrivere cassetta 1109, SPI, Torino. [illegible]

**PRESTA** a artigiani, con laboratorio attrezzato, piccoli capitali rimborsabili 10 rate, la società Mima. Via Mercanti 18.

**PRESTITI** a bancari statali, parastatali, impiegati, operai di aziende industriali, commerciali, assume rimborsabili 10 rate, senza partecipazione dubbio di lavoro; la società Mima. Via Mercanti 18.

**PRESTITI** a bancari convedenzati immediatamente. Interpellateci. Finestre. Via Pietro Micca 4. Telef. 47-346.

**PRESTITI** a buone condizioni concediamo rapidamente senza garanzie reali a operai, impiegati, funzionari di aziende industriali. Interpellateci. Finestre. Via Pietro Micca 4. Telef. 47-346.

**PRESTITI** a impiegati statali, parastatali, comunali, privati, concediamo rateazioni [illegible] anche telefonicamente [illegible] segretezza. Finestre. Via Pietro Micca 4. Telef. [illegible]

**PRESTITI** a condizioni migliori concediamo anche in giornata a operai, impiegati, statali, parastatali, comunali, pensionati Torino e provincia. Modicità, serietà, segretezza. Finestre via Pietro Micca 4. Telef. 47-346. 6973

**PRESTITI** a convenientissime condizioni, senza particolari garanzie, concediamo rapidissimamente. Finestre, Via Pietro Micca 8, Telef. 47-346. 6973

**PRESTITI** a impiegati statali, parastatali, comunali, privati, concediamo rateazioni mensili [illegible] anche telefonicamente [illegible] segretezza. Finestre Via Pietro Micca 4. Tel. [illegible]

**PRESTITI** rimborsabili rateizzate a bassi interessi concediamo a tutti. Finestre. Via Pietro Micca 4. Tel. 47-346.

**PROFUMERIA** zona sopramontana, sicuro avviamento, vendesi con o senza muro, prezzo eccezionale. Telef. 48-770.

**RIVENDITA** pane autorizzatissima, 150 kg giornalieri. 3.500.000 trattabili. Telefonare 41-078. 5893

**TABACCHERIA** fantastichissima, redditizia, forte vendita minuterie, colori. Ferrero, Vanchiglia 13. L8565

**TABACCHERIA** modernissima vendita 1 milione 100.000 settimanali, bollati 25 milioni annui, incasso 300.000 giornaliere, cedesi, 15.000.000. Frana, del Carmine 28. 7810

**TIPOGRAFIA** rinnovata centro San Paolo. Telefonare 372-044. M7484

**[illegible]** cedesi causa salute linotipia centralissima. Telef. 885-915. M7564

## 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni vendesi alloggio bloccato tre vani accessorio terzo centrale. Via S. Secondo, telef. 42-505 ore 10-13.

A dirigenti Fiat vendiamo signori specialli appartamenti corso Massimo d'Azeglio, altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 525-161. 14736

**ABBIAMO** alloggetto, camera cucina servizi, terrazza Francia, cmdo, Piazzone, tricolali 5. 814

**ABITABILE** subito vendiamo corso Francia alloggio signorile camera, tinello, cucinino, Bonna, Garibaldi 36. Telefono 511-060. 5959

**ADIACENZE** Moncalieri, vendesi alloggi signorili 3 camere cucina servizi, mq. 108. Aurelio Saffi 16 (pomeriggio).

**AFFARONE!** lotto lndustrialissimo costruzione palazzine (appartamentini riscaldamento) rilinandanti commercio liquido compreso progetti, pagamento anche rateale. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino.

**AFFARONE!** 45.000.000 trattabili vendo direttamente grandiosa villa castello 30 camere ammobiliate, biliardo, splendidissima panoramica, vasto parco chilometri 12 Torino, prospiciente autostrada Genova, idoltabilissima istituto, clinica. Scrivere cassetta 8351, SPI, Torino.

**ALA** di Stura, bella villa 9 camere, 2500 metri terreno costruibile, parco. Telefonare 273-571. 6888

**ALLOGGETTI** signorili 1-3 camere, servizi. Anticipando 900.000 rimanenza mm. Corso Moncalieri [illegible]. 655

**ALLOGGETTO** camera, cucina, servizi, causa urgenti impegni svendesi. Telefonare 80-541. M7890

**ALLOGGI** signorili 2-3 camere servizi autorimessa, giardino. Palazzine provinciali. 1.150.000 cad. Pagamento trentennale. Tabacchi 42. 656

(Continua a pag. 8)


La fortuna in scatola per altri clienti

6° elenco

dei fortunati che nelle scatole Simmenthal oltre alla buona carne, hanno trovato il prezioso gioiello d'oro 22 carati.

Aut. Minist. n. 21565

**PIEMONTE**
Terenzio Gaspare - Torino
Andreardi Laura - Novara
Falzano - Torino
Gesmundo Elena - Nichelino
Sierra Maria - Rocca Pietra
Agusi M.R. - Carmagnola
Lanteri Enrico - Ormea Upegna
Artuzio C. - S. Damiano d'Asti
Musso Lucia - Cervasco
Rizzolo Pietro - Torino
Boscarolo A. - Carpignano Sesia
Scandaletta Fanny - Biella
Borla Fiorito L. - Bolengero
Florio Lino - Spittigliera Alta
Cursio Luigia - Armeno
Cesale Rita - Cella Borgoratto
Giovannetti - Missino per Pisogno
Gentile Luigina - Asti
Cepada Giacomo - Cannobio
Falcade A.M. - Borgo S. Dalmazzo
Breta Molinaro - Cuppido Villa
Zonatta Adolfo - Cuneo
Buzzanini Mario - Masserano
Cuoco Edmonda - Torino
Turri Valentino - Parignano
Pavis Maria - Torino
Ghersi Giovanna - Omegna
Mana Lina - Torino
Zarcario Rodames - Balangero
Calabrò Domenico - Pinerolo
Gedda G. - Alpette Canavese
Dughiusi Giuseppe - Leynmann
Boravalle Giuseppe - Nichelino
Matteo Lucia - Biella
Bellotti Giuseppe - Nibbia
Pirotti Egidio - Verzuolese
Cabbianchi Jole - Torino
Dottor Bonney - Entraque
De Antoni M. - Vigliano Biellese
Bianco Maria - Saluzzo
Bellaire Maria - Domodossola
Vettero Vittoria - Treves
Ondaria Ermes - Vandorno Biella
Cepia Mario - Sanmore
Bertolina Carlo - Borgo Revel

**VALLE D'AOSTA**
Andreo Rosa - Verres

**LOMBARDIA**
Curtissini - Cologna al Serio
Cagliani Maria - Monza
Pellizzari Livia - Varedo
Crestani Maria - Milano
Landranchi Viviana - Severo
Bravo Velia - Milano
Gadda Angelo - Busto Arsizio
Cunen Maria - Corsico
Citterio Rosa - Gussago
Stanga Rino - Gallarate
Pagnoloni Serafino - Parabiago
Binnito Rino - Maggio
Cireglio Anita - Meina
Donghi Luigi - Cernusco Lentate
Perotti - Limbiate
Moro Marina - Milano
Cassinelli Maria - Pavia
Azzuffi Angelo - Orio Sotto
Bottura Anna - Milano
Brambilla Mario - Calco
Bellocchi Giulia - Milano
Alpini Pietro - Bagnolo Mella
Ballabio Luigi - Somma Lombardo
Bucci Franco - Milano
Filipazzi A. - Borgonato Ballate
Gallo Rosa - Milano
Re Francesco - Castellozzo Riva
Cinatelli - Cerponno Pertusella
Giudani Rusconi - Concorezzo
Fontana Graziella - Milano
Elevi Emma - Turbigo
Pavesi Ettore - Crotone Paola
Spagnolo Domenico - Milano
Peri Giulia - Milano
Zappa Luigia - Desio
Viscardi Antonio - Milano
Contessotto Bruna - Lecco
Lucatelli M. - Mont. Palazzago
Cagali Mario - Busto Arsizio
Corti Salvatore - Rogeno
Tabarelli Lzali - Roè Volciano
De Battista Alberto - Vigevano
Bertoni Luciano - Cormano
Barcella Tina - Bergamo
Provasi Angelo - Delrago
Locati Maria - Varedo
Rocchetta Gino - Izano di Crema
Colli Anna - Trecate
Cortesi Elio - Mandanello Lario
Pizzimiglio Giovanni - Valnegra
Bastin Ilia - Monza
Bianchi Franca - Torre di Negri
Fumagalli F. - Besana Brianza
Schiavo M. - Solzago di Tepperario
Gruppo Lina - Voghera
Vanelli Piera - Limito
Maga Bruna - Stradella
Fessina Carlo - Cerro Maggiore
Ginollini Giuseppina - Vigevano
Ogliari S. - Trezzano Cremasco
Manfredini Giovanni - Annicco
Scaltrello A. - Colutano Mezzano
Rossi Anna - Inzago
Cambié Adriana - Brescia
Acquati Orazio - Monza
Castaldi Andrea - Ispra
Carminati Angela - Villa di Serio
Bellani Ida - Milano
Bazarretta Tarcisio - Carugate
Turazzani Fabio - Sedrizzole
Reta Angelo - Brescia
Da Pietro - Nova Milanese
Banfi Luigi - Saronno
Febbraiti Maria - Milano
Guadagni Giovanni - Milano
Orlandi Maria - Marcaregno
Gobbini Maria - Preonlo
Todarello Rosario - Giussano
Bormetti Lina - Ponte di Legno
Miotti Gaetano - Ternate
Dell'Orto Adele - Seregno
Perani Luigi - Milano
Riva A. - Molteno F.no Gazzua
Bellori Giovanni - Calciatio
Pizio Maria - Milano
Frigerio Renato - Lurate
Veneroni Manuele - Milano
Dalmiro Bruno - Sondrio
Merlo Giovanni - Villasanta
Albini A. - Cerchiarella - Pero
Arini E. - Bottinino Matteo
Cislaghi L. - Castelletti B. Robecco
Papalli Tina - Milano
Perotti Erminia - Milano
Ronchi Adele - Milano
Colombo Jole - Legnano
Puppi Carolina - Turate
Dubbini Piera - Milano
Laverde Luigi - Villasanta
Rossetta B. - Ospitaletto Bresciano
Lovattini Ezio - Busto Arsizio

**VENEZIA TRIDENTINA**
Caltoni Elda - Rovina di Trento
Pilati Giselia - Belvedere

**VENETO**
Segato Maria - Venezia Scalo
Da Lio Giulia - Chirignago
Padoan Antonia - Venezia
Zaheo Umberto - Venezia
Nunella Arturo - Cruazza
Calvario Tecla - Mestre
Zanizzi Dorina - Polesine
Galasso A. - Pozzi S. Giorgio T.
Battagiarini F. - Vignole Mirasio
Marrevutti M.T. - Verona
Varotto Walter - Padova
Gollio Teresina - Camagliano V.
May Enrico - Venezia
Miniati Gisuè - Villabruna
Zuccon José - Chirignago
Barbaloe Rita - Verona
Boldrini Mario - Verona
Mulatti Ida - Legnago
Berti Rosa - Venezia
Lazzarini Leonilde - Lido Venezia
Prve Speranza - Mestre Venezia
Piva Ottilio - Schio
Rizza Teodolinda - Padova
Biscaro Maria - S.P. Strd.
Bisiello Irma - Codogné
Zanotti Enrico - Vergma
Zeddie Pier Daniela - Treviso
Dal Dosso - S. Massimo all'Adige
Trentini Cecilia - S. Maria Punta
Borgo Anna - Asiago
Mancin Luigia - Chioggia
Vadagnin Giuseppe - Mel
Berdin Giuseppina - Rovigo
Costantino O. - Campo dei Nicoli

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Maserin Attilio - Muzzana Libera
Brigandi Giuseppe - Tarcenis
Colaon Guido - Carlino F.
Giacomelli Maria - Udine

**LIGURIA**
Simone Giacomo - Albenga
Giorgi Antonietta - Sarzana
Scarpato Elmo - Codimare
Forno - Borghetto d'Arroscia
Spina Paola - Savona
Ligutti L. - Villanova d'Albenga
Ortia Carlo - Albenga

**EMILIA**
Simoni Lucia - Camacchio
Farinelli M.L. - Codigoro
Guerra Pina - Corticella
Framinati V. - Valera di Parma
Castelli Gino - Capelle di Codigoro
Nicoli Francesco - S. Faustini
Silvestri Emma - Parma
Pracchia Diana - Ferrara
Puttarini Alma - Sorgi

**TOSCANA**
Chedi Gino - Radicolani
Maestrini Vasco - Castelfiorentino
Turioni M. - Castel, Garfagnana
Scapecchi Zita - Ponte a Stema
Taddei Fiorella - Pisa
Biagini L./- Lamporecchio Cerbaia
Mastini A. - Pieve di Sinalunga
Bartoli Sarti - Carrara
Guggia Italo - Pieve a Nievole
Giunta Enrico - Lido Camaiore
Lucchetti Sirio - Pisa

**UMBRIA**
Pace Gabriella - Terni

**MARCHE**
Mattei Severino - Faralmpeiata
Gregorio A. - Montefalco Marche

**LAZIO**
Caruffi Teresa - Roma
Corsi Maria Luisa - Roma
Giovanni de Marchi - Roma
Patrizi Florina - Roma
Galeazzi Velia - Roma
Palmieri Franco - Colleferro

**ABRUZZI E MOLISE**
Di Felicesantonio - Teramo
Di Bocco A. - Barete - L'Aquila
Di Pasquale Maria - Villanova

**CAMPANIA**
Rossi Maria - Salerno
Lofiredo R. - Torre del Greco
Ormanni Maria - Vomero
Di Maggio Bianca - Napoli
Napolitano Antonietta - Giuliana

**PUGLIE**
Passaro Roberto - Bari
Intesa Michelangelo - Lucera
Armanno Michele - Razo di Puglia
Camardo Giovanni - Lagonegro
De Blasi Giuseppe - Catanzaro
Papalia Attilio - Cosenza
Larusa S. - Mammola Sorrenti
Russo Eugenio - Reggio
Gambino Cesare - Reggio Cal.
Bilonti F. - S Giovanni in Fiore

**SICILIA**
Falciadia Bruno Maria - Enna
Liani Antonia - Enna
Viricele Salvatore - Augusta
Caruso Giuseppe - Ognina
Rosario Sebastiano - Aputa
Rotolo Antonino - Trapani
Pignato Giuseppe - Caltanissetta
Conoscenti Giovanni - Palermo
Principato Angela - Palermo

**SARDEGNA**
Murra Salvatore - Santuri
Rosetti Gilda - Cagliari
Marcellina Maria - Sassari
Papandrea Lucrezia - Sassari
De Dali Paola - Arborea

e ogni giorno nuovi fortunati!

Migliaia di portafortuna d'oro sono ancora nascosti nelle scatole di carne o trippa Simmenthal. Ora potrebbe toccare a voi la piacevole sorpresa di trovarli. Ricordare quindi che la fortuna viene mangiando...

SIMMENTHAL

la fortuna in scatola

### La relazione sul bilancio dell'Interno

# In aumento i reati contro la morale pubblica

*Da 39 province si segnala un incremento delle malattie veneree - Solo 200 mondane su 7000 hanno accettato di entrare negli istituti di rieducazione - In lieve aumento gli omicidi e le rapine, in diminuzione i furti - Una fortissima percentuale di ladri riesce a non essere mai catturata*

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 23 maggio.

Oggi sono state distribuite alla Camera le relazioni al bilancio dell'Interno. In quella di maggioranza vengono forniti alcuni dati sull'attività svolta dalle forze di polizia, che nel 1958 hanno avuto 236 feriti e contusi durante lo svolgimento del servizio d'ordine, mentre 64 sono stati i dimostranti feriti o contusi.

Dal quadro dell'attività della polizia giudiziaria si rileva che nel 1958 gli omicidi sono stati in lieve aumento (541 contro i 532 del 1957); e la stessa cosa va detta per le rapine: 934 contro 926. Prendendo, però, le cifre complessive per il biennio si nota che gli omicidi sono in diminuzione, e specialmente nelle province meridionali.

In diminuzione sono pure i reati di estorsione (300 nel '58 contro 357 nel '57), di sequestro di persona (23 contro 29), di furto aggravato (130.580 contro 137.967) e di furto semplice (55.753 contro 61.855).

Nel '58 sono stati scoperti gli autori di 480 omicidi su 541, di 665 rapine su 954, di 265 estorsioni su 300, di tutti i 23 sequestri di persona (la omertà, evidentemente, non funziona più); ma soltanto di 37.897 furti aggravati e semplici su 186.383. Rubare, evidentemente, è ancora un'attività poco rischiosa.

Ardua è stata l'attività delle forze di polizia per la tutela della morale pubblica; la relazione segnala cifre e risultati che non possono non indurre a profonda meditazione. Dopo aver segnalato il notevole numero di reati di libidine (913 violenze carnali, 701 atti di libidine violenti, 1745 atti osceni, 353 corruzione di minorenni e 351 reati vari nello stesso campo), e dopo aver detto che 19.738 prostitute sono state fermate per accertamenti, 398 ricoverate, 1143 rimpatriate, 1219 diffidate, 3080 denunciate, il relatore dice testualmente:

«Dai rapporti pervenuti al Ministero dell'Interno si rileva una tendenza all'aumento degli indici del numero delle meretrici in 33 province; degli episodi di pubblico scandalo in 17 province; dell'opera di lenoni in 15 province; dell'omosessualità in 7 province; della criminalità minorile in 12 province. In 30 province, poi, si è avuto un incremento delle malattie celtiche, presumibilmente determinato dalle difficoltà che si incontrano per far sottoporre a controllo coattivo le persone sospette di essere affette da tali malattie.

«Per quanto riguarda la tendenza all'aumento del numero delle meretrici va tenuto presente che la maggiore libertà concessa dalla legge ha indotto alla prostituzione numerose persone che, già inclini al facili guadagni, hanno ora trovato un'agevole via per realizzarli.

«Relativamente agli episodi di pubblico scandalo ed all'opera dei lenoni basti accennare, per esempio, che nella capitale il numero delle denunzie per reati contro la morale ed il buon costume è raddoppiato nei confronti del '57, mentre, durante il decorso anno, 128 prostitute ed egual numero di occasionali clienti sono stati arrestati o denunziati per atti osceni in luogo pubblico ed oltre 50 persone sono state denunziate per sfruttamento di meretrici».

Nel concludere l'esame di questo delicato settore dell'attività della pubblica sicurezza il relatore non può esimersi dal far notare che «la rieducazione delle prostitute già ospitate nelle case non ha portato a grandi risultati: soltanto 200 di esse su 7000 hanno accolto l'offerta del ricovero gratuito negli istituti di patronato. Le commissioni provinciali ben poco hanno potuto fare per aiutarle; e scarsa è stata l'attività degli uffici istituiti presso le prefetture per avviare le prostituta a un lavoro onesto».

La relazione segnala le difficoltà che deve affrontare la polizia ora che è stata dichiarata anticostituzionale il confino e il rimpatrio obbligatorio della persona sospetta. Per colmare la lacuna è stato presentato un disegno di legge di fermo per misure di pubblica sicurezza e di moralità, sotto il controllo del magistrato.

Altro interessante dato è quello sulle armi e munizioni rastrellate negli ultimi due anni: si tratta di 34 cannoni, mortai e lanciagranate, di 5415 fucili e moschetti, di 111 mitragliatrici, di 4870 pistole e rivoltelle, di 22.717 bombe a mano, di 1.468.519 cartucce e di cento quintali di esplosivo.

Il relatore nota che, in generale, i criminali stanno diventando sempre più audaci, mentre sempre minori sono i mezzi di cui può servirsi la polizia. E, citando un discorso del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Brescia, relativo alla riforma dell'articolo 238 del Codice di Procedura penale, afferma:

«E' necessario lasciare una certa latitudine nello svolgimento della azione di prevenzione sociale e di difesa delle libertà civili, perchè questa azione, quasi sempre, esige prontezza d'intervento e mezzi efficaci, specialmente nei confronti del banditismo cittadino. E bisogna combattere, d'altra parte, l'ingiusta prevenzione psicologica esistente contro la polizia, alimentata da antichi pregiudizi.

«Di fronte a delitti clamorosi, particolarmente allarmanti per l'audacia con cui sono stati commessi, la polizia non può essere privata di un'arma essenziale nella lotta contro i malviventi, mentre la pubblica opinione esige che i colpevoli siano immediatamente scoperti e arrestati. D'altra parte, la libertà dei cittadini onesti deve essere rispettata e non esposta a restrizioni, neppure involontarie, in virtù del precetto costituzionale per il quale la libertà personale è inviolabile.

«A contemperare le giuste esigenze della difesa sociale con la libertà dei cittadini onesti interviene, nell'opera della polizia, il controllo dell'autorità giudiziaria, che deve avere, nelle 48 ore, comunicazione del fermo e convalidarlo, quando lo ritiene fondato, con decreto motivato, dandone notizia all'interessato, e provvedendo direttamente, in qualsiasi momento, ove ne ravvisi l'opportunità, alle indagini di polizia giudiziaria».

Per quanto riguarda i rapporti con l'amministrazione civile il relatore ci dice che nel triennio 1956-58 non è stato revocato nessun sindaco, che un solo sindaco è stato rimosso, che 121 sindaci sono stati sospesi per rinvio a giudizio, che 7 sindaci sono stati sospesi per motivi di ordine pubblico e che altri 70 sindaci sono stati sospesi dalla funzione di ufficiale del governo. Sessantasei Consigli comunali e 4 Consigli provinciali sono stati sciolti, quasi sempre perché non erano riusciti a mettersi d'accordo sulla nomina del sindaco e della Giunta, a causa della situazione di parità tra gli opposti schieramenti politici.

Oltre a molti argomenti tecnici, il relatore di maggioranza s'occupa infine d'un delicato problema: del continuo ed allarmante esodo di funzionari dalla carriera direttiva amministrativa. «Si tratta di persone che vengono attratte da carriere private, meglio retribuite».

e. a.

### La strana vicenda di Bra

## Arrestata la donna che fece scoprire il falso avvocato

Bra, 23 maggio.

*Stasera i carabinieri hanno arrestato nella sua abitazione la signora Caterina Bonino in Reviglio, di 44 anni, domiciliata in via Piave 10. La signora, molto nota, è la negoziante citata nei giorni scorsi a proposito della vicenda Berruti, assolta dal procuratore legale colpito da mandato di cattura per aver esercitato la professione forense per dieci anni senza averne i titoli ed i requisiti necessari.*

*La signora Bonino-Reviglio, fallita qualche mese fa, aveva consegnato all'«avvocato» Arturo Berruti una determinata somma da trasmettere alla ditta torinese «Alcoli», sua creditrice; ma il «legale» ne aveva tenuta una parte per sè. Di qui l'esposto e la scoperta che portò all'incriminazione di Arturo Berruti.*

*Il motivo dell'arresto della signora Bonino-Reviglio non è ancora stato reso noto. Sembra comunque trattarsi di emissione di assegni a vuoto e di reati connessi al fallimento.*

## Idillio a Mosca di Pascale Petit

La giovane interprete del film «Les tricheurs», abbandonando il Festival di Cannes, si è recata a Mosca per incontrare un attore italiano sconosciuto, Gianni Esposito. Nella foto, i protagonisti dell'idillio in un ritrovo notturno di Mosca (Telefoto)

### Per esalazioni in un ospedale per vecchi sulle colline di Verona

# Un sacerdote e due assistenti uccisi mentre ricercano un farmaco contro la lebbra

**Il prete, laureato in chimica, sarebbe partito prossimamente per una missione in India - Si trovava nel gabinetto con due "fratelli„ ed un ospite del ricovero - Il gas si sprigiona durante l'esperimento: solo uno dei quattro si salva**

(Nostro servizio particolare)

Verona, 23 maggio.

*Una spaventosa disgrazia è accaduta la notte scorsa in un laboratorio chimico a Negrar di Valpolicella, sulle colline veronesi: in seguito alle esalazioni venefiche sprigionatesi durante alcuni esperimenti, un sacerdote e due suoi assistenti sono morti.*

*La tragedia è avvenuta nell'ospedale geriatrico della Congregazione «Poveri servi della Divina Provvidenza» che ha la Casa madre a Verona. Le vittime sono: don Fabio Ferdori, di 34 anni, da Imola, il «fratello» Ettore Scapini, di 58 anni, da Vigasio (Verona) e Vittorio Farneda, di 51 anno, da Bassano del Grappa. Il «fratello» Albino Tessari, di 25 anni, da Soave, che si trovava con loro nel modesto gabinetto chimico allestito in uno scantinato presso l'ospedale, è stato l'unico a salvarsi.*

*La tremenda sciagura si è potuta conoscere solo attraverso il racconto che ne ha fatto il Tessari. Come tutte le sere il sacerdote don Ferdori, laureato in chimica, lavorava nel suo piccolo laboratorio. I quattro facevano parte della Congregazione dei Buoni Fanciulli, una Pia Opera fondata una quarantina di anni or sono da don Giuseppe Calabria, un religioso recentemente morto cinque anni fa in odore di santità. Sorta per soccorrere i fanciulli abbandonati, l'Opera di don Calabria si era sempre più estesa, acquistando uno sviluppo che ha del prodigioso. Ora la Congregazione si è ramificata in diverse città d'Italia e ai religiosi dell'Opera è affidata anche una parrocchia romana.*

*Negli ultimi tempi gli attuali dirigenti della Congregazione speravano di iniziare un'attività missionaria. Don Ferdori avrebbe dovuto praticamente essere il primo dei missionari di don Calabria. Aveva stretto rapporti col vescovo di Lucknow, del compartimento di Agra, vicino a Nuova Delhi, mons. Corrado De Vito, e presto si sarebbe recato in India per aprire un gabinetto medico per curare i lebbrosi.*

*Da anni studiava l'utilizzazione dei solfoni, medicina principale nella cura clinica del bacillo di Hansen e ne era al corrente anche le autorità sanitarie veronesi. Gli esperimenti erano necessari, e pericolosi, e ieri sera alle 21,30 è accaduto l'irreparabile. Il «fratello» Tessari ha raccontato che mentre don Ferdori ed i suoi aiutanti stavano lavorando all'esperimento, una improvvisa esalazione li investiva. Tutti si accasciavano al suolo esanimi; solo il Tessari con un supremo sforzo riusciva a rimettersi in piedi. Tentava allora di trascinare fuori i tre sventurati, ma inutilmente. Cadeva a terra e trascinandosi raggiungeva la porta del laboratorio dove le forze lo abbandonavano. Egli però, pur restando nell'interno del gabinetto di lavoro, aveva la testa fuori per cui poteva respirare aria buona. Solo dopo tre ore riprendeva i sensi e dava l'allarme. Il primo ad accorrere era il dott. Vantino, ma ormai per i tre compagni del Tessari non c'era più nulla da fare. Più tardi i tre corpi sono stati ricuperati dai vigili del fuoco entrati nel laboratorio con maschere antigas.*

*Don Ferdori ebbe la vocazione mentre combatteva coi partigiani sull'Appennino tosco-emiliano, durante la guerra di Liberazione. Nel 1951 si laureò in chimica e contemporaneamente celebrò la sua prima Messa. Faceva parte della Congregazione dei Buoni Fanciulli e preparava i medicinali per l'ospedale geriatrico da poco sorto a Negrar, con annesso ospedale per gli appartenenti alla Congregazione. Il «fratello» Ettore Scapini era stato uno dei primi ad affiancare don Calabria nella sua opera ed era assai benvoluto a Negrar, dove svolgeva da anni opera caritatevole e benefica. Vittorio Farneda era un ospite del ricovero per vecchi e si rendeva utile prestandosi a vari lavori.*

g. n.

### Nessuna processione per il Corpus Domini

# Polemiche in valle d'Aosta per la decisione del Vescovo

*(Dal nostro corrispondente)*

Aosta, 23 maggio.

Il comunicato apparso sul settimanale della Curia con il quale il vescovo mons. Blanchet vieta le processioni in occasione dell'imminente festività del «Corpus Domini», ha provocato sorpresa e suscitato commenti in tutta la Valle d'Aosta.

Il prelato non ha voluto fare alcuna dichiarazione sulle ragioni che l'hanno indotto a far sospendere le cerimonie religiose. Egli ha però detto in tono scherzoso che essendo ormai anziano, forse non sarà lontano il giorno in cui dovrà comparire dinanzi a Dio per rispondere delle sue azioni terrene. «Allora potrete sapere direttamente dal Signore quali sono le cause del mio comunicato di ieri». E' probabile che l'episodio sia da collegare con il risultato della recente consultazione elettorale che, com'è noto, ha sancito la vittoria della lista del «leone rampante» comprendente la "Union Valdôtaine" e i socialcomunisti.

All'inizio della campagna elettorale il «Corriere della Valle», organo della Curia, aveva pubblicato una notificazione vescovile che, richiamandosi alle disposizioni del Santo Uffizio, aveva annunciato la sospensione dai Sacramenti per coloro che, in qualunque modo, avessero favorito l'affermazione della «Union Valdôtaine» e dei suoi elettori di estrema sinistra. Mons. Blanchet avrebbe ora vietato le processioni in quanto in diversi Comuni della Valle, esponenti del movimento regionale avrebbero voluto collaborare con i parroci durante le prossime manifestazioni religiose.

Sembra invece da escludere che il gesto vescovile abbia tenuto conto della possibilità che avvenissero incidenti: infatti i valdostani hanno dimostrato ancora una volta, durante tutta l'ultima campagna e consultazione elettorale, di essere gente molto tranquilla, inoltre anche diversi «unionisti» si professano ferventi cattolici, tanto che negli scorsi anni molti di loro avevano chiesto e ottenuto di reggere il sacro baldacchino.

L'avv. Corrado Gex, il giovane neo-consigliere unionista, che sarà con tutta probabilità il nuovo assessore alla Pubblica Istruzione, ha detto di essere sorpreso per la decisione del vescovo: «Non c'è alcun motivo — ha dichiarato — di far apparire la valle d'Aosta in balia di una guerra religiosa che assolutamente non esiste: mai come in queste circostanze la religione non dev'essere mescolata con la politica, tanto più che nella nostra Regione si tratta soltanto di politica amministrativa. Nelle nostre file — ha dichiarato — militano cattolici osservanti che non meritano un trattamento simile soltanto perché hanno preferito essere amministrati da un gruppo di uomini anziché da un altro. Il potere non è una investitura divina e in regime democratico chiunque può aver diritto ad aspirarvi».

Negli ambienti democristiani l'opinione prevalente è che la sospensione delle processioni del «Corpus Domini», pur giungendo inaspettata, è perfettamente coerente con la precedente notificazione che escludeva dai Sacramenti gli «unionisti» e i loro alleati: l'atteggiamento assunto dalla Curia sarebbe anche giustificato dal fatto che la religione cattolica logicamente deve opporsi a che le sue manifestazioni pubbliche servano il rischio di essere ostacolate dalla partecipazione di avversari politici

l. r.

### Fra sette giorni a Ravenna nuovo Consiglio provinciale

*(Nostro servizio particolare)*

Ravenna, 23 maggio.

Per la terza volta dal maggio '56 gli elettori ravennati andranno alle urne, domenica ventura, tentando di costituire un Consiglio provinciale che possa esprimere una Giunta amministrativa efficiente.

Le elezioni svoltesi il 27 maggio '56 dettero 12 consiglieri alle sinistre e 12 ai partiti del centro democratico. Nel maggio '57 la consultazione venne ripetuta e, ancora una volta, i 12 consiglieri di sinistra fronteggiarono i 12 centristi. La terza prova avrebbe dovuto tenersi nel maggio '58, ma venne rinviata a quest'anno per la concomitanza con le elezioni politiche. L'amministrazione provinciale di Ravenna da ormai 32 mesi viene così retta da un comitato straordinario composto da due funzionari e presieduta dal vice-prefetto dott. Antonio Davolio.

Il voto del Consiglio provinciale di Ravenna è stato vagliato a lungo nelle segreterie provinciali e nazionali dei partiti, prima di impostare questa campagna elettorale che deve — deve, insistono tutti — permettere di formare una maggioranza efficiente. Il problema, prima che politico, fu di matematica elettorale: è risultato indispensabile non disperdere neppure un voto.

Nel '56 il centro ottenne 95.281 voti contro i 98.521 delle sinistre e nel '57 99.626 suffragi andarono al centro, mentre 100.314 ne ebbero le sinistre. Ci fu, però, una dispersione di oltre 4000 voti affluiti a indipendenti del centro e della destra; voti inutilizzabili.

I partiti si sono quindi accordati per presentare candidati comuni: i socialcomunisti da una parte ed i repubblicani, d.c. e socialdemocratici dall'altra si sono apparentati per questa terza competizione provinciale.

La situazione della provincia di Ravenna è, oggi, del tutto singolare: nel giro di questi ultimi anni essa ha raggiunto uno sviluppo economico e demografico imponente. I problemi che l'amministrazione provinciale deve risolvere sono complessi e chiedono uno stretto accordo tra le forze che si trovano a dirigerne le sorti. Si tratta di coordinare iniziative pubbliche e private, assicurare nuovi servizi o migliorare i vecchi, promuovere un programma di opere pubbliche ormai indispensabili. Ci sono poi il problema del porto industriale e quello delle bonifiche.

Domenica ventura 274.000 ravennati devono rispondere coi loro voti agli sforzi di una campagna elettorale intensa, ma che è stata seguita dall'elettorato con una certa stanchezza. Ancora una volta la minaccia delle ultime ore è quella delle astensioni dal voto.

e. m.

# Ridotta di 2 anni la pena al nobile Grillo di Casale

**I giudici d'appello hanno diminuito la condanna di molti imputati per il crack della Cassa di Risparmio di Latina**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 23 maggio.

Dopo essere rimasti per oltre cinque ore in camera di consiglio, i giudici della Corte d'Appello di Roma hanno voluto essere più clementi dei loro colleghi del Tribunale di Latina: essi hanno, in linea di massima, ridotto quasi tutte le pene alle quali un anno fa vennero condannati gli imputati del processo per lo scandalo della Cassa di Risparmio di Latina.

La condanna è stata aumentata solo all'ex-direttore della filiale di Formia della Cassa di Risparmio di Latina, professor Ottavio Zangrillo; gli sono stati inflitti un anno, 4 mesi e 10 giorni. Le pene sono state invece confermate: all'ex-direttore generale dell'istituto, rag. Derrico: 4 anni e 9 mesi; all'industriale Vittorio Ruo: 5 anni; a Guido Tufo, ex-segretario dell'avv. Gaetano Aiuti: 8 anni di reclusione; all'ex-consigliere della Cassa di Risparmio di Latina, Enzo Bartolomeo: 1 anno e 5 mesi.

Sono state infine ridotte tutte le altre condanne: al geometra Gianni Grossi, 7 anni e 8 mesi; all'ex-presidente della Cassa di Risparmio di Latina, avv. Gaetano Aiuti, 2 anni, 1 mese e 20 giorni; al rag. Donato Cafagna, già capo contabile della Cassa di Risparmio, 2 anni, 8 mesi e 5 giorni; al nobile Carlo Grillo di Casale Monferrato, 3 anni e 5 mesi (costui era stato già condannato a 5 anni, 2 mesi dal Tribunale di Latina); ai medici, dottori Vito Cusumano e Giovanni Pietrangeli, 3 anni, 1 mese e 20 giorni; all'ex-direttore della Cassa Rurale di Alatri, rag. Giuseppe Volpari, 2 anni e 11 mesi; all'industriale Franco Jori, 4 anni e 4 mesi. In linea di massima, con l'applicazione del condono che tra breve dovrà essere concesso dal Capo dello Stato, quasi tutti gli imputati riacquisteranno la libertà.

La storia dello scandalo che alcuni anni fa sconvolse la Cassa di Risparmio di Latina (in seguito a questo scandalo l'istituto è stato assorbito dalla Cassa di Risparmio di Roma) ha un'origine non ben definita nel tempo. Si può dire soltanto che le indagini, iniziate dalla Procura della Repubblica nell'agosto 1956, accertarono anche per la cattiva amministrazione dei dirigenti della Cassa di Risparmio di Latina, la Cassa di Risparmio perse qualcosa come un miliardo di lire. Nel giro di due anni, secondo accertamenti compiuti da alcuni tecnici bancari, l'istituto pontino sbobbe a compiere attività che per il 96,5 per cento potevano essere considerate in contrasto con le norme statutarie.

g. g.

### Convocata dal magistrato la donna dell'alibi di Ghiani

Milano, 23 maggio.

La guardarobiera Maria Del Tedesco, che afferma di aver visto Raul Ghiani la sera del 10 settembre a Milano, è stata a sua volta convocata per martedì prossimo a Roma, dove sarà interrogata dal giudice istruttore Modigliani, il magistrato incaricato di svolgere l'inchiesta giudiziaria per la morte di Maria Martirano.

Intanto, oggi alle 13,15 è rientrato a casa l'altro testimone chiamato a deporre a Roma ai primi di questa settimana: per tutta la mattinata i familiari dell'elettricista Angelo Brochieri avevano tentato di sapere quale sorte era toccata al loro congiunto essendosi sparsa la voce del suo arresto per falsa testimonianza. Le apprensioni in casa Brochieri sono comunque cessate quando il giovane elettricista è riapparso in viale Coni Zugna, dove abita, ed ha riabbracciato la madre e gli altri parenti.

Dopo aver mangiato qualcosa Angelo Brochieri si è chiuso nella sua stanza per riposarsi dal viaggio ed ha rifiutato di fare per il momento qualsiasi dichiarazione. E' probabile che i due testi milanesi siano stati consigliati dal giudice istruttore Modigliani di non concedere altre interviste: infatti anche il portiere Primo Basso ha lasciato Milano facendo dire dai parenti che doveva recarsi nel Veneto per assistere il padre gravemente ammalato.

Si porta a conoscenza dei mutuati residenti nei Comuni di Moncalieri, Borgo S. Pietro e Nichelino, che a partire dal 1° giugno 1959 verrà istituito un Servizio di Guardia Medica notturno e festivo come da comunicato affisso negli Stabilimenti Fiat, RIV, Aziende Collegate e nei vari Ambulatori Mali.


**RUMIANCA Società per Azioni**

*TORINO - Corso Montevecchio 39*

**RICERCA**

laureato in agraria perfetta conoscenza inglese e francese. Capacità commerciali. Eventualmente disposto viaggiare estero. Inviare curriculum, referenze e pretese.

IL NUOVO CLASSICO FRIGORIFERO

mod. N 728

L. 125.000

* capacità litri 200 refrigerati
* griglie ribaltabili, scorrevoli
* termostato nuovo modello
* 5 anni di garanzia

Kennedy TELEVISIONE RADIO-ELETTRODOMESTICI

**Perfetta corrispondente**

francese, inglese, tedesco, pratica esportazione massimo 35nne cerca primaria azienda torinese. Inviare curriculum vitae cassetta 1068 - S.P.I. - TORINO.

**LA STRADA È PIENA DI IMPREVISTI**

non c'è più tempo per frenare:

**SUBITO UNA STERZATA!**

ma attenzione ... se la macchina sbanda?

non rinunciate dunque alla "sicurezza Michelin"!

Il pneumatico **Michelin "X"** garantisce una formidabile **presa** sul terreno e si mantiene nella esatta direzione di marcia grazie alla sua particolare conformazione

fianco flessibile e battistrada rinforzato da tre tele in filo di acciaio

scultura a lamelle antisdrucciolevoli

Agli imprevisti della strada rispondete con la **"sicurezza Michelin"!**

**MICHELIN 'X'**

Al prossimo cambio di pneumatici montate **Michelin "X"**

Il pneumatico del progresso... e sarete **sicuri** anche voi!

*Come ottenere il massimo rendimento dai pneumatici*

*Nome e Cognome* _____

*Indirizzo* _____

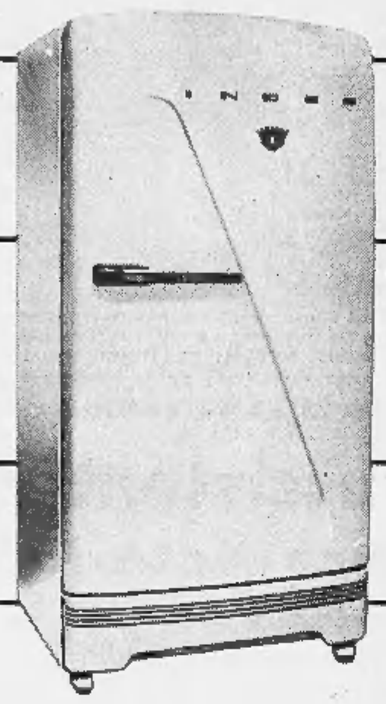
*Marca e tipo vettura* _____

*Spedite questo tagliando alla Soc. p. Az. Michelin Italiana, Milano, Casella Postale n. 1277 e riceverete gratuitamente un interessante opuscolo illustrato che Vi fornirà utili consigli.*

# INDES

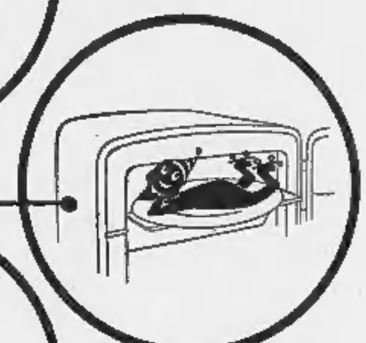
*Il frigorifero di altissima classe*

STUDIO BARALE 15 58-59

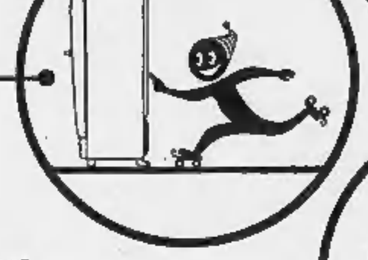


MOLTE GRANDI BOTTIGLIE

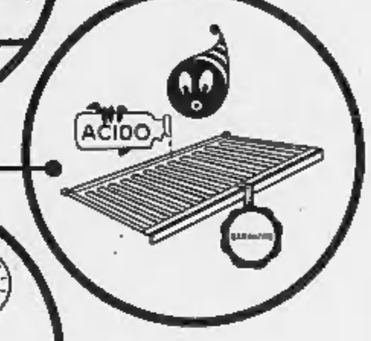
AMPIO CONGELATORE IN ACCIAIO INOSSIDABILE



MONTATO SU RUOTE
(brevetti depositati)



RIPIANI IN ACCIAIO INOSSIDABILE




SBRINATORE AUTOMATICO

COMPRESSORE
LIC. TECUMSEH

TIPI DA **125** LITRI A **200** LITRI

PREZZI DA LIRE **69.500**

A LIRE **129.000** I.G.E. E DAZIO ESCL.

PREZZI FISSI
NON AVRETE SCONTI MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

**Importante.** Se l'acquisto **non** è fatto presso rivenditori autorizzati la INDES, oltre a **non** dare la garanzia **avverte** che i frigoriferi possono essere imperfetti o manomessi. **INDES S.p.A. - VIA SPALATO 68, TORINO**

**RIVENDITORI AUTORIZZATI**

*I Rivenditori autorizzati della Provincia di: Alessandria - Asti - Cuneo - Novara - Vercelli sono elencati nei giornali locali.*

**TORINO CENTRO**
ASTORI BORIS — Via Cernaia, 15
F.LLI BECCARIS — Via Garibaldi, 24
BIANDA — Piazza Statuto, 13
BRICCO — Corso Vittorio Emanuele, 86
CENTRO RADIO — Via San Secondo, 45
CUMANI — Via XX Settembre, 71 b
GAMAR — Corso Regina Margherita, 149
GRIBAUDI CARLO — Via Lanino, 9
F.LLI LOTTI — Via Maggini, 41
TIRONE — Piazza Vittorio Veneto, 8
VI-ZETA — Via Lagrange, 21 b
**ZONA S. DONATO**
GALLENCA — Via S. Donato, 45
VARTO — Via Cibrario, 47

**ZONA NIZZA**
BOIDO — Via Nizza, 80
MONDIAL RADIO — Via M. Cristina, 26
PROBIZI — Via Nizza, 151
VIDEON di Bessone — Piazza Nizza, 53 bis
**ZONA PATELLA**
BECCARIS — Piazza Chironi, 8
**ZONA S. PAOLO**
BOLOGNA — Via Di Nanni, 6
MASOLINO RADIO — Corso Racconigi, 115 bis
QUOCHI — Via Frejus, 100
**ZONA ORBASSANO**
CASA NOVA — Largo Orbassano, 66
MARIETTA — Via Benevagienna, 2 (S. RUA)
VIMA — Corso Orbassano, 17
**ZONA STUPINIGI**
ROCI — Piazza Galimberti, 10
**ZONA FRANCIA**
BRARDA — Piazza Rivoli, 11
POLANO — Via P. d'Acaja, 41
PROVENDEL — Corso Francia, 301
**ZONA CASALE**
AGLIETTA — Corso Casale, 78
**ZONA VANCHIGLIA**
PRUDENTE — Via Vanchiglia, 21
**ZONA MILANO**
BRUNA — Largo Brescia, 49
OSSOLA — Corso Vercelli, 91
OTTINO — Corso Giulio Cesare, 10
**ZONA VITTORIA**
BIONDOLO — Via Viterbo, 116
DURANDO — Via Chieri Salute, 78
SACCO — Via Stradella, 227
**ZONA BARCA**
BAROVERO — Via Damiano Chieso, 56
**PROVINCIA DI TORINO**
**AGLIE'** — DE STEFANO
**AIRASCA** — PIPINO
**ALBIANO** — STRATTA
**ALMESE** — FERRERO
**ALPIGNANO** — AMISANO
**AVIGLIANA** — RADA in Ghiaso
**BAGNOLO** — BOAGLIO
**BALANGERO** — DUMEVILLE
**BARDONECCHIA** — ROSSI
**BORGARETTO** — MANASSERO
**BORGARO** — VARETTO
**BORGONE** — BORDIGNON

**BRANDIZZO** — BERTASSO
**BUSSOLENO** — CHIAPUSSO
**CAFASSE** — MERLINO
**CALUSO** — SCAPINO
**CANDIOLO** — TESSA
**CARAVINO** — FORNERO
**CARIGNANO** — GIACOMINA
**CARMAGNOLA** — BONNA
**CASELLE TORINESE** — FAVERO
**CASTAGNOLE P.** — SARRE
**CASTELLAMONTE** — GASSANTE
**CASTELROSSO** — CAREGGIO
**CAVAGNOLO** — MANNIO
**CAVOUR** — CUSTAMAGNA
**CERCENASCO** — VAGLIENTI
**CHIERI** — PIUMATTI & DEMICHELIS
**CHIVASSO** — FORESTO
**CIRIE'** — VENCO
**COAZZE** — ALLAIS
**COLLEGNO** — SEPPO in Mareuge
**CONDOVE** — PAROTTO
**CUMIANA** — AMBROSIO
**CUORGNE'** — GASCO
**DRUENTO** — SOLERO

**FROSSASCO** — RIVA
**GASSINO** — VARALDA
**GIAVENO** — GIAI GISCHIA
**GRUGLIASCO** — ROSSANIGO
**IVREA** — GETTO
**LA LOGGIA** — BUSSI in Galdo
**LANZO** — GORIA
**LEINI'** — GROSSO
**MATHI** — MATTEA & GIACOMELLI
**MONCALIERI**
MUSSO - BONCO - VIVALDA
**MONTANARO** — BRICCA
**NICHELINO** — SERRA in Meroni
**NOLE CANAVESE** — BERTELLINO
**ORBASSANO** — RAINELLI
**PALAZZO CAN.** — DE STEFANO
**PANCALIERI** — SIELLA in Ferrero
**PIANEZZA** — PERAZZO
**PINEROLO** — SOC. MAGAEZ. DOMUS
**PISCINA** — BELLA
**POIRINO** — BROSSA
**PONT CANAVESE** — CASTAGNERI
**RIVAROLO CANAVESE** — MARCHESITA
MARTINASSO

**RIVARA CANAVESE** — PERONA
**RIVAROLO CANAVESE** — GASSANTE
**RIVOLI** — ARCHIERI
**SANTENA** — DOMENICI
**SCALENGHE** — AROLFO
**S. AMBROGIO** — TONETTI
**S. BENIGNO CANAV.** — CANOLETTO
**S. FRANCESCO AL CAMPO**
BARRERA
**S. GIORGIO CAN.** — MIGLIO
**S. GIUSTO CANAVESE** — FIORINA
**S. MAURO** — VILLA IRENE in Magno
**SETTIMO TORINESE** — BERTASSO
**STRAMBINO** — BERGHINO
**SUSA** — CAMPESTRINI & PILATI
**TORRAZZA** — GALLA
**VILLAR PELLICE** — GRIGLIO
**TROFARELLO** — BERTOLINO
**VENARIA** — BERTOLO
**VEROLENGO** — FROLA
**VIGONE** — BOIERO in Bertola
**VILLAFRANCA PIEMONTE**
Via Cavalieri, 22
GAROLA
**VINOVO** — GAIDO

**VIRLE** — SABRE
**VOLPIANO** — CHIESA
**ACQUI TERME** — F.LLI MARELLI
**ALESSANDRIA**
ASTUTI — Via Vochieri, 50
**TORTONA** — STRINGA
**AOSTA**
GATTI LINA — Via Gramsci, 12
**ASTI** — SPINELLA - C.so Alfieri, 46/B

**CUNEO**
ALFIERO UGO — Via Roma, 52
BIANCO ALBERTO — P. Galimberti, 14
MARCHISIO & MASSA — C. Nizza, 44
**NOVARA**
AIROLDI & SCENDRATE
Corso Italia, 25
BALLARE' LUIGI
Via XXIII Marzo, 12
BONDA A. — Corso Milano, 24
BOZZOLA GAUDENZIO — C. Torino, 11
ELETTRORADIO DI MERLOTTI
Via Cavallotti, 22
**VERCELLI**
GRAZIANO — Corso Libertà, 66


## PUBBLICITA' ECONOMICA
## (VIA SAN TOMASO N. 22)

**COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI** L. 100 p.p.

*(Continua da pag. 6)*

**ALLOGGI** in via [illegible] costruzione vicinanze corso Agnelli pentamontani con terreno. Telef. 70-503. 551

**ALLOGGI** panoramici, moderni 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi ampie balconate, vendonsi, Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49, 51 ed 100 angolo via Tiziano. Telefonare 528-151. 14736

**ALLOGGI** panoramici signorili vendonsi affittansi con facilitazioni. Lungo Po, Autobelli 91. 5838

**ALLOGGI** piano rialzato signorile 1-3 camere, tinello, servizi, mutuati, vendonsi, permutansi. Figlio Militari 1. 631

**ALLOGGI** signorili 2-3 camere servizi residenza lunghe rateazioni, Zona Francia e Patella, Telefonare 772-367.

**ALLOGGI** signorili 3 camere, servizi, da terminare, Comodità tram 1.200.000 lasciu. Antichissimo 30%, rimanenza mutuo, palazzina Punta Verde 5. 535

**ALLOGGI** vendesi, affittasi e liberi, via Sosa, Telefonare 587-157. 50154

**ALLOGGIO** precollinare nuova 3 camere cucina bagno [illegible] vendesi esclusi intermediari. Telefonare 30-567. F5365

**ALLOGGIO** signorile, borgata Patella, due camere, tinello, servizi, vendesi. Telefonare 772-729, 751-056. G5045

**ALLOGGIO** zona corso Lecce, tre camere cucina confortis moderni, termo autonomo gas, vendesi 3.600.000. Pulotti, tel. 596-607, 597-774. 6365

**ALMA**, vende muri con terrazzamine, zona commercialissima, Dott. Zoccherino, San Francesco [illegible] 1. 521

**ALLOGGIO** zona S. Paolo, camera cucina bagno, reddito 9 %, prendesi 1 milione 500.000. Pulotti, tel. 596-607, 597-774. 6365

**ALLOGGIO** 3 camere, cucina, confortis moderni, reddito 7 %, zona Mercati ottavi, 4.000.000. Pulotti, telef. [illegible] 597-774. 6365

**APPARTAMENTO** corso centralissimo, 1° piano, 10 camere, tripli servizi, garage, vendo permuto. Geom. Mussano. Telefonare 587-730. L0309

**APPARTAMENTO** 4 camere [illegible] servizi vendo via Nizza 106. Rivolgersi portinaio. 89279

**ATTIGUA** corso Chieri, vendesi convenientemente unica proprietà mq. 53.000 e fabbricati civile rustico. Possibilità lottizzazione per costruzioni, Intermediari. Telefonare ufficio 44-091. M7671

**BRANDIZZO** 35 (Barriera Milano) alloggi 1-2 camere cucina ferma centrale liberi subito si sblocca vendonsi ultraconvenientissimo, sopralluogo martedì, giovedì, sabato, ore 17-19, Volendo appuntamento telefonare Pulotti 596-607, 597-774. 6365

**BUON** reddito vendonsi muri ampio negozio con vetro zona S. Secondo, Telefonare 42-306 ore 10-12. M7679

**CASA** centrale 58 camere di cui 4 negozi, laboratorio, autorimessa, grandioso cortile a magazzino eventualmente trasformabile, svendesi reddito 10 % netto. Pulotti, tel. 596-607, 597-774. [illegible] 6365

**CASETTA** nell'Astigiano, tre camere, grande giardino, comodità eserciata, vendo 1.650.000. Pizzarro. Garibaldi 8.

**CASETTA** vende privato Nichelino, ex-modità fluviale, 4 camere bagno termo grande garage, altre 2 camere stanzate giardino, 4.200.000. Tel. 681-652.

**CASETTA** 4 camere servizi termo garage giardino vendo. Telef. 658-310.

**CAV.** Conti, Bertola 16, vende mezzo negozio nuovo centrale, posizione. 20 milioni, reddito 8. 4685

**CAV.** Conti, Bertola 15, vende lotti terreno San Vito, 2-4000 mq., posizione panoramica. 4685

**CAV.** Conti, Bertola 16, urge vendere alloggio libero cinque camere servizi, 4.600.000, Arsenale 40. 4685

**CAVORETTO** terreno panoramico per villa, progetto approvato, vendo. Telefonare 682-084. 03460

**CENTRALI** signorilissimi alloggi abitabili, doppi tripli servizi, autorimesse, adiacenze corso Stati Uniti, vende costruttore. Rivolgersi via Pastrengo 30.

**CENTRALISSIMI** locali signorili grandiosi, riscaldamento, 1° piano, mq. 240, indicati importanti uffici, assicurazioni ecc., liberi, vendo sottovalore. Amministrazioni Gilletta, Portici Battisti 4. Telefonare 47-357. 6461

**CENTRO** Campidoglio vendo alloggio 2 ed 3 camere [illegible] termo [illegible] libero due [illegible] Angelico, via Nizza 9, [illegible]. Visita via Biscaglie 35 ore 15-17 oppure telefonare mattino 585-764.

**CENTRO** importante 13 km. da Torino vendesi castello perfette condizioni di costruzione manutenzione, ampio parco diritti d'acqua per ogni uso, possibilità trasformazione industriale, residenza incantevole, complesso tutto cinto giornato sedici. Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino

**CHAMPOLUC**, Valle Aosta, vendesi villa 6 letti completamente attrezzati. Scrivere cassetta 3344, SPI, Torino.

**DUE** grandiosi alloggi camera tinello cucinino ripostiglio bagno servizi moderni, nuova costruzione, pronti luglio, eventualmente abbinabili, zona [illegible] Traiano, avendosi 1.800.000 cadauno. Pulotti, tel. 596-607, [illegible] 6365

**COMPRO** affitto parcggi Stipel allineghe, telefonare cassetta 2274, SPI, Torino.

**CORSO** Stati Uniti, mutua negozio et esercizio tintoria, annesso alloggio tre camere e cucina, bloccasi 13.000.000. Pulotti, telefoni: 596-607, 597-774.

**CORSO** Unione Sovietica 12 (ex-Galvani) vendonsi alloggi panoramici signorili, 5 camere servizi, ogni comfort. Telefonare 581-639. 3144

**IMPRESA** edile acquisterebbe piccoli alloggio, metà contanti, rimanenti in lunghi da eseguirsi. Telefonare 42-055.

**FIAT** filiale Sanremo, via Matteotti 8, tel. 81-434, accorda sua massima collaborazione finanziamenti su immobili e auto in qualsiasi località Riviera Ligure.

**LOCALI** uso ufficio depositi esposizione 750 mq. vetrine in palazzo signorile sulla Statale vendo Impresa. Telef. 761-434.

**MURI** negozio grande vetrine affittasi vendo 2.700.000. Torres, Mongioverno 46.

**NEGOZIO** palazzo Statuto 4, reddito 7% altro libero, ottimi uffici e magazzeni proprietario vende, Visita 15-17. Telefonare 512-717. 6039

**TERRENI** collinari 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Tel. 593-198.

**TERRENO** fabbricabile, adatto palazzina zona P. Mirafiori, mq. 640 circa, sviluppo 2.000.000, fruibili. Pulotti, telefono 596-607, 597-774. 6365

**TERRENO** fabbricabile Chieri, mq. 16.000, società immobiliare, adatta qualsiasi costruzione, svendesi 11 milioni 500.000. Pulotti, tel. 596-607, 597-774.

**TERRENO**, progetto approvato corso Francia Unici, Patella, avendo impresa, affarone. Telef. 31-756. L8826

**TERRENO** industriale Grugliasco vendo 1800 al mq. Rivetto, Arsenale 31.

**ULTIMI** alloggetti eminente ubicazione, nuova disponibili nel palazzo angolo Monviso, vendo ultimi pezzi, limite. Vista angolo piazza Pugnano, panoramica. 4383

**VENDESI** alloggio centrale libero luglio 5 camere, 2 entrate, divisibile, terzo centrale, doppi servizi. Telef. 537-040.

**VENDESI** alloggio due camere tinello cucinino servizi, via Brocchi 28. Telefonare 383-687. H8190

**VENDESI** casetta 3 camere, garage, laboratorio, 45 mq. fabbricabili, grande cantina. Barriera Nizza. Telef. 660-659.

**VENDESI** casetta 2300 metri terreno cinque minuti piazza, libera, 2.700.000 trattabile via Passanio 53, Collegno, Telefonare 781-946. M7733

**VENDESI** mq. 342 suo casetta 2 piani fuori terra, uso officina magazzino, visibile solo pomeriggio domenica, Via Foligno 73/8. M7679

**VENDIAMO** alloggi signorilissimi corso Massimo d'Azeglio piano settimo, stupenda vista collina, tripli servizi, aria condizionata, lusso, facilitazioni. Telefonare 512-050. M7963

**VENDO** casetta collinare 7 giornate campo [illegible] prato frutteti, bella posizione, vicinanze Torino. Telef. 397-442.

**VENDONSI** alloggi nuova costruzione, 1-2-3 camere, tinello, pronti subito via Gorizia 67. Telefonare 372-741.

**VENDONSI** immobili Belgio 68 e Nizza 29. Informazioni telefonare 82-356, [illegible] 15-17. L6918

**VENDONSI** ultimi alloggetti liberi affittati reddito, bellissima casa, comfort, Barriera Lanzo, via Rueglio. Tel. 31-756.

**VIA** Buenos Aires 49, ultime disponibilità alloggi signorili in casa nuova costruzione, 1-3 camere servizi vendonsi. Telefonare 70-503. 551

**VILLAGGIO** degli Alberoni vendonsi, prossimi alloggi signorilissimi in palazzine 4-8 camere doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni [illegible] corso Marinieri 277. 5824

**ZONA** commerciale, nuova costruzione, accessorie, camere palchettate tre camere più servizi, vendesi L. 3.300.000 facilitazioni. Telefonare 384-989. F5485

**5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI** L. 100 p.p.

**AFFITTO** in Torino o dintorni casa o villa 8 camere. Scrivere cassetta 9391, SPI, Torino. 5514

**AFFITTO** cerca 1° luglio o 1° agosto alloggio [illegible] 8 camere doppio water paraggi Francia-Lecce. Tel. 771-115, ore pasti. G5197

**CERCASI** tre camere servizi cucina termo o giardino. Telef. 580-833.

**CONIUGI** soli benestanti massima serietà cercano adatto appartamento centralissimo signorile tranquillo adeguato, ultimo piano, termo-scorrevole. Scrivere cassetta 7035, SPI, Torino. D0038

**MADRE** figlia affitterebbero due ampie camere tutti servizi moderni, zona alberata semicentrale. Telef. 522-832.

**SOCIETA'** cerca locali ufficio magazzino sano possibilmente San Paolo, Francia, spesa trentamila. Telefonare 21-521.

**ZONA** centrale alloggio 250 mq. eventuale uso ufficio. Scrivere cassetta 5165 SPI, Torino. 30140

**6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI** L. 100 p.p.

**AFFITTASI** soffitte. Via Accademia Albertina 36. Torino. F5100

**AFFITTASI** camera [illegible] comforta piazza Rivoli. Tel. 782-493. L9961

**AFFITTASI** in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi alloggi, Telefonare 528-151. 14736

**AFFITTASI** alloggetti bellissima casa, ascensore, rivolgersi Castello, via Rueglio 11, capolinea 19. L8823

**AFFITTASI** direttamente, via Savoiarda, allegra Mondialmo 2 camere cucina termobagno, Telefonare 53-633. H8044

**AFFITTASI** direttamente 1° luglio corso Vittorio grandioso alloggio 5 camere più servizi. Telefonare 47-543. H8062

**AFFITTASI** locale mq. 24 adatto ufficio negozio specialmente. Corso Inghilterra 28 (Porta Susa), portinaria. 89281

**AFFITTASI** locale uso industria mq. 215 con ampio terreno disponibile. Telefonare 890-442. H7808

**AFFITTASI** [illegible] angolare centrale vuoto. Telefonare [illegible] feriali. 5

**AFFITTASI** Santa Rita [illegible] 2 camere cucina. Telefonare 890-853.

*(Continua a pag. 18)*


Helena Rubinstein

Young Look

il nuovo Make-up
di tono naturale e giovanile

Una Beauty Counsellor è a disposizione delle gentili Signore per consultazioni particolari e trattamenti.

**Profumeria PIERA GIACOBINO**
CORSO VITTORIO EMANUELE 78 - Telefono 48-950
**fino al 30 maggio**

**LAVATRICI**
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
*ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI*
**L'ELETTRICA**
CASA DEL LAMPADARIO

L'APPETITO VIEN BEVENDO

**CINZANO soda**

APERITIVO DISSETANTE
SI BEVE GHIACCIATO

**FINANZIAMENTI** rambiari o ipotecari [illegible] Telefonare 531-681. 552

**FRONTE** strada Chieri (corso Chieri) vendonsi mq. 1600 costruibili, L. 1 milione 500.000. Intermediari. Telefonare ufficio 44-091. M7673

**GRUGLIASCO** vendo villetta 3 camere servizi garage. Telefonare 393-188.

**LOCALE** corso Vittorio mq. 120 affittato [illegible] annue, svendesi 5.000.000 trattabili. Pulotti, telef. 596-607, 597-774.

**LOCALI** mq. 40 antirapinato 400.000 rimanenza mutuo. Francia 95. Visibili ore 15-19. 655

**ANGELICO**, via Nizza 9, tel. [illegible] agenzia commerciale di fiducia.

**APPARTAMENTI**, bar, alberghi, negozi, immobili in [illegible] vendesi rapidamente [illegible] Nizza 9.

**CASE** [illegible] diverse [illegible] convenientissime Angelico, via Nizza 9.

**NEGOZI** [illegible] Angelico via Nizza 9.

**PERIZIE** eseguo [illegible] commerciale Angelico con [illegible] specializzata. Via Nizza 9, telef. 683-635.

**TERRENI** [illegible] Angelico via Nizza 9, telefono 683-635.

**VILLE** [illegible] Angelico via Nizza 9, telefono 683-635.

**COMPRA-VENDITA** Angelico via Nizza 9.

**FRAZIONAMENTI** vasi signorili zona diverse ubicazioni Angelico, via Nizza 9, tel. 683-635.

**ANGELICO**, via Nizza 9, tel. [illegible] agenzia commerciale di fiducia.

**MURI** negozio, retro, semicentrale, reddito, vendo 1.200.000. Vittorio 63, Serra. 2476

**OCCASIONE**, privato vende 3 camere cucina servizi, libero, 2.900.000. Telefonare 776-048. M7660

**ONEGLIA** vendesi campagna due chiari parraggi Villa Brock oliveto vigneto palazzina rustici), Famiglia Bologna Casalino. G5386

**ORBASSANO**, vendo nuova casetta 3 vani servizi, giardino, Telef. 363-310.

**PALAZZO** altamente signorile zona Statuto Impresa vende alloggi tre quattro camere più servizi ed due tre camere più servizi ed terrazzi grandiosi conseg. immediata. Telefonare 761-434.

**PALERMO** 10 vendo due camere tinello servizi. Rivetto, Arsenale 31. 39167

**PIED**-à-terre bellissimo, lusso, lago, ascensore, grande terrazzo, vendesi 1 milione 400.000. Telef. 49-770. 7422

**PRIVATO** acquisterebbe parte cantanti parte facilitazione, in buona [illegible] abitata costruzione zona centrale semicentrale 3-4 ampie camere soleggiate, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale, primo piano o ascensore, massima serietà. Scrivere cassetta 5083, SPI, Torino.

**PRIVATO** vende terreno corso Unione Sovietica fronte Fiat progetto approvato tre lotti divisibili parte permuta, facilitazioni. Telefonare 390-393. L9731

**PRONTI** subito alloggi nuovi vendonsi zona Borsalino, Telef. 280-400. 5676

**RAPIDAMENTE**, a tasso bancario finanziamo acquirenti alloggi. [illegible] costruzione. I.F.I.T., Tel. [illegible] 6365

**STATUTO** 4 proprietario vende alloggi moderni finiture lussuose, garages a richiesta, Viale 16-17. Telef. 512-717.

**TERRENO** centro corsi adatto costruzioni laboratorio magazzeno mq. 350 coperti vende impresa, a richiesta costruzione ultimata 60 giorni corso Francia Unica, affarone. Tel. 31-756.

**TERRENO** corso Moncalieri, Patella, progetti approvati, comodità tram. Telefonare 528-527, 656

**TERRENO** fabbricabile Nichelino, mq. 1000, adatto qualsiasi costruzione, svendesi 2.500.000. Pulotti, telefoni: 596-607, 597-774. 6365

**TERRENO** vasto collinare panoramico Torino sopra Cavoretto Cumoli Alti, due belle strade, ottimo investimento speculativo, adatto impresa costruzioni ville. Vendo privato L. 800 mq. trattabile. Telefonare ore ufficio 890-784. 624

**ULTIMI** alloggetti nuovi, camera tinello cucinino terrazzo, lusso, ascensore, vendesi facilitazioni Visite: 15-17, via Chivasso della Salute 116. 888

**Mutande Cit Liberty**

**più confortevoli e durature!**

- Cinture elastiche di speciale cauciù ad alta resistenza, inalterabile, di massima estensibilità: senta bottoni.
- Modello a taglio studiato con opportuno ampiamo che evitano qualsiasi attrito.
- Prezzi fissi ovunque.

Esigete le mutande Cit Liberty e non accontentatevi di altri tipi

Liberty

CIT

**SACIT**
V.le Fulvio Testi, 95
Milano

**IMPORTANTE SOCIETÀ**
cerca signora o signorina 25/40 anni, buona cultura, facilità di parola conoscenza lavoro ufficio attitudine alla vendita per interessante incarico nella filiale torinese. Inviare curriculum a Casella N. 18 M - S.P.I. MILANO

# CRONACHE DELLO SPORT

***Smentiti tutti i pronostici nella ottava tappa del Giro sul circuito di Ischia***

# La sorprendente vittoria di Catalano su Anquetil nella gara a cronometro

***Il pittoresco entusiasmo degli sportivi isolani per l'affermazione dell'ex-gelataio di Palermo - Lieve caduta di Nencini e di altri concorrenti - Gaul, sesto all'arrivo, è sempre capolista della classifica che resta immutata nelle prime posizioni***

(Dal nostro inviato speciale)
Ischia, 23 maggio.

*Torino Catalano, l'ex gelataio di Palermo, si è divertito ad offrire la più grossa sorpresa del Giro d'Italia, dal giorno in cui la corsa ha preso l'avvio da Milano. Oggi ci disputavamo il circuito dell'isola d'Ischia ed il terreno di gara, aspro e difficile in salita, pericolosissimo in discesa, contava 31 chilometri da percorrere a cronometro. Sembrava il campo adatto per assistere ad un emozionante duello tra Gaul ed Anquetil, incontestabili specialisti in materia, ed invece i due assi, un po' giocando al risparmio quando la strada saliva, un po' evitando di rischiar troppo allorché il cammino scendeva a picco sul mare, sono incappati in una sconfitta sonora. Li ha battuti Catalano, il solo meraviglioso dell'isola ha realizzato il miracolo. E la folla, di fronte al trionfo del ragazzo del Sud, è scoppiata in una manifestazione irresistibile.*

*Successo meritato, successo regolarissimo, quello di Catalano. Senza spinte, tanto per intenderci subito. Ed Anquetil e Gaul nemmeno possono avanzare l'ipotesi di una sconfitta imputabile esclusivamente alla prudenza in discesa. A metà tappa, un controllo cronometrico, fissato là, dove la rampa più secca ormai era finita, dà ragione all'atleta della Bianchi. Non nuovo, del resto, ad imprese destinate a sbalordire, Catalano, venuto tardi al ciclismo, dopo un lungo periodo passato nella preoccupazione di conciliar l'appetito vigoroso con i non molti mezzi della sua famiglia, guardi fra i professionisti l'anno scorso. Era uno sconosciuto che guardava il mondo con occhi stupiti. Lo sconosciuto, come rappo il ghiaccio della timidezza, fini presto di rappresentare la «macchietta» della comitiva, da intervistare solo per le sue battute fiorite di stranezze. Al Giro della Svizzera, si classificò terzo, dopo aver vestito la maglia di leader; al Giro di Francia, nella tappa che giungeva a Briançon, tagliò il traguardo alle spalle di Bahamontes, dopo una sensazionale fuga sulle rampe del Vars e dell'Izoard.*

*Catalano, insomma, una certa abitudine ce l'ha, con i colpi di testa, i suoi stessi exploits ben si inquadrano nel carattere estroso. I giorni felici, per lui, almeno per ora, vengon di rado. Ma, quando vengono, son guai per tutti. Campioni compresi.*

*L'ordine di arrivo di oggi, eccezion fatta per chi lo comanda, non obbliga a grandi commenti. Le posizioni, dal più al meno, hanno rispecchiato i pronostici, i distacchi tra i veri protagonisti rientrano nei limiti della normalità. Al secondo posto troviamo Anquetil, che per quanto lievemente danneggiato da un «salto» della catena, ha colto l'occasione per rosicchiare 62" del suo distacco da Gaul, poi viene Van Looy, seguito da Zamboni e da Ronchini, due dei più regolari attori della competizione. Nell'altalena della classifica giornaliera, i lati positivi riguardano Boni, Couvreur e Poblet. Volutariamente una linea al disotto del rendimento abituale Defilippis (12°, a 1'48") che aveva ricevuto dal suo direttore il preciso ordine di non forzare, Baldini è stato 14° (a 2'5") e Nencini 21° (a 3'44"). Nencini è caduto, senza gravi conseguenze. Parecchi altri corridori son stati vittime di ruzzoloni lungo la discesa. Nessuna ferita seria. Il più sfortunato è stato Pinarelli: è caduto due volte, lo stesso attendendo un buon tempo. Natucci si è ritirato perché sofferente a causa d'un foruncolo.*

*La classifica generale non presenta variazioni apprezzabili, solo Anquetil, come prima accennavamo, ha leggermente diminuito il suo ritardo nei confronti della Maglia rosa.*

*Nel tardo pomeriggio, i corridori hanno effettuato la traversata per tornare a Napoli Tutti, meno Cestaro, che soffrendo il mare, sarà prelevato domattina da un elicottero.*

*La carovana seguirà domattina all'alba. Trasferimento in macchina da Napoli fin nei pressi di Capua. Qui verrà data la partenza per Vasto. La tappa è di 205 km., con un paio di salite piuttosto aspre. La fatica di due prove consecutive a cronometro, specie se il caldo continuerà, è capace di combinare grossi scherzi.*

*Gli stranieri, oggi, hanno interrotto la loro collana di successi a ripetizione. Non si sono impegnati allo spasimo, questo è vero. Ma lo sforzo di battagliare sempre nelle posizioni di rilievo non incomincia forse a farsi sentire? La Napoli-Vasto ha l'incarico di dar la prima risposta all'interrogativo al quale è legato l'interesse del Giro.*

**Gigi Boccacini**

La folla acclama Catalano dopo la grande vittoria (Tel.)

Anquetil in piena azione durante la tappa di Ischia (Tel.)

### Ordine d'arrivo e classifiche

Classifica della tappa a cronometro disputata sul circuito dell'Isola d'Ischia, di km. 31: 1. Catalano, 52'23" alla media di km. 35,507; 2. Anquetil, 53'15"; 3. Van Looy, 53'30"; 4. Zamboni e Ronchini, 53'31"; 6. Gaul, 53'37"; 7. Boni, 53'41"; 8. Couvreur, 53'46"; 9. Poblet, 53'54"; 10. Graf, 53'55"; 11. Carlesi, 54'5"; 12. Defilippis, 54'22"; 13. Pinarelli, 54'28"; 14. Baldini, 54'44"; 15. Bone, 54'47"; 16. Meule, 54'50"; 17. Fantini, 54' e 55"; 18. Sabbadin, 55"; 19. Cestari, 55'1"; 20. Coletto Tino, 55 e 4"; 21. Pambianco, 55'7"; 22. Nencini, 55'7"; 23. Battistini, 55' e 9"; 24. Cismondi, 55'10"; 25. Gimmi, 55'13"; 26. Brenioli, 55 e 15"; 27. Formara, 55'17"; 28. Junkermann, 55'23"; 29. Conti, 55 e 27"; 30. Massignan, 55'28"; 31. Ruegg, 55'41"; 32. Ciampi, 55'45"; 33. Azzini, 55'56"; 34. Zocco, 56 e 15"; 35. Bottecchia, 56'46"; 36. Grasick, 56'40"; 37. Michelon, 56 e 45".

Seguono corridori classificati sino al 113°, Tassagni, che ha impiegato 1 ora 1' e 32". Ha abbandonato Natucci.

**CLASSIFICA GENERALE DOPO L'VIII TAPPA:** 1. Gaul, ore 27,31'15"; 2. Anquetil, a 1'57"; 3. Van Looy, a 3'8"; 4. Poblet, a 4'15"; 5. Zamboni, a 4'20"; 6. Couvreur, a 6'6"; 7. Defilippis, a 6'10"; 8. Ronchini, a 9'2"; 9. Carlesi, a 9'31"; 10. Hoevenaers, a 9'38"; 11. Junkermann, a 10'46"; 12. Nori, a 10'54"; 13. Gimmi, a 10'55"; 14. Sabbadin, a 10'59"; 15. Massignan, a 11'50"; 16. Azzini, a 12'8"; 17. Baldini, a 12'8"; 18. Bone, a 12'36"; 19. Delbarghe, a 12'39"; 20. Catalano, a 12'52"; 21. Nencini, a 13'2"; 22. Contarne, a 13'17"; 23. Pambianco, a 14'4"; 24. Tinazzi, a 14'25"; 25. Moser, a 14'46".

Ultimo della classifica generale risulta Bottecchia, al 113° posto, con 28 ore 44' e [illegible].

## Il «no» per Sivori a Lugano-Arsenal

La Lega calcio ha rifiutato alla Juventus il permesso di inviare Sivori in Svizzera per partecipare alle file della squadra elvetica all'incontro amichevole Arsenal-Lugano e soprattutto per concludere con una stretta di mano il disaidio con Decherty.

Come è noto il bianconero fu squalificato in seguito alla gara svoltasi a Torino contro i londinesi. Per la prima volta si è preso un provvedimento del genere contro un calciatore non espulso dal campo e in seguito a partita amichevole. Gli stessi dirigenti dell'Arsenal avevano richiesto la presenza di Sivori in Svizzera. Il «no» della Lega è stato commentato in modo sfavorevole negli ambienti bianconeri.

Sempre gli ambienti bianconeri si dimostrano soprattutto preoccupati del fatto che esso non rispecchi un atteggiamento preconcetto nei riguardi del giocatore.

## Incerta presenza di Corradi nella Juventus a Bologna

**Bologna, 23 maggio.**

Foni ha già deciso la formazione del Bologna per l'incontro con la Juventus: Santarelli; Capra, Pasinato, Fogli, Greco, Pilmark; Peroni, Cervellati, Bonafin, Fascetti e Pascutti. Qualora Capra, che accusa una leggera contusione, non potesse giocare, il ruolo di terzino destro verrebbe affidato a Bodi, che è l'unica riserva convocata dall'allenatore bolognese.

La squadra torinese è giunta a Bologna nel tardo pomeriggio. Cesarini non ha potuto ancora rendere noto lo schieramento dei bianconeri perché Corradi, che pure è venuto coi compagni nella capitale emiliana, non sta molto bene. Il terzino destro torinese si è riservato di decidere domani poco prima dell'inizio del gioco. Se Corradi non dovesse giocare, la maglia «numero 2» verrebbe affidata a Castano e Aggradi sarebbe il centromediano. Palmer e Colombo saranno in campo come mezze ali e Turchi come mediano laterale destro: Mattrel; Corradi (Castano), Garzena; Turchi, Castano (Aggradi), Emoli; Stacchini, Palmer, Charles, Colombo, Stivanello.

La pioggia minaccia di rendere difficili le condizioni del campo.

## Il Cenisia si impone nettamente al Rapallo: 4-1

I «viola» del Cenisia hanno ieri battuto nettamente, sul loro terreno di via Fréjus, la squadra ospite del Rapallo, nella partita valevole per il campionato interregionale. Il punteggio è stato di 4 a 1, ed il primo tempo è terminato a favore dei padroni di casa per 2 a 0. Il Cenisia è passato in vantaggio al 6' con Ogremia e lo ha ricentravanti raddoppiava al 36'. Nella ripresa erano ancora i padroni di casa a segnare all'8' e al 16' con Ferro. Gli ospiti raccorciavano le distanze su rigore al 19' con Albertelli.

# L'assemblea del Torino approva il nuovo ente di finanziamento

**La Società per azioni «Finanziaria granata» mette a disposizione centocinquanta milioni a patto di avere la maggioranza obbligatoria di due terzi nel futuro Consiglio del club sportivo Respinta un'offerta di cinquanta milioni del gruppo Rubatto - Leumann confermato reggente**

Centoventi soci del Talmone Torino si sono riuniti ieri in assemblea straordinaria nei locali della Associazione Commercianti in via Massena. La vasta aula, con i banchi circolari, il tavolo della presidenza, i microfoni e gli stenografi, sembrava un parlamento calcistico. Di tipo parlamentare era pure la divisione dei presenti in partiti, l'uno facente capo all'ex-presidente Novo ed ai soci del recente gruppo finanziatore, l'altro stretto intorno a Rubatto. Per completare l'analogia non è mancato uno spartito tentativo di manifestazione di piazza, da parte di un gruppetto di tifosi tosto dispersi dall'acquazzone e soprattutto dal buon senso generale.

L'assemblea, mentre la squadra quasi sicuramente è avviata alla serie B, e nonostante il programma impegnativo dei lavori, si è svolta infatti in modo molto corretto, abilmente diretta dall'avv. Colonna ed è durata oltre quattro ore. Al termine di essa è stata prorogata la reggenza Leumann, si è appreso che il Talmone-Torino avrà cento milioni da impiegare nella imminente campagna acquisti ed è stata approvata la società «Finanziaria» con un capitale in contanti e in garanzia di 150 milioni aumentabili a 500.

Voto unanime per questo ente che fiancheggia il Club granata, discussione animata, invece, per i poteri dell'ente stesso. La maggioranza obbligatoria di «finanziatori» in seno al futuro consiglio direttivo calcistico ha incontrato le più recise opposizioni della corrente Rubatto. Il progetto è passato integro con 80 sì (tra cui quelli di Barassi, Coppi e Zauli per delega), 8 assenti e 32 astenuti. Si sono avute dunque drammatiche di dibattito e non si sa se l'approvazione sarebbe giunta ugualmente in porto se invece delle schede bianche gli oppositori avessero insistito sul «no» esplicito.

Un colpo di scena, a metà dibattito, ha dato il brivido della sorpresa. Rubatto rispondendo all'esposizione del comm. Morando, presidente della «Finanziaria», anziché partire a fondo nelle critiche ha proposto di partecipare insieme ai suoi amici alla società per azioni sottoscrivendo immediatamente cinquanta milioni. Unica condizione: lasciare il potere sovrano ai soci, e abolire l'imposizione della maggioranza precostituita dei finanziatori.

La proposta è stata respinta. La «Finanziaria» resta dunque con un capitale di 150 milioni anziché di 200. Il «no» è stato ripetuto nuovamente alcuni tentativi di compromesso.

Il dott. Zunino aveva parlato di trasformare l'obbligatorietà della maggioranza riservata ai finanziatori in una semplice «raccomandazione». Lo stesso Rubatto, in un secondo tempo, aveva consigliato di riservare il cinquanta per cento dei posti di consigliere più la carica di presidente alla «Finanziaria». Il resto sarebbe stato a disposizione degli elettori. In pratica la maggioranza restava ai sottoscrittori, ma neppure questa richiesta ha avuto successo. Per la durata di nove anni, su 21 consiglieri dell'A. C. Torino, sette saranno di libera scelta e 14 obbligatoriamente membri della «Finanziaria». Questa comprende al momento attuale 75 persone e pare che al quindicesimo verrà riservata la carica di segretario del Consiglio.

La questione su cui molto si è discusso ha più che altro valore di principio. E' evidente che i sottoscrittori di quote da uno o più milioni in favore del Torino avrebbero avuto in ogni caso le maggiori probabilità di essere eletti dirigenti. Non si prevede rivalità tra ente sportivo ed ente economico, e la «Finanziaria» — che è aperta a tutti — offre notevoli vantaggi alla Società: si accolla i debiti del sodalizio calcistico (ammontanti a 280 milioni, di cui però sono recuperabili 170 se il Torino resta in A, 130 se va in B) ed ogni anno mette a disposizione della squadra un numero di calciatori in grado di disputare un onorevole campionato.

In compenso l'A. C. Talmone Torino cede i diritti patrimoniali sui giocatori ad esso vincolati, cede i proventi ordinari e straordinari (ad eccezione di incassi di partite, quote associative, ecc.), copre le spese di gestione annuale e, come si è detto, concede la maggioranza nel Consiglio e nel collegio dei revisori dei conti.

La Società per azioni esclude ogni finalità di lucro e potrà giovare al Talmone Torino liberandolo dall'assillo del deficit annuale. E' spiaciuto a molti che per un irrigidimento di posizioni l'accordo unanime sia poi caduto nella votazione su una questione più morale che pratica.

A parte questo fatto, l'assemblea ha dato l'impressione di lavorare in perfetta intesa. Sono stati ricordati, all'inizio della seduta, i soci granata scomparsi: Guglielmone, Angelo Viberti e Giuseppe Lorenzoni; è stata letta una relazione del reggente dott. Leumann, cui ha risposto l'ex-presidente Rubatto, che ha fatto rilevare i sacrifici suoi personali (11 milioni versati quest'anno a fondo perduto) e del suo gruppo (garanzie per oltre 168 milioni) durante il periodo in carica.

Un intervento del comm. Novo, in riferimento ad una precedente polemica sulla interpretazione, di bilanci, ha puntualizzato nella cifra di 233 milioni il deficit esistente alla chiusura della sua gestione.

Ma su abilanci riferentisi al passato, giustamente non si è insistito, come non si è parlato di errori o problemi tecnici. L'assemblea ha lavorato per il futuro, con le intenzioni più sportive. Si è chiuso al grido di «Viva il Torino!». Oggi i soci saranno sugli spalti dello Stadio a sostenere la squadra nella disperata lotta per salvarsi.

**Paolo Bertoldi**

**Pallone elastico.** — Oggi, a Torino, Berutti-Alemanni; a Ceva, Defilippi-Ghiotti; a Alba, Fulciano-Solferino; ad Acqui, Manzo-Balestra; a Cuneo, Cerrina-Sardi.

**Tamburello.** — Oggi, ad Asti, finale della «Coppa Città di Asti»: Ovada c. Asti.

## Le previsioni del tempo

*Sulle regioni settentrionali, Toscana, Marche e Umbria molto nuvoloso con piogge e temporali locali. Altrove nuvolosità variabile intervallata da ampie zone di sereno; locali addensamenti con rovesci a carattere temporalesco saranno possibili nelle prime ore del pomeriggio. Temperatura stazionaria.*

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 13 | 24 | Pescara | 14 | 21 |
| Trento | 13 | 23 | L'Aquila | 11 | 18 |
| Trieste | 19 | 20 | Roma | 14 | 22 |
| Venezia | 16 | 20 | Bari | 17 | 26 |
| Milano | 14 | 22 | Napoli | 13 | 22 |
| Torino | 12,3 | 19,7 | Potenza | 12 | 18 |
| Genova | 16 | 18 | Reggio C. | 17 | 23 |
| Bologna | 14 | 21 | Messina | 17 | 22 |
| Firenze | 15 | 21 | Palermo | 15 | 22 |
| Pisa | 15 | 22 | Catania | 15 | 23 |
| Ancona | 16 | 21 | Siracusa | 15 | 20 |
| Perugia | 12 | 17 | Cagliari | 13 | 23 |

# I granata con Sentimenti IV giocano oggi contro la Spal

Il campionato di calcio è giunto al «serrate» finale: durerà quattro giornate questa volata delle squadre verso il traguardo, ma si può già dire fin d'ora che essa assumerà aspetti drammatici per l'alto valore della posta in palio, sia in testa che in coda.

Il Talmone Torino sta combattendo, con forte volontà e spirito di rinuncia, le sue battaglie decisive. Oggi deve affrontare la Spal, la squadra-miracolo che con alcune entusiasmanti prove è riuscita a portarsi lontano dal gorgo e, praticamente, già in zona di sicurezza. Si è rimproverato alla Spal la sua impostazione tattica di gioco, impostazione di carattere difensivo allo scopo di risucchiare la squadra avversaria e di agevolare le azioni di contropiede. Il pareggio contro il Milan a San Siro aveva avuto quasi sapore di scandalo per il nongioco degli ospiti, ma otto giorni dopo a Firenze la Spal si prendeva addirittura il lusso di battere la squadra viola, sbalordendo tutti. Ciò dimostrava che il gioco della Spal non è una «trappola» ma ha una sua solidità di contegno che le permette di battersi, su una linea di parità, coi più forti squadroni.

Per il Talmone Torino la partita di oggi sarà una delle più difficili del torneo. E' certo che la Spal applicherà il suo solito schema: difesa rinforzata e contrattacchi improvvisi. Essa ha gli uomini adatti ad un tal tipo di gioco: due tarzini potenti, mediani laterali efficientissimi, attaccanti veloci e decisi, particolarmente attrezzati per le offensive fulminee. C'è da stare con gli occhi bene aperti.

Per questa prova i tecnici granata hanno confermato la formazione di Milano, con la sola eccezione della sostituzione di Ferinelli con Crippa, ciò che consente il ritorno di Mazzero che occuperà il posto di estrema destra. La decisione ci sembra esatta perché la squadra granata a San Siro, anche se battuta, si è comportata onorevolmente e meritava la conferma. Esordirà quindi a Torino Sentimenti IV, l'anziano e valoroso portiere che già ebbe dimostrazioni di simpatia della folla milanese e che contribuì, con le sue parate, alla buona prova complessiva dei granata.

Per il Talmone Torino le speranze di salvezza non devono essere ritenute del tutto tramontate. Nulla è fatto finché non è fatto tutto. Bisogna essere pronti a trar profitto da qualsiasi evento favorevole che possa verificarsi. Ecco le formazioni.

*Talmone Torino:* Sentimenti IV; Cancian, Farina; Bearzot, Vergilen, Bonifaci; Mazzero, Armano, Virgili, Marchi, Crippa.

*Spal:* Toros; Malatrasi, Bozzao; Villa, Cataiani, Dal Fos; Calza, Mangiarotti, Rozzoni, (Oltremari), Scappi, Morbello. Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.

### Il trotto a Mirafiori

Anche oggi pomeriggio i vecloisti saranno di scena, a Mirafiori, in una corsa al trotto sulla distanza del miglio. La riunione, che avrà inizio alle 15, si imperna infatti sul premio Cassa di Risparmio (lire 400.000, m. 1600), in cui sono rimasti iscritti: Brennero (B. Baldi). Dogaressa (Campioli), Masurpio (p. d.), Empire (Miseroni), Acetina (G. Pasolini), Volframio (p. d.), Miss Frost (p. d.), Cartagine (p. d.), Decebalo (p. d.), Corleone (Branchini), Pilar (Cenzi), Mister Wu (F. Milani), Iracema (p. d.), e m. 1600; Henribote (p. d.), a m. 1620. Corleone è il favorito d'obbligo della corsa, mentre per il posto d'onore la scelta non è facile fra Dogaressa, Empire, Acetina.

Per le altre sette corse della giornata sono favoriti: premio Piemonte: Abu Cinco, Pripet; premio Toscana: Imperia, Michelangelo; premio Lombardia: Decebalo, Masurpio; premio Emilia: Burchio, Nectria; premio Liguria, I divisione: Trovatore, Impetuoso; premio Lazio (gentlemen): Eretico, Molière; premio Liguria, II divisione: Grappa, Vola Via.

# La settimana in Borsa

La conferma ufficiale fornita dal ministro del Tesoro e del Bilancio, on. Tambroni, circa l'imminente lancio di un nuovo prestito nazionale, non ha turbato — a quanto sembra — gli ambienti finanziari e borsistici per i quali la cosa era ormai scontata. Già da tempo ne era corsa la voce ed aveva provocato una transitoria flessione nelle quotazioni dei Buoni del Tesoro novennali. Interpellati alcuni esponenti del nostro mercato, essi giudicano che, data la vistosa mole di mezzi liquidi disponibili presso le banche e gli istituti di credito, un importo di 250 o 300 miliardi non può mettere in difficoltà il mercato, anzi non riuscirà probabilmente nemmeno a riassorbire quell'eccesso di liquidità formatosi negli ultimi tempi e che non è privo di pericoli. Un giudizio definitivo potrà formularsi soltanto quando si conosceranno le condizioni del prestito, come la sua durata (si parla di una nuova serie di Buoni del Tesoro novennali), il prezzo di emissione (si parla di tasso piuttosto alto, fra il 88 e il 88,50 per cento) e il tasso d'interesse (si parla di un 4 o di un 4,50 per cento). Rimane da vedere quale sarà il «investimenti» di rapida attuazione verranno finanziati col ricavato del prestito, e precisamente quale sarà il loro grado di urgenza e di utilità; ma questo è tutt'altro discorso.

Superati così la consueta facilità la risposta-premi ai riporti, il mercato borsistico si è dedicato ad un lavoro di assestamento che ha bensì frenato lo slancio delle contrattazioni e diminuito il volume degli scambi, ma non per questo è stato meno utile per rimettere le posizioni. Allo scopo di evitare il sorgere di nuova ed erronee congetture, va rilevato che — a proposito della risposta-premi — non consta affatto una così importante ripresa delle contrattazioni «a premio» sino al punto da creare imbarazzi e difficoltà anche al mercato del «fisso» all'atto della scadenza. I contratti «a premio» hanno così pure ripreso corso dopo la grave crisi passata; ma in misura del tutto proporzionale all'andamento generale del mercato. Quanto poi ai riporti mensili non è esatto che essi costituiscano un valido presidio alle contrattazioni. E' vero invece che gli affari sono oggi affidati esclusivamente al fragile appoggio dei «riporti staccati» mentre i classici riporti garantiti da merci sono in continua diminuzione e, se non avranno qualche ripresa di nuovo, ben presto spariranno del tutto dalla prassi, se non dal calendario borsistico.

Inutile è dunque ricercare nella risposta-premi o nei riporti le cause di una flessione dei corsi, che ha origini ben diverse. Il mercato è stanco e, dopo il lungo cammino percorso, ha bisogno di un periodo di raccoglimento e di riposo, di decantazione, di ripulitura delle scorie e delle posizioni speculative marginali e meno sicure. E' inutile parlare di «realizzi», di investimenti di capitali in azioni o di altre operazioni sicure, per contrabbandare la merce avariata. Non sono gli effettivi investitori che turbano il mercato, perché comperano e ritirano i titoli comperati. Non sono nemmeno coloro, che, pure nel campo speculativo, operano a lunga distanza. Sono gli speculatori dell'ultima ora, che si ingolfano in posizioni eccessive e che alla resa dei conti danno luogo a crisi e a sbandamenti quanto mai deprecabili.

Può darsi che, in una certa fase del ciclo borsistico, anche questa speculazione deteriore sia necessaria e che perciò meriti di guadagnare qualche cosa. Così poteva ritenersi utile un allargamento della base operativa differenziale lo scorso autunno oppure nel primo trimestre di quest'anno. Oggi no. Il ciclo è compiuto e prima di procedere oltre è opportuno scrollarsi di dosso le sovrastrutture ed i pesi superflui.

Ciò non vuol dire che i titoli azionari non abbiano altre riserve per ulteriori riprese. In settimana abbiamo avuto il fenomeno Vismara, dapprima favoritissima poi abbandonata di colpo. Indi il fenomeno Montecatini, che su voci incontrollate veniva riportata impetuosamente sugli altari. Si tratta di movimenti che hanno scarsa consistenza, fatti esclusivamente a scopo speculativo e destinati a subire delusioni, più che a dare vere e proprie soddisfazioni. I buoni titoli si astengono da simili giuochetti.

L'interesse degli ambienti finanziari stranieri è sempre vivo e viene di giorno in giorno dimostrato dall'estendersi della compagine di investimento. Ad esempio, il «Crédit Suisse» introdurrà sui mercati elvetici i certificati al portatore di azioni della Società Adriatica di Elettricità. Un'altra iniziativa viene pure annunciata da Londra, dove sarebbe stato creato il «New European General Investment Trust», il quale si propone di effettuare investimenti in titoli azionari nei sei paesi europei aderenti al Mec. Per l'Italia si occuperà di questo affare il Credito Italiano.

e. c.

**Milano, 23 maggio.**

Pochi affari e intonazione calma caratterizzavano la mattinata. La svogliatezza generale portava una lieve prevalenza di offerte, onde le quotazioni apparivano un poco arretrate in confronto a quelle di venerdì pomeriggio. Ecco alcuni prezzi registrati: Fiat 1788-1794; Edison 3870-3885; Viscosa 3265-3270; Edison 3870-3885; Finsider 857-859; Generali 54.980-55.100.

### Le valute estere al mercato libero

**Roma, 23 maggio.**

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero: dollaro Usa 619,68; dollaro canadese 643,25; franco svizzero 143,55; corona danese 89,75; corona norvegese 86,75; corona svedese 119,60; fiorino olandese 164,48; franco belga 12,09; franco francese 125,80; lira sterlina 1746,50; marco tedesco 148,35; scellino austriaco 23,96; peseta spagnola 10,68; scudo portoghese 21,80; peso argentino 5,60; cruzeiro brasiliano 4,43; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1176; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,99; lira turca 44,50; sterlina australiana 1568.


Con una visita fatta personalmente conoscerete più di quanto potrete apprendere dalla più dettagliata carta geografica

*Visitate la* **CECOSLOVACCHIA**

*gli storici monumenti, testimoni interessanti del suo passato*
*le costruzioni della vita attuale*
*il popolo ceco che vi accoglierà cordialmente*

La CEDOK, l'ufficio di viaggi cecoslovacco, ha organizzato per voi degli itinerari attraverso la Cecoslovacchia che vi permetteranno di conoscere, in breve tempo, il massimo numero di località del paese

*Rivolgetevi al nostro ufficio di viaggi o direttamente a:*

**CEDOK** Na příkopě 18 - Praga 3 - Cecoslovacchia

**Fallimento Plasticart**

Giudice Delegato dr. A. Romagnoli - Curatore avv. G. Martorelli

**MARTEDI' 26 MAGGIO 1959 ORE 10** in Torino, via Valdellatorre 90, vendita all'asta pubblica di macchinari e attrezzature per la lavorazione di carta e plastica.

Visita delle attività: lunedì 25 maggio, dalle ore 10 alle ore 12.

Per informazioni rivolgersi all'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI TORINO - Via Sant'Ottavio, 14 - Telefono 882-289

PER VIVERE SANI?
**PILLOLE DI S. FOSCA**
O DEL PIOVANO
LASSATIVE-PURGATIVE
EFFICACISSIME - REGOLATRICI DELL'INTESTINO
CURANO LA STITICHEZZA
LABORATORIO S. FOSCA - F. PONCI VENEZIA
ACCS n. 72081 - 10-10-49 - Reg. n. 2563

ISTITUTO ORTOPEDICO
ITAL. BARRÈRE

Via Manzoni 25, tel. 44-989
ang. v. Cernaia (St. P. Susa) TORINO
TUTTA L'ORTOPEDIA ADDOMINALE
Nuovissimi modelli P.N. per la contenzione di tutte le
**ERNIE**
senza compressori voluminosi morbidi e comodissimi ed usarsi. Cinture per tutte le PTOSI, ARTROSI, OBESITA'. Dimostrazioni e prove tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.
Richiedere catalogo gratis
Aut. ACIS n. 524 del 6-2-1950

PETROL CALTEX

Questa stella significa...

RIFORNIMENTI RAPIDI E SERVIZIO IMPECCABILE

La benzina che dà il miglior rendimento, oltre che assicurano la massima efficienza, la possibilità di mantenere la vostra vettura costantemente sotto gli occhi di un gestore attento: questo vi offre il servizio Petrolcaltex.
Fermatevi presso un distributore Petrolcaltex: il gestore sottoporrà la vostra macchina a un rapido esame. È qualcosa che vi viene offerto gratuitamente e che vi farà sempre cercare la stella Petrolcaltex.

PETROLCALTEX
qualità + servizio

*Il Sig. DALL'AMICO ANTONIO - via m.lessona 75 -TORINO- HA VINTO LA "FIAT 600" in palio per il mese d'APRILE*


**9 COLL. IST. SCUOLE** L. 100 p.p.

**ALL'ISTITUTO** stenografico e Clima a perfetta preparazione impieghi primo giugno inizio corsi diurni, serali. Informazioni via Roma 254. Telef. 50-354.

**ALL'ISTITUTO** « Pagnone », via Pagnone 7, corsi qualifica sabbatori osmotecnici ed elettrici. 3234

**AVVIATEVI** buon impiego frequentando contabilità meccanizzata, stenografia, dattilografia, computometria. Istituto Oreglia, Corsala 22. 5166

**10 LEZ. TRAD. PREST.** L. 70 p.p.

**CERCO** lavoro maglieria cucitoglia domicilio. Telefonare 770-636. M7718

**CONSULENTE** d'azienda meccanizzato tenuta libri contabilità generale offresi molti pratese. Scrivere cassetta 9393, SPI, Torino. G5532

**ESPERTO** pubblicità stampa, disegnatore, giovane, assumerebbe consulenza, pubblicitaria seria industria. Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino. 93341

**11 CAM. MOB. PENS.** L. 70 p.p.

**AFFITTASI** ammobiliata signorile, luminosa, comodità a giovane impiegato, passaggi Marconi. Telefonare 650-081.

**AFFITTASI** centralissima matrimoniale, lettini, uso cucina, bagno, televisione. Telefonare 527-074. 80108

**AMMOBILIATA** due lettini libera affittasi zona Francia. Telefonare 758-819.

**BELLA** ammobiliata, piazza Statuto affittasi. Telefono 56-060. 93958

**BELLA** panoramica matrimoniale, due letti, indipendente, gran Madre. Telefonare 884-521. M7866

**CAMERE** uno due letti eventualmente pensione completa in ambiente signorile tutti i comforts, prezzi a convenirsi. Telefonare 86-256. M7763

**CERCO** camera ammobiliata zona San Secondo-Crocetta. Scrivere cassetta 3342, SPI, Torino. M7865

**12 DOMANDE IMPIEGO** L. 60 p.p.

**CAPO** tornico con pluriennale esperienza nel campo grandi impianti industriali meccanici, [illegible] industria; rilievi, studi, costruzione e manutenzione, esamina offerta officina, buona progettista, miglioratore e corrispondente tecnico, offresi quale dirigente tecnico o manutore affidare. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M7809

**CAUZIONE** forte, 31enne alta, distinta, [illegible] signorile offresi commessa, articoli [illegible], cassiera o lavoro adeguato. Telefonare [illegible]. M7881

**DATTILOGRAFA** quindicenne primo impiego occuperebbesi seria ditta. Telefonare pomeriggio 782-714. 93415

**DATTILOGRAFA** veloce 20enne seria cerca 2° impiego. Telefonare 765-676.

**DIPLOMATO** ventitreenne cerca impiego lavoro disposto anche viaggiare. Referenze prim'ordine, garanzia. Telef. 781-136.

**DISEGNATORE** II categoria, trentaquattrenne, esperienza impianti industriali, acilevamento trasporto, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2270, SPI, Torino.

**ESPERTA** qualsiasi ramo ufficio cerca impiego, Scrivere cassetta 1114 SPI, Torino, [illegible]

**INVALIDO** civile [illegible] scientifica, volitivo, impiegherebbesi. Telefonare 361-251. F6030

**PRATICISSIMO** contabilità varia, cerca, offresi qualsiasi lavoro, anche domicilio. Referenziatissimo. Telefonare 588-585.

**RAGAZZA** diciottenne con diploma di avviamento professionale e dattilografia offresi qualsiasi impiego. Telefonare a Orbassano n. 985-268. L9739

**SIGNORINA** francese laureata lettere referenziata anche Italia, disposta occuparsi ragazzi estate ospitalità presso famiglia, giugno metà luglio Kristelin 5 Rue Gallet Annecy (Hte Savoie). 8182

**TECNICO** concluso esperienza decennale offresi pure per raccolta pelli grezze. Scrivere cassetta 9389, SPI, Torino.

**TEDESCO** orologiaio attrezzatura propria lunga esperienza offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino.

**13 OFFERTE IMPIEGO** L. 100 p.p.

**AFFIDANDO** contabilità assumerei impiegato opportunità conto corrente 2.000.000, stipendio, buon interesse. Scrivere cassetta 5166, SPI, Torino.

**ANALISTA** chimico cercasi da stabilimento periferia Torino, anche primo impiego. Specificare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 9394, SPI, Torino. P3587


A

BINOCCOLI PRISMATICI GIAPPONESI

7×50 L. 14.500 *franco al vostro indirizzo*

Ora anche in cuoio di tutto. Prismi avvitati, ottica migliorata, con lenti antiriflex. Alta qualità, controllata per l'esportazione. Aggiustamento per mezzo di vite centrale. Aggiustamento occhiera sporgente. Custodia elegante di cuoio. Con tutti gli accessori. Diritto di ritornare il binocolo entro 15 giorni. Mandate il vostro nome e indirizzo assieme a questa inserzione stagliata e riceverete immediatamente a fronco di porto un binocolo. Per ragioni a risposta ed. 25% di sconto.

7×35 L. 12.500 8×30 L. 17.000
Binocolo di teatro L. 5.500

Svensk Import-Export
Kullagergatan 26, Malmö, Svezia

bisogna ripararsi in tempo

dei bruciori e delle infiammazioni che gli apparecchi dentali possono causare alla gengiva adoperando super-polvere marca Orasiv. Il prodotto che valorizza le dentiere in vendita con istruzioni nelle farmacie.

orasiv


**ASSUMIAMO** quattro giovani 25-40enni, seri, bella presenza, cultura media da avviare alla carriera produttiva specializzata, periodo preparatorio retribuito. Presentarsi lunedì 25 corrente ore 9-12 15-18, sig. Trada, via Polenghiera 7, primo piano. 519

**CENTENARIA** Compagnia Assicurazioni Vita assume pratico ispettore organizzazione produzione Piemonte Liguria. Specificare posti occupati referenze, riservatezza. Scrivere tessera postale [illegible] Fermo Posta, Roma, M7680

**ASSUMIAMO** signorina per consegna buoni. Bertini, Corso 37, Torino.

**CAPO** collaudo diplomato cerca importante stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 9001, SPI, Torino, 83964

**CAPO** reparto verniciatura energico ricerca industria con moderni impianti. Richiedesi soprattutto ottima preparazione organizzativa, distribuzione lavoro ed analisi miglioramenti costi. Rispondere specificando attività svolta, età, studi ed ogni altro elemento valutazione, assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 1106, SPI, Torino. 1392

**CERCANSI** ambosessi lavoro casalingale, abbonamenti, ottimo guadagno. Scrivere cassetta 7041 SPI, Torino, 83439

**CERCANSI** per Torino e Milano rispettivamente due esperti capolavori pratici ogni ramo trasporti ed spedizioni nonché trasporti grossi impianti, pratica pluriennale presso primarie ditte trasporti, curriculum vitae, assicurasi massima serietà. Scrivere cassetta 5870, SPI, Torino. P5427

**CERCASI** istitutrice o puericultrice o diplomata metodo assistenza bambino cinquenne. Telefono [illegible]. M7830

**COLORIFICIO** cerca [illegible] ottima capacità direttive e commerciali. Referenze referenze. Scrivere cassetta 3361 SPI, Torino. M7881

**CON** macchina maglieria avizzara «Dubied» lire 100.000, occupazione redditizia cassa vostra, insegnamento, istruzioni. Casacci, San Quintino 4 bis (cortile). 8277

**CONTABILE** 35-40enne con specifica pratica Società anonima. Esperienza amministrativa, bilanci, contabilità Mercedes. Organizzazione magazzeno, cognizioni fiscali. Praticissimo servizio del personale, paghe stipendi, contributi. Assumerebbe importante media industria. Precisare età, stato famiglia, dettagliare circa gli studi e diploma; posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5149, SPI, Torino. L9958

**CORRISPONDENTE** inglese stenodattilografa pratica lavori ufficio [illegible], Scrivere cassetta 9001, SPI, Torino.

**DISEGNATORE** pratico volenteroso possibilmente cognizioni elettrotecnica [illegible] officina elettromeccanica. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M7573

**DOTTORE** commercialista [illegible] giovane stenodattilocomptometrista, pratica partita doppia. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino. 60078

**ELETTROTECNICO** perito buona pratica disegno assume officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 3289, SPI, Torino.

**FABBRICA** apparecchi illuminazione stradale ed industriale tecnicamente perfetti, cerca per l'organizzazione delle sue vendite ingegnere laureato avente da cinque a dieci anni di esperienza. Ottima sistemazione per elemento dinamico in grado di assumere posto direttivo grande responsabilità. Scrivere cassetta 3335, SPI, Torino. M7788

**FILATURA** [illegible] veneta cerca capo e assistenti per reparto preparazione e filatura sistema francese e per reparto torcitura e roccatura. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino. L6946

**GRANDE** Società, per riorganizzazione quadri, assume ristretto numero elementi maschili militesenti, buona cultura, lunga residenza Torino, bella presenza, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari, da avviare previo breve corso istruzione a circolino, seria redditizia carriera. Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino. 2923

**IMPORTANTE** Industria metalmeccanica cerca progetto disegnatore particolarista 20-38enne e cronometrista per analisi tempi. Scrivere cassetta n. 5070, SPI, Torino. L6661

**IMPRESA** cerca giovane impiegata, preferibilmente ragioniera, buona stenodattilografia, presenza, ordinata, spigliata, anche primo impiego. Manoscritture età, pretese, referenze. Scrivere cassetta 7026, SPI, Torino. R9010

**INGEGNERE** esperto [illegible] assumerebbe importante industria meccanica. Scrivere cassetta 7240 Espresso Blitz Firenze.

**INDUSTRIA** torinese cerca giovane perito industriale per analisi costi e ufficio vendite. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M7580

**INGEGNERE** elettrotecnico con pratica [illegible] meccanico 30-35 anni, cercasi. Precisare età, laurea, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 5124, SPI, Torino.

**INGEGNERE** elettrotecnico laurea recente possibilità sviluppi, assumerebbe media elettromeccanica. Scrivere cassetta 3258, SPI, Torino. M7570

**INGEGNERE** giovane, ottima laurea, militesente, attitudine officina assumerebbe industria meccanica. Scrivere cassetta 7239 Espresso Blitz Firenze. 7239

**INGLESE**, francese periti, possibilmente spagnolo, cercasi corrispondente stenodattilografia per importazioni. Scrivere cassetta 9376, SPI, Torino. G5400

**MEDICO** dentista cercasi per [illegible] ricco studio avviato. Scrivere cassetta 3336, SPI, Torino. M7804

**IRREGNANTI** laureati abilitati insegnamento scuole media o con lauree abilitante, anche pensionati, cercansi. Telefonare 46-344. 7766

**RICHIESTI** in Colombia ingegneri tessili e chimici per industria tessile. Stipendi mensili iniziali Pesos 1200-1600; ingegnere chimico specializzato farmaceutica stipendio dollari Usa 500; chimico specializzato ceramiche e refrattari stipendio mensile iniziale Pesos 1000; ingegnere chimico pratico produzioni saponi, Pesos 1300-1500; ingegnere meccanico ed altro metallurgico stipendi iniziali Pesos 1500; ingegnere civile specializzato impianti idroelettrici Pesos 1500. Inviare curriculum Cime, via Po 32, Roma.

**SEDICENNE** primo impiego, stenodattilografia assumiamo, Manoscritture e dettagliare cassetta [illegible], SPI, Torino.

**TESSITURA** piemontese cerca perito industriale o assistente buona conoscenza telai automatici. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino precisando età, posti occupati, pretese, referenze. L8[illegible]

**14 DOMANDE LAVORO** L. 40 p.p.

**A** Bar ristorante offresi cameriere barman, finente inglese, lunga permanenza estero. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino. R8116

**AUTISTA** 27enne pratico con patente II scoppio II Diesel, offresi. Telef. 31-703.

**CAPO** verniciatore trentenne serio energico, referenze, lunga esperienza, pratico tempi offresi seria industria scopo miglioramento. Scrivere cassetta 3243, SPI, Torino. M7434

**COMMESSA** abilissima qualsiasi genere alimentari offresi. Telefonare ore pasti 361-963. P5116

**COSMOPOLITA** sessantenne pensionato celibe accetta qualsiasi attività, lavoro. Scrivere cassetta 7044 SPI, Torino.

**CUOCO** (chef) cucina, referenze. Disponibile subito per stagione. Scrivere cassetta 198 2, Sipra, Torino. 8118

**DOMESTICA** occuperebbesi piccola famiglia adulti, [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino. M7842

**GIOVANE** signora, restando prossimamente libera, avendo nozioni infermiera, offresi assistenza persone anziane, as persona sola anche tuttofare, massima referenze. Carta d'identità n. 3237127. Fermo Posta, Pinerolo. [illegible]

**INFERMIERA** praticissima 35enne rotata assisterebbe ammalati presso famiglie anche lavori casa disposta trasferirsi. Referenziata. Telef. 82-392.

**OFFRESI** tecnico chimico consulente stili classici e moderni disegnatore, tracciatore, disposto prova. Scrivere cassetta 7042 SPI, Torino. R9028

**REFERENZIATA** offresi battelore e ore. Telefonare 321-378. R8367

(Continua a pag. 12)


GAS GAS GAS

GAS

ALESMAR

DA OGGI AL 15 GIUGNO 1959
A CHI ACQUISTA

PRESSO I NEGOZI DELLA:
PROGAS
- VIA S. TOMASO 24
- VIA XX SETTEMBRE 45
- CORSO GIULIO CESARE 99
- PIAZZA SABOTINO 1

UNA NUOVA CUCINA A GAS
RITIRIAMO IL VECCHIO FORNELLO VALUTANDOLO AL MASSIMO, E AD OGNI SINGOLO CLIENTE

PROGAS
REGALA

SERVIZI DI BICCHIERI
SERVIZI DI POSATE
SERVIZI DI CAFFE'
ASCIUGATOI DI SPUGNA

VENDITA ANCHE RATEALE


## *FALLIMENTO*
## Soc. An. Commercio Vetrerie e Affini - S.A.C.V.A.

Curatore: dr. Adolfo Cellini
Giudice delegato:
dr. Silvio Caccia

IL GIUDICE DELEGATO

ORDINA

procedere a vendita senza incanto di immobili caduti nelle attività del Fallimento della S.A.C.V.A. e più precisamente: in Torino, via Ascoli n. 12, ampio locale nel piano sotterraneo ed ampia tettoia uso deposito a piano terreno e locali uso ufficio iscritto a partita Catasto Fabbricati n. [illegible] F. 174/91 - Reddito imponibile L. 4000 di proprietà della fallita S.A.C.V.A. per sentenza 26-4/31-5-1957 del Tribunale di Torino - trascritto il 3-11-1958 al n. 30.068 d'ordine e 24.630 di formalità.

**Condizioni della vendita**

La vendita avrà luogo senza incanto ai sensi di legge avanti al Giudice Delegato Caccia dr. Silvio in un sol lotto al prezzo base di lire 20.000.000.

Chiunque intenderà partecipare alla vendita deve presentare offerta indirizzata al Giudice Delegato non inferiore al prezzo base e redatta in carta legale da L. 300 depositandola nella Cancelleria del Tribunale entro il 10-6-1959.

L'offerta dovrà essere corredata da libretto di deposito giudiziario contenente un versamento pari ad un decimo del prezzo offerto.

Ordina la pubblicazione ed affissione a cura della Cancelleria e la notifica ai Creditori di cui all'art. 108 Legge Fallimentare e la pubblicazione per una volta nel giornale « La Stampa » di Torino a cura del Curatore di un estratto della presente sentenza.

Torino, 15 maggio 1959.


GRAFICO ESPERTISSIMO MACCHINE
accoppiatrici alluminio-carta cartone-carta et cellofan-carta, disposto migliorare, cercasi da importante Poligrafica Emiliana. Cassetta 14 P. Spi, Bologna


**PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)**

**6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI** L. 100 p.p.

*(Continua da pag. 8)*

**AUTOTRASLOGHI** accuratissimi autotrasportatori imballi, Piemonte centro settentrionale, garanzia. Telefonare 356-239. Mastropietro. 5432

**CASSINI** 44, primo piano, affittasi alloggio signorile 3 camere più servizi. Telefonare 582-384 ore ufficio. [illegible]

**CERNAIA** 32 affittasi appartamento primo piano, 5 vani, accessori, uso ufficio, studio, laboratorio. Rivolgersi portineria.

**COTTOLENGO** 6, affittasi 1-2-3 camere cucina servizi. Rivolgersi portineria.

**DUE** centralissime, soleggiate soffitte affittansi anche signore, Vittorio 62, Berga.

**FIAT** Mirafiori affittasi 14.500 3 vani servizi. Telefonare 355-349. M7849

**IMPRESA** affitta alloggi pronti subito, termo bagno, cucinino. Telef. 280-380.

**LOCALI** luminosissimi divisibili ma ingressi laboratorio, eventuale cortile indipendente, affittasi corso Moncalieri. Telefonare mattino 698-398. L9868

**LOCALI** uso uffici magazzini mq. 60 semiinterrato. Vassalli Eandi 28 affittasi luglio. M7863

**MAGAZZINO** centrale mq. 40 presso piazza Vittorio, affittasi. Telef. 70-503.

**MONCALIERI** due alloggi tre camere grandissimi terrazzi, tutte comodità, posizione salubre, radiosa affittansi; volendo negozio, luogo affittabilissimo. Pullman 52. Scrivere cassetta 8351, SPI, Torino. P5327

**PALAZZO** signorile via Principe Tommaso 6 affittasi alloggio quattro camere cucina bagno libero 1° giugno. 3143

**PRENTI** subito affittansi alloggi camere, cucina, via Mondovì ang. Bassano (S. Rita). Telef. 280-400. 5676

**PRENTI** subito affittansi alloggi nuovi convenienti. Telef. 280-400. 5676

**SOLEGGIATO** alloggetto tre camere senza termosifone affittasi 15.000. Barriera Milano. Telefonare 886-146. M7665

**7 LOCALI p. VILLEGG.** L. 100 p.p.

**AFFITTASI** Salice d'Ulzio, frazione Clotés, villetta, cinque camere servizi, mobiliata nuova stagione estiva ed invernale eventualmente. Tel. 642-449.

**VARAZZE** affittasi appartamento moderno arredato, 4 vani, 5 posti letto, bagno. Telefonare 578-424, 583-664, Torino.

**8 ALB. e STAZ. CLIM.** L. 100 p.p.

**BAMBINI** 25 ospita Kinderheim Bagnillo, assistenza sanitaria scolastica, richiedere prospetti. 5176

## FALLIMENTO
## S.p.A. S.I.M.M.E.A.

*Società Industrie Metal Meccaniche Elettriche Agricole*
*ROMA*

Il fallimento della Società per Azioni S.I.M.M.E.A., vendera' al pubblico incanto il 9 giugno 1959 alle ore 11 dinanzi al Giudice Delegato dr. Vittorio Novelli, Palazzo di Giustizia — Roma — il compendio aziendale della fallita e cioè: « mq. 39.270 di terreno sul quale sorgono fabbricati industriali per mq. 14.000 circa come alle descrizioni catastali mappa foglio 856 Sez. C pagine 6207, Catasto Rustico Agro Romano colonna n. [illegible], oltre alle macchine, agli attrezzi, agli utensili, e alle scorte di magazzino, (come tutto meglio indicato nell'inventario giudiziale e nella perizia immobiliare depositati alla Cancelleria Fallimentare), siti in Roma via di Tor Pagnotta n. 100 (Cecchignola) al prezzo base di valutazione peritale di L. 1 miliardo 29.000.000 ». Aumenti non inferiori a L. 5.000.000.

Deposito domande e cauzioni (15 % del prezzo base in assegno circolare intestato al Curatore del fallimento) alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 12,30 dell'8 giugno 1959.

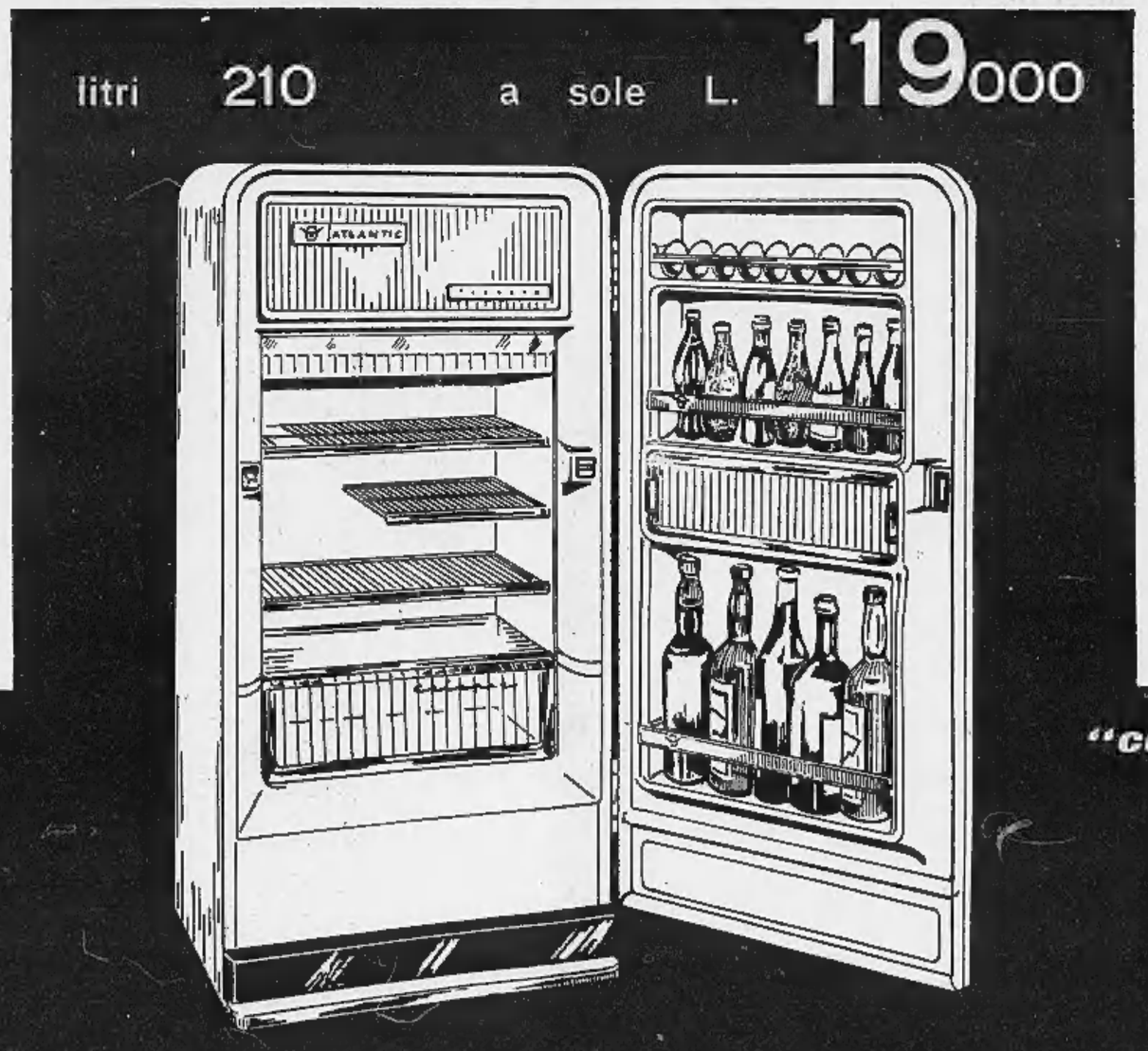
Per informazioni rivolgersi al Curatore avv. Giuseppe La Fortuna — Roma, via Cassiodoro n. 19 — o alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Roma.

Roma, 12 maggio 1959.


FINCOTEX
Via P. Micca 4, tel. 45-[illegible]
PRESTITI
Fiduciari - Immediati - Senza garanzie reali - Più favorevoli Rimborsabili dieci rate
CONCEDONSI A TUTTI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12 16-20; fest. 10-12; tel. 45-686






litri 160 L. 102.000

bravo...bravissimo! freddo...freddissimo!

"con meno il meglio"

Sì! *"con sempre meno e sempre meglio"*, il miracolo ATLANTIC si è rinnovato anche per il 1959 migliorando la qualità e riducendo i prezzi!
ATLANTIC con i suoi ben 7 modelli da 160, 210 e 230 litri Vi permette di conservare 30 kg. di generi vari, 6 kg. di carne, 4 di latticini, 6 kg. di verdura e frutta, 5 bottiglie alte, 12 bottiglie piccole ecc. Un vero Supermercato in casa che Vi ripagherà il frigo coi risparmi sulla spesa.

ATLANTIC

La storia della medicina al congresso di Bologna

# Dai primi disegni del cuore alle indagini con la televisione

## *Lo studio del corpo umano attraverso i secoli - Le fantasiose rappresentazioni degli antichi egizi*

*(Dal nostro corrispondente)*
Bologna, 23 maggio.

L'evoluzione attraverso i secoli della documentazione medica è stata narrata oggi, in una lucida sintesi, ad un centinaio di studiosi convenuti da tutta Italia al 16° Congresso nazionale di storia della medicina, dal prof. Busacchi, primo relatore della giornata inaugurale.

L'evoluzione della medicina è seguita di pari passo — e quasi fedelmente documentata — dal progredire della tecnica di rappresentazione degli stati normali ed anormali del corpo umano. Le prime documentazioni, per quanto non strettamente mediche, sono preistoriche e sono costituite dalle scoperte sulle pareti della grotta di Pindal nelle Asturie, ove sono raffigurati elefanti con al centro una grossa macchia della forma di cuore: è il primo disegno anatomico che stilla e il cuore indicava indubbiamente il punto vitale da colpire.

I più estrosi nella rappresentazione cardiaca furono gli egiziani nei geroglifici, che raffigurarono il cuore non una figura di ballerino instancabile o di generoso leone. Per trovare, tuttavia, le prime documentazioni di valore scientifico bisogna sfogliare i codici medioevali in cui vi sono illustrazioni delle varie tecniche per le fasciature delle fratture e schemi riproducenti le arterie, le vene, le ossa, i muscoli: in un codice latino sono raffigurate le pulsazioni cardiache del polso: una serie di punti la cui grandezza è proporzionale alla robustezza dei battiti; di fianco ai punti più microscopici, una lugubre precisazione: *signat mortem*.

Il cuore ritorna in scena più realisticamente con Leonardo e Vesalio che offrono ottime raffigurazioni con qualche inevitabile sfasatura dovuta alla scarsa conoscenza della funzione: è infatti rappresentato soltanto con i due ventricoli, in quanto le orecchiette erano quasi considerate motivi ornamentali. Un altro errore li Vesalio lo commise nella raffigurazione dello scheletro umano: gli capitò come modello lo scheletro di un individuo che per la malformazione dell'osso sacro figurava con 33 vertebre. Il Vesalio copiò diligentemente il modello e per secoli gli scolari studiarono una vertebra in più.

Nel 1600 i disegnatori di anatomia scoprono la camera oscura: dinanzi al celebre forellino c'è uno scheletro messo con i piedi che proietta la immagine raddrizzata nell'interno di una grossa cassetta su una pergamena: il disegnatore non fa che ricalcarne i contorni. Nel 700 il disegno anatomico diviene scultura di cera; poi nell'Ottocento si tenta la pietrificazione degli organi per conservarli. Verso la fine del secolo scorso l'inglese Sanderson — come ha documentato il secondo relatore, il prof. Postel! — scopre che si può fare l'elettrocardiogramma anche alle piante.

La storia della documentazione medica è oggi arrivata alla sua grande stagione: quella della fotografia, poi della cinematografia e perfino della televisione. E' quanto ha illustrato — prima che il prof. Galbiati concludesse la seduta con una commossa commemorazione di Vittorio Putti — il prof. Petrucci. Si è trattato di una sensazionale rassegna delle possibilità che l'obiettivo foto e cinematografico rivela là dove ai arrestano i nostri sensi. Ecco per esempio l'impercettibile fremito dei capillari ripresi con gli infrarossi, oppure il battito di un cuore rallentato da una cinepresa che scatta migliaia di fotogrammi al secondo, e reso simile alle contrazioni della lumaca; o la caduta di un gatto da cinquanta centimetri d'altezza vista — scrupolo la virtù della «superpresa» cinepresa — in una sequenza che dura cinque minuti; o la telecamera che ingigantisce su un video una operazione chirurgica; e per finire lo sconcertante «itinerario» del micro-obiettivo nelle cavità del cuore.

La voce che commentava la proiezione spiegò tranquillamente che l'obiettivo della cinepresa si trovava nel ventricolo di un cuore vivo: «Abbiamo sostituito il sangue con un liquido trasparente che per alcuni minuti può alimentare senza danno il muscolo cardiaco: ora ci troviamo sotto la valvola tricuspide, ed ora spostiamo l'obiettivo sulle arterie polmonari».

g. c.

### Nuova cura dimagrante con il sonno ipnotico?

New York, 23 maggio.

Quarantadue persone piuttosto corpulente hanno perduto complessivamente 350 chili di peso, grazie ad un nuovo metodo dimagrante: la suggestione ipnotica.

La sensazionale rivelazione è stata fatta dal dottor Lawrence Wilkenstein, di New York, il quale, in un articolo comparso sulla rivista «Medicina», afferma che le sue pazienti, di età variante fra i 10 ed i 60 anni, sono dimagrite da 18 a 27 chilogrammi ciascuna a seconda dei casi.

### In aumento la mortalità per malattie delle coronarie

*(Dal nostro corrispondente)*
Genova, 23 maggio.

Con due interessanti relazioni — quella del prof. Nicola Pende su «La malattia coronarica come malattia medico-sociale» e quella del prof. Malan su «La chirurgia vascolare periferica» — si è aperto stamane, a Palazzo San Giorgio, il 3° convegno di medicina sociale, sotto la presidenza del prof. Gino Polleri. Al convegno sono presenti 431 medici e i lavori si concluderanno nella serata di domani.

La malattia coronarica — che può essere una delle conseguenze dirette della arteriopatia — è divenuta oggigiorno il primo e più temibile nemico della salute umana: lo ha affermato il prof. Pende, soggiungendo che «mentre in Italia la mortalità per tubercolosi è scesa al 4% e quella per tumori maligni al 12%, per le coronaropatie è salita al 18% nel nostro paese e al 30% negli Stati Uniti». Studi recenti hanno stabilito che questa malattia si è estesa largamente, nei paesi anglosassoni, anche alle donne: nel 1955 i casi di infarti cardiaci alle donne erano del 2% contro il 9% degli uomini; negli ultimi tempi sono divenuti altrettanti, se non più frequenti che nell'uomo, e anche sotto i 40 anni.

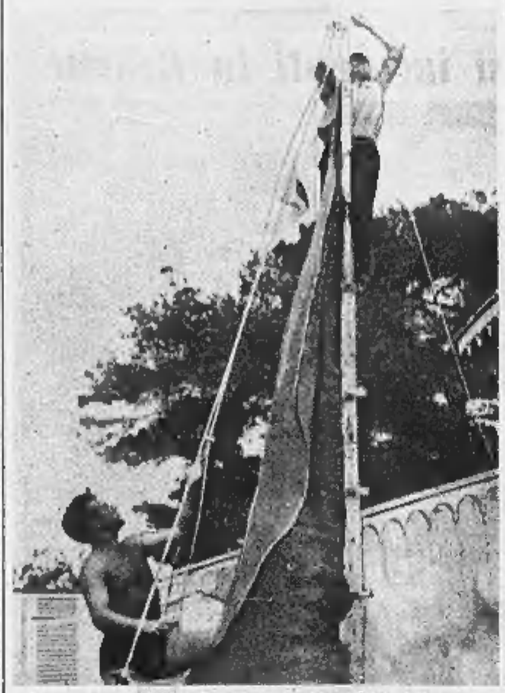
La malattia coronarica è influenzata fortemente da fattori emotivi caratteristici della nevrosi ansiosa della società moderna, degli abusi alimentari, dalla vita intellettuale più che manuale e dalla «smodata ambizione di godimenti materiali» che il prof. Pende definisce «superindividualismo collettivistico caratterizzante l'uomo moderno». I poveri e i lavoratori manuali sono meno colpiti da questa malattia che i ricchi ed i lavoratori intellettuali: fra questi ultimi i medici, gli uomini politici e gli uomini di affari tengono i primi posti in una tragica classifica di decessi per crisi coronariche. Ottantacinque milioni di dollari in assicurazioni contro questa malattia sono stati pagati nel 1954 da una società americana.

Per debellare la malattia coronarica, secondo il prof. Pende, è necessario imporsi una assoluta sobrietà e dominare l'ambizione dei poteri materiali che prova «una precoce usura del corpo e dell'anima».

Il prof. Malan, nella sua relazione, ha esposto i risultati di una inchiesta personale condotta su cento individui di tre ben distinte categorie — cioè operai, impiegati e agricoltori — affetti da malattie delle arterie: da una serie di attente e scrupolose osservazioni condotte in un periodo non inferiore a quattro anni e non superiore ai sei, il prof. Malan ha constatato che soltanto 21 individui hanno potuto conservare, dopo tale periodo, il loro impiego primitivo: dei 79 restanti, 28 si sono visti costretti a ricorrere a lavori meno faticosi; gli altri invece hanno dovuto abbandonare definitivamente la loro attività. Le principali malattie vascolari, infatti, hanno determinato, nel 1955, 4016 ricoveri per complessive 32.461 giornate di degenza: tali cifre rappresentano, su un totale assoluto, l'1,10% dei ricoveri e l'1,80% delle giornate di degenza. Il convegno proseguirà domani e si concluderà in mattinata.

c. m.

## *Il naufrago ritenterà*



L'ingegnere tedesco Schafer, protagonista del naufragio di Spotorno, rimasto in mare la sua imbarcazione. Egli ha dichiarato di voler riprendere il mare al più presto per tentare di raggiungere Gibilterra e attraversare l'Atlantico con la moglie e il figlioletto (Tel.)

# Allagamenti e frane per la pioggia in Piemonte

## Danni limitati per la piena del Po nelle campagne presso Carmagnola - Case sgomberate a Locana in Valle dell'Orco

Carmagnola, 23 maggio.

Nella zona di Carmagnola-Casalgrasso il Po ha straripato nella campagna della borgata San Michele Grato per un tratto di quasi cinque chilometri. Danneggiati sono rimasti i campi di granturco, ancora tenerissimo e qualche campo di grano. Nessun danno invece ha provocato l'inondazione ai pioppeti, che affiancano fitti le sponde del fiume.

I torrenti Meletta e Maira, che generalmente sono i più pericolosi, corrono ancora nel loro alveo e sono al di sotto del segnale di guardia.

Pinerolo, 23 maggio.

In serata, il Pellice e il Chisone sono straripati in località Castellazzo del comune di Cavour allagando le campagne e mettendo in pericolo qualche casolare. I vigili del fuoco e i carabinieri sono sul posto, pronti ad ogni evenienza.

Saluzzo, 23 maggio.

I vigili del fuoco di Saluzzo e di Cuneo sono intervenuti nella zona di Revello, in frazione Sampietro, dove, in seguito allo straripamento di alcuni torrenti causato dalle violenti piogge di questi giorni, numerose case sono rimaste isolate. Tre famiglie sono state tratte in salvo. Anche la frazione Tetti Pertusio, dello stesso comune di Revello, è stata raggiunta dalla piena. In valle del Po, il fiume ha travolto un argine e minaccia un ponte della provinciale, nei pressi di Martiniana.

Locana, 23 maggio.

Un'ondata d'eccezionale maltempo imperversa da giovedì notte su tutta la valle dell'Orco. Le piogge torrenziali hanno peggiorato le già precarie condizioni delle frane e nuovamente acuito lo stato di disagio delle popolazioni delle borgate minacciate. La frana che desta maggiori apprensioni è quella del Derb Biana, la montagna sovrastante Locana, che dalle prime ore di stanotte si è fatta particolarmente minacciosa. Gli abitanti delle frazioni Vigna e San Meinerio, causa un movimento impressionante di massi che si sono abbattuti a pochi metri dalle case, sono stati costretti, nel cuore della notte, ad una precipitosa fuga, trovando asilo presso parenti o amici. Stamane, per ordinanza del sindaco dott. Aimone, è stato decretato lo sgombero delle borgate minacciate.

Cirié, 23 maggio.

Le acque della Stura, notevolmente ingrossatesi, minacciano il ponte della strada per Robassomero, già danneggiato dall'alluvione di due anni fa. La notte scorsa, dalle 23 alle 7, il ponte è stato chiuso al traffico. In mattinata il transito è stato parzialmente ripristinato: il ponte può essere soltanto percorso dalle autovetture, una alla volta, sotto la sorveglianza dei cantonieri dell'amministrazione provinciale.

Vercelli, 23 maggio.

Anche oggi si sono susseguite nel Vercellese diverse precipitazioni a carattere temporalesco, alternate a brevi schiarite. Le piogge abbondanti di questi due giorni hanno fatto ingrossare notevolmente il fiume Sesia e i torrenti Elvo e Cervo. Zone limitrofe a questi corsi d'acqua, sono state allagate, in modo particolare quella di Quinto Vercellese.

Acqui, 23 maggio.

Per tutta la giornata ha continuato a piovere sulla zona di Acqui, Canelli e Nizza Monferrato. Il persistere delle violente precipitazioni — piove ormai da tre giorni senza interruzione — ha notevolmente ingrossato i corsi d'acqua ed in particolare il fiume Bormida, che in alcune località ha straripato.

Durante un violento nubifragio, che si è abbattuto verso le 11 di stamane, un lungo tratto della statale n. 30, nei pressi di Cassine, è rimasto allagato con intralcio alla circolazione.

### Maltempo sulla Riviera

Genova, 23 maggio.

La pioggia è continuata a cadere per buona parte della giornata su Genova e su quasi tutta la regione. Non sono però segnalati allagamenti o straripamenti di torrenti.

Secondo l'Osservatorio dell'Aeronautica le condizioni del tempo in Liguria si manterranno ancora perturbate per almeno ventiquattro ore, con cielo molto nuvoloso o coperto e precipitazioni locali. Il mare è mosso, sottocosta e calmo al largo.

Una grossa frana è caduta in seguito delle insistenti piogge, sulla linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, nel tratto fra Andora e Cervo San Bartolomeo, interrompendo il transito dei convogli.


**COMUNICATO**

La C. M. Lerici Editore rende noto che nel volume "Per un'altra Italia" di Jean-François Revel, a pag. 170, la frase "... lo spumante della Casa Antinori di Firenze non era vero spumante ..." è frutto di uno spiacevole errore.

Infatti la C. M. Lerici Editore non ha mai avuto intenzione di offendere la reputazione della CASA VINICOLA ANTINORI di cui le è ben nota la serietà commerciale e la genuinità della sua produzione.

Pertanto essa esprime il suo rammarico per quanto accaduto e la CASA VINICOLA ANTINORI ne prende atto rinunciando ad ogni pretesa di danni.

**ISTITUTO sul ROSENBERG**
SAN GALLO (SVIZZERA)
Corsi estivi dal 15 luglio al 5 settembre. Studio rapido del tedesco, francese ed inglese. Sports. Gruppo accompagnato con partenza da Milano il 14 luglio. Corsi annui della Sezione Italiana legalmente riconosciuta (Scuola Media, Liceo ed Istituto Tecnico).
*Chiedere prospetti alla:*
DIREZIONE DELL'ISTITUTO SUL ROSENBERG
SAN GALLO (Svizzera)

PAVIMENTI – RIVESTIMENTI
**BONSIGNORE**
*Torino, corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181*

**IMPORTANTE SOCIETÀ CERCA**
giovane dinamico 23/30 anni cultura media, desideroso intraprendere attività venditore per zona Piemonte. Buona retribuzione iniziale, totale rimborso spese e provvigione; buone possibilità future. Non è ritenuta indispensabile un'esperienza specifica nel campo vendite, è preferibile il possesso di un automezzo. Inviare curriculum. Casella 19 M - S.P.I. - MILANO.

**ERNIA**
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado la pressione del cuscinetto la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
**CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO**
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
**NYLON**
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
Il sostegno in virtù della nostra organizzazione che vi permette di ottenere
**IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000**
La confezione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
**TORINO:** tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 23 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 ADS n. 1119 del 17-2-1951


*Condannati a 5 anni di reclusione dal Tribunale militare*

# Due soldati rubata la cassaforte del reparto la seppellirono di notte nel cortile della caserma

## *Notati da un commilitone mentre si trovavano fuori dalla camerata e accusati - La cassetta metallica col denaro ritrovata con l'aiuto degli apparecchi segnalatori di mine - Assolto un terzo imputato che fuorì involontariamente il furto: il padre di quest'ultimo colpito in aula da un attacco cardiaco*

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 23 maggio.

*Si è svolto stamani, dinnanzi al Tribunale militare, il processo a carico di tre soldati, due dei quali rubarono la cassaforte del reparto in cui prestavano servizio, seppellendola nel cortile della caserma ove fu poi ritrovata. Il terzo era accusato di violazione di consegna.*

*I tre, Mario Matteo di 23 anni, Mario Moro di 23 e Pietro Di Caterino di 20 anni, appartenevano alla compagnia genio pionieri aggregata alla divisione di fanteria «Acqui» dislocata a Capua. Nella notte fra il 26 e il 27 aprile, mentre il Matteo avrebbe dovuto compiere il suo turno di guardia in furreria, approfittando del fatto che il loro compagno, invece di fare il suo dovere se ne era andato a dormire, il Moro e il Di Caterino entrarono nell'ufficio e, muniti di attrezzi atti allo scasso, aprirono lo sportello blindato che proteggeva la cassaforte a muro. Presero quindi una cassetta metallica contenente mezzo milione e non potendo o quell'ora uscire dalla caserma si recarono nel cortile e, fatta una buca abbastanza profonda, ve la nascosero, ricoprendola di terra.*

*Quando all'indomani si constatò il furto, i primi sospetti caddero sul Moro e sul Di Caterino. Infatti il primo, nonostante sia figlio di un agiato agricoltore della provincia di Pavia, ha già subito vari procedimenti penali. L'altro poi, fuggito dall'Italia, si arruolò nella Legione Straniera e giunto in Indocina disertò. Rientrato nelle file francesi per uno scambio di prigionieri, venne condannato a cinque anni di reclusione militare, scontandone però solo tre in seguito a un provvedimento di clemenza emanato da De Gaulle. Rimpatriato, dovette compiere il servizio di leva in Italia.*

*I due soldati, sospettati del furto negarono recisamente, ma un loro commilitone dichiarò di averli visti scendere una scala interna della caserma poco prima dell'alba. Poiché gli addetti al servizio di guardia alla porta centrale avevano assicurato che quella notte nessuno era uscito, fu logico ritenere che la cassetta con il denaro dovesse trovarsi all'interno della caserma. Ma dove, precisamente? Il ragionamento del capitano comandante la compagnia fu assai semplice.*

*L'ufficiale, dopo aver fatto compiere senza alcun risultato accurate perquisizioni, pensò che la cassetta doveva essere stata sepolta da qualche parte. Poiché si trattava di un recipiente metallico agli ritenne che gli speciali apparecchi per la ricerca delle mine nascoste sarebbero serviti a rivelare il luogo dove si trovava la cassetta. Infatti, non appena il terreno nei vari cortili cominciò ad essere rastrellato metro per metro dai genieri ripartiti in squadre, uno degli apparecchi segnalò la presenza di un corpo metallico. Si scavò e fu trovata la cassetta con dentro il denaro, da cui non era stata tolta una sola lira.*

*Stamani, durante l'udienza, il presidente del Tribunale, generale Fernando Costa, ha più volte tentato di ottenere dai due imputati principali — il Moro e il Di Caterino — una confessione. Ma essi hanno continuato a negare di aver compiuto il furto. Quando la Corte si è ritirata in Camera di Consiglio è accaduto un doloroso incidente. Carlo Matteo, padre del soldato Mario — accusato di violazione di consegna — sopraffatto dall'emozione è stato colpito da un attacco cardiaco ed è caduto a terra svenuto. Mentre gli si prestavano i primi soccorsi e dal più vicino ospedale accorreva un'autoambulanza, l'uomo riprendeva i sensi. Proprio in quel momento la Corte marziale rientrava in aula per leggere la sentenza: Mario Matteo veniva assolto con formula piena dall'imputazione di aver violato la consegna ricevuta, non svolgendo il servizio di custodia in furreria; Mario Moro era condannato a 5 anni e 2 mesi per furto aggravato e Pietro Di Caterino per la stessa ragione riceveva una pena di 3 anni e 3 mesi di reclusione. Difendevano i tre imputati gli avvocati Tullio Rispoli, De Rosa e Antonio Bergamasco. Sosteneva la Pubblica accusa il colonnello Dante Di Jost.*

Crescenzo Guarino

### Una diciottenne sospettata d'aver ucciso la sua bimba

Saluzzo, 23 maggio.

Il sostituto Procuratore della Repubblica presso il nostro Tribunale, dott. Aldo Ignesti, sta svolgendo un'inchiesta per appurare i particolari di una vicenda di cui è stata protagonista la diciottenne Maddalena A., residente alla frazione Staffarda di Revello e occupata, quale domestica, presso una famiglia salunzese abitante in corso Italia. La ragazza, nella tarda, mattinata di ieri, era stata ricoverata all'ospedale della nostra città per una forte emorragia, e sottoposta ad esame medico da parte del primario, dott. Marco Roccavilla e dal ginecologo, dott. Brizia, i quali constatavano che ella si trovava in «stato puerperale recente».

Del fatto veniva informato il nostro commissariato di P.S. che iniziava le indagini, mentre in Cuneo la polizia scientifica eseguiva i necessari rilievi nella casa dove l'A. prestava servizio. Interrogata dal sostituto Procuratore della Repubblica e dal commissario di P.S., la ragazza affermava in un primo tempo che la creatura era nata viva, ma che era morta due ore dopo, e di aver nascosto il cadaverino fra le lenzuola della poltroncina in cui dormiva.

Il sostituto Procuratore ordinava l'autopsia del cadavere, eseguita dal perito settore, prof. Mario Portigliatti Barbos, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Torino, il quale, pur essendosi riservato di produrre le precise risultanze della perizia fra venti giorni, ha comunque subito confermato che la bimbetta era nata viva ed era morta poco dopo. L'inchiesta prosegue.

# Il ministro Medici ad Asti parla dell'istruzione professionale

## Inaugurata una modernissima scuola per meccanici ed elettrotecnici

*(Dal nostro inviato speciale)*
Asti, 23 maggio.

«Nei miei viaggi all'estero ho avuto spesso occasione di rattristarmi osservando la scarsa preparazione tecnica dei nostri emigrati, costretti pertanto a modesti lavori di manovale e a modesti salari» ha detto oggi il ministro della Pubblica Istruzione sen. Giuseppe Medici inaugurando ad Asti il nuovo Istituto professionale dell'Industria e dell'Artigianato.

Asti ha già risolto quello che è il problema fondamentale dei nostri lavoratori, sia in Italia che all'estero: la scarsa percentuale di manodopera qualificata. Dai sessanta allievi che frequentarono l'istituto professionale nell'anno scolastico '46-'47 si è passati, con un incremento notevolissimo, ai duecentocinquanta del corrente anno scolastico. Per loro è stato costruito, con gli sforzi dell'amministrazione comunale e con l'aiuto del governo, un moderno ed efficiente istituto, intitolato al concittadino Alberto Castigliano, che fu un pioniere dell'istruzione professionale.

L'istituto è dotato di ventidue aule (altre sette ne verranno costruite prossimamente) e di otto laboratori per le tre classi delle due specialità: meccanica (aggiustatori, tornitori, meccanici disegnatori e meccanici agrari) ed elettrotecnica (riparatori di radiotelevisione, elettricisti per bassa tensione). Al termine del triennio di studi teorico-pratici il diploma li dichiara tecnici qualificati, abilitandoli all'esercizio, nell'industria o nell'artigianato, di mansioni di responsabilità.

Accolto dal sindaco avv. Viale e alla presenza delle numerose autorità, il ministro Medici si è soffermato nella scuola intrattenendosi con gli allievi. Quindi ha preso la parola affermando che la scuola, dalla quale dipende la prima formazione dell'uomo, dev'essere lo strumento principe per realizzare la democrazia e per presidiarla. Ma nella società moderna non possono esistere soltanto le scuole prettamente culturali. A esse devono essere affiancate quelle professionali per la preparazione tecnica delle nuove forze del lavoro. Ai giovani lo Stato deve assicurare quel patrimonio di cognizioni di mestiere che la vita moderna richiede.

In attesa dell'approvazione del disegno di legge sull'istruzione professionale, nuovi istituti saranno creati per i vari settori delle attività produttive, ha annunciato il ministro Medici. Egli ha continuato rilevando che negli ultimi otto anni un milione di lavoratori si sono trasferiti dai settori agricoli a quelli industriali. «Vi sono entrati senza una preparazione specifica. Se fosse stato possibile addestrare tempestivamente un così alto numero di lavoratori, oggi non ci troveremmo di fronte a situazioni di così grave urgenza. Dobbiamo affrettarci a dotare la nuova forza del lavoro della necessaria preparazione».

g. f.

### Convegno a Bordighera sulle scuole professionali

Bordighera, 23 maggio.

Il Palazzo del Parco ha ospitato oggi i partecipanti al convegno di studi sull'istruzione professionale in Liguria. Il prof. Vincenzo Saba, direttore del Centro studi sindacali di Firenze, ha sottolineato le deficienze della formazione professionale dei lavoratori.

Il sen. Zaccari, dopo aver comunicato che entro il prossimo mese sarà presentato al Parlamento un disegno di legge sulla scuola professionale, ha precisato che il Ministero della P. I. ha aumentato il suo bilancio dai 120 miliardi del 1946-'50 ai 300 miliardi del 1958-'59. Gli Istituti professionali sono oggi 96, istituiti dal Ministero della P. I., mentre il Ministero del Lavoro ha creato 9546 corsi di lavoro ed altri sono istituiti nelle imprese industriali.

**NOTE DI AGRICOLTURA**

# Fienagione meccanizzata

Come già avevamo previsto nelle scorse annate, quest'anno si è iniziata la fienagione dal maggengo con molta attrezzature meccaniche, per cui le complesse operazioni di falciatura, raccolta, carico, trasporto e scarico vengano ora eseguite con celerità, economia di tempo, di mano d'opera e di fatica.

Nelle zone di pianura e di collina hanno avuto larga diffusione le motofalciatrici per la loro semplicità, comodità, economia e possibilità di uso nei terreni poco sistemati, in pendio, negli interfilari, ecc. In media si falcia un ettaro in 2-3 ore e la spesa di acquisto dalla macchina, azionata da un motore di 7-8 cavalli, varia da 320 a 380 mila lire. Tali macchine possono anche essere usate per la mietitura del grano.

Altra macchina che viene molto impiegata in questi giorni nelle grandi e medie aziende è la pressaraccoglitrice; il costo medio si aggira su 1.400.000-1.700.000 lire con varie forme di facilitazione nel pagamento. La capacità media di lavoro è di 45-70 q.li orari di fieno, con formazione di balle del peso medio di 25-35 chili. Di solito, in pratica, per ovvi motivi, si riesce a pressare con comodità il fieno di un ettaro nel tempo di un'ora ed un quarto.

Il foraggio da imballare deve essere essiccato quasi come il fieno normale (un'ora e una e mezzo di mano), in modo che prendendolo in mano dia quel senso particolare che si riscontra nei fieni alti alla raccolta. L'umidità di solito è del 20-22 per cento. Quest'anno i maggenghi sono più «pagliosi» del solito, cioè ricchi di loietto o paléitone e scarsi di trifoglio, per cui l'essiccazione avviene più velocemente. Le andane non devono essere troppo grandi e piuttosto appiattite; la sistemazione delle balle nei fienili deve avvenire con cura, per impedire la circolazione dell'aria che favorirebbe lo sviluppo di muffe. Per ogni strato di balle è bene spargere del sale pastorizio nella dose di mezzo chilo per quintale di fieno. Ultimata la sistemazione in fienili si coprirà il cumulo con fieno sciolto o paglia.

Il peso specifico del fieno sciolto, poco dopo la raccolta, posto in fienili, è di circa 70-72 chili al metro cubo, mentre quello imballato con la pressa è di 155-160 chili; un quintale di fieno pressato occupa circa metri cubi 0,60 mentre un q.le di fieno sciolto occupa metri cubi 1,40.

Un'altra macchina che sta diventando di uso comune è l'elevatore da foraggio. Ormai ve ne sono di vari tipi, lunghi da 8 a 13 metri, pieghevoli, capaci di trasportare in brevissimo tempo fieno sciolto, paglia, balle, sacchi di un quintale, barbabietole, ecc. Il prezzo si aggira sulle 330-360 mila lire e sono azionati da un motore elettrico di cavalli uno e mezzo o da piccoli altri motori o trattori.

Con questi moderni mezzi meccanici, le operazioni di fienagione possono essere svolte celermente, con poca fatica e con un risparmio di oltre il 50% di mano d'opera.

Carlo Rava

## MERCATI

Bestiame. — Mercato con prezzi stazionari: per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-330; vitelloni 310-350; vitelli comuni 400-450; vitelli della coscia 500-530; vitelli sanati 530-600; vitelli della coscia d'allevamento 850-1100; vacche di 1ª cat. 230-280; vacche da produzione 165-210.000 al capo; manze gravide 160-180.000 al capo. Suini grassi 320-340 al chilo.

Cereali. — Grano buono-mercantile 6300-6400; qualità fine 6500; meliga ibrida 4300-4400. Risoni, a Vercelli: Arborio 5400-5700; marateli 6000-6300; R.B. 5500-5800; Rizzotto 6100-6400; Arborio 6700-7300.

Vini. — Mercato debole e contrattazioni limitate. Ad Asti: barbera 13-13 gr. 7800-8800; id. 12-14 gr. 8700-9600; grignolino extra 12.400-13.600; freisa dolce 8400-9100; freisa secca sup. 7400-8400; barolo classico 1965 di 14 gr. 23.000-25.500; barbaresco 21.800-23.200; nebbiolo 13-13.500; bonarda 9600-10.400; brachetto 10.700-12.200; dolcetto 8300-9300; uraggio Monferrato corrente 11-12 gr. 6200-7000.

v. r.

Ancora 2 minuti ...
e lei sarà
tra le mie braccia

Questa settimana di lontananza m'è sembrata un secolo. Ma ecco il treno che la riporta. In perfetto orario. Un'occhiata al mio orologio da polso e ho la conferma che questo istante meraviglioso è ormai vicino. Il mio orologio ENICAR assolve perfettamente il suo compito: mi indica l'ora esatta, con precisione ed eleganza.

ENICAR crea per voi in Svizzera modelli di squisita fattura e d'alta qualità, ad un prezzo molto conveniente grazie alla vasta gamma della sua produzione.

SCEGLIERE ENICAR, SARÀ UN ACQUISTO GIUDIZIOSO.

*ENICAR è la prima fabbrica di orologi che ha sottoposto gli ingranaggi degli altrimenti tutti i pezzi componenti il movimento, conferendo agli stessi la indistruttibilità un potere che dura tre volte più del normale.

Ref. 101/29 P – ENICAR Ultrasonic – Squisito modello con quadrante speciale "Flacone" di appariscente scelta. Qualità ottima. Fiocco in microna.

ENICAR ULTRASONIC

MANIFATTURA D'OROLOGI ENICAR S.A.
LENGNAU (SVIZZERA)

# ULTIME NOTIZIE

### La City londinese è perplessa nel giudicare

## I prezzi alla Borsa tedesca aumentati del 50% in un anno

**Le quotazioni della Daimler-Benz passate da 1000 a 1500 in pochi giorni; le azioni di alcune banche si sono elevate del 70 % in dodici mesi**

*(Dal nostro corrispondente)*

Londra, 23 maggio.

In questi giorni, la stampa britannica ha dedicato ampio spazio ad un esame del mercato borsistico tedesco che, nonostante la crisi di Berlino e le incertezze ginevrine, sta provocando le gioie di uno spettacolare «boom» senza precedenti negli ultimi trent'anni. Nella City e negli ambienti industriali inglesi il fenomeno è visto con piacere perchè maggiore è la prosperità tedesca maggiori sono i benefici, commerciali e politici, per tutto l'Occidente, ma, appunto per questo motivo, Londra ha ascoltato con attenzione i primi gridi di allarme lanciati da alcuni esponenti finanziari di Bonn. Il presidente della Banca federale tedesca, Karl Blessing, ha già additato, infatti, agli operatori locali i pericoli di una eccessiva speculazione e lo stesso hanno fatto i giornali tedeschi più autorevoli.

Le cifre — riferite dai corrispondenti inglesi da Bonn — sono impressionanti. I prezzi delle azioni tedesche sono saliti, durante gli ultimi dodici mesi, di circa il cinquantacinquecinque per cento e più ristretta ancora è stato l'aumento dei titoli di vasta fama, come quelli della I. G. Farben, della Siemens e della A.E.G. Le azioni di certe banche sono aumentate del settanta per cento sulle quotazioni dello scorso maggio ed in questi ultimi giorni (per ragioni «inspiegabili», dice il *Manchester Guardian*) i titoli della Daimler Benz sono balzati, in meno di una settimana, da 1000 a 1499. Il volume di acquisti — dice un quotidiano — continua ad essere «sensazionale».

Varie sono le cause del fenomeno. Anzitutto, vi è il continuo e copioso aumento del volume dei risparmi, risparmi che, in misura crescente, vengono investiti in titoli azionari. Come in Inghilterra e negli Stati Uniti, si diffonde inoltre in Germania una sempre maggiore «familiarità» con la Borsa, per cui anche coloro che non avevano mai osato avventurarsi nel mondo delle azioni non esitano ora ad usare questa forma di investimento.

Un altro motivo — dicono i giornali inglesi — è costituito dallo scarso capitale a disposizione delle grosse industrie tedesche. «Ciò è dovuto — riferisce il *Manchester Guardian* — alla scarsa sicurezza che fino a poco tempo fa offriva il mercato del capitale in Germania, tanto è vero che le ditte preferivano finanziare i loro programmi di espansione attingendo ai profitti. Il volume di nuovo capitale raccolto con l'emissione di azioni ordinarie è asceso in quest'ultimo periodo e, durante i primi quattro mesi del '59, sono stati emessi titoli per soli 173 milioni di marchi». Scarso è quindi il fluttuante e forte è la richiesta.

Infine, a rendere ancora più spettacolare il «boom» hanno contribuito i recenti acquisti americani. Wall Street è stata attirata dai bassi prezzi dei titoli, nonchè dalla vitalità dell'industria germanica, ed ha comperato azioni sulle Borse tedesche per una cifra di cui non si conosce l'entità, mentre i giornali inglesi ritengono imponente.

Il pericolo — secondo Londra e, sembra, secondo Bonn — sarebbe duplice: primo, quello di eccessive speculazioni; secondo, quello di forti e celeri vendite delle azioni in mano americana qualora a Ginevra si prendessero decisioni ritenute nocive al futuro della Germania. Si avrebbe allora una rapida caduta di prezzi, con sgradevoli conseguenze per molti investitori.

m. ci.

### Generale giordano arrestato per complotto contro re Hussein

Amman, 23 maggio.

Un comunicato ufficiale annuncia che il generale Sadeq Al Shares, vice comandante delle forze armate della Giordania, è stato arrestato sotto l'accusa di complotto contro la sicurezza dello Stato. Al Sharea aveva fatto parte del seguito di re Hussein durante la recente visita del sovrano alla Cina nazionalista, negli Stati Uniti ed in Inghilterra.

### Il Pontefice in Trastevere distribuisce la Comunione

Roma, 23 maggio.

Questa mattina Sua Santità Giovanni XXIII si è recato in Trastevere, ai margini del rione, dalla parte del lungotevere Ripa, in via dei Vascellari nella cappella della Pia Opera di Ponte Rotto, in Trastevere, per somministrare la Prima Comunione a 40 giovani del quartiere.

Il corteo papale è uscito dall'ingresso del Palazzo del S. Uffizio ed ha percorso la galleria del Gianicolo, i lungotevere Farnesina, Raffaello Sanzio, Angullara e Ripa, raggiungendo alle 7,35 via dei Vascellari 61.

Il corteo papale era scortato da auto della polizia e da sette motociclisti della Stradale. Con il Santo Padre erano il segretario particolare mons. Loris Capovilla e il maestro di camera mons. Nasalli Rocca.

### La Cisl in maggioranza alla «Châtillon» di Vercelli

Vercelli, 23 maggio.

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna presso lo stabilimento Châtillon, il più importante della provincia. Dovevano votare 1644 operai e 107 impiegati.

La Cisl ha riportato 909 voti fra gli operai (5 seggi), e la Cgil 562 voti (3 seggi). Gli impiegati hanno votato in maggioranza per la Cisl guadagnando un altro seggio. Rispetto allo scorso anno, per quanto riguarda gli operai, la Cgil è scesa da 646 a 562 voti, mentre la Cisl è passata da 786 a 909 voti.

### *I sanguinosi incidenti in Brasile*

Uno dei dimostranti feriti durante i sanguinosi scontri con la polizia, seguiti allo sciopero dei «ferry-boats» a Rio de Janeiro, viene soccorso dai compagni (Telefoto)

### Colpito da una rivoltellata al cuore mentre esce dal suo ufficio

## Ucciso a Parigi un avvocato algerino che doveva difendere 15 studenti arabi

*Un delitto dei fascisti francesi? - Gli estremisti del Nordafrica incitano alla violenza e attaccano il generale De Gaulle e gli esponenti più in vista della Quarta Repubblica - Si attendono severe misure del governo*

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 maggio.

*Amokrane Ould Aoudia, un avvocato algerino di 35 anni, che avrebbe dovuto difendere oggi davanti al Tribunale di Parigi quindici giovani accusati di aver ricostituito l'Unione generale degli studenti musulmani, è stato trovato ucciso stamane nel corridoio prospiciente il suo studio, in un palazzo adibito ad uffici a pochi metri dai grandi boulevards, in pieno centro della città.*

*La scoperta è stata fatta poco dopo le 9 dalla portinaia che era salita al terzo piano per fare la pulizia. «Ho visto un uomo disteso per terra ed ho creduto che fosse un vagabondo ubriaco. L'ho scosso per svegliarlo, ma mi sono subito accorta con orrore che era il cadavere dell'avvocato», ha detto la donna al commissario che conduce le indagini. Aoudia è stato ucciso da una pallottola di rivoltella di piccolo calibro che gli ha attraversato il cuore.*

*Nessuna arma o nessun bossolo sono stati trovati sul luogo del delitto, cosicchè è stata subito esclusa l'ipotesi di un suicidio. La polizia è convinta che si tratti di un delitto politico ed ha ricostruito così i fatti: l'avvocato rimase ieri sera nel suo studio fino alle 20, poi uscì per andare ad una riunione del collegio di difesa che avrebbe dovuto patrocinare oggi la causa degli studenti algerini. L'assassino lo aspettava all'estremità del corridoio e gli sparò a bruciapelo quando gli passò vicino. A quell'ora tutti gli uffici erano già chiusi, cosicchè nessuno udì lo sparo e l'uomo potè andarsene indisturbato.*

*L'avv. Aoudia, che si era stabilito da cinque anni a Parigi dove esercitava attivamente la professione, era sposato con una francese che aspetta fra pochi giorni un bambino. Appartenente ad una famiglia kabila conosciutissima in Algeria, i cui membri, quasi tutti avvocati o appartenenti a professioni liberali, sono di religione cattolica.*

*Il delitto ha provocato profonda emozione al Palazzo di Giustizia, dove l'ucciso era molto conosciuto. Il Presidente ha sospeso l'udienza in segno di lutto ed ha rinviato il processo contro gli studenti. Uno dei colleghi di Aoudia nel collegio di difesa ha dichiarato: «Uno dei nostri è stato abbattuto ieri sera. Il governo prenda le sue responsabilità come noi prendiamo la nostra. Dopo il processo agli aggressori di Soustelle, sappiamo di essere stati indicati ai sicari dal controterrorismo».*

*Il gravissimo fatto viene considerato in ogni ambiente democratico francese come una conseguenza della propaganda a favore della violenza portata a sistema politico che svolgono da un certo tempo le organizzazioni fasciste. Si ritengono ormai imminenti severe misure da parte del governo per riportare le competizioni politiche alla normalità, ma intanto gli estremisti continuano a venir accusati dalle campagne svolte dagli esponenti del colonialismo.*

*Proprio ieri sera, il direttore dell'Echo d'Alger, che fu uno dei collaboratori del governo di Vichy durante l'occupazione tedesca e non ha mai cessato di svolgere una sorda azione contro il generale De Gaulle, ha tenuto una conferenza ad Algeri presenti tutti gli elementi più violenti dei comitati di salute pubblica. Il vecchio potainista ha sostenuto ancora, in opposizione al Presidente della Repubblica, la tesi dell'integrazione, ma la parte più grave del suo discorso è stata quella in cui ha denunciato agli scalmanati alcuni pericolosi terroristi, definendoli nemici dell'Algeria francese.*

*«Penso che sia superflua citare molti nomi — ha detto. — Quello di Mitterrand, ministro dell'Interno di Mendès-France, è per me sufficiente. C'è anche Edgar Faure, di cui non esprimo i sentimenti attuali riguardo all'Algeria, però non dimenticherò che sotto il suo governo certe disposizioni sono state previste per l'Algeria. C'è ancora Defferre (il sindaco socialista di Marsiglia, che è un fervente gollista) di cui è superfluo parlare più a lungo. E, finalmente, c'è Duclos».*

*Ma dove le parole del giornalista collaboratore dei nazisti hanno assunto un carattere di vera provocazione, dato il clima di intolleranza che domina in Algeria, è stato quando ha rivolto le stesse accuse ad alcune personalità liberali residenti ad Algeri, fra cui l'ex-sindaco Jacques Chevalier e il direttore del giornale concorrente, il Journal d'Alger.*

Sandro Volta

### La Maserati acquistata da una società svizzera

**Non ancora noti i termini dell'accordo - Le maestranze licenziate verranno quasi certamente riassunte - Non escluso un ritorno alle corse**

*(Dal nostro corrispondente)*

Modena, 23 maggio.

Il complesso delle officine Maserati per la produzione di auto da corsa e sport e di macchine utensili è stato rilevato da un gruppo finanziario elvetico. L'accordo, secondo quanto è trapelato a Modena (la notizia ufficiale è attesa per domani o dopodomani, allorchè l'accordo stilato entrerà in vigore dopo superate alcune indispensabili formalità), sarebbe stato raggiunto questa sera tra il titolare della Casa ing. Omer Orsi e i rappresentanti dell'Ente svizzero venuti a Modena.

Ancora non si conoscono i termini del contratto di acquisto, nè sono noti gli intendimenti della nuova proprietà. La domanda che immediatamente si impone, se cioè la nuova gestione intenda riprendere il glorioso cammino in campo agonistico che portò la casa del Tridente a successi su circuiti di tutto il mondo, rimane finora senza risposta. Nessuna dichiarazione ufficiale è stata infatti resa nè dall'una, nè dall'altra parte.

La notizia del passaggio della proprietà è circolata in città allorchè in direzione che sta per scadere in attuazione di una delle clausole del contratto di cessione, ha fatto sapere a tutti i dipendenti, con lettera personale, che la ditta, entro 48 ore, avrebbe corrisposto a tutti la rispettiva liquidazione. Ciò equivale a un licenziamento vero e proprio ed ha naturalmente provocato una immediata presa di posizione delle organizzazioni sindacali. Pare però che il licenziamento non sia che una pura formalità imposta dai termini dell'accordo e che le riassunzioni dei 102 tecnici e operai riprenderanno a partire da lunedì stesso, e che addirittura vengano fatte anche nuove assunzioni in vista di una piena ripresa dell'attività. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto un incontro con i nuovi datori di lavoro ed eventualmente un colloquio col prefetto, che verrà pregato di un esame della situazione. E' presumibile che nelle prossime ore la situazione si chiarirà definitivamente, dinanzi al comunicato ufficiale che è stato preannunciato.

La crisi della Maserati iniziò circa due anni fa, allorchè la Casa incontrò gravi difficoltà e dopo alterne vicende dovette essere sottoposta a una amministrazione controllata, che è stata in vigore sino ad ora. L'amministrazione controllata accertò la sostanziale bontà dell'impostazione produttiva, in quanto vigeva una perfetta organizzazione interna per la produzione di auto (dopo il ritiro ufficiale dalle corse ci si era limitati a costruire vetture di gran turismo veloci, molto richieste sui mercati internazionali) e di macchine utensili. Però, secondo quanto si era potuto apprendere negli ultimi tempi, il precedente passivo gravava in modo troppo oneroso sui bilanci aziendali, assorbendo grandissima parte degli utili. Era pertanto attesa una soluzione e voci contraddittorie circolavano già da settimane. Negli ambienti automobilistici modenesi è ora vivissima l'attesa di sapere se è nei nuovi programmi anche il ritorno alle corse, oppure se la produzione specialistica della Casa del Tridente si orienterà verso nuovi settori.

v. m.

### Il programma della visita di De Gaulle in Vaticano

Città del Vaticano, 23 maggio.

Il generale De Gaulle, dopo aver partecipato alle solenni cerimonie commemorative per il centenario della battaglia di San Martino e Solferino, giungerà a Roma il 24 giugno per l'annunciata visita ufficiale all'Italia.

Il mattino del 27 si trasferirà dal Quirinale a Villa Bonaparte, sede dell'ambasciata di Francia presso la Santa Sede, da dove si recherà in Vaticano per essere ricevuto in solenne udienza dal Papa. Nell'occasione il Santo Padre gli conferirà, probabilmente, l'Ordine supremo del Cristo.

Nella stessa giornata il Presidente francese si recherà in visita alla basilica di S. Giovanni in Laterano, di cui egli, come Presidente della Repubblica francese, è protocanonico onorario e subito dopo alla chiesa di San Luigi dei Francesi, dove assisterà alla Messa celebrata alla presenza della colonia francese di Roma. In serata ripartirà alla volta della Francia.

Il generale De Gaulle fu ricevuto dal defunto Pontefice Pio XII nel luglio del 1944, quando era capo provvisorio della Repubblica francese.

### Crediti per altri 286 milioni presentati al fallimento Giuffrè

Bologna, 23 maggio.

Il dissesto finanziario del comm. G. B. Giuffrè, dichiarato fallito l'8 aprile scorso dal Tribunale di Bologna, si va aggravando di giorno in giorno. Anche stamane, infatti, sono state presentate alla Cancelleria commerciale del Tribunale civile di Bologna altre insinuazioni di crediti per complessivi 286 milioni e 200.000 lire da parte di enti e persone.

Ecco come sono giunte le richieste di insinuazione: due religiosi di Pesaro, rispettivamente per 4.000.000 e per 830 mila lire; un privato di Forlì per 1.100.000 lire. l'Esattoria consorziale di Bologna per 13 milioni e 678.686 lire; l'Esattoria di Sesto Fiorentino per 255.555.000 lire; un privato di Ravenna per 9.700.000; un privato di Ancona per un milione; un privato di Bologna per 500.000 lire.

### Nove spagnoli arrestati per istigazione allo sciopero

Madrid, 23 maggio.

A Madrid otto o nove persone sono state arrestate nel corso degli ultimi tre giorni sotto l'accusa di avere svolto attività propagandistica clandestina negli ambienti operai, in vista di uno sciopero la cui data non è stata fissata.

Gli studenti universitari e la maggior parte dei gruppi di opposizione si erano uniti a questo progetto e avevano reso nota la loro adesione in un bollettino inviato a tutte le Università spagnole.

La maggior parte delle persone arrestate apparterrebbe al partito socialista. Negli ambienti dell'opposizione si ritiene che gli arresti, che si aggiungono a quelli compiuti il 21 maggio a San Sebastiano, siano motivati non solo dalla minaccia di sciopero, ma anche dai recenti tentativi di riorganizzare il partito socialista in Spagna.

### Una festa pubblica in Belgio per Alberto e Paola Ruffo

**I socialisti invitano il pubblico a disertarla per protesta contro le nozze a Roma**

Bruxelles, 23 maggio.

Il partito socialista belga sta compiendo un'intensa campagna allo scopo di ottenere che venga celebrato in Belgio il matrimonio civile tra il principe Alberto e la principessa Paola Ruffo di Calabria. In una dichiarazione pubblicata stamani dal giornale socialista *La Peuple* il partito minaccia di aprire un dibattito parlamentare sulla responsabilità del governo nell'accettare che il matrimonio venga celebrato solo a Roma dal Papa, senza essere stato preceduto dal matrimonio civile, come prescrive la legge belga. La dichiarazione fa appello ai socialisti di boicottare qualsiasi attività connessa con l'avvenimento, fino a che la situazione attuale continua.

Il giornale socialista pubblica la dichiarazione sotto questo titolo: «Alberto deve celebrare il matrimonio civile in Belgio; questo matrimonio è un atto politico, per il quale responsabile è il governo».

Il principe Alberto e la sua fidanzata domenica 7 giugno saranno ricevuti ufficialmente al Municipio di Bruxelles dal cui balcone assisteranno a manifestazioni folkloristiche. Circa 25 mila scolari della zona di Bruxelles faranno ala al passaggio dei principi nel tragitto che questi compiranno per recarsi dal castello di Laeken all'antico edificio, alla periferia di Bruxelles, dove ha sede il Municipio.

Sarà questa la prima apparizione in pubblico dei due fidanzati in Belgio. Finora essi sono apparsi assieme solo al castello di Laeken.

Critiche vengono rivolte anche a re Baldovino. Il settimanale belga *Pourquoi Pas* pubblica un articolo nel quale critica vivamente le persone che a Corte circondano il sovrano. Tra l'altro il settimanale scrive: «Da qualche anno la Casa Reale ha registrato una diminuzione di popolarità che sarebbe vano negare. Re Baldovino avrebbe avuto bisogno di consiglieri coraggiosi e intelligenti. Invece di ciò, rinchiuso in un protocollo di un'altra epoca, è circondato solo da vecchi adulatori che svolgono una politica sciaguata».

### Una signora fugge spaventata poco prima d'essere madre

**Trovata fra i ruderi di una casa - Ha avuto una bimba**

St. Vincent, 23 maggio.

*Dopo lunghe ricerche è stata ritrovata, nelle prime ore del pomeriggio, la giovane Albina Charriere in Pession, che s'era allontanata da casa questa mattina in preda a sgomento per l'imminente sua seconda maternità. Prima di fuggire aveva lasciato un biglietto indirizzato alla madre in cui chiedeva di essere perdonata ed affermava di non avere propositi suicidi.*

*Spaventata e sofferente, la giovane donna è stata trovata in una vecchia casa abbandonata della frazione Plout. Subito soccorsa e trasportata alla sua abitazione, la donna ha dato alla luce una bambina, togliendo così ogni preoccupazione ai familiari che trepidavano per la sua sorte.*

### Un ordigno trovato nei prati scoppia: un morto e due feriti

Omegna, 23 maggio.

Un morto e due feriti sono il bilancio di un tragico incidente avvenuto verso le 10 di stamattina a Crusinallo. L'operaio Giorgio Martinelli, di 20 anni, residente in quella frazione, recatosi alla ricerca di lumache rinveniva in un prato un ordigno. Spinto dalla curiosità, lo raccoglieva e poco dopo lo dava da vedere a un amico, lo spazzino Armando Tumiati, di 26 anni, che stava lavorando in via Bariselli. Anche un passante, il pensionato Emilio Canal, di 67 anni, si aggiungeva ai due per osservare l'oggetto.

Ad un tratto l'ordigno, una bomba a mano di tipo Breda, quasi certamente residuo dell'ultima guerra, scoppiava ferendo i tre uomini. Il più grave è subito apparso il Tumiati: l'esplosione gli aveva dilaniato le mani e gli aveva provocato gravi lesioni al viso e agli occhi. Egli è morto alle 16,20 di stasera nel nostro ospedale, dove era stato ricoverato insieme agli altri due feriti. Le condizioni di questi ultimi non destano preoccupazioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

---

Gesù disse: «Io sono la resurrezione e la vita, chi crede in me, anche se muoia, vivrà».

Tragico incidente ha tolto all'affetto dei suoi cari

**David Gay**

Lo piangono:
la moglie **Lina Carnino**;
le figlie **Vera** con il marito **Ruggero Marconi**,
**Laura** con il marito **Eugenio Sartorio**;
i nipotini **Diego** e **Silvia**;
cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Per espressa volontà dell'Estinto, se ne dà annuncio a funerali avvenuti, con un particolare ringraziamento agli amici che hanno preso parte al dolore della famiglia. La salma riposa a S. Secondo di Pinerolo.

Per l'improvvisa scomparsa di

**David Gay**

partecipano al dolore di Vera e Ruggero gli amici:
**Pina e Ferruccio Pia**
**Renato e Silvana Calabi**
**Luciana Vergara Laites**
**Carla e Guido Barba Navaretti**
**Franca e Ugo Piperno.**

Per l'improvvisa perdita di

**David Gay**

partecipano al dolore della famiglia gli amici:
**Giuseppe, Anna Mentaldo**
**Franco, Lelio Mentaldo**
**Benigno, Franca Mentaldo.**

Il cav. uff. **Antonio Marcuet** partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa morte di

**David Gay**

Le famiglie **Sartorio - Ambrosio - Bertone - Croce - Masinari - Facchinetti** prendono viva parte al dolore della famiglia Gay.

Le famiglie **Sartorio** e **Massiga** di Roma si uniscono al dolore della famiglia Gay.

La Ditta **G. Sartorio & F.ª** si unisce al dolore dell'ing. L. E. Sartorio e famiglia per la perdita del suocero.

Direzione, Impiegati e Operai della Ditta **G. Sartorio & F.ª** prendono viva parte al lutto che ha colpito l'ing. L. E. Sartorio e la sua famiglia.

**Emilia** e **Nanni Arneodo** partecipano al dolore della famiglia Gay.

La famiglia **Longeri** partecipa al grave lutto.

Il prof. **P. C. Bersotti**, gli Assistenti e gli Allievi della Divisione Chirurgica C. dell'Ospedale S. Giovanni (Molinette), si uniscono al dolore del prof. Ruggero Marconi e della sua famiglia.

Le famiglie **Lichtenstein, Cena, Magnana**, vivamente partecipano al dolore della famiglia per la perdita del sig.

**David Gay**

Confortata dai Ss. Sacramenti e dalla benedizione papale è mancata all'affetto dei suoi cari

**Erminia Ulla in Mazzetto**

anni 52

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito **Eugenio**; i fratelli suo Don **Luigi**, **Luciano** e consorte; cognati, ali, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Grugliasco domenica 24 maggio alle ore 14 partendo dall'ospizio Cottolengo e in Lusaglio di Villadeati alle ore 16,30.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Un particolare ringraziamento alle Rev. e buone Suore del Cottolengo per le amorevoli cure prestate.

Non fiori ma preghiere e opere di bene.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Rag. Bozzio Filipello**

**Ex Procuratore Capo delle Imposte**

Ne dànno il triste annuncio i figli:
**Ezio,**
**Dino** colla moglie **Maria Capello**
e le amatissime nipoti **Nives** e **Loredana**;
e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Cirié domenica 24 maggio, ore 15,30 partendo dalla abitazione dell'Estinto, via Elio Ferrari 15.

Il presente serve per partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

**Demetria Rossi n. Squarti**

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito **Francesco**, la figlia **Lena** col marito **Giuseppe Cerruti**, genero **Mario Faredi**, i nipoti **Franca Agostino Aria** e bimbi, e parenti tutti.

Per espressa volontà della defunta la famiglia non prende il lutto e non fiori.

Un grazie riconoscente al dott. Strocco per le cure prodigate alla cara Scomparsa.

Funerali domenica ore 10,30 partendo dall'abitazione, via Piazzi [illegible].

E' ritornata fra gli angeli

**Vanna Raviglio**

di anni 9

Affranti ne dànno il tristissimo annuncio: il papà, la mamma, la madrina, il padrino, i nonni, zii, zie e parenti tutti.

I funerali lunedì 25 corr. alle ore 16 da corso Racconigi 142.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

15-5-1948 26-5-1959

Nel decimo anniversario della scomparsa di

**Giovanni Battista Cerrato**

la moglie, i figli, la nuora e i nipotini, con immutato dolore lo ricordano a quanti l'amarono.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 26 maggio alle ore 9 nel santuario di N. S. della [illegible], via Pinerolo 24, Torino.

25-5-1955 25-5-1959

Nel quarto anniversario della scomparsa del

**Comm. Francesco Triberti**

la famiglia, con affettuoso immutato rimpianto, ne rievoca la cara memoria.

Santa Messa domani, alle ore 8, chiesa parrocchiale di Cambiano.

26-5-1957 26-5-1959

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa di

**Dino Randone**

la moglie e il figlio **Donato** lo ricordano con immutato dolore.

Messa di suffragio alla Parrocchia di S. Barbara il 26 maggio alle ore 9

Martedì 26 maggio alle ore 10 nella chiesa di San Massimo, Messa in suffragio di

**Erminia ed Eugenio Sarzano**

La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Maria Carrera (Mariulin)**

i familiari la ricordano.

Messa lunedì 25, ore 7,30, nella Parrocchia Crocetta.

26-5-1957 26-5-1959

**Carlo Lanfranchini**

con immutato rimpianto vive sempre nel cuore dei suoi cari.

Ss. Messe 26 maggio 1959, ore 8 e ore 9, chiesa Gesù Operaio

TEN. COLONNELLO

**Peppino Mastrojanni**

con immutato dolore vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

S. Messa 25 maggio ore 9 Parrocchia S. Giorgio, via Barrili.

---

Ha raggiunto in cielo la sua adorata sorella il

GENERALE

**N. H. Giuseppe Quadrio**

Lo annunciano con profondo affettuoso rimpianto i parenti tutti che ringraziano i Medici, le Suore e gli Amici, particolarmente il col. Guazzo per l'assistenza affettuosa prodigata al caro Scomparso.

I funerali avranno luogo domani lunedì 25 maggio alle ore 8, partendo dall'abitazione, corso Duca degli Abruzzi 27. La camera ardente è allestita presso l'Ospedale S. Giovanni, via San Massimo.

Non fiori, ma devolvere eventualmente in opere di bene.

Torino, 24 maggio [illegible].

Il col. Giuseppe Guazza profondamente colpito dalla dipartita del fraterno amico

GENERALE

**N. H. Giuseppe Quadrio**

unitamente alla sua famiglia partecipa al grave lutto.

Ugo Costamagna, Rodolfo Castalappi, Edoardo Dagasso, Salvatore De Dominicis, si associano con animo commosso al cordoglio per la scomparsa dell'amico

GENERALE

**N. H. Giuseppe Quadrio**

La famiglia Sacco Dusmet costernata prende viva parte al lutto per la dipartita del caro amico

GENERALE

**N. H. Giuseppe Quadrio**

Gli antichi compagni di corso dell'Accademia Militare di Torino Baggio, Beltrame, Fiorito, Monti, Ragazzoni salutano commossi il caro scomparso

GENERALE

**Nob. Giuseppe Quadrio**

I Canadensini, gli Inquilini e gli affezionati **Gina** e **Guglielmo Sartor** dello stabile Corso Duca Abruzzi 37, annunciano addolorati la scomparsa del

GENERALE

**N. H. Giuseppe Quadrio**

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Ernesto Montalenti**

Premio Medaglia Fiat

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio **Carlo**; il nipote **Ezio**; la sorella **Felicita**; cognati, nipoti e parenti tutti.

Per volontà dell'Estinto la salma sarà cremata.

I funerali avranno luogo oggi 24 c. m. alle ore 9 a partire da via Mondovì 27.

La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

Direzione e Maestranze Ditta Rambaudi partecipano al dolore della famiglia Montalenti.

Ieri è cristianamente mancato ai suoi cari

**Carlo Vizio**

anni 62

Angosciati ne dànno il triste annuncio:
la moglie **Domenica Mandalino**;
le figlie: **Maria** col marito **Enrico Baravalle**,
**Franca** col marito **Aldo Rasacio**;
il fratello **Giovanni**;
le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 24 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Beccaria n. 16, quindi la cara Salma proseguirà per Moncalieri dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Si ringrazia anticipatamente tutti coloro che interverranno alla funzione.

Cristianamente è mancato

**Alfredo Allegri**

Con immenso dolore ne dànno annuncio:
la moglie **Celestina**;
il figlio **Mario** con la moglie e l'adorato **Fredi**;
i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. Delù per le premurose cure.

I funerali, lunedì, ore 14, partendo dall'Ospedale Mauriziano.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

**Maria Buzzi ved. Mirone**

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli **Luigi** e **Pierino**; nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 14,30 partendo da via Bardonecchia 120.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

1955 1959

Ricordi e rimpianti per

**Aldegonda Moralli Paggi**

sono sempre vivissimi nel marito, nei genitori, ed in quanti La conobbero.

Solenni Messe: Trausano, 26 corrente ore 8; Torino, 2° giugno ore 9, chiesa Gesù Adolescente, via Taverna.

25-5-1956 25-5-1959

Primo anniversario della scomparsa di

**Maria Mazza**
**nata Dalma Mion**

il marito e la figlia la ricordano a chi l'ebbe cara.

26 c. m. ore 9 Messa nella Parrocchia S. Gioacchino.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

**Antonio Cossolo**

la famiglia con immutato rimpianto, rievocandone la memoria annuncia che la Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 25 maggio alle ore 7,30 nella chiesa parrocchiale di Nichelino.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

**Cav. Silvio Ferraro**

la moglie e parenti lo ricordano con immutato dolore.

La Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 25, ore 8, nella chiesa del Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70

1891 1959

Un ricordo e una preghiera per

**Federico Testore**

sempre vivo nel cuore dei suoi cari.

1953 1959

**Ten. Col. Ugo Belli**

Messa anniversaria il 26 maggio, ore 9, al Santuario di N. S. di Lourdes

Nel secondo anniversario di

**Italo Cesare Dagasso**

i suoi cari Lo ricordano con immutato affettuoso rimpianto.

Terzo anniversario

**Luigi Siliano**

Messa di suffragio, lunedì 25, ore 8, chiesa S. Speranza.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Bertalino** sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

---

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Perotto**

Industriale

Angosciati lo partecipano: la moglie **Maria Scaglietti**; la figlia **Luigina** col marito **Vittorio Rapetti** e l'adorato nipotino **Roberto**; la suocera **Teresa Savio** ved. **Scaglietti**; fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Ada**.

Un particolare ringraziamento al dott. Mario Bodo per le amorevoli cure prestate.

I funerali lunedì 25 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Catania 22.

I Dipendenti della Ditta **Perotto Giuseppe** partecipano al grave lutto della famiglia del loro Titolare

**Giuseppe Perotto**

Tina Carrezzo e famiglia partecipano al dolore della famiglia di

**Giuseppe Perotto**

Domenico Salasso e famiglia si associano al dolore della famiglia di

**Giuseppe Perotto**

Carla e Ranieri Reineri si associano al dolore della cara amica Maria Perotto e famiglia, per la scomparsa del caro

**Pinot**

La famiglia **Raffaella Cappelli** partecipa al grave lutto che ha duramente colpito la famiglia Perotto per la scomparsa del sig.

**Giuseppe Perotto**

Le famiglie **Rapetti** partecipano al dolore della famiglia Perotto per l'immatura morte dello scomparso

**Giuseppe Perotto**

Cristianamente è mancato in Montevideo (Uruguay) il 24 aprile 1959

**Giovanni Taricco**

di anni 33

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli **Rina**, Don **Andrea** (Montevideo), **Santa** con il marito **Aldo Pagliero, Dina** e **Giovanna**; i nipoti **Bianca Pagliero** con il marito dott. **Ennio Capaldi** e bimbi, arch. **Roberto Pagliero**.

La Messa di trigesima sarà celebrata martedì 26 corr. mese alle ore 8,30 nella chiesa della Crocetta.

La Ditta **Luigi Pagliero e Figli** di **Settimo Torinese** prende parte al lutto del contitolare comm. Aldo Pagliero per la perdita dello suocero

**Giovanni Taricco**

Ieri munita dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

**Angela Tiberti n. Rapetti**

Addolorati ne dànno il triste annuncio: il marito comm. **Ettore**, capo Deposito personale viaggiante F.S. di Alessandria, la figlia **Mariuccia** con il marito prof. **Renato Cecite** e il figlio **Egidio**, il fratello **Andrea**, la sorella **Maria**, cognati e parenti tutti.

Alessandria, 24 maggio 1959.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso IV Novembre n. 32. La cara Salma verrà trasportata a Frascaro (Alessandria) per essere inumata nella tomba di famiglia. Funzionerà servizio di autopullman.

E' mancata l'anima buona di

**Giuseppe Cannone**

**Anziano Vivi**
**Partigiano**

La moglie **Angiolina Monti**, le sorelle, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti, ne dànno l'annuncio a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

I funerali domenica 24 corrente alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mollinette (via Santena 5).

La presente serve di ringraziamento.

Il 21 maggio munita dei conforti religiosi è mancata

**Concettina Monti**

Lo annunciano a funerali avvenuti: fratelli, sorella e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al prof. dott. Franco De Maffeis e al dott. Marcello Bressa per l'affettuosa assistenza.

Santa Messa di trigesima il 22 giugno ore 7,30 Parrocchia Gran Madre di Dio.

Il 20 corrente è improvvisamente mancato a Torino il

**Dr. Aldo Medina**
**(Fra' Cristoforo O.F.M.)**

Per sua volontà lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Mario, Norina, Adriana**.

Genova, 23 maggio 1959.

La Soc. C.O.M.A.R. esercente in Castello Torinese partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

**Mario Craveri**

Nella trigesima della scomparsa del caro fratello

**Fernando**

Lo ricordano il fratello **Agostino Guzzola** di Cereie, la sorella **Luisa Brondelli di Brondello**.

La Santa Messa sarà celebrata nella chiesa dei Santi Angeli Custodi il giorno 26 maggio 1959 alle ore undici.

26-5-1948 24-5-1959

Nel decimo anniversario della scomparsa del

DOTTORE

**Giovanni Teppati-Losa**

la famiglia ne rinnova la memoria e Lo ricorda a quanti Gli vollero bene e Lo stimarono

24-5-1949 24-5-1959

**Avv. Enrico Boggio**

**Mutilato di Guerra**
**Medaglia Bronzo Valor Militare**

Con amore deveto e rimpianto infinito Marina ricorda il suo Diletto.

26-5-1956 26-5-1959

**Lorenzo Trinchero**

La famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.

S. Messa in suffragio martedì 26 maggio, alle ore 8, nella chiesa di S. Tommaso.

Martedì 26 corr., ore 9, nella parrocchia Crocetta Messa trigesima per il compianto

**Ettore Martino**

La vedova e familiari ringraziano quanti interverranno alla mesta cerimonia.

24-5-1956 24-5-1959

**Giovanni Battista Borsano**

La moglie e figlio lo ricordano con immenso accorato rimpianto.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Edmonda

**come prima...**
**...più di prima**

**come prima...**
Il Formaggino MIO
vitaminizzato
resta sempre
Il formaggino dei bambini

**IL NUOVO FORMAGGINO MIO**

**...più di prima**

il nuovo Formaggino MIO
rinnovato nel gusto e nel sapore
diventa anche il formaggino per tutti

Locatelli

★ *rendendo al vostro fornitore gli astucci vuoti del Formaggino MIO riceverete bellissimi regali*



IL MARCHIO BIRO
È GARANZIA DI QUALITÀ

**Biro**

Chiedete una Biro la famosa penna a sfera Bayer
Il cui nome è già una garanzia di perfezione tecnica.
Con Biro sarete sicuri
di scrivere sempre con disinvoltura e precisione.

Biro Biro, la penna per tutti. L. 50

**Biro**

SWAN ITALIANA s. r. l.
Milano, via Gargano 23 - tel. 53.14.24


**INDUSTRIA** grafica impresterebbe settuagenario ritoccatore-bozzettista. Scrivere casella 1116 SPI, Torino. 5232

**INDUSTRIA** meccanica cerca aggiustatori attrezzisti, età max 30 anni. Settimana 5 giornate non corrisposte sicure garanzia ed referenze. Scrivere casella 5159, SPI, Torino. 20032

**INDUSTRIA** meccanica Torino cerca operaiore provetto rettifiche, età max 40 anni, sicura esperienza pratica, frequentate scuole professionali. Settimana 5 giornate non corrisposte garanzie di referenze professionali. Scrivere casella 5160, SPI, Torino. 20034

**LAVORATE** anche voi con la Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Dion» a lire 100.000. Insegnamento gratis. Chiedeteci. Via Quintino 4-bis. 14109

**MACCHINISTE** apprendiste pellettiere e ragazze facili lavori, cercansi. Telefonare 892-896. C5854

**MAGLIAIE** avrete lavoro abbondante redditizio automatizzandovi. Guarnero, Monte Pasubio 26. 5459

**MAGLIERISTE** macchiniste e confezionatrici cercansi. Telefonare 530-826.

**MAGLIFICIO** assume stabilimento; abili confezioniste mano, ricevitrici, asolatrici. Telefonare 284-823 20183

**MAGLIFICIO** cerca macchinista pratica cucitaglia semplice Dubbiantaria triplex. Telefonare 855-300. M7562

**MAGLIFICIO** cerca provetta cucitaglia e rammendatrici. Telefonare 85-343.

**MAGLIFICIO** cerca urgentemente macchinista rotilineo 12 interno e cucitrici esterne e interne. Telefonare 772-923.

**MAGLIFICIO** Lucky cerca abile sveita apprendista. Amendola 10, tel. 50-897.

**MANIFATTURA** camicie uomo cerca abilissime maschiniste e sfilatrici. Telefonare 585-340 Armando. C5486

**PELLICCERIA** centrale assume subito confezionista et macchinista esperte. Telefonare 589-488. M7556

**PERSONA** cerca abile diligente tuttofare giornata. Scrivere casella 0321, SPI, Torino. C5151

**PULITORI** veramente capaci cercansi massimo 35enni. Scrivere casella 3339, SPI, Torino. M7740

**QUINDICENNE** piemontese aiuto commessa cerca ingrosso. Telefonare 627-123.

**SALDATORE** carpentiere cerca provetto cercasi subito da importante industria. Presentarsi via S Ambrogio 21.

**SARTORIA** uomo cerca lavorante donna. Fuilin, corso Mediterraneo 8 bis. C5500

**SIGNORA** sola cerca cameriera cuoca età oltre quarantacinque anni con massima referenze. Scrivere casella 3291, SPI, Torino. M7690

**SIGNORINA** alla pari conoscenza francese e tuttofare con ottime referenze cerco per villeggiatura Rapallo. Scrivere casella 1001 SPI, Torino. M7914

**SINGERISTA** e cucitaglista assumonsi subito. 1st, Cernaia, Cernaia 34. 597

**STABILIMENTO** industriale ricerca reparto per custodia-portineria, marito 40-45enne pensionato arma carabinieri autista, maglie custodia pulizia. Referenze controllabili. Scrivere casella 1106, SPI, Torino. 1382

**STABILIMENTO** Torino cerca custode coniuge sposato 50enne, pratico officina condotta termocentrale. Scrivere referenziando casella 3288, SPI, Torino.

**STIRATRICE** abilissima lavoro inizio l'anno, paga massima. Presentarsi corso XI Febbraio 7. F8523

**TINTORIA** urge abilissima stiratrice e aiutante. Presentarsi corso Racconigi 15.

**TINTORIA** via Chieti Falchi 50, cerca [illegible] 370-939, [illegible]

**TUTTOFARE** fissa giovane referenziato ottimo trattamento cercasi. Tel. 555-019.

**TUTTOFARE** referenziato ottimo menaio, cerca famiglia. Telefonare 882-490.

**16 PIAZZISTI, RAFFR. L. 100 p.p.**

**AG** elemento introdotto lavorazione legno redditizia sistemazione. Scrivere casella 7047 SPI, Torino. B9457

**CERCANSI** rappresentanti vendita materiali edili provinciale Piemonte e Liguria esclusa Asti, Cuneo. Assicurasi ottimo guadagno. Scrivere casella postale n. 17, Savigliano. 3114

**CERCANSI** rappresentanti per articolo domestico di largo consumo. Introdotti grandi magazzini. Telef. 521-681.

**EDITRICE** libri e periodici, cerca agenti provinciali per Alta Italia, esperti ramo, referenziati. Scrivere casella 85 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 3012

**FABBRICA** fiorentina guanti in pelle, cerca quotato rappresentante per Torino et Piemonte. Scrivere casella 81 X, SPI, Firenze. 3134

**GRANDE** casa vetraia ricerca elementi bella presenza facile parola per vendita infrontibilissimo elettrodomestico. Anche per non pratici corso di istruzione; garantiti guadagni. Presentarsi martedì ore 10 in via S. Pio V, n. 36.

**IMPORTANTE** azienda farmaceutica Toscana cerca collaboratore scientifico, provvigione, provincie Novara, Vercelli. Scrivere: Agenzia Biffi, casella 7237, Firenze. 7537

**IMPORTANTE** fabbrica dolci cerca rappresentanti provata capacità, introdotti per Torino città, Asti provincia, Alessandria provincia, Novara provincia, Vercelli provincia. LEDA-ROYAL, Recco (Genova). 3066

**IMPORTANTE** Società cerca produttori. Stipendio, premi, possibilità carriera. Buona istruzione, buona presenza. Scrivere casella 5100, SPI, Torino. L0709

**INDUSTRIA** confezioni biancheria donna cerca introdotto rappresentante viaggiatore Piemonte Lombardia Liguria. Telefonare 513-877. B3115

**INDUSTRIA** paste alimentari, affari, cerca piazzisti veramente introditi pasti alimentaristi, zone Torino Asti Alessandria Cuneo Vercelli Novara e provincie. Referenze adeguate, massima riservatezza, specificare posti occupati, referenze. Scrivere casella 3390, SPI, Torino.

**OFFICINA** meccanica, [illegible] Torino cerca rappresentante introduttissimo nuovo stampaggio a caldo, ferro, acciaio, zona Piemonte, Lombardia. Referenziare. Scrivere casella 9004 SPI, Torino.

**OTTICO** Rag. Giovanni Langasco, Oneglia, cerca agenti vendita direttamente consumatori. F4832

**RAPPRESENTANTE** cerca industria italiana zona Piemonte bene introdotto, importanti dettagli. Comunicare case rappresentate et referenze casella 62 X, SPI Firenze. 3191

**RAPPRESENTANTI**, abilissimi venditori, introdotti ufficino autoriparazione, complessi industriali cerca importante ditta. Scrivere casella 3261 SPI, Torino. M7912

**SIGNORINA** 32enne eventualmente vedova propria accetterebbe incarichi, incassi, rappresentanze. Ottima presenza. Scrivere casella 8371, SPI, Torino.

**17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.**

**ALTA** colta piacente indipendente appartenente, [illegible] capitale sposerebbe professionista 40-50enne alto posizione, ingegneri. Scriv. casella 3382, SPI, Torino

**AVVENENTE** alla, moralità sposerebbe professionista piemontese 40-45enne sentimenti elevati desiderasse formarsi famiglia esemplare. Cattolici assolut. Scrivere [illegible] 3241, SPI, Torino.

**BRUNO** anello [illegible] possidente ottimo stipendio sposerebbe bruna anche impiegata insegnante. Scrivere Patente Auto 994.535, Fermo Posta, Ivrea.

**CINQUANTUNENNE** vedovo solo buona posizione sposerebbe signorina o vedova sola dai 40 ai 46 anni purchè sia bella, amante casa. Scrivere casella 3319, SPI Torino. M7878

**CINQUANTOTTENNE** presenza modesto alloggio conoscerebbe scopo matrimonio signora indipendente seria. Scrivere casella 5145, SPI, Torino. L9789

**DIPENDENTE** municipale conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova senza figli, 40-50enne. Scrivere casella 9387 SPI, Torino. C5476

**GENTILE** 36enne presenta proposta sposalizio massimo 40enne proprietaria terriera possibilmente isolana. Trattasi anche parenti. Scrivere casella 1104, SPI, Torino. 7082

**GENITORI** privi conoscenze, buona posizione sociale, conoscerebbero, scopo matrimonio, giovane massimo 35enne, professionista industriale, per figlia 24enne, seria, distinta, buona massaia ottima presenza. Massima serietà. Scrivere casella 3360 SPI, Torino. M7878

**GIOVANISSIMA** laureanda, possidente, sposerebbe medico o laureando collabori importantissimo studio paterno non dentistico, inamovibili. Dettagliare situazione, fisico. Scrivere casella 3264, SPI, Torino.

**INGEGNERE** 36enne buona posizione bella presenza, alto, distinto, sposerebbe signorina massimo 31enne, moralità, veramente bella presenza, alta [illegible] istruita, buone possibilità [illegible] civilmente professoressa, serietà, riservatezza. Scriv. casella 1107, SPI, Torino

**INSEGNANTE** 27enne sposerebbe 27-35enne, serio distinto, affettuoso, posizione sicura, inamovibili. Scrivere casella 7036, SPI, Torino. B9840

**INSEGNANTE** 45enne ricca vedova sposerebbe adeguatamente automobilista. Scrivere casella 3063, SPI, Torino. L9457

**ORFANA** 28enne [illegible] bionda distinta amante casa relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere casella 7040, SPI, Torino. B9076

**PIACENTE** distinta 45enne agiata sola, casa risponderebbe 45-55, posizione. Scrivere casella 3337, SPI, Torino. M7823

**PIEMONTESE** sposerebbe 35-40enne con bambino o senza. Scrivere casella 5067, SPI, Torino. L9423

**PROFESSORESSA** ruolo, 30enne, distinta, posizione, buoni principi morali e religiosi, giovanile, prive conoscenze, sposerebbesi adeguatamente. Serietà. Scrivere casella 3355, SPI, Torino. M7811

**QUARANTACINQUENNE** diplomato, ottimo lavoro sposerebbe signorina veramente cucina, affettuosa, preferibilmente sarta o provinciale. Dettagliare. Scrivere casella 6373, SPI, Torino. B8810

**QUARANTENNE** vedova, posizione ottima, risponderebbesi adeguatamente. Scrivere casella 3246, SPI, Torino.

**QUARANTOTTENNE** bella presenza sposerebbe serio buona posizione. Scrivere casella 3390, SPI, Torino. [illegible]

**RAGAZZA** 21enne sana, sveita sposerebbe giovane avente negozio. Scrivere casella 7003, SPI, Torino, 28940

**SERIO** 58enne relazionerebbe scopo matrimonio con signora età adeguata, impiegata moralità. Scrivere casella 3324 SPI, Torino. M7927

**SIGNORA** benestante, presenza, ramasta, bellissima presenza 40enne, sposerebbe vecchissimo affettuoso. Scrivere casella 6384, SPI, Torino. B9141

**TECNICO** 35enne piemontese, serio, proprietario alloggio, buon impiego, sposerebbe signorina piemontese, seria 25-30enne seria, camiciaia, massima riservatezza. Continuasi annunci. Scrivere casella 3381, SPI, Torino. [illegible]

(Continua a pag. 14)


**COSTADORO**
Comm. ORESTE BECCUTI
Torino - Via Pietro Micca 10 - Telef. 511.704, 44.884
**Unica MISCELA di CAFFE' premiata con medaglia d'oro**
*CINQUANT'ANNI DI ESPERIENZA*
*NEL CAMPO DEGLI ESERCIZI PUBBLICI*


**BELLA** presenza distinta 40enne indipendente sposerebbe alto serio posizione. Scrivere casella 3223, SPI, Torino. M7836

**CINQUANTACINQUENNE** celibe, professante religione cristiana evangelica, sano, veramente giovanile, moralità cristiana, studi, attuale attività commerciale, sposerebbe unicamente correligionaria, preferibilmente centro-settentrionale o straniera, nubile, illibatissima, piacente, affettuosa, fine, ottima casalinga, altri requisiti adeguati. Risposte inamovibile, precisa per sollecita conclusione, casella 8397, SPI, Torino. P6110

**DITTA** 65enne, giovanile, seria, attivissima, piacente, pratica commercio, quasi millantenerie, sposerebbe distinto, compensivo 60enne anche vedovo possibilmente esercente-albergatore, posizione sicura. Disposta trasferirsi. Massima serietà. Scrivere casella 4 C, SPI, Sanremo

**EREDITIERA** economicamente indipendente, carina, conoscerebbe scopo matrimonio 35-45enne, bella presenza brillante. Scrivere casella 3238, SPI, Torino.

**IMPIEGATO** lavoratore 35enne, calloso, piccolo difetto fisico, sposerebbe brava signorina 30-35enne. Scrivere casella 3264, SPI, Torino. F6537

**IMPIEGATO** 28enne diplomato bella presenza, ottima agiatissima famiglia, relazionerebbe scopo matrimonio con settentrionale, alto, condizioni adeguate, massimo 26enne. Inamovibili, assicurasi serietà e discrezione. Scrivere casella 3284 SPI, Torino. M7834

**INVALIDO** cieco guerra con pensione conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova senza figli massimo 50enne libera da impegni per andamento casa, effettuosa compagnia. Scrivere casella 5098, SPI, Torino. L9611

**PUBBLICITA' ECONOMICA**
**(VIA SAN TOMASO N. 22)**

**15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.**

(Continua da pag. 19)

**ABILISSIMA** lavorante bustaia cerca Orlopedia Zecchi, via Gramsci 2.

**AGGIUSTATORE** generico 30-40enne veramente capace banco, piallo, lima, buona pratica burin e lavorazioni meccaniche in genere, ottima conoscenza disegno cercasi. Scrivere casella 1115 SPI, Torino. 6158

**APPRENDISTE** 14-15enni cercansi. Via Moncalvo 36. F6142

**APPRENDISTI** ambosessi. Pittaro, Via [illegible] 5. 19815

**ASTETA** stilo casa cerca privato, escluso vitto alloggio, richiedonsi referenze primarie. Scrivere casella 5053, SPI, Torino. L9372

**AZIENDA** chimica cerca fiochista patentato caldaie vapore 1° e 2° grado generale, capacità lavori manutenzione tubiste, saldatore, età 28-35. Manoscritto cercasi. Scrivere casella 8387, SPI, Torino.

**CAMERIERA** fissa istituto nazionale. Scrivere casella 7027, SPI, Torino.

**CERCANSI** tornitori a spoglia e alesatori per stabilimento meccanica. Presentarsi M. Chalier, Don Bosco 31. 8118

**CERCASI** fresatore alesatrice 1ª categoria, età 20-40 anni. Scrivere casella 7014, SPI, Torino. B9331

**CERCASI** giovane aggiustatore stampi pratico stampi materie plastiche. Scrivere casella 5133, SPI, Torino.

**CERCASI** operaio specializzato lamierista conoscenza disegno. Sicura carriera. Presentarsi via Berletta 141.

**CERCASI** pasticcere fisso. Scrivere Pasticceria C. Genina, Matuzia 26, Saluzzo. B9243

**CERCASI** subito ragazzo svelto commissioni, pratico furgoncino, Castagnoli, San Maurizio 5.

**CERCO** aiutante lavorante sarta donna. Unione Sovietica n. 35, 5° piano, Torino.

**CERDO** apprendista, aiutante lavorante sarta. Telefonare 84-476. M7822

**COMMESSA** apprendista [illegible], bella presenza, zitellina, inferiore vent'anni. Telefonare 652-221. G5462

**COSTANTINO** cerca aiutanti pettinatrici. Telefonare 512-029, Piazza San Carlo.

**ELETTROMECCANICO** montatore piccole medie macchine elettriche conoscenza disegno cercasi da media industria. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino.

**ESCAVATORISTA** cercasi pratico Ruston. Telefonare 389-946. B8834

**FALEGNAME** carpentiere vendo pleuritese cercasi per montaggi costruzioni prefabbricati. Presentarsi geometra Barcisti, via Garibaldi 38. F5567

**FAMIGLIA** signorile cerca bambinaia referenziata. Telefonare 50-384 pomeriggio. G5087

**FAMIGLIA** signorile cerca [illegible] bambinaia capace, referenziata. Telefonare 41-288 ore 14-15 o scrivere casella 3347 SPI, Torino. M7894

**FATTORINO** 16enne cercasi. Presentarsi Rigoline, via Cesare Battisti 7. M7823

**FOTOSTUDIO** assume abilissimo stampatore-operatore esterno preferibile se ritoccatore. Scrivere casella 3340, SPI, Torino. M7864

**IMPORTANTE** azienda metalmeccanica torinese cerca operai tracciatori provetti, raddrizzi e aggiustatori 2ª categoria. Indicare età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere casella 6167, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** industria cerca abilissimi stampisti 1ª categoria per costruzione stampi lavorazione lamiera medio-profondo stampaggio, età massima 40. Indispensabile referenze, posti occupati. Scrivere solo se veramente capaci. Scrivere casella 7023, SPI, Torino. B9425

**IMPORTANTE** industria dolciaria genovese cerca ottimo caramellaio et ottimo esperto caramellaio. Scrivere precisando età, competenza, posti occupati e indicare se [illegible] e disposti trasferirsi, casella 35-B, SPI, Genova. 8224

**IMPORTANTE** industria elettromeccanica torinese cerca provetti collaudatori. Scrivere casella 3319, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** industria lavorazione vicinanze Torino cerca meccanico aggiustatore. Scrivere casella 6399, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** stabilimento costruzione macchine utensili cerca operai specializzati montatori et [illegible]. Precisare referenze, studi, retribuzione. Scrivere casella 7012, SPI, Torino.

**INDUSTRIA** confezioni cerca apprendiste vicentinesse. Telefonare 652-159.

**MAGLIERISTE** macchiniste e confezionatrici cercansi. Telefonare 530-826.

**MAGLIFICIO** cerca macchinista pratica cucitaglia semplice Dubbiantaria triplex. Telefonare 855-300. M7562

**MAGLIFICIO** cerca provetta cucitaglia e rammendatrici. Telefonare 85-343.

**MAGLIFICIO** cerca urgentemente macchinista rotilineo 12 interno e cucitrici esterne e interne. Telefonare 772-923.

**MAGLIFICIO** Lucky cerca abile sveita apprendista. Amendola 10, tel. 50-897.

**MANIFATTURA** camicie uomo cerca abilissime maschiniste et sfilatrici. Telefonare 585-340 Armando. C5486

**PELLICCERIA** centrale assume subito confezionista et macchinista esperte. Telefonare 589-488. M7556

**PERSONA** cerca abile diligente tuttofare giornata. Scrivere casella 0321, SPI, Torino. C5151

**PULITORI** veramente capaci cercansi massimo 35enni. Scrivere casella 3339, SPI, Torino. M7740

**QUINDICENNE** piemontese aiuto commessa cerca ingrosso. Telefonare 627-123.

**SALDATORE** carpentiere cerca provetto cercasi subito da importante industria. Presentarsi via S Ambrogio 21.

**SARTORIA** uomo cerca lavorante donna. Fuilin, corso Mediterraneo 8 bis. C5500

**SIGNORA** sola cerca cameriera cuoca età oltre quarantacinque anni con massima referenze. Scrivere casella 3291, SPI, Torino. M7690

**SIGNORINA** alla pari conoscenza francese e tuttofare con ottime referenze cerco per villeggiatura Rapallo. Scrivere casella 1001 SPI, Torino. M7914

**SINGERISTA** e cucitaglista assumonsi subito. 1st, Cernaia, Cernaia 34. 597

**STABILIMENTO** industriale ricerca reparto per custodia-portineria, marito 40-45enne pensionato arma carabinieri autista, maglie custodia pulizia. Referenze controllabili. Scrivere casella 1106, SPI, Torino. 1382

**STABILIMENTO** Torino cerca custode coniuge sposato 50enne, pratico officina condotta termocentrale. Scrivere referenziando casella 3288, SPI, Torino.

**STIRATRICE** abilissima lavoro inizio l'anno, paga massima. Presentarsi corso XI Febbraio 7. F8523

**TINTORIA** urge abilissima stiratrice e aiutante. Presentarsi corso Racconigi 15.

**TINTORIA** via Chieti Falchi 50, cerca [illegible] 370-939, [illegible]

**TUTTOFARE** fissa giovane referenziato ottimo trattamento cercasi. Tel. 555-019.

**TUTTOFARE** referenziato ottimo menaio, cerca famiglia. Telefonare 882-490.


**Grande Albergo delle Terme**
**JOLLY**
**Stabilimento Termale Interno**

**PORTO D'ISCHIA**

sul vostro cammino in tutta ITALIA ospitalità moderna e signorile

JOLLY HOTELS

STAGIONE PRIMAVERILE 16 MARZO 30 GIUGNO

PENSIONE COMPLETA: escluso tasse, servizio e condizionamento
**Permanenza fino a 5 giorni L. 5000** al giorno

FORFAIT: pensione completa compreso tasse, servizio e condizionamento
**Per 6 o più giorni L. 5000** al giorno

FORFAIT CON CURA: pensione completa, compreso tasse, servizio, condizionamento, bagno e fango (esclusa visita medica)
**Per 6 o più giorni L. 6500** al giorno


**ABILISSIMA** lavorante e aiutante sarta cercasi. Telefonare 760-789. M7678

**ABILISSIME** modelliste, bustaio, taglisarte cerca nuova ditta. Scrivere casella 6140, SPI, Torino. L0004

**AIUTANTE** serio uomo cercasi a [illegible]. Piani, via Pianezza 6. Telefonare [illegible] 65448

**APPRENDISTA** bustaia e commessa 14-15enne cercansi. Ortopedia Zecchi, Gramsci 2. 6287

**ASSUMIAMO** tornitore 2ª categoria, pratico, lavorazioni serie, possibilmente abitante Madonna Campagna, Soc. Ilies, via Sanremo 248/34, telefonare 251-731.

**CAMICERIA** cerca provetta tagliatrice. Telef. 651-774, Saluzzo 20. G5033

**CARROZZERIA** [illegible] provetto capo verniciatore e capo sellaria. Referenze. Scrivere casella 5113, SPI, Torino.

**CERCANSI** ragazze apprendiste anni 15-17 per lavori [illegible], Cherubini, 5. Ottavio 8. M7959

**CERCANSI** ragazzo svelto, aiuto spedizioni. Presentarsi Castagnoli, San Maurizio 5. B9058

**CERCANSI** parafanghisti, Parr, via Ivrea 109. B9431

**CERCASI** rettificatore 1ª cat, età 20-40 anni. Scrivere casella 7014, SPI, Torino.

**CERCASI** [illegible] veramente provetti montaggio collaudo apparecchi [illegible] e alimentari. Richiede [illegible] 5 anni esperienza, ottimo trattamento. Scrivere casella 5162, SPI, Torino. B9083

**CERCASI** subito [illegible] cuoca [illegible] 30-35enne buon carattere disposta lungo soggiorno [illegible] Genzano di Roma. Ottime referenze et lo prenda con [illegible] assicurativi. Famiglia composta sette persone compreso servizio. Trattamento familiare. Casella 88 - S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 9013

**CERCASI** urgentemente abilissimo molatore cristalli. Telefonare 587-539.

Alla TRAU nuovi modelli di alta qualità a minor prezzo, prodotti da un complesso di modernissimi impianti a catena

La TRAU comunica il prossimo trasferimento della propria Filiale di Torino in **Via Giolitti 3/E - Tel. 528.125 - 528.135**

**TRAU - ARREDAMENTI METALLICI S.p.A.**
Capitale L. 150.000.000
Sede e Stabilimento: VIA INVORIO 25-27 - TORINO
Telef. 797.021 (5 linee)

TRAU

IMPORTANTE

GRANDE SCOPERTA SCIENTIFICA

UN NUOVO BIO-STIMOLANTE

RIATTIVA LA CRESCITA DEI CAPELLI

Dopo rigorosi studi e 5 anni di ricerche svolte da uno dei biologi più famosi del mondo, gli Istituti Akers per il trattamento dei capelli mettono, ora, a disposizione della loro clientela un trattamento a base di un bio-stimolante, di assoluta esclusività della Akers, che rappresenta il completamento del loro metodo, universalmente noti, per combattere la caduta precoce dei capelli.

ESAME GRATUITO

Ai residenti fuori città vengono forniti speciali preparati, da applicarsi a domicilio, dopo l'esame presso l'Istituto.

I vostri capelli ed il vostro cuoio capelluto verranno esaminati, senza alcun impegno né spesa da parte vostra, da un esperto dello Akers. L'esame sarà assolutamente riservato. Se lo stato dei vostri capelli vi preoccupa, consultateci subito!

Telefonateci, scriveteci o visitateci ogni giorno.
Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 20, il sabato, dalle 10 alle 17

AKERS

INSTITUTI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO s.r.l.

TORINO - VIA S. FR. D'ASSISI, 22 BIS - TELEFONO

ROMA - Via Veneto, 169 - Telefoni 483,362 - 474,
MILANO - Via Rugabella, 2 - Telefoni 890.103 - 807.656
NAPOLI - Via N. Fusco Teppio, 62 - Tel. 324.577-324.593
BOLOGNA - Via Zamboni, 1 (angolo 9) - Telefono 231.130
VENEZIA - San Marco, 5254 (Calle Stagneri) - Tel. 31.554
FIRENZE - Lungarno Acciaioli (Ang. Via dell'Oro) - Tel. 283.145

COLORIFICIO fra i più importanti d'ITALIA
cerca AGENTE esclusivo provincia ASTI-VERCELLI-CUNEO-ALESSANDRIA motorizzato esperto ramo. Casella 1102, SPI, TORINO

Importante Industria Radiotelefonica di Milano
CERCA
ingegnere progettista elettromeccanico 30-40enne. Mansioni capo ufficio tecnico produzioni. Trattamento adeguato. Curriculum dettagliato.
Scrivere Casella 62 D - S.P.I. - MILANO

MACCHINE UTENSILI
Industria Toscana CERCA Rappresentanti introdotti presso rivenditori e officine. Indicare referenze curriculum. Scrivere Cassetta 30 T - S.P.I. - FIRENZE

ernia
IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultato: Centinaia di migliaia di erniati non pensano più né alla loro ernia, né al loro cinto. Essi hanno ripreso, senza paura, la loro attività. MODERNO, efficace, leggero, lavabile, rinforza la parete addominale e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI"
Peloide forma una prova gratuita su
TORINO: Antica Farm. Ordine Maurizzano, Galleria Umberto I, ogni giovedì pomeriggio e ogni sabato pomeriggio
GENOVA: (Ag. Gen.) Farm. Intern. via XXV Aprile 32, tutti i giorni

## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

**17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.**

(Continua da pag. 13)

**SIGNORINA** 35enne sola distinta sposerebbe anziano colto benestante buona compagnia. Scriverà cassetta 3288, SPI, Torino. M7

**SOLA** 40enne, alloggio proprio risparmi risposerebbe pensionato benestante. Scrivere cassetta 6383, SPI, Torino.

**SOLO** 35enne, buon impiego conoscerebbe scopo matrimonio sola età adeguata, serietà. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino. L9861

**TORINESE** laureato in residenza estero, prima conoscenze propria città relazionerebbe scopo matrimonio signorina 30-35enne buona ottima famiglia. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino. M7

**TORINESE** quarantaciquenne operaio solo, celibe, capitale, sposerebbe anche contadina con difetto. Scrivere cassetta SPI, Torino.

**TORINESE** statale 1,72 relazionerebbe scopo matrimonio con 23-29enne carina, seria, anche provinciale. Scrivere cassetta 3359 SPI, Torino. M7973

**TRENTACINQUENNE** torinese, tecnico laureato, posizione sposerebbe massimo 30enne adeguate. Scrivere cassetta 7034, SPI, Torino.

**TRENTADUENNE** alto, impiego sicuro, sposerebbe signorina massimo 30enne irreprensibile, presenza, amante casa. Scrivere cassetta 7022, SPI, Torino. B9423

**TRENTADUENNE,** presenta, risposerebbe distinto settentrionale buona posizione. Massima serietà. Scrivere cassetta 1 C, Sipra, Torino. 8280

**TRENTASETTENNE** piemontese, presenza, lavoro avviato, sposerebbe signorina dotti mezzi, eventuale collaborazione. Massima serietà. Inserenti. Scrivere cassetta 3271, SPI, Torino. F5443

**TRENTATREENNE** marchigiano impiego, privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio marchigiana residente Torino. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino.

**TRENTUNENNE** sposerebbe signorina semplice civile. Scrivere cassetta 3311, SPI, Torino. M7803

**VEDOVA** 40enne con bimba, alta, fine, relazionerebbe scopo matrimonio signore distinto, buona posizione. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino.

**VEDOVA** 60enne apparenza giovanile, proprietaria alloggio, conoscerebbe signore età adeguata colto, posizione sicura scopo matrimoniale, affettuosa compagnia. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino.

**VENTINOVENNE** 1,73, bruno, colto, distintissimo, posizione, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina bella, colta, sensibile. Scrivere cassetta 3349, SPI, Torino.

**18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.**

**LAUTA** marca fornendo patente barbiere nero nome Riky. Telefono, 758-263.

**19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.**

abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia», Pio Quinto 20. Telef. 682-110, 62-876.

**ABILI** detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondini, Cavour 5, telefonare 531-151. 982

**ACCERTAMENTI** infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111, telef. 667-574.

**DAL** 1870 Cittadini Torinese, via Cavour 12, tel. 41-000, investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione politica privata. 604

**20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.**

**CALLI?** Duroni? pernice? Callicida Feltrino scompaiono radicalmente. Nelle farmacie. 4590

**DEPILAZIONE** definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Bresciani, via Cannobio 8, Novara, telefono 36-076. Matledì. 770

**21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.**

A automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate supervalutando. Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. Finextas, P. Mieca 4, telef. 47-346.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, tel. 521-281.

A buone rateazioni: Familiare, tipi, 600, varie. Cavalieri, Brescia 18.

A Belvedere 103, 500 C, Ardea, permute. Telef. 46-007. 283

**ABBIAMO** Appia 1ª-2ª, B 12, cabriolet, Giulietta T.I. normali elaborate nuove occasioni, sprint spider. Sunbeam, Simca, 103, 600 nuove occasioni familiare, 1900 Alfa, nuova 600. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, telefonare 46-681. 4289

**ABBIAMO** sempre pronte 600 semifurgoncini occasioni 1100 tipo 33, 57, 56, nuova 500, belle 500 C vetture, belvedere, 1100 E. Cambi, facilitazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 5296

**ABBIAMO** 600, 500 C, nuova 500, giardinetta legno, permutiamo moto, lunghe rateazioni, Montebello 4. Telef. 882-394.

**ACQUISTO** autocarro Fiat forte portata, seminuovo, vera occasione, pagamento contanti motore 666 N ? oppure 680 periziato. Scrivere cassetta 7020, SPI, Torino.

**AFFIDATECI** vendita autovetture, utilizzerete massimo contanti. L'Argus, piazza C. Felice 67. 283

**ALL'AUTOAGENZIA** Condor, corso Palestro 4, telef. 50-663: troverete ottime occasioni: Appia seminuova, Giulietta TI, 103 diversi, Ardea ultime, Familiare 103, 600 nuove seminuove. B.M.W. Belvedere 1954. Cambi, rateazioni.

**ALL'AUTOSALONE** Bordese via Nizza 31, telefono 653-213, 653-581, pronta consegna Fiat 600 elaborata Vignale, lire 710 mila su strada. 511

**ARA,** Fiat, consegne pronte autoveicoli nuovi, disponiamo anche vasta scelta: 500, 600, 1100, 1100 usate. Facilitazioni pagamento. Corso Belgio 101, telef. 890-669.

**ALL'AUTOSALONE** «Tessiere», Roma, 227 bis, telefono 42-535: Giulietta tutti tipi: nuove seminuove, Fiat, Ford Consul, Appia Farina, 1400 B, 103, 103 S3, multipin; impiegati 1400, B 12 Gran Turismo 1956 Lambi, rateazioni.

**AUTOAPPLICAZIONE** liquigas con serbatoio fisso. Telefonare 362-

**AUTONOLEGGIANSI** con senza autista nuove 600, belvedere, 103, 1400, Mignatta, Principe Tommaso 12. Tel.

**AUTONOLEGGIO,** Duchessa 32: 1400, 103, 600, 600 multipla, 600: 500 belvedere. Telefon, 773-585. 2976

**AUTONOLEGGIO** Moderno nuova 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 376-931. 7476

**CAMIONCINO** Ardea 5 marce impianto gasliquido vendo o cambio con giardinetta metallica o 600 in ordine. Telef. 386-777

**CITROEN** D S 19, Citroen 1 D 19, Citroen 2 CV, Panhard 1959. Prenotazione: Ditta Riviera, 9, Vittorio Emanuele 206, telefono 758-282. 3183

**COMPERA** autocarro Fiat 642 oppure 640. Telefonare 341-070. F5553

**COMPRO** contanti, pagando massimo, qualunque tipo autoveiture. V. Vigone 84.

**FIAT** Commissionaria Carignano, vende 642/T 5, 1958 e semirimorchio caricatore furgone frigorifero adatto per trasporto carne macellata e generi alimentari, km. 24.000 effettivi. Massima garanzia. Telefonare 561-136. M7961

**FINANZIAMENTI** anticipazioni fino 60-70% valore commerciale autocarri autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Cessarato, corso Re Umberto 5. 3551

**FINANZIAMO** rapidamente auto case ternari valutando massimo. Tel. 58-591, 53-690. 10342

**GAS** liquido impianto G.M.T. (Tartarini) ultimo modello completo di elementi 1100-103, lire 45.000. Rifornimento con bombola da kg. 10 lire 1000: abbonamenti L. 950. Autogiacomo, via Gioberta 26. 665

**METANO** impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Centrale rifornimento Snam. Telef. 280-300, 289-998.

**PEUGEOT** ventilatore automatico, novità mondiale, la miglior vettura media Europea. 1.555.000 adeguata. Corso Unione Sovietica 33, tel. 676-154, Torino. 5012

**PRESTITI** per acquisto automezzi e a proprietari automezzi, 12-24 mesi, pagamento in giornata. Telefonare 53-048.

**PRIVATO** vende furgone 1100 T quasi nuovo. Telefonare n. 695-441, 89273

**PRIVATO** vende giardinetta legno ottimo, pitre due 500 C Telef. 858-271.

**PRIVATO** vende Giulietta sprint. Cesare Balbo 35, telefono 82-468. 80106

**VENDESI** occasione perfetta belvedere 500 C, 1200 come nuova. Telefonare 31-031.

**750** Moretti vende privato modello Alberi Le Cap, unico proprietario, ottime condizioni 390.000. Telef. 500-652, 890-704.

**23 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.**

A consegna pronta, Vespa nuovi modelli cambi, rateazioni occasioni. Moceni, Unione 160, telef. 393-628.

**ADRIANO** esposti ultimi tipi M.V.: 83, 125, 150, 175, 250, motocarri, tutti a benzina. Cavalieri, corso Vittorio 56. Cavalieri via Nizza 35. 1126

**GILERA** Gimca presenta nuova 98 quattri tempi, L. 135.000, pronte consegne Gimca, G. Cesare 189, telefono

**TRANVAI** risparmierete diciannove «Morini» prezzi Gimca, Gilera, Cesare 150, telef. 21

**VENDESI** Motom Delfino ottime perfetto, qualunque prova. Telef. 699-687.

**VENDO** bellissima motocicletta Harley Davidson 750 ex, ricca accessori. Telefonare 36-110. 80050

**VESPA-Elli,** Piaggio, via Fabro ang. via Cernaia. Pronta consegna, cambi, rateazioni.

**VESPANGLESE** ultimi modelli e 150 a convenienza. Via Saluzzo 33, tel. 60-771.

**VOLETE** acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a Gastaldelli, Peschiera 173. 663

**VOLETE** cambiare, comperare vendere Vespa, Ape? Da Cossio consegne immediate. G. Cesare 155, tel. 21-195.

**VOLETE** comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Mantuccio, via Madama Cristina 11, telef. 687-365. 2075

**22 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.**

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite, Canavesio, Re Umberto 11, telef. 49-977.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici a gas, produzione L'Elettrico, via Carlo Alberto 26.

A 50.000 avendo camera matrimoniale. Telefonare 230-176. M7744

**ABBIGLIAMENTO:** Boutique Miniatio-Morel, via Maria Vittoria 16, tel. 45-742. Specialità mantelli, tailleurs, sera, sposa. Convenienza. 2883

**ACCESSORI,** scaldabagni, bagni, occasioni troverete in Silvio Pellico 5. Telefonare 62-598. 482

**AFFARONE** avendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 388-654. 6769

**AFFARONE,** ricca pranzo, Rinascimento noce, sedie pelle, Ormea 34.

**AL** Centro Radio, 8, Secondo 48, cambiasi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con radio modulazione di frequenza, per programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9014

**AL** Centro Radio televisori a gettone, nostri noleggiati. Telefon. 6129

**ARCIOCCASIONE!** Astor Radio, via Barbaroux 3: televisori d'occasione (garantiti più dei nuovi) 54 pollici 17, 90-90 mila; 21 pollici da lire 75.000 a 105.000. Visitateci. 1500

**ARMADI**-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, arredonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44.

**ARREDATEVI** Casa del Mobile. Doppio angolo Italiani, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

**ATTENZIONE!** Fabbrica mobili, ritiro commercio, vende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Nazione 33, tel. 882-063.

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Legnaie 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3619

**CAMPAGNA?** Troverete ogni sorta mobilio arredo, economico. Via Cigna 17, Asile Liquidazioni. 275

**CAMPEGGIATORI** Salone Esposizione permanente tende, articoli campeggio, picnic, barche, motoscafi Plastica Pirelli. Vendita rateale: Mirabell Sport, via Cristoforo Colombo 33-34. Tel. 582-270, Torino. 8267

**FRIGORIFERI** 1959: Indes, Sorga, Yunam, Rex, ecc. Elettrodomestici, facilitazioni, prezzi imbattibili. Radio Mondial, Madama Cristina 26.

**LAVABIANCHERIA** lucidatrici frigoriferi, cucine a gas, riparazioni garantite normale eventuali. Gribaudi, corso Firenze, n. 27. Telef. 273-859 4990

**MACCHINE** scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni, Augusta, Cavour 6. 4145

**MAGLIERISTE!** Capital è la migliore. Garanzia decennale. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Accessori, Consolata 5.

**MOBILI** «Cambella» vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

**MOBILI** «Cesaserena» Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento. Lunghe rateazioni. Cambi, Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

**MOBILI** Gmp, prezzi propaganda: tinelli da 35.000; da 78.000, 30 sec. Garibaldi 9 (cortile). 1745

**MOBILI** vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

**MOBILIFICIO** Milanese, piazza Subalpina 1, camere lusso, comuni. Matrimoniali da 95.000; sale, salotti da 35.000, specialità cucine Formica, plastificate. Facilitazioni.

**MOBILIFICIO** Biloreness vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. Capelli 6, S. Donato 57. 918

**MOBILIFICIO** «Roma», Berthollet 10: matrimoniali 80.000, soggiorni svedesi, tinelli 45.000, armadioni 30.000, soffietto 10.000. 783

**OCCASIONE** vendo tinello, matrimoniale Rinascimento, cucina formica, frigo GBE. Telefonare 682-754. C5472

**PIANOFORTI,** affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, tel. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein 600

**PIANOFORTI** Cucenato, via Lagrange 2, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature.

**LAMBRETTA** 125-150 LI, qualtro marce miscela 4%, motore più potente. Prenotazione, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1 Torino, Telefonare 534-393. 884

**LICENZIATI** Sachs ciclomotori di classe: vendita facilitazioni. Franchino, Repubblica 24. Telef. 280-344. 1943

**MOTOFURGONCINI** nuovi, usati, cambi. Cavalieri, via Nizza 33; corso Vittorio 28.

**PRIVATO** vende, Norton bicilindrica, B.S.A., Velox. Telefonare 694-228.

**PRIVATO** vende Vespa 125 ottime condizioni, Telefonare 205-025 ore pasti.

**LAMBRETTA** ultimissimi modelli ritiro qualsiasi usato pagando consegna immediata. Franchino, Repubblica 24 telefono 280-344. 1943

**LAMBRETTA** 125-150 LI, qualtro marce miscela 4% motore più potente. Prenotazione, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1 Torino, Telefonare 534-393. 884

**LICENZIATI** Sachs ciclomotori di classe: vendita facilitazioni. Franchino, Repubblica 24. Telef. 280-344. 1943

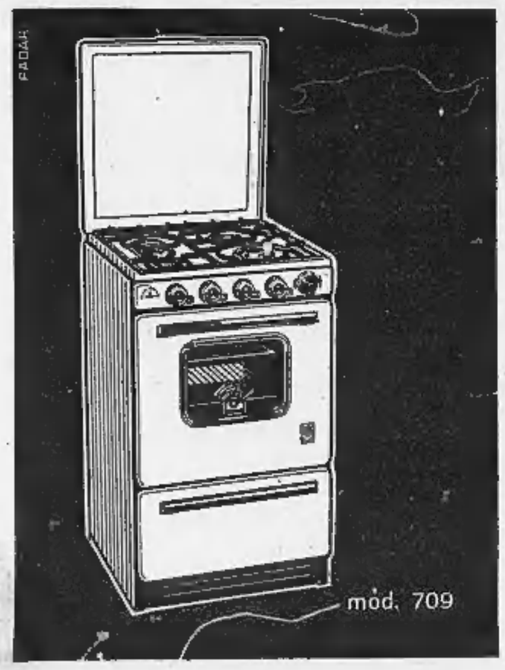
**MOTOFURGONCINI** nuovi, usati, cambi. Cavalieri, via Nizza 33; corso Vittorio 28.

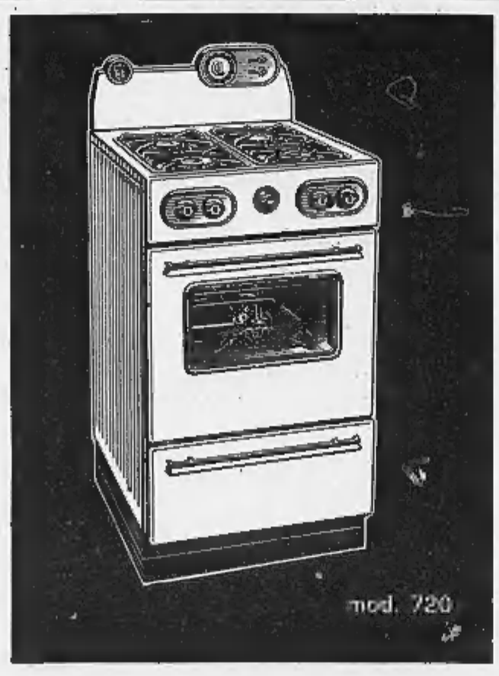
**PRIVATO** vende, Norton bicilindrica, B.S.A., Velox. Telefonare 694-228.

**VERA** occasione liquidazione mobili letto salotto via Garibaldi 4, cortile. Visibili pomeriggio. 2772

Special Fynsec nella nuova confezione internazionale
ha ancora più accentuate
le stupende caratteristiche del Fynsec:
si beve bene, non brucia in gola,
e .... vi dà la "carica"!

special FYNSEC




nella vasta gamma delle cucine REX
c'è senz'altro la "vostra" cucina

completa
elegante
moderna
come l'avete sempre desiderata
una cucina REX in casa vostra
vi dà tutta la misura
della qualità REX
significa
garanzia e tranquillità
di un acquisto "sicuro"

cucine REX, cucine meravigliose
da lire 20.500 a lire 260.000

è una cosa sola che conta: la qualità

REX
INDUSTRIE ZANUSSI PORDENONE